ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI - Num. 272
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-949 al 40-958

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
16-17 Novembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-029, 50-290, 53-962 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 600) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 250 p. p.), partecipaz. L. 800 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.800, sem. L. 5900, trim. L. 3000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mentre la Francia polemizza sulle armi anglo-americane alla Tunisia

Gaillard dopo una notte febbrile chiede la fiducia sui progetti fiscali

E' quasi certo che il Primo Ministro avrà voto favorevole: nessuno a Parigi vuole creare una nuova crisi interna - Nonostante la tensione creata nel Nordafrica e le gravi dichiarazioni di Gaillard, si afferma che l'Alleanza Atlantica non corre pericolo - Parigi chiede che Londra e Washington modifichino il loro atteggiamento verso Bourghiba

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Mentre il Presidente Bourghiba, in Tunisia, prendeva in consegna i fucili e i mitra vendutigli «simbolicamente» dagli anglo-americani, alla Camera francese Felix Gaillard e il ministro delle Finanze Pierre Pflimlin, seduti intorno ad un tavolo ovale di fronte a tre ministri di partiti di destra e a quattro commissari alle Finanze appartenenti agli stessi partiti, discutevano sulla tassa di lusso, il cui aumento è rifiutato dalla destra; sulle sanzioni amministrative che la destra rifiutava di applicare ai commercianti fautori di rialzi illeciti; sulla iniziativa delle spese da porre dal Parlamento, che — sempre la destra — non vogliono assumere per lasciare la responsabilità al governo solo.

Il rifiuto di aumentare la tassa di lusso fa perdere al progetto del ministro delle Finanze 25 miliardi di franchi; e questi miliardi bisognerà dunque trovarli in un altro capitolo. Alla fine un compromesso è stato trovato: il presidente del Consiglio ha rettificato con una lettera il progetto presentato al Parlamento, la Commissione delle Finanze lo ha approvato alle 4 e mezzo, ed alle ore 6 di stamane Félix Gaillard ha posto la questione di fiducia. Il voto avrà luogo martedì, forse nella notte.

Una crisi è impensabile. Generalmente si ritiene che il giovane Primo Ministro riuscirà a superare la prova, anche perchè la situazione internazionale, al cui centro è venuta a trovarsi improvvisamente la Francia, [illegible] i parlamentari ad agire con avvedutezza, in modo da non riplombare il Paese nella crisi. Gaillard, riferendosi allo «scandalo» della fornitura di armi alla Tunisia, ha dichiarato ieri che l'assenza di un rappresentante francese in occasione del recente incontro a Washington fra McMillan ed Eisenhower, e la mancanza per oltre cinque settimane di un governo che potesse adottare certe decisioni, hanno indotto gli anglo-americani ad agire al di fuori della Francia.

Stamane un commento molto ponderato dell'ex-ambasciatore François Poncet dice: «Ci immaginiamo troppo facilmente che gli stranieri debbano assistere passivamente ai nostri dissensi, alle nostre crisi ministeriali interminabili, finchè ci piacerà di uscirne. Lo spettacolo che ci offriamo li ha indotti invece a pensare che siamo incorreggibili e che i nostri dissensi bizantini fanno perdere alla comunità un tempo prezioso, che l'avversario mette a profitto».

Ciò che François Poncet ha scritto sul Figaro è l'ultima constatazione di ogni parlamentare [illegible] e sarebbe quindi assurdo e pleonastico, dopo la crisi che ha provocato la tensione attuale tra Parigi e gli anglo-americani, provocarne un'altra a pochi giorni dalle discussioni sull'Algeria all'O.N.U. e dalla riunione atlantica del 16 dicembre a Parigi, con tutti i capi di governo. Félix Gaillard otterrà dunque la fiducia martedì prossimo, secondo l'opinione generale, e mercoledì potrà incominciare la discussione sulla «legge-cornice» per l'Algeria, di cui il governo ha egualmente bisogno per appoggiare l'azione diplomatica che intende svolgere allo scopo di indurre gli anglo-americani a sostenere la sua politica in Africa Settentrionale.

L'obiettivo di Gaillard è contenuto, infatti, nella conclusione della dichiarazione che egli fece ieri alla fine del pomeriggio alla Camera: «Il governo ha la volontà di fare immediatamente il necessario per dare al problema che l'interessa oggi una soluzione conforme ad una vera solidarietà tra le Nazioni atlantiche e agli interessi vitali della Francia in Algeria e nell'Africa Settentrionale». E' certo che se una soluzione chiara e senza equivoci non potesse essere trovata, i dati della conferenza della NATO, le speranze che essa suscita, sarebbero rimessi sul tappeto. Il Parlamento dovrebbe occuparsi allora di tali problemi e decidere, in accordo con il governo, la soluzione richiesta dagli interessi nazionali».

Affinchè la solidarietà atlantica agisca in favore degli interessi francesi in Algeria occorre, secondo Parigi, che gli anglo-americani sostengano prima di tutto la posizione che Christian Pineau esporrà all'O.N.U. fra pochi giorni; e poi che un analogo appoggio si manifesti in modo concreto mediante una modifica nell'atteggiamento di Londra e di Washington nei confronti di Bourghiba, del sultano del Marocco e dei ribelli algerini. Altrimenti — ha detto praticamente Gaillard — la posizione francese nei confronti del Patto Atlantico potrebbe essere riconsiderata ed il Parlamento, comunque, dovrebbe riesaminare il problema. Nei prossimi giorni, dunque, la questione algerina verrà discussa fra Parigi, Londra e Washington, il che [illegible] già un principio di internazionalizzazione del conflitto.

Un ritiro della Francia dall'Alleanza Atlantica, tuttavia, non è preso in considerazione da nessuna persona seria. Ieri, i delegati francesi alla Conferenza dei parlamentari della NATO si sono ritirati; la stessa cosa, al massimo, potranno fare i delegati francesi all'ONU se la tesi di Christian Pineau non verrà accolta. Ma il Patto Atlantico non è in pericolo, come scrive stamane «Aurore». Sono proprio quelli il cui anticomunismo, alleato all'anglofilia e al pro-americanismo, si è sempre opposto ad una politica neutralista, che suggeriscono oggi una svolta alla quale neanche i comunisti dell'« Humanité » possono passare [illegible] tranquillamente.

Loris Mannucci

La questione tunisina ha provocato ieri un vivace gesto della Francia alla conferenza dei parlamentari atlantici: a Palazzo Chaillot: la delegazione francese, composta di trenta deputati e senatori, si è ritirata in segno di protesta (la freccia nella foto indica i seggi vuoti. Sullo sfondo è il banco della presidenza). (Telefoto a «Stampa Sera»)

Definitivo il ritiro

della delegazione francese dalla Conferenza della NATO

PARIGI, sabato sera.

L'Agenzia «France Presse» ha reso noto in mattinata che il ritiro della delegazione francese dai lavori della Conferenza dei parlamentari atlantici è definitivo.

Alcuni deputati che avevano intenzione di presentare un progetto di risoluzione favorevole alle tesi della Francia sulla Tunisia, nella speranza di indurre la delegazione a tornare sulla sua decisione, vi hanno rinunciato.

Si ritiene che l'unico accenno che verrà fatto al ritiro dei delegati francesi sarà una breve dichiarazione che il presidente della conferenza Fens (Olanda) leggerà durante la seduta odierna.

Stamane a TORINO alle 8,30

A colpi di mitra rapinano 20 milioni alla sede dell'ATM

I banditi attendono in corso Tortona, su una "1900,. Quando il camioncino dell'azienda con i fondi destinati alle paghe entra nel deposito, balzano a terra con le armi in pugno - L'irruzione nei locali al grido di "mani in alto,. Uno degli impiegati tenta di reagire e i rapinatori fanno fuoco - Nessun ferito - Impadronitisi di tre delle quattro cassette, si danno alla fuga vanamente inseguiti da una auto dell'A.T.M. - Le ricerche estese a tutto il Piemonte

Un gravissimo episodio di banditismo è stato compiuto questa mattina a Torino ai danni dell'Azienda Tramvie Municipali. Cinque giovani armati di mitra hanno dato l'assalto ad un camioncino che trasportava 20 milioni. Si sono impossessati dei valori e sono fuggiti, vanamente inseguiti, in direzione dell'autostrada. Tutto si è svolto in tre minuti con una prontezza ed una precisione calcolate di movimenti, che parrebbe dimostrare nei rapinatori una consumata esperienza.

Stamane una «1900 Alfa Romeo» color [illegible] era ferma verso le 8 in corso Tortona, quasi all'angolo con via Ricasoli, dove c'è il grande deposito dell'A.T.M. La «1900» si era fermata dalla parte opposta, nel contromano, dinanzi alla ditta Parfumi. A bordo erano cinque giovani e le persone che si ricordano di averli visti affermano che stavano a spingerla di dentro.

Alle 8,10 l'auto si mosse lentamente e si portò verso l'ingresso del deposito: in quel momento era arrivato un camioncino con un autista ed un accompagnatore, dipendenti dell'A.T.M., che recava a bordo alcune cassette con le buste paga per i tranvieri del deposito. Proprio in quei momenti i cinque giovani balzarono a terra con le armi in pugno e si portarono verso l'ingresso.

Il camioncino entrò nell'androne e si fermò a lato dell'ufficio paga. La «1900» si portò davanti all'androne bloccando l'apertura. Un solo giovane rimase a bordo tenendo il motore acceso e sbrigliante. Gli altri quattro balzarono a terra percorsero i pochi metri che li separavano dal camioncino, tenendo i mitra puntati. L'accompagnatore già aveva una cassetta di valori nelle braccia. Stette fermo un attimo, stupito ed incredulo di quel che stava vedendo. Poi con un balzo cercò di raggiungere l'ufficio. Ma uno dei quattro banditi sparò alcuni colpi di mitra ai suoi piedi.

I proiettili rimbalzarono a lato del tranviere ed uno anche a perforare la carrozzeria di un pullman articolato. L'accompagnatore e l'autista del camioncino non osarono reagire di fronte a tanta audacia ed a così chiara decisione. Uno dei banditi li tenne sotto la minaccia dei mitra; gli altri presero tre cassette di valori e le portarono nella «1900».

Gli spari destarono l'allarme nel deposito: si affacciarono dall'ufficio gli impiegati, accorsero alcuni tranvieri.

I rapinatori agivano con calma glaciale. Neppure alla vista delle persone si turbarono. Evidentemente avevano calcolato anche questa possibilità. Non dissero una parola. Il giovane con il mitra si limitava a volgere in semicerchio la canna dell'arma. Il suo gesto era molto eloquente, in particolare dopo che già aveva dato la dimostrazione di essere pronto a far fuoco.

Fuggirono via, abbiamo detto, tre cassette. Nel camioncino ce n'era una quarta. Ma il giovane del mitra fece un cenno con il capo al complice che poteva bastare. Lentamente retrocedette. Già gli altri erano sulla vettura e tenevano una portiera aperta. Egli vi salì e la «1900» con un rabbioso scatto si volse verso corso Belgio, girò in direzione del Po.

I tranvieri erano abbassati e non uscivano in cerca di tre mitra. I tranvieri, superato lo sbigottimento, fecero ressa nell'androne. Fuori c'era la «1100» del vicecapo deposito. L'autista del camioncino depredato vi salì e si pose all'inseguimento. Ma troppa era la differenza di velocità tra l'auto e la vettura inseguitrice. In pochi minuti il tranviere perse ogni traccia dei banditi e dovette desistere.

La polizia è partita con tutte le forze disponibili alla caccia dei rapinatori. Già nelle prime ore del mattino le camionette della Celere battevano le strade da Milano perchè da quella città era giunta notizia di un colpo banditesco. Le prime segnalazioni confermano che il bottino si aggira sui 20-22 milioni. Le ricerche sono state estese a tutto il Piemonte.

I motivi della decisione anglo-americana

Mosca aveva già pronte le armi per Bourghiba

Ecco il perché (secondo Londra) del frettoloso invio dei mitra e dei fucili in Tunisia: ancora qualche giorno di attesa e la fornitura sarebbe arrivata dall'Unione Sovietica

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

La crisi in seno alla NATO, causata dall'invio di armi anglo-americane alla Tunisia, ha generato in questa capitale diffusa inquietudine. Il contrasto — si afferma — non avrebbe potuto scoppiare in momento più delicato e pericoloso. Proprio in questi giorni i governi atlantici stanno elaborando quei propositi che, se approvati al grande convegno dicembrino, dovrebbero trasformare la NATO in una comunità più salda e dinamica. E proprio in questi giorni il neo-governo Gaillard sta cercando di riordinare la [illegible] e gli affari francesi, dopo una delle più lunghe crisi della storia della repubblica.

Sui motivi della decisione anglo-americana non vi sono dubbi. Londra e Washington temevano che l'intransigenza francese spingesse la Tunisia a rivolgersi oltre cortina, oppure all'Egitto. L'armamento moderno è così complesso che l'acquirente non può fare a meno di stabilire e mantenere amichevoli rapporti con il venditore. Basta infatti che quest'ultimo sospenda l'invio dei pezzi di ricambio o delle munizioni, o dei tecnici, perchè tutto il materiale già acquistato divenga inservibile e il Paese si ritrovi indifeso. Egitto e Siria mostrano con quale destrezza Mosca abbia sfruttato questa possibilità di manovra. La Tunisia — dicono Londra e Washington — stava per compiere lo stesso passo. Agenti di Mosca e del Cairo avevano le armi già pronte e imballate, qualche giorno appena e il presidente Bourghiba avrebbe posto la difesa del suo Stato nelle mani di Paesi ostili all'Occidente.

Queste spiegazioni non hanno però avuto molto successo e vari giornali sono oggi contrari all'iniziativa anglo-americana. Il critico più tagliente è proprio il conservatore *Daily Telegraph*, il giornale più vicino al governo, il quale scrive stamane: «Proprio nel momento in cui inglesi e Stati Uniti stanno cercando di rafforzare la NATO, questi stessi Paesi compiono un atto che ha per risultato il disfacimento di uno dei più importanti membri dell'alleanza. Sarebbe difficile immaginare un atto più ostile da parte di due amici contro un terzo: e una più acida e stupida introduzione al prossimo convegno del Consiglio della NATO».

Il *Telegraph*, le cui opinioni sono certo condivise da vasta parte della pubblica opinione, continua: «In parole povere, Londra e Washington hanno pensato che la benevolenza dei tunisini fosse più importante della benevolenza dei francesi. Questo non è un male incidente diplomatico. Esso riflette la continua tendenza americana a giudicare erroneamente ogni episodio nel Medio Oriente e nel Nord Africa, e la pericolosa inclinazione inglese a rispondere sempre di sì a Foster Dulles». Il giornale conclude: «Se i tenderà anglo-americani pensano di poter umiliare ogni loro alleata e di poter raffornare domani l'alleanza, essi non si rendono conto dello [illegible] che ne deriva».

Cosa è stato le armi britanniche sono state le prime a giungere sul suolo tunisino. I 350 fucili mitragliatori e le 70 mitragliatrici pesanti che costituiscono l'intera partita inglese (valore 20 mila sterline) sono arrivati ieri mattina presto in Tunisia, a bordo di due aerei della RAF. Le prime armi americane sono giunte più tardi. La consegna del materiale è avvenuta dietro uno sbarramento di polizia e soldati tunisini. Un fotografo americano il quale era riuscito a cogliere alcune scene, ha avuto la macchina sequestrata.

Mario Ciriello

Sedici scienziati lavorano all'audace progetto

Un razzo USA per colpire missili intercontinentali in volo

Gli esperimenti verrebbero compiuti nella base di Eniwetok (Pacifico) - L'ordigno può provocare una esplosione nucleare al di sopra dell'atmosfera terrestre I russi dicono: "Fra qualche anno costruiremo un razzo più veloce della luce,,

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Mentre a Mosca uno scienziato famoso, il prof. Georgi Sabol, annuncia che nei prossimi anni i russi saranno in grado di lanciare un «razzo fotonico», in grado di viaggiare alla velocità della luce, da Albuquerque, nel Nuovo Messico, si apprende che gli specialisti dell'Aviazione americana sarebbero «sulla buona strada» per studiare gli effetti di un'esplosione nucleare fuori dell'atmosfera terrestre.

Il quotidiano «Albuquerque Journal» pubblica un comunicato dell'Ufficio Stampa della base aerea di Kirtland nel quale è detto che un esperimento del genere potrebbe essere compiuto prossimamente e che i risultati di una tale esplosione, oltre all'immenso valore scientifico che potrebbero avere, costituirebbero la chiave di volta del sistema difensivo americano contro i missili balistici intercontinentali.

Il giornale non fornisce molti particolari al riguardo, ma rivela che sedici scienziati lavorano attorno al progetto, sotto la direzione del tenente colonnello McPherson Morgan. Per quanto è dato di sapere, l'iniziativa

CRONACA CITTADINA

Iniziato il "censimento a campione,,

Inchiesta per conoscere la salute dei torinesi

Sorteggiate per l'indagine 1680 famiglie - La rilevazione estesa a 44 Comuni della provincia - Il questionario sottoposto agli "intervistati,, Una signora si rifiuta di svelare gli anni: aveva mentito al marito

E' in corso da alcuni giorni a Torino un'inchiesta per conoscere le condizioni di vita in tutte le grandi città italiane e in numerosi comuni della nostra Provincia.

Non essendo possibile sottoporre a censimento tutte le famiglie torinesi, che sono oltre 300 mila, si è scelto il sistema detto «a campione». I funzionari dell'ufficio statistico del nostro Comune, diretti dall'assessore Enrico e dal capo divisione avv. Mellano, hanno estratto a sorte all'anagrafe i nomi di 1680 capi famiglia. Una cifra che rappresenta lo 0,50 per cento dei totale dei capi famiglia esistenti a Torino.

E' la seconda volta quest'anno che l'inchiesta viene effettuata nella nostra città. La prima indagine si è avuta a maggio. Allora al questionario principale, inteso a rilevare le schiarimento della forza del lavoro, venne allegato un questionario supplementare con domande che vertevano sul numero e sulla qualità di libri, giornali e riviste letti da ogni singolo intervistato.

Anche questa volta al questionario principale ne è stato allegato uno supplementare, per accertare le condizioni sanitarie delle famiglie avvicinate dai vigili. Gli intervistati devono riferire quali fossero le condizioni dei singoli componenti del nucleo familiare nel periodo dal 3 al 5 novembre. Si dovrà precisare la natura dell'infermità e dire se l'ammalato è stato ricoverato in ospedale o meno, se è stato curato da un medico o no. Si dovrà inoltre precisare se in famiglia vi sono degli invalidi, se sono ricoverati in istituti di cura o se sono a casa.

L'indagine sanitaria è completamente anonima. Sui moduli infatti non è scritto il nome dell'intervistato, circostanza questa che facilita il compito dei vigili.

«Una sola difficoltà per ora — spiega ridendo un vigile urbano. — Una signora ha rifiutato bruscamente di dire quanti anni aveva. Abbiamo scoperto poi che non voleva far sapere di essere più anziana del marito».

Il modulo principale contiene anche domande sul numero di persone che lavorano, su quelle che sono ancora in attesa della prima occupazione, sui disoccupati e su quanti lavorano saltuariamente. Il questionario contiene due novità rispetto al passato. La prima riguarda le «attività sussidiarie». Si cerca cioè di accertare il numero degli studenti che lavorano, delle casalinghe che fanno la sarta, dei pensionati che hanno qualche occupazione saltuaria. La seconda novità è costituita dall'indagine sulla istruzione. Ai laureati si chiede se hanno compiuto studi scientifici, tecnici e di altro genere; ai diplomati si vuol sapere quale tipo di scuola hanno frequentato.

Ai disoccupati si chiede infine di precisare se la loro inattività è dovuta a riduzione di personale, a chiusura di azienda, a dimissioni, a malattia, a cause stagionali.

I risultati del censimento saranno trasmessi a Roma. La stessa indagine si sta compiendo a Torino, viene eseguita in questa settimana in 44 comuni della provincia: Avigliana, Bardonecchia, Barone Canavese, Candiolo, Carema, Cavoretto, Caselette, Condove, Cumiana, Fiano, Foglizzo, Forno Canavese, Frossasco, Giaglione, Ivrea, Lusernetta, Marentino, Mathi Canavese, Moncalieri, Montalto Dora, Nichelino, None, Pancalieri, Pecetto Argentino, Pinerolo, Pont Canavese, Pino Torinese, Prarolo, Rivarolo Canavese, Rocca Canavese, Rondissone, Rorato Chisone, S. Mauro, S. Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Settimo Rottaro, Sparone, Ulzio, Usseglio, Venaria, Vico Canavese, Virle Piemonte, Volpiano.

Parlerà sulla giustizia

A Palazzo Madama oggi, alle 18, S. E. Enia, Primo Presidente della Corte di Cassazione, ricevuta dal Sindaco l'omaggio di Torino. Il più alto magistrato d'Italia — che sarà presentato dal prof. De Liliis, primo presidente della Corte d'Appello — parlerà sulla giustizia, come si invoca, si può, si deve dare (foto Molsio)

L'infelice espediente escogitato dalla sartina di Borgo

Amava un carabiniere e lo cacciò nei guai

Per rivedere il fidanzato lontano, la giovane gli fece spedire una falsa citazione: anche l'usciere imputato - Tutti e tre in Corte d'Appello

Tre persone attendono con ansia il responso della Corte d'Appello sulla curiosa e patetica vicenda di cui sono protagonisti: il carabiniere casalese, Alfredo Percivalle, di 27 anni, attualmente in servizio a Cagliari, la sarta Olga Boltrano di 25 anni, dimorante in via Torino 4 a Borgo, e Carlo Tribolo, il cinquantenne usciere di quella Pretura.

Soprattutto i due giovani innamorati e donati aspettano ardentemente nell'assolutoria (sono ora, come il secondo imputato, scesi di peso di una condanna, per falso in atto pubblico, a 8 mesi di reclusione, sia pure con i benefici di legge) perchè soltanto a questa condizione potranno sposarsi e vivere felici.

Se la pena rimane per il Percivalle, che ha già superato brillantemente gli esami alla scuola allievi sottufficiali di Firenze, non sospiano egli vedrà sfumare la promozione a vice brigadiere, ma sarà allontanato dall'Arma. Una carriera spezzata e in pericolo anche il matrimonio, che sarebbe seriamente compromesso se la sentenza di primo grado fosse confermata soltanto nei confronti della sartina perchè — in questo caso — la giovane coinvolgerebbe e rivelerebbe l'amorosa divisa, ma i ragionamenti gli visterebbero di prendere per moglie una donna condannata in un procedimento giudiziario.

Che cosa hanno fatto questi due giovani e il compiacente usciere della Pretura per venirsi a trovare in una situazione così incresciosa? La storia comincia nel 1951 quando il Percivalle venne mandato alla stazione dei carabinieri di Borgo, dove conobbe la bella Olga... Quattro anni di sospiri, di tenerezze, di romantiche passeggiate, di dolci promesse, di sogni, in viale delle prossime nozze e poi la decisione del fidanzato di recarsi al corso allievi sottufficiali di Firenze.

Lacrime alla partenza, giuramenti, abbracci e, in seguito, lettere, lettere a non finire. E' l'autunno del 1955, stagione triste, con gli alberi spogli, il cielo grigio, il freddo nell'anima. La sartina sente ecc Alfredo soffre, piange, si dispera, vuole rivederlo a tutti i costi, anche per poche ore. Possibile che non ci sia il modo di fargli ottenere una breve licenza?

Olga Boltrano, nelle notti insonni, pensa ed escogita un espediente. Va dal Tribolo, usciere della Pretura di Borgo, e tanto strepita e implora che riesce a impietosirlo, a indurlo a spedire al Percivalle una «falsa» citazione in cui il carabiniere figura come teste in un insistente processo contro un tale Bocco, imputato di furto. Il documento gli ingiunge di presentarsi a deporre davanti al pretore di Borgo.

Ma la ingegnosa trovata fallisce. Il comando della scuola di Firenze, per impedire che l'allievo interrompa gli studi, vuole accertarsi se la comparizione del militare è proprio indispensabile. Ed allora si scopre l'imbroglio. Il processo Bocco non era mai stato istruito, falsa la citazione del Tribolo che aveva agito per istigazione della innamoratissima Olga.

Al prossimo dibattito, in Corte d'Appello, il difensore del fidanzati di Borgo, avv. Dino Andreis scaterrà la leal della «mancanza di dolo» per favorire l'assoluzione. Alla stessa conclusione ritengono di poter giungere anche i patroni del Tribolo, l'usciere dal nome predestinato e dal cuore troppo tenero.

Gli avvocati Quaglia e Villa affermano nel loro ricorso che il pretore falso fu «innocuo» e cioè non idoneo per «difetti formali», a recare danno alla scuola di Firenze soprattutto perchè la incriminata citazione — secondo la intenzioni dell'usciere — rappresentava un semplice «documento di comodo» e rivestiva quindi un carattere di efficacia puramente «convenzionale».

I donatori dell'AVIS

L'avv. Mannarino, per i Consigli nazionale e provinciale dell'AVIS, anche a nome del Commissario Straordinario, ci prega di chiarire che le Sezioni comunali e provinciali di Torino dell'AVIS rimangono aderenti alla Associazione Volontari del Sangue con sede rispettivamente in via Principe Tommaso 28 e in corso Peschiera 42.

TACCUINO — Il SOLE sorge (321-44), alle ore 7.32; tramonta alle 16.57. - I SANTI del 17: S. Dionigi, S. Gregorio vescovo.

Meraviglioso ritrovato della cosmesi

La Casa Grace Mannara offre alle Signore, con la sua Crema Liquida alla Placenta, un prodotto che può essere considerato come uno dei più grandi ritrovati della cosmesi.

Questa Crema Liquida non trova termine di paragone in nessun altro prodotto, per la sua efficacia nella cura contro l'afflosciamento e l'invecchiamento dei tessuti facciali.

Il valore di questo prodotto supera quello dei prodotti fino ad oggi conosciuti, dotati alla ristrutturazione dell'elasticità dei tessuti, alla loro idratazione, e le prove hanno dato brillanti risultati. Procuratevi ancora oggi la Crema Liquida alla Placenta, esigendo la marca Mannara per avere una cura ideale contro l'invecchiamento del vostro viso ed in tal modo formare il cammino del tempo.

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-624

Cinema FLORA CORSO MONCALIERI, 241 Telefono 683-338

STASERA - ORE 19

INAUGURAZIONE

CON IL CAPOLAVORO 20th CENTURY FOX

L'amore è una cosa meravigliosa

CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

con *Jennifer JONES - William HOLDEN*

OGGI AL VITTORIA

FAUSTO TOZZI
ROSSANA RORY
GABRIELE TINTI
e con PIERRE CRESSOY

EL ALAMEIN (DESERTO DI GLORIA)

CINEPANSCOPE

Distribuzione S.I.D.E.N. Film

Mentre attende in una cella del carcere di essere sottoposto alla perizia psichiatrica

Nemmeno l'incubo dell'ergastolo turba il sonno di Francesco Virdis

Nel criminale ventenne sembrano riassumersi i problemi della gioventù cresciuta nel clima di violenza della guerra - Pellegrinaggio alle tombe delle tre vittime - La figlia superstite non ha potuto ancora recarsi al cimitero

«Dove sono le tombe della famiglia Virdis?», è una domanda che non pochi visitatori del Cimitero generale hanno fatto ieri e stanno ai portinai, agli inservienti, agli addetti alla manutenzione dei tumuli.

Le tre tombe, una a fianco dell'altra, spoglie, sono ora meta di un pietoso pellegrinaggio: le persone che vanno a recitare una preghiera per Maria Moroni, Giovanni e Giuseppina Virdis non sono amici o conoscenti. Questi ultimi avevano già accompagnato la salma all'ultima dimora. Coloro che vanno adesso al cimitero sono degli sconosciuti, che hanno letto sui giornali del crimine, che ha commosso tutta la cittadinanza.

«E' dai tempi di Angela Cavaliere — dice un giardiniere — che non vedevo tanta gente recarsi alla tomba di una persona non conosciuta».

Ma su quella della sartina assassinata ad Entrèves ci erano i fiori e la lapide dei familiari; invece l'unica superstite della famiglia Virdis non ha ancora potuto andare al camposanto. Le suore del Cottolengo hanno promesso alla povera Angela, che ha ora 17 anni e le gambe paralizzate dalla poliomielite, di portarla a visitare le tombe dei suoi.

Non hanno però voluto farlo in questi giorni, temendo che per la curiosità di qualcuno, per la frase incauta di qualche visitatore la ragazza, che ha un carattere molto sensibile, potesse apprendere tutta la verità. Lo religiose le hanno infatti nascosto pietosamente la massima parte della terribile vicenda: senza raccontar loro le hanno detto soltanto che erano tutti morti nelle fiamme del gas e che Francesco si trovava in prigione.

Angela non ha poste in relazione le due cose sapendo che il fratello aveva dei conti in sospeso con la giustizia. La ragazza provvederà un giorno a dare una degna lapide ai suoi congiunti: sarà in grado di farlo perchè diventerà erede di tutto l'alloggio intestato alla madre o di parte di esso. Non si può ancora dire con certezza se il fratello assassino sarà diseredato per «indegnità», come prescrive la legge: ciò non avverrebbe nel caso in cui il giovane fosse dichiarato totalmente infermo di mente e quindi le sue azioni venissero giudicate come compiute in un momento in cui gli mancava la capacità di intendere e di volere. La sua parte di beni sarebbe quindi — fino all'eventuale guarigione — affidata ad un curatore, probabilmente al manicomio che dovrebbe ospitarlo.

Francesco intanto attende alla «Nuove» la decisione della Magistratura sulla perizia psichiatrica, che si ritiene sarà quasi certamente concessa. Anche il difensore d'ufficio, l'avv. Giusto Astore, ha detto che chiederà la perizia, non appena esaminata la vicenda che fino a ieri conosceva soltanto dai giornali. E' possibile che presto il Virdis lasci le «Nuove» per un periodo di osservazione in un manicomio, ma non si può del tutto escludere che, pur sospendendo il giovane a ripetute visite psichiatriche, non si ritenga necessario il suo trasferimento dal carcere all'ospedale.

Subito dopo la confessione, egli era stato scosso da qualche crisi nervosa ed aveva potuto dormire solo grazie ai calmanti. Dopo un sonno ristoratore si è ripreso, tornando ad essere freddo, apparentemente disinvolto. Si direbbe che neppure l'ombra paurosa dell'ergastolo gli faccia paura, tanto che stanotte ha dormito tranquillo.

Per gli agenti di custodia Francesco Virdis non è di quei detenuti che destano preoccupazioni, non è il tipo che si abbandona agli urli ed alla disperazione. «La mia impressione» — dice il direttore del carcere, parlando della sua freddezza — «è che ci troviamo di fronte ad un giovane criminale nel quale si coprettano le preoccupazioni che tante volte psicologi e studiosi della delinquenza giovanile hanno formulato per i ragazzi nati e cresciuti nel clima di violenza della guerra».

Il diario della giovane uccisa, Giuseppina Virdis

Invece di andare a dormire correva a tutta gas

Madonna di Campagna a rumore per un ubriaco in motocicletta

Interviene la Celere, ma il giovane inscena una caccia al ladro - Un agente ed alcuni passanti rischiano d'essere arrotati - Fermato e portato al Commissariato

Un giovane ha messo stanotte a rumore il borgo della Madonna di Campagna. Poco dopo le 4, Carlo Ferrero, di 24 anni, ritornava a casa, in via Lanzo, con il suo motoscooter. Era stato fino a quell'ora in centro con alcuni amici, aveva visitato parecchi «night club» ed in ognuno aveva assaggiato molti liquori. Era quindi in condizioni di spirito estremamente allegro, non gli dava noia l'aria fresca della notte e soprattutto non aveva sonno.

Deciso di fare alcuno «volate» in motocicletta prima di decidersi ad andare a dormire, E gli abitanti di via Stradella e di via Borgaro furono destati dal rombo del motore della sua «Harley Davidson» lanciata a tutto gas. A poca a poco si svegliarono in molti; finalmente qualcuno telefonò alla Celere.

Poco dopo un equipaggio era sul posto e cominciò a percorrere le vie della Madonna di Campagna alla ricerca del motociclista. Ad un tratto ecco il giovane sfrecciare a 120 all'ora davanti alla «jeep». Gli agenti si gettano all'inseguimento, ma non è facile stare alle ruote del forsennato giovane. Egli intanto si è accorto che una «jeep» della Celere corre sulla sua stessa strada. Accelera e non volta a grida a squarciagola «Al ladro! Al ladro!» convinto che gli agenti inseguano non lui ma qualche delinquente.

Nella folle corsa continua a seminare quasi il motore ormai è al massimo dei giri; il frastuono assordante sveglia i pochi che avevano resistito ai precedenti «passaggi». Nell'affrontare una curva a velocità troppo alta il giovane finisce sul marciapiedi investendo a repentaglio l'incolumità di alcuni passanti molto mattinieri che riescono a porsi in salvo con un balzo. Uguale sorte tocca ad un cittadino dell'ordine che, ingenuamente, tenta di mettersi davanti al bolide per bloccarlo.

Alla fine la Celere riesce ad affiancare il motociclista e con una abile manovra lo blocca contro un muro. Il giovane non oppone resistenza e si lascia accompagnare al Commissariato di Madonna di Campagna. Qui il sottufficiale di servizio lo ammonisce severamente. Verso le otto il Ferrero è rimesso in libertà e può dirigersi verso casa. I fumi del vino non sono ancora del tutto svaniti e non riesce a capirsi perchè mai alle cinque del mattino fosse finito in un commissariato di pubblica sicurezza.

Echi di cronaca

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne e serali. Telefonare 353-870.

LA COMODITA' in casa con eleganza e risparmio. Mobili Baruffo. Arredamenti. Via Valperga Caluso ang. via Saluzzo n. 43; via Nizza n. 35. Facilitazioni.

MOBILIFICIO GRAF DI NATE Camere da 98.000, tinelli da 45.000; vasto assort. Garibaldi 3 (corrige).

CASARELLA mobili, rateazioni, sostituz., mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telefono 881-167.

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 14.30
ULTIMA DI GALOPPO
Premio Palazzo della Cisterna
L. 400.000

Oggi al Cine CORSO

RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY PRESENTA:

STANLEY BAKER
HERBERT LOM
PEGGY CUMMINS
PATRICK McGOOHAN

I PILOTI DELL'INFERNO

VISTAVISION

S'inaugura oggi a Torino un "negozio-capolavoro"

E' la sede della Voce del Padrone in via Viotti, realizzata dal Prof. Montali con geniale sintesi dei più moderni criteri architettonici

Un interessante, insolito convegno d'arte è in programma a Torino per oggi pomeriggio alle 17. Interessante poichè chiama a raccolta gli esperti dell'arte più attuale con alcune opere di alto livello estetico, insolito perchè s'innesta ad un'iniziativa commerciale che bene si vorrebbe più estesa e comune.

Tale convegno è offerto dalla inaugurazione in via Viotti 8 della nuova sede della «Voce del Padrone», realizzata dal prof. Montali secondo un progetto che esprime e soddisfa le esigenze fondamentali della moderna architettura: eleganza, sobrietà, funzionalità. Ma per ciascuno di questi tre concetti, beninteso, non bisogna ancorarsi a dei principi convenzionali. L'eleganza, secondo le esigenze estetiche odierne (coscia o incoscia che siano nel pubblico), non si traduce mai nello sfarzo ampolloso. Un chiaro esempio della sobria eleganza che dovrebbe caratterizzare la nostra epoca è proprio offerto dall'opera del prof. Montali il quale ha giocato con perizia su due elementi fondamentali: luce e colore. Nero, grigio, bianco, rosso sono i colori cui egli è ricorso. Nero, grigio, bianco, rosso si legano tra di loro e si contrastano nello stesso tempo con un'armonia riposante. Il colpo d'occhio di questa tinta dà come un senso di galoppo a chi entra nel nuovo negozio. Tuttavia l'elemento architettonico psicologicamente non disturba e non distrae il pubblico.

Allo scarlatto del pavimento si contrappone ritmicamente il soffitto a nervature in bianco e grigio, mentre le decorazioni murali (opera di Keller) aprono qua e là come delle «finestre» di calore ambientale.

Impugnature per porte e scaffali sono ingentilite da smalti di Da Re. Ceramiche di Chiusa Vasario, un quadro lucido e pensato di Enj, un fastoso tappeto su cartone di Scrapp completano, unitamente ad un grappetto bronzeo di Giansone, quest'insieme di grande classe.

Ora si è nascosto sopra al fattore luce introdotto da Montali come parte decorativa dell'arredamento, altrechè come elemento ovviamente funzionale. Niente sciabolate di luce che feriscono con crudezza e vistose parlanti e spettrali bagliori di «neon». Montali ha realizzato una «melange» d'illuminismo, pratica e riposante.

Gli scaffali in legno biondo-rosato sono sormontati da pannelli riproducenti copertine di dischi di Munari, Veronesi e altri artisti; le cabine per le audizioni, con aria condizionata, sono morbidamente rivestite in tessuto plastico. Il negozio insomma è corredato di tutti i requisiti tecnici necessari. Ma è impropria definirlo un negozio: è una piccola opera d'arte, notevole come gusto ed esempio di attuale architettura.

Opera piuttosto inconsueta si diceva in principio, e con rammarico, chiamo, molte, troppe aziende commerciali sorgono con chiarezza imitazione del caratteristico genere moderno, senza l'aiuto ed ispirata guida di un vero artista quale si è confermato il prof. Montali, che — quasi a titolo di sigla personale — ha decorato un'ampia parete del nuovo negozio.

Eccezionale rito nella chiesa dell'Annunziatione a Madonna di Campagna

Triplice cerimonia nuziale: la figlia, i genitori ed i nonni

Mentre la ragazza pronunziava il suo «sì», le altre due coppie celebravano le nozze d'argento e quelle di diamante

Le tre coppie al momento del brindisi dopo la cerimonia nuziale

Una singolare, commovente cerimonia si è svolta nella chiesa di Sant'Alfonso alla Madonna di Campagna. Il parroco ha celebrato il matrimonio di Prosperina Pelissero e Guido Borgal. Contemporaneamente i genitori della sposa hanno festeggiato le loro nozze d'argento e i nonni quelle di diamante. Non capita tutti i giorni di vedere all'altare tre generazioni di una stessa famiglia.

Il capostipite di questa «dinastia» è Angelo Pelissero che nel 1897, ventenne, sposò Prosperina Castella, una contadina. Angelo Pelissero è una figura nota nell'ambiente industriale della nostra città: è stato fra i primi, all'inizio del secolo, ad applicare i pneumatici alle ruote d'automobile. A 81 anno non ha ancora abbandonato la sua antica professione.

Il figlio Giovanni è cresciuto alla sua scuola ed è attualmente impiegato in una fabbrica di articoli di gomma. Nel 1933 ha sposato, a 26 anni, lo stesso giorno in cui era stato celebrato il matrimonio del padre, Antonietta De Lazzarie ventitreenne. L'anno dopo è nata Prosperina, primogenita dei suoi tre figli. Prosperina ha rispettato la tradizione della sua famiglia ed ha voluto sposarsi anche lei l'11 novembre, come avevano fatto suo padre e suo nonno.

La chiesa di Sant'Alfonso era gremita fino all'inverosimile. Dopo la cerimonia le tre coppie sono uscite in corteo sul piazzale salutate dagli applausi. Al ricevimento erano state preparate tre torte nuziali: il nonno è apparso vivacissimo e ha voluto fare lui stesso gli onori di casa. Poi ha preso a braccetto l'orsillo concerto ed ha distribuito confetti a tutti i presenti, compresa la nipote.

OGGI - CINEMA DORIA - OGGI

SPIETATO SCONVOLGENTE INDIMENTICABILE

JULES DASSIN IL REGISTA DI Rififi

NARRA CON CRUDA POTENZA DRAMMATICA L'EPOPEA DI

COLUI CHE DEVE MORIRE

JEAN SERVAIS - CARL MOHNER - PERRE VERNER
MELINA MERCOURI - ROGER HANIN - NICOLE BERGER
MAURICE RONET - FERNAND LEDOUX

CinemaScope

DANA CINEMATOGRAFICA MONDIALE

DISTRIBUZIONE CEI INCOM

Un uomo contento

Mia moglie si chiama Valeria. Non è né alta né piccola, non è bella e nemmeno brutta. Ha gli occhi grandi e chiari un poco a fior di pelle, lo sguardo dolce, quasi mansueto. Valeria è certo, se si esclude lo sguardo e le mani che ha bellissime, una donna che, quando cercavo di immaginare quella che avrei scelta come moglie, avrei detto insignificante. Infatti, in montagna, nella pensione dove la conobbi, quasi non mi ero accorto di lei. Senza essermelo domandato, sapevo che non era impiegata né alle dipendenze della signora Lucia, la padrona. Che ne fosse la figlia lo seppi quando mi venne un grosso raffreddore con un poco di febbre.

Era agosto, la pensione piena di gente. Valeria quella mattina venne in camera mia a portarmi il termometro che avevo domandato. Sedette vicino al mio letto, mi lo porse, si alzò di scatto e disse: «Posso aprire la finestra? L'aria è sempre la medicina migliore».

Entrò nella camera, col sole, il verde dei boschi. E lei, con le braccia alte e aperte, quasi volesse con le mani seguire le persiane che la sua spinta aveva spalancate, era immersa in quella luce verde. Si volse, mi sorrise, e indicando fuori disse con quella dolcezza tranquilla che le fa brillare gli occhi: «Questa mattina è verde anche l'aria. Forse per il temporale di ieri. Con una simile giornata non si può essere ammalati. Costerebbe troppo e io spero che lei non sia tanto ricco».

Forse sorrideva ancora e mi guardava. La vedevo controluce; la sua piccola persona era avvolta da quel verde luminoso e fresco. Camminando verso il mio letto me lo portava: toccando la sua mano per porgere il termometro mi parve di entrarci con lei.

«Un poco di alterazione. Le faccio mettere la sedia a sdraio sulla terrazza dove non c'è aria e nemmeno sole. Domani starà bene», disse.

Come se conoscessi la sua voce da sempre e fosse la cosa più sicura della mia vita, mi alzai e poco dopo uscivo, e lei mi aspettava per farmi sedere all'aria. Così mi innamorai di Valeria. Non è bella, non è colta, non ha problemi intellettuali, ma lo da quando l'ho sposata sono un uomo contento. Qualche volta in ospedale guardando le mie colleghe e sentendole parlare dei loro problemi e ambizioni e delle inquietudini che problemi e ambizioni portano, mi viene fatto di domandarmi se, sposando Valeria, non mi sia messo in un certo modo al riparo da una serie di sovrastrutture che credevo fossero in me bisogni. Certo dev'essere così, se ora con lei io sono un uomo contento. Forse avevo bisogno di essere importante, di diventare qualcuno nella vita, avevo sempre sognato, solo per una persona, per Valeria. Questa mi basta? Scuoto la testa, sorrido, i dubbi e le incertezze cadono di colpo. Sono un uomo contento, mi ripeto.

Dopo un anno che eravamo sposati è nato il nostro bambino. E' nato in un giorno d'aprile, chiaro e luminoso come la mattina che Valeria, nella camera della pensione, mi aveva aperto le finestre sui boschi. Guardavo mio figlio piccolo, grinzoso e brutto. Mio. Mio figlio. Dal parco della clinica entrava il verde delle prime foglie. Dissi: «Sai come lo chiamiamo? Paolo Verde lo chiamiamo».

Anche Valeria era raffiata in quella verde luminosità dell'aria: nei suoi occhi così grandi quel giorno c'era la gioia intera del bambino nato e di quella primavera che stava per esplodere fuori.

Paolo Verde è cresciuto, ha già cinque anni. Ora comincerà ad andare a scuola.

Uscendo dall'ospedale lo corro a casa impaziente di ritrovarli tutte due, di entrare nel loro mondo che è il solo che sia davvero mio. Valeria non mi domanda dei malati, non mi domanda se continuo a studiare, se prenderò, come ho sempre sognato prima di sposarmi, la libera docenza. Paolo Verde e lei hanno troppe cose da raccontarmi: il mondo dell'ospedale che io lascio sulla porta di casa è troppo grande per loro: ignorerebbe Valeria come Paolo Verde. Le cose straordinarie sono quelle che accadono per loro due, ogni giorno. Se i Russi lanceranno un satellite che potrà arrivare alla Luna e io tenterò di parlarne a Valeria, lei mi guarderà stupita che io possa avere interesse per una cosa tanto lontana dalla nostra casa; direi: «Credi che si la racconteremo a Paolo Verde la potrà credere una favola?». Allora lo racconto. Quando voglio portare in casa qualche cosa della vita di fuori che m'interessa, la faccio diventare una favola e la racconto a mio figlio.

Valeria ascolta attentissima. So già che poi, domani, mi racconterà le fantasie che su quella mia realtà nostro figlio ha inventato.

Ieri tornando a casa ho trovato Paolo Verde seduto dentro a una valigia grande e mezza sciolta che Valeria aveva tirato fuori dalla soffitta. Stava serio, con le mani tese avanti a stringere l'aria. «Sto zitto babbo, non mi disturbare», mi ha detto senza guardarmi.

«Ma che cosa fai lì dentro?».

«Sono sul satellite e sto viaggiando verso la Luna. Tra poco sarò arrivato e poi ti racconterò che cosa ho visto».

Quando ero bambino, anch'io, in quella stessa valigia, stavo seduto per ore su un piccolo sgabello, e a chi mi domandava che cosa stessi facendo, rispondevo: «Vado a Parigi, sono sul treno».

Valeria ride dei giochi di Paolo Verde: per lei è lo stesso partire per Parigi o per la Luna. E sono tutt'e due tanto presi dal loro gioco di vivere ogni giorno che io mi lascio incantare. E mi convinco che la sola meraviglia è davvero il mio bambino. Lui che ogni giorno crescendo esplode di vita come nell'aria, ogni primavera, il verde nuovo e freschissimo. Sì, non c'è dubbio, io sono un uomo contento.

Forse sorrido di me quando ricordo che pensavo fosse possibile sposarsi solamente con una donna che avesse gli stessi miei interessi in ogni campo: culturale, sociale e umano. Se mi tornerà il bisogno di sentir vivi intorno a me questi interessi, potrò cercarli fuori di casa: riprendere i vecchi contatti con gli amici che ho abbandonato. Ma per ora, davvero, nel piccolo cerchio nel quale mi muovo, le meraviglie che Paolo Verde scopre ogni giorno nuove sono tali perché tutto scopre lui che è il dritto e bello e vivo. Se Valeria fosse stata abituata a guardare più in là, oltre il cerchio che il nostro bambino le ha chiuso intorno, le avrei forse perdute: non troverai, non trovo, tutto quanto mi è necessario per vivere: per essere un uomo contento.

Lea Quaretti

— Più in fretta! Più in fretta! Rischiamo di arrivare tardi a cena dai Ferrero!...

Da quattro notti non si dorme

Ore d'ansia a PortoTolle

La popolazione pronta a sgomberare - Finora gli argini hanno resistito alla violenza del mare - La centrale elettrica funziona ancora

Dal nostro corrispondente

Porto Tolle, sabato sera.

Dopo quattro notti trascorse in ansiosa veglia la popolazione di Porto Tolle è pronta per sgomberare. La vasta Piazza Cleerruschio è sempre invasa dalla folla, operai, tecnici, militari. Da cinque notti consecutive caffè e bar non chiudono i battenti. Siamo sul fronte dove migliaia di uomini, soldati, carabinieri, polizia, tecnici e giovani volenterosi combattono un potente nemico: l'acqua del mare Adriatico, che continua sempre più a premere contro lo sbarramento difensivo che protegge i 15 mila abitanti del centro del paese. La situazione permane sempre grave. La massa grigiastra ha già raggiunto e ridosso della trincea difensiva l'altezza di due metri. Vi è ancora un «franco» di circa dieci centimetri e poi l'acqua supererà la barriera difensiva che viene continuamente rafforzata dalle migliaia di operai e soldati che lavorano ininterrottamente.

Quanto potrà resistere questa linea difensiva lunga sette chilometri? Non si sa. Gli 80 bulldozer lavorano a ritmo continuo ventiquattr'ore su ventiquattro e ognuna di queste potenti macchine costa 5 mila lire all'ora. Nella piazza di Porto Tolle, lungo le vie adiacenti, in località Tripoli, Ca' Tiepolo, Ponte Mola, sostano colonne di pullman e camion per un eventuale sgombero della popolazione. Sull'argine del Po invece sono ancorati decine e decine di natanti. Le due stazioni radiomobili del genio civile e dei vigili del fuoco trasmettono ogni dieci minuti fonogrammi a Rovigo. Tutta la zona è continuamente controllata.

Appena l'alba è spuntata in cielo è comparso un elicottero. Era quello dei vigili del fuoco di Modena che a quota di 20 metri ogni ora effettua una accurata ricognizione nelle zone più lontane del Delta. Un'altra di queste libellule del cielo decolla a Rovigo ha effettuato una ricognizione lungo tutti i rami del Po spingendosi fino al faro di Pila verso Porto Caleri.

La centrale elettrica, sommersa ormai da tre metri di acqua resiste ancora. L'energia, mediante un allacciamento di sicurezza viene erogata in forma ridotta. Per far funzionare alcune idrovore da due giorni inattive, la corrente ad alta tensione vi è dovuto prelevarla, mediante allacciamenti di fortuna, dalla centrale di Adria. L'acqua del bacino allagato da stanotte dovrebbe aver raggiunto il suo massimo livello. Nella zacca di Scardovari soltanto due falle sono ancora aperte, quella della Valle Bocchara e della Valle Canalin e l'acqua del mare penetra nell'isola della Donzella; si calcola saranno tamponate al più presto. Nella zona sono stati affondati circa 6 milioni metri cubi di sassi racchiusi in gabbioni. Dai magazzini dello stabilimento di Porto Tolle sono già usciti 30 mila quintali di zucchero dei 90 mila giacenti.

Scardovari continua a vivere la sua lenta agonia. Il centro del paese è ancora allagato. Alle due di questa notte dopo una dura fatica si sono ultimati i lavori della costruzione di una seconda linea di difesa della località Tripoli, Molo, Farnetti che si allaccia alla centrale elettrica e alla località di Donzella. L'acqua di Po di Maestra continua a salire. Il «franco» della acque sulla sommità arginale è di circa 10-12 centimetri.

Anche stanotte l'alta marea è passata senza arrecare gravi danni. Fontanazzi e infiltrazioni si verificano un po' ovunque: sul Po di Goro, sul Po di Gnocca, sul Po della Donzella e sul Po di Maestra. Tutti vengono prontamente circoscritti. Sulla strada che da Porto Tolle porta a Donzella, coperta di fango, si lavora per costruire un sopraspoglio di sicurezza. Gli operai stanno approntando due pontcelli attraverso il canale di bonifica che corre lungo la fattuccia stradale. I sacchetti di terra vengono trasbordati a mano.

Il Po, che aveva cominciato a destare apprensioni, continua a decrescere. Le popolazioni del medio e alto Polesine ora respirano più tranquille. Il livello dell'acqua decresce con un ritmo di due centimetri all'ora e stamane alle 7 si trovava all'idrometro di Polesella a 71 centimetri sopra la guardia, a Cavanella metri 1,03, a Castelmassa centimetri 32. In giornata saranno riattivati al transito i ponti di chiatte di Polesella, Castelmassa e Ficarolo che uniscono il Polesine con le provincie di Ferrara e di Mantova.

Il Prefetto ha fatto affiggere stanotte a Porto Tolle altri 200 militari per collaborare nei lavori di rafforzamento delle zone di difesa. Ha provveduto inoltre a mettere a disposizione della polizia dislocata nella zona allagata alcune barche a motore per la vigilanza delle case sgomberate e ciò per rassicurare gli abitanti e convincerli a lasciare i luoghi più minacciati.

Continua ininterrottamente l'opera di assistenza alla popolazione sfollata che ha già superato le 3500 unità. Cinquecentonovanta bimbi sono stati avviati in colonie e 375 mamme con i lattanti accolti nei centri dell'Opera Maternità e Infanzia: 400 ammalati e vecchi di Porto Tolle sono stati ricoverati in ospedali. Con motolance dalla guardia di finanza si è provveduto a sfollare da Polesine Camerini altre 350 persone.

Il ministro del lavoro Gui ha autorizzato la presentazione da parte del Comune di Porto Tolle dei progetti di cantieri di lavoro che dovranno assorbire quella mano d'opera che risulterà disoccupata a causa dell'alluvione.

e. f.

Medico dell'anima

Continua, nella sesta (Roma 2 agosto '47) a parlare il medico dell'anima: «Volevo farvi una predica sulla tendenza che avete al misticismo che mi pare troppa, perché l'ddio ci ha formati, credo io più per la vita pratica che per la speculativa, e di fatto si vede che le persone che vivono nella prima come i contadini sono meno infelici degli altri che troppo lambiccano l'esistenza. Ma poi ho pensato che forse questa vostra tendenza nel vostro caso particolare, e non potendo far la vita dei contadini, vi serve anzi di pascolo e di conforto perché rivolgete alla mia predica anche pensando che avrebbe poi la sorte di tutte le prediche».

Alla tendenze mistiche della donna reagisce, col suo quadrato buon senso, Massimo, che ha sempre cercato di spender bene la sua giornata guaggiù a pro' degli altri. Infatti soggiunge: «Se però vi riuscisse di darvi un da fare qualunque che v'occupasse non solo l'intelligenza ma il cuore, ne trovereste profitto. Non parlo di cuore verso amore o simili, ma intendo per esempio come ho fatto io, che, lo sapete, ho avuto dispiaceri e dolori non inferiori ai vostri ed a nessuno e mi son date tutte al pensiero della rigenerazione ed indipendenza del mio Paese, e questo pensiero mi ha ridonato la forza di portar la vita, mi ha assopito i dolori del cuore, ha popolato la mia solitudine; e m'ha mostrato che quando s'è perduto finito il mondo e tutto perduto c'è ancora un numero di cose che non sono distrutte e di ragioni che non son conosciute».

Giuseppe Gallico

Un bimbo di 16 mesi cadendo nella concimaia

Firenze, sabato sera.

Una tragica fine ha fatto il piccolo Andrea Galli di sedici mesi, figlio di coloni abitanti in via Bolognese al n. 334. Eludendo la vigilanza dei familiari, il bambino usciva all'aperto e non faceva più ritorno a casa. I genitori rinvenivano più tardi il cadavere del figliuletto nella concimaia, nella quale era accidentalmente caduto. La morte del bimbo, come ha diagnosticato un medico, era sopravvenuta in seguito ad asfissia.

Un brano della lettera scritta da Massimo d'Azeglio a Geltrude 13 dicembre 1846

Le lettere inedite di MASSIMO D'AZEGLIO alla bella Geltrude Mc Donall

Forse non erano proprio candide le intenzioni del gentil cavaliere

"Porta chiusa,, per colui che Luisa Colet paragonò al conte d'Almaviva e del quale Manzoni, grande suocero di Massimo, disse: "Il est né séduisant,, - Testimonianze di una sensibilità quasi morbosa - "Sto ruminando di ridurre a dramma il romanzo cominciato della Lega Lombarda. Ora a Torino si potrebbe recitarlo,, - Un pranzo in onore di Cobden - D'Azeglio in veste di medico; medico del corpo e dell'anima

Nell'articolo precedente è stata presentata ai lettori Geltrude Mc Donall Baldelli, la gentile, fine, colta, bellissima donna amata dal d'Azeglio; in questo s'indaga di quale natura sia stata la «corrispondenza d'amorosi sensi» tra quei due cuori. Massimo confida alla sua donna propositi letterari e politici.

II

La lettera, ricca di sentimento, di cui ho dato il principio nel precedente articolo, continua: «Se rivedete coi pensieri tutte le fasi della nostra amicizia conoscerete che molti altri dopo la prima o seconda lettera avrebbero veduto com'era la cosa, e secondo il modo ordinario, fatto quello che fanno i più quando trovano porta chiusa».

«*Porta chiusa*»: espressione che fa pensare e dubitare delle... intenzioni candide del gentil cavaliere, bello, elegante, gran signore sempre, che amò fino agli ultimi anni il fascino dell'eterno femminino», che fu chiamato da Luisa Colet «grazioso Conte d'Almaviva» (non però corrotto né corruttore come quello del Matrimonio di Figaro, aggiungiamo subito), che faceva esclamare al grande suocero, il Manzoni: «Il est né séduisant». Si è tentati di supporre che il gentiluomo dopo un tentativo... non riuscito abbia ripiegato in una amicizia, devota, appassionata.

Il pensiero dominante

In un punto della lettera Massimo si appare di una sensibilità quasi morbosa. All'amica è morto un uccellino e perché il compagno di gabbia non abbia a soffrire di solitudine egli si propone di recarsi in un negozio di Genova a comprarne altri e chiede a Geltrude di che razza debbano essere, sollecita un «ritratto» del superstite ed è lieto quando sa che «gli uccellini sono giunti vivi a Firenze». E il lettore che conosca un po' di storia del nostro Risorgimento sa che il D'Azeglio non si gingillava a Genova, dove era ripiombato dopo lo sfratto avuto dal governo toscano, in seguito alla pubblicazione dei Casi di Romagna. Colà si interessa ai congressi scientifici, medita pace tra Genova e Pisa a cui fa restituire le catene della Meloria, si adopera perché si celebri il centenario di Balilla, promuove una sottoscrizione nazionale per offrire una spada d'onore al colonnello Garibaldi, caldeggia l'arruolamento di cittadini non piemontesi nell'esercito sardo. Il pensiero dell'Italia era così in alto e lo vinceva tanto su tutti gli altri che, pur bruciando di voglia di correre a Firenze e rivedere la donna che tiene tanto posto nel suo cuore, la scrive: «Non so cosa farci per ottenerlo. Di un'altra parte non dubitate che non farò mai nulla che non debba farsi e farò anche al bisogno ciò che mi rendesse più difficile il rivederci. Non mancherò mai al proponimento che ho fatto da un pezzo di non trascurar mai niente di quanto può giovare alla patria mia». Dopo aver sollecitato dall'amica il giudizio su alcuni opuscoli politici, la lettera quadro?». Continua l'uomo di lettere: «Ho avuto un regalo che ha molto solleticata la mia vanità. Una traduzione inglese di Ettoramosca stampata a Nuova York, e un giornale che dice il romanzo has been received with enthusiasm in New York and in all the great Atlantic cities. Come vedete vi metto a parte delle mie debolezze d'amor proprio, senza ipocrisia».

Arguzia e poesia

La quarta lettera, sempre da Genova, del 10 gennaio '47, ha sulle prime una nota sentimentalmente poetica, poi un piccino di arguzia: Massimo risponde all'invito epistolare di Geltrude di un regalo che gli faccia ricordare di lei e dia sylphes». Ben accetterebbe il volo in così gentil compagnia «solamente poco bene figurarmi la vostra persona con l'aggiunta di due ali di un bianco d'argento, non la mia!... Mi pare che nessuna fata riuscirebbe a far di me più che un di quei grossi e saccenti papilloni da mulo». Poi entra nel vivo della politica. «Nei giorni passati abbiamo avuto qui Cobden, la vostra grande celebrità, nel quale ho procurato di legarmi e che riuscirò a Roma (il Cobden era venuto allora in Italia per fare propaganda liberoscambista). Gli abbiamo dato un pranzo di sottoscrizione, del quale ho avuto l'onore d'esser presidente, e, per procurare di fare onore all'ospite, ho voluto cenare inglese più sang più che fosse possibile. Perciò ho fatto fare prima di Eli non mutton, poi alla Queen Victoria, poi a Cobden, poi alla città di Genova. Egli ha risposto con uno speech molto bello, un altro me ha fatto il console inglese, un altro quello di Francia e alla fine il marchese Baldi ne ha fatto uno a me per ringraziarmi per Genova ed il detto (scusiez) che conto anni fa Genovesi e Piemontesi erano nemici, ma ora siamo amici ecc. ecc. ed io ho di nuovo risposto per lodare l'amicizia e l'oblio delle antiche discordie ecc. ecc. e qui vi è stato un immenso applauso all'idea, non alla mia eloquenza, perché non ho l'abitudine di parlar in pubblico, e me la sono cavata molto gaucamente. Ma pazienza per il mio amor proprio, l'essenziale è che si sia trovata occasione in pubblico di parlar d'Italia e di concordia, che le gazzette diranno il fatto, e saranno abbastanza avvedute per non parlare della gaucheria del presidente. Egli era sì piccolo e vivace conversatore, ma non oratore. Non crediamo, però, alla sua gaucheria nel campo dell'eloquenza; sappiamo invece che in quello stesso anno tenne a Roma dei discorsi politici molto applauditi, si che egli stesso dopo un trionfo ottenuto in un discorso commemorativo del 1831 natale di Roma, ammise di aver «acquistato una faccia» a parlare in pubblico che non avrebbe creduto». Col '48 si tocca la sua oratoria. Solo raramente e brevemente improvviserà poi al Senato e, meno, al Parlamento subalpino.

Nella quinta lettera, da Roma, del 1° marzo '47, D'Azeglio si compare dapprima in veste di medico: del corpo e dell'anima: «Perché non verreste a Roma. Volentieri andar a Genova, dunque potete muovervi. Sarebbe un moto materiale che è sempre il miglior rimedio. Non vedreste più gl'infermi in atto. Fino i vostri riti propiziatori, chiamate lo spirito guida.

Ai nati del Toro: non prendete freddo alla gola. Provvedete a difendere la salute. Interessi che prosperano; una persona bruna vi porterà delle notizie utili. Gemelli: ricorrete alle forze occulte, liberatevi da una legatura. Se aspettate ancora, vi troverete a mal partito. Cancro: dei nemici porteranno una persona a ragionare per bene. Dovete dunque attendervi delle felici soluzioni. Leone: collaborerete con pieno vantaggio con quelle che vi spingerà verso il successo. Vergine: la vita è azione e come tale va presa. La vostra sete di concordia avrà come risultante un appianamento completo nei confronti dei vostri consimili. Scorpione: felicità e spostamenti utili. Passi significativi benedetti da Dio. Dovete essere e sperare in un cavillo geniale. Sagittario: l'andamento in famiglia procederà regolarmente e vi troverete ampiamente soddisfatti. Non lasciatevi sopraffare dalle preoccupazione. Acquario: qualche progetto da lungo tempo desiderato o accarezzato con la fantasia verrà al concreto e je vedrete crescere come una pianta. Pesci: tenete d'occhio i vostri nervi e non esagerate nelle apprensioni. All'ultimo momento dovrete fare una brusca frenata per non cozzare contro un ostacolo. Prevedo che se vi dedicherete all'arte avrete sicuri vantaggi.

T. Palamidessi

Se potessi immaginare modo d'apportare qualche conforto, lo tenterei. Geltrude mi mettereti a pezzetti per voi. Ma tacendo il solito da quasi otto e di che l'amor, non ridotto a voti. E parlo che se voi come terreno, e di me non battuto. Ho tolto coteste e che pure ho certo contento, è il sapere che sono vivi i vostri dispiaceri come le vostre gioje, e credetelo, lo saranno sempre, che anche io ho per esperienza di non altro mondo: e se rimedio col pentirmi delle fatte vostre amicizie costarebbe che molti altri dopo la prima e seconda lettera avrebbero veduto com'era la cosa, e secondo il modo ordinario, fatto quello che fanno i più quando trovano porta chiusa. Porta chiusa: espressione che fa pensare e dubitare delle... intenzioni candide del gentil cavaliere, bello, elegante, gran signore sempre, che amò fino agli ultimi anni il fascino dell'eterno femminino, che fu chiamato da Luisa Colet «grazioso Conte d'Almaviva» (non però corrotto né corruttore come quello del Matrimonio di Figaro, aggiungiamo subito), che faceva esclamare al grande suocero, il Manzoni: «Il est né séduisant». Si è tentati di supporre che il gentiluomo dopo un tentativo... non riuscito abbia ripiegato in una amicizia, devota, appassionata.

Il pensiero dominante

In un punto della lettera Massimo si appare di una sensibilità quasi morbosa. All'amica è morto un uccellino e perché il compagno di gabbia non abbia a soffrire di solitudine egli si propone di recarsi in un negozio di Genova a comprarne altri e chiede a Geltrude di che razza debbano essere, sollecita un «ritratto» del superstite ed è lieto quando sa che «gli uccellini sono giunti vivi a Firenze». E il lettore che conosca un po' di storia del nostro Risorgimento sa che il D'Azeglio non si gingillava a Genova, dove era ripiombato dopo lo sfratto avuto dal governo toscano, in seguito alla pubblicazione dei Casi di Romagna. Colà si interessa ai congressi scientifici, medita pace tra Genova e Pisa a cui fa restituire le catene della Meloria, si adopera perché si celebri il centenario di Balilla, promuove una sottoscrizione nazionale per offrire una spada d'onore al colonnello Garibaldi, caldeggia l'arruolamento di cittadini non piemontesi nell'esercito sardo. Il pensiero dell'Italia era così in alto e lo vinceva tanto su tutti gli altri che, pur bruciando di voglia di correre a Firenze e rivedere la donna che tiene tanto posto nel suo cuore, la scrive: «Non so cosa farci per ottenerlo. Di un'altra parte non dubitate che non farò mai nulla che non debba farsi e farò anche al bisogno ciò che mi rendesse più difficile il rivederci. Non mancherò mai al proponimento che ho fatto da un pezzo di non trascurar mai niente di quanto può giovare alla patria mia». Dopo aver sollecitato dall'amica il giudizio su alcuni opuscoli politici, la lettera quadro?». Continua l'uomo di lettere: «Ho avuto un regalo che ha molto solleticata la mia vanità. Una traduzione inglese di Ettoramosca stampata a Nuova York, e un giornale che dice il romanzo has been received with enthusiasm in New York and in all the great Atlantic cities. Come vedete vi metto a parte delle mie debolezze d'amor proprio, senza ipocrisia».

Arguzia e poesia

La quarta lettera, sempre da Genova, del 10 gennaio '47, ha sulle prime una nota sentimentalmente poetica, poi un piccino di arguzia: Massimo risponde all'invito epistolare di Geltrude di un regalo che gli faccia ricordare di lei e dia sylphes». Ben accetterebbe il volo in così gentil compagnia «solamente poco bene figurarmi la vostra persona con l'aggiunta di due ali di un bianco d'argento, non la mia!... Mi pare che nessuna fata riuscirebbe a far di me più che un di quei grossi e saccenti papilloni da mulo». Poi entra nel vivo della politica. «Nei giorni passati abbiamo avuto qui Cobden, la vostra grande celebrità, nel quale ho procurato di legarmi e che riuscirò a Roma (il Cobden era venuto allora in Italia per fare propaganda liberoscambista). Gli abbiamo dato un pranzo di sottoscrizione, del quale ho avuto l'onore d'esser presidente, e, per procurare di fare onore all'ospite, ho voluto cenare inglese più sang più che fosse possibile. Perciò ho fatto fare prima di Eli non mutton, poi alla Queen Victoria, poi a Cobden, poi alla città di Genova. Egli ha risposto con uno speech molto bello, un altro me ha fatto il console inglese, un altro quello di Francia e alla fine il marchese Baldi ne ha fatto uno a me per ringraziarmi per Genova ed il detto (scusiez) che conto anni fa Genovesi e Piemontesi erano nemici, ma ora siamo amici ecc. ecc. ed io ho di nuovo risposto per lodare l'amicizia e l'oblio delle antiche discordie ecc. ecc. e qui vi è stato un immenso applauso all'idea, non alla mia eloquenza, perché non ho l'abitudine di parlar in pubblico, e me la sono cavata molto gaucamente. Ma pazienza per il mio amor proprio, l'essenziale è che si sia trovata occasione in pubblico di parlar d'Italia e di concordia, che le gazzette diranno il fatto, e saranno abbastanza avvedute per non parlare della gaucheria del presidente. Egli era sì piccolo e vivace conversatore, ma non oratore. Non crediamo, però, alla sua gaucheria nel campo dell'eloquenza; sappiamo invece che in quello stesso anno tenne a Roma dei discorsi politici molto applauditi, si che egli stesso dopo un trionfo ottenuto in un discorso commemorativo del 1831 natale di Roma, ammise di aver «acquistato una faccia» a parlare in pubblico che non avrebbe creduto». Col '48 si tocca la sua oratoria. Solo raramente e brevemente improvviserà poi al Senato e, meno, al Parlamento subalpino.

Nella quinta lettera, da Roma, del 1° marzo '47, D'Azeglio si compare dapprima in veste di medico: del corpo e dell'anima: «Perché non verreste a Roma. Volentieri andar a Genova, dunque potete muovervi. Sarebbe un moto materiale che è sempre il miglior rimedio. Non vedreste più gl'infermi in atto. Fino i vostri riti propiziatori, chiamate lo spirito guida.

Ai nati del Toro: non prendete freddo alla gola. Provvedete a difendere la salute. Interessi che prosperano; una persona bruna vi porterà delle notizie utili. Gemelli: ricorrete alle forze occulte, liberatevi da una legatura. Se aspettate ancora, vi troverete a mal partito. Cancro: dei nemici porteranno una persona a ragionare per bene. Dovete dunque attendervi delle felici soluzioni. Leone: collaborerete con pieno vantaggio con quelle che vi spingerà verso il successo. Vergine: la vita è azione e come tale va presa. La vostra sete di concordia avrà come risultante un appianamento completo nei confronti dei vostri consimili. Scorpione: felicità e spostamenti utili. Passi significativi benedetti da Dio. Dovete essere e sperare in un cavillo geniale. Sagittario: l'andamento in famiglia procederà regolarmente e vi troverete ampiamente soddisfatti. Non lasciatevi sopraffare dalle preoccupazione. Acquario: qualche progetto da lungo tempo desiderato o accarezzato con la fantasia verrà al concreto e je vedrete crescere come una pianta. Pesci: tenete d'occhio i vostri nervi e non esagerate nelle apprensioni. All'ultimo momento dovrete fare una brusca frenata per non cozzare contro un ostacolo. Prevedo che se vi dedicherete all'arte avrete sicuri vantaggi.

T. Palamidessi

OROSCOPO

DOMENICA 17 NOVEMBRE

Ariete: Luna in sestile al Sole. La situazione sarà illuminata dalla fortuna. Confidate nella provvidenza che sarà generosa. Presto dovrete allontanare un gruppo di persone per sostituirle con altre ritenute migliori. Avrete buon gioco. Fate bene ad agire così. **Tipi: Gemelli, Toro e Vergine.**

Gemelli: depressioni e scoraggiamenti da eliminare. Subentreranno dei fatti nuovi per i quali la situazione sarà illuminata dalla fortuna. Confidate nella provvidenza che sarà generosa. Rivalità che riuscirete a vincere. Arrivo inaspettato di un accalore che sarà meglio mandare al diavolo.

Toro: difficoltà e cose che si fermano ma che riuscirete ad incanalare di nuovo eliminando un gruppo di persone dannose per sostituirle con altre ritenute migliori. Avrete buon gioco se agirete come vi ho detto.

Vergine: difetti e opposizioni di gente che dovete saper tollerare per contrattaccare in seguito con efficacia e sicurezza di vittoria. Malcontento economico che svanirà con un viaggio o spostamento inerente la posizione. Esito incerto di una battaglia sentimentale.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello Zodiaco: **Ariete:** giornata nettamente ambigua e poco decifrabile specialmente dal punto di vista affettivo. Se darete ascolto ancora alla persona che vi si proclama amica sbagliereste di certo. **Cancro:** notizie false che vi farà stare sui carboni accesi. Non state ascolto ai pettegolezzi, vogliono soltanto creare uno stato psicologico contrario alla battaglia che avete in corso. **Leone:** una lettera o una telefonata vi riporterà a trovare il filo conduttore per arrivare al traguardo. Tenteranno di farvi sbagliare direzione, ma voi dovete proseguire il vostro cammino. **Bilancia:** una catena di contrattempi antipatici finirà in gloria. **Scorpione:** aspettate che si muovano gli altri, e voi invece conviene stare fermi e vedere la direzione giusta da prendere. **Sagittario:** Buone imprese all'ultimo momento. Avrete scorno e riuscirete a sbrogliare la matassa molto prima del previsto. Uscirete dal proviglio più brillante che mai. **Capricorno:** fatene buon uso del vostro tempo dedicandolo al divertimento e a passeggiate a due. Faranno di tutto per darvi una soddisfazione, ma un lieve incomodo rovinerà ogni cosa. **Acquario:** molti si opporranno al vostro volo di liberazione, ma riuscirete ugualmente ad attuare i vostri intenti. Data fatica che sarà premiata ad usura. **Pesci:** la situazione si capovolgerà nettamente a vostro favore. Sarete presi da un delizioso rinvecchio. Spesate e non rimarrete delusi. Avvenimenti cambiamenti, non tutti puro di vostro gradimento. Notizia ripresa professionale ed economica.

LUNEDI' 18 NOVEMBRE

Gli Astri: Luna in Bilancia in sestile a Mercurio, Urano e Saturno; quadrato a Venere. Nel complesso avrete delle soluzioni benefiche. Niente di incerto, vi verranno incontro con molta affabilità. Scoperte vantaggiose. Arriverete dove vorrete. **Tipi: Capricorno, Ariete, Bilancia.**

Capricorno: riguardo a ciò che speravate avrete (ro possibilità di soluzione. Contentatevi della prima quando capiterà a tiro.

Ariete: l'ottimismo e la ponderazione dei vostri passi sono garanzia di arrivare bene. Se tenterete di uscire fuori del tracciato, avrete dei disagi.

Bilancia: avete ancora delle possibilità per chiudere una partita scabrosa. Il capolavoro è già fatto. Fino i vostri riti propiziatori, chiamate lo spirito guida.

Ai nati del Toro: non prendete freddo alla gola. Provvedete a difendere la salute. Interessi che prosperano; una persona bruna vi porterà delle notizie utili. Gemelli: ricorrete alle forze occulte, liberatevi da una legatura. Se aspettate ancora, vi troverete a mal partito. **Cancro:** dei nemici porteranno una persona a ragionare per bene. Dovete dunque attendervi delle felici soluzioni. **Leone:** collaborerete con pieno vantaggio con quelle che vi spingerà verso il successo. **Vergine:** la vita è azione e come tale va presa. La vostra sete di concordia avrà come risultante un appianamento completo nei confronti dei vostri consimili. **Scorpione:** felicità e spostamenti utili. Passi significativi benedetti da Dio. Dovete essere e sperare in un cavillo geniale. **Sagittario:** l'andamento in famiglia procederà regolarmente e vi troverete ampiamente soddisfatti. Non lasciatevi sopraffare dalle preoccupazione. **Acquario:** qualche progetto da lungo tempo desiderato o accarezzato con la fantasia verrà al concreto e je vedrete crescere come una pianta. **Pesci:** tenete d'occhio i vostri nervi e non esagerate nelle apprensioni. All'ultimo momento dovrete fare una brusca frenata per non cozzare contro un ostacolo. Prevedo che se vi dedicherete all'arte avrete sicuri vantaggi.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

(Prezzi segnalati dalla Camera Via Roma 249 Telefono 54 33 33)

Alfieri: 21.15 Comp. Rassoli nella commedia music. «Un palo d'ali».
Carignano: ore 21 «Rita» di Donizetti; «La furie di Arlecchino» di A. Lualdi; «Amelia al ballo» di Menotti. Direttore Mo Chiarla.
Conservatorio: Amici della Musica, ore 21,30: Orchestra di Praga.
Metropolitana ore 16.30 Marionette Gianduja: «Biancaneve e 8 nani».

Al Florida (p. Solferino, t. 42-823): ore 16,30 e 21,1 Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 del Muretto»; cantano P. Di Rienzo e S. Luconi.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: tratten. 17 e 21.
Eden Danze: 16,30-21 Or. Carillon.
Fare Club Danze: ore 21 Orchestra Rinaldi Guidi e suo complesso.
Fiamia: Café chantant, Medici 112.
Fortina Danze 21 Cubano Armony
Gaudio Danze: 16,30 e 21 M. Rossi Gay: 17 e 21 Franchi - Di Nunzio.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala: Ristorante. Cavoretto: ore 21-24 danze Classico Quartetto
La Perla: 16 e 21 Michelino-Dini.
La Serenella: 21 Vigni - R. Vigna.
Moulin Rouge: ore 21-24
Principe: 16 to abbl. Sonn.: 21 Egidio Calvani suo mod. compl.
Smeraldo: 16 e 21 OKG-Martorana
Trecadero 17-21 Compl. Bonazzelli

Chalkan Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-769): 22-3 Millepiedi, attraz.
Colombo Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (Cavour 2, t. 44-706): Compl. B. Quirinetta. Attrazioni
Le Perroquet (via Golto 5, telefono 62-008): Danze - Attrazioni.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15.30-21.15 Comp. Rassoli nella comm. mus. «Un palo d'ali».
Metropolitana ore 16.30 Marionette Gianduja «Biancaneve e 8 nani».

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Fortina: 16 e 21 Cubano Armony.
Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi

Ippodromo Mirafiori, ore 14,15: Ultima di galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Città sotto inchiesta» John Mills, C. Cubaro, B. Vaira.
Arlston: «Interludio» Scope col. June Allyson e Rossano Brazzi.
Astor: «Un angelo è sceso a Brooklyn», Peter Ustinov, P. Calvo.
Cairo: «Piloti dell'inferno» VistaVis. con Stanley Baker, Herbert Lom e Peggy Cummins.
Doria: «Colui che deve morire» Scope. Jean Sermis, Carl Mohner
Lux: «Le avventure di Ars

Soste in Piemonte: GRIGNASCO e ROMAGNANO SESIA

Ditta SESONE
Fondata nel 1860
TESSUTI - TENDAGGI
e COMPLETI DA SPOSA
Piazza Libertà - Telef. 82-70
ROMAGNANO SESIA (Novara)

Ditta Agostino Brugo & C.
Vini tipici e da pasto
FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI
Specialità
GATTINARA TIPICO DI SPANNA
ROMAGNANO SESIA (Novara) Tel. 81-08

ESPOSIZIONE PERMANENTE
MOBILI SAINAGHI

VISITATE
L'ESPOSIZIONE MOBILI
DI SAINAGHI
PRATO SESIA (Novara) Telefono 81-70

FABBRICA RUBINETTERIA
BUSSETTI ELVEZIO & FIGLI
ARTICOLI INDUSTRIALI
IDRAULICI E SANITARI
Via Giuseppe Peretti n. 1 - Telef. 61-07
GRIGNASCO (Novara)

FELCEA
di ROGNONI & C.
CRISTALLI-VETRI-SPECCHI
INCISIONI ARTISTICHE
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-62

I. M. A. S.
S. R. L.
INDUSTRIA MOBILI - SCI
PAVIMENTI IN LEGNO
FRANCIONI
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-14

Nacque colonia romana e fu per oltre un millennio teatro di aspre contese

Un documento di Carlo II Grosso - Distruzioni e saccheggi - Il lascito di San Carlo Borromeo - L'odierno centro industriale - Dintorni ridenti

Ad una trentina di chilometri da Novara verso Vercelli (ad un incrocio di strada che portano l'una verso Vercelli, verso Borgomanero l'altra) sorge in posizione dominante Romagnano Sesia, ricca di storia e famosa per i vigneti che allignano nei dintorni e danno vini famosi, quali il Ghemme ed il Gattinara.

Cittadina industre di autentico ceppo piemontese, forte di volontà come le sue terre sono forti di linfa.

La sua storia si perde nella notte dei tempi; gli storici sono concordi nel far risalire la sua fondazione ad una colonia romana creata per dare alloggio ai magistrati ed alle truppe di passaggio che andavano verso le pianure del Vercellese, verso le vallate del Sesia, verso Oscola e i laghi.

Il primo documento pervenutoci su Romagnano risale al 18 marzo dell'832 d.c. E' un documento con il quale l'imperatore Carlo il Grosso assegna il territorio del comune alla chiesa di Vercelli della quale era vescovo Luitvardo suo gran cancelliere. Nell'anno 1040 molti possedimenti di Romagnano, per volere di Oderico figlio del marchese Vidone, passarono all'abbazia di San Silvano.

La vita di Romagnano, contesa da quanti ne ambivano il suo possesso, sia per le fertili terre sia per la sua posizione, non è stata mai nè semplice, nè facile. Nell'agone intervennero anche duchi e principi di casa Savoia. Nel 1153 le milizie vercellesi invasero la contea di Novara, assalirono Romagnano, saccheggiarono il territorio e, per vendicarsi della resistenza incontrata, tagliarono le viti dalle colline. Al tempo di Federico Barbarossa i marchesi di Romagnano accrebbero la loro potenza estendendo i loro domini nel Vercellese ed in tutto il Piemonte, ciò grazie all'appoggio dell'imperatore al quale Romagnano aveva prestato valido aiuto.

Nel 1500 ancora una volta Romagnano conobbe la distruzione per parte della soldataglia di Giovanni II di Monferrato.

Nel 1447 le truppe mercenarie condotte da Luigi Del Verno misero a sacco e fuoco la eroica città che si era valorosamente difesa impugnando a fondo le truppe assalitrici ed infliggendo ad esse più di uno scacco clamoroso. Altre devastazioni, altri saccheggi vennero operati ad opera delle milizie spagnole che occupavano la Lombardia.

Finalmente nel 1561 il marchesato di Romagnano fu acquistato dal duca Emanuele Filiberto che a sua volta lo donò a Federico Borromeo conte di Arona. A sua volta San Carlo Borromeo lasciava il feudo al cugino Federico Farreco di Camalvione. Estinto, nell'anno 1658, la famiglia Ferrero, Romagnano passava ai Serbelloni che la tennero fino al 1797.

Scomparso il pericolo di aggressioni e di saccheggi, i suoi abitanti si diedero a lavorare sodo per far sorgere la città e renderla industre.

Oggi vi si gode un diffuso benessere dato essenzialmente dalla numerose attività industriali sorte nella zona. Entro la sua cerchia vivono e prosperano collegi e convitti di sana fama. I dintorni ubertosi, la «pelttezza» degli abitanti rendono piacevole il soggiorno.

Una graziosa località prossima a Romagnano è Prato Sesia, ridente soletta, ricca di verde e di acque; l'arte culinaria ed il buon bere sono tradizioni ben radicate. L'uomo moderno esiliato dalla vita febbrile, necessita di luoghi ameni e tranquilli dove riposare i suoi nervi provati e dare ossigeno ai polmoni. Prato Sesia (come i dintorni tutti di Romagnano), concede al nevropatico uomo moderno quello bisogno.

Il vecchio Castello di Romagnano Sesia, muto testimone di secolari vicende

I mobili artistici di Grignasco prodotto artigianale di qualità

Pietro Francione scultore in legno e maestro d'ebanisteria - Quando con poche centinaia di lire si acquistava una camera scolpita in noce massiccia

Grignasco lealmente appoggiata sulle colline

La storia di Grignasco è semplice ed illustre nello stesso tempo. E' la storia di uno dei tanti centri piemontesi che hanno acquistato prosperità economica e notevole rinomanza attraverso le opere pacifiche — e perciò doppiamente meritevoli — dei suoi abitanti.

A ridosso di verdi colline, racchiuso una vita alacre e serena. Volendo accertabilare vecchie cronache, si potrebbe trovare una lontana origine gallica e romana. Ma non è questo che ora interessa. Ora vorremmo soltanto rievocare come e perchè Grignasco ha potuto acquistare una notorietà, non solo nazionale, nel settore dell'arredamento.

Anche a Grignasco — come in tanti comuni del Biellese, del Canavese, del Piemonte in genere, la povertà, di riverso agricolo ha stimolato la buona volontà degli abitanti, suscitando iniziative artigianali fin dai secoli lontani. Volendo essere più vicini alla realtà odierna, fu verso il 1870 che scese a Grignasco da Arlesco di Valduggia il falegname Luigi Mortarotti, padre di numerosa prole. In uno scantinato impiantò un laboratorio ed ancora vi è chi rammenta di aver visto girare alti tarli a pedale dai quali uscivano prodigiosamente monumentali letti, seggomati secondo il gusto del tempo, e tavoli «Luigi Filippo», scrittoi ribaltabili, sedie snelle ed eleganti. L'azienda prosperò e dopo qualche tempo si trasferì, ingrandita, in un'altra casa. Da quest'iniziativa embrionale nacque un laboratorio che tuttora svolge attività densa e fruttuosa.

Pioniere del mobile artistico resta comunque Pietro Francioni, nato nel 1863, che aduna attorno a sè noti scultori in legno e che personalmente si affermò a Parigi e a Edimburgo, Barone, Garbato, Chiapella, Quadrenio Beatrice, Negri, Mo ed altri cresciuti alla scuola del Francione, diedero poi origine ad altrettante aziende.

Verso la fine del secolo scorso i laboratori pullulano. Tempi d'oro per i veri galantuomini, tempi in cui l'iniziativa personale, la buona volontà, la correttezza commerciale erano regola comune tra gli artigiani piemontesi. Con poche centinaia di lire una coppia di sposi poteva acquistare una camera da letto solida, tornita, scolpita in noce massiccio.

E' praticamente impossibile tener dietro, in poco spazio, agli ultimi sviluppi della vita economica di questo Comune, catacalato, quasi sconvolto da due guerre, ma poi sempre risorto. Il mobile artistico di Grignasco è noto in tutta l'Italia come un prodotto artigianale di classe e di qualità.

Lo spirito d'iniziativa dei suoi abitanti non si è però fermato a questo solo settore: valga citare l'industria di filatura seria sul finire del secolo scorso che dà oggi lavoro a duemila persone fra operai ed impiegati e annovera ben 40 mila fusi. Vi sono poi attività meccaniche, un calzaturificio, un'industria di materie plastiche. Grignasco, insomma, benchè lealmente appoggiata alle sue colline non dorme. Punta all'avvenire con un insieme di iniziative economicamente sane, rette dalle ferme mani dei cosiddetti self-made-man che, per nostra fortuna, non sono soltanto un prodotto americano.

LA VETRO VALSESIA
CRISTALLI VETRI SPECCHI
LAVORAZIONE IN GENERE
GRIGNASCO - (Novara) Fraz. di Torchio - Tel. 61-54

S.A.C.C.E.D.
Soc. p. Az. Catrami Cartoni e Disinfettanti
Sede: Romagnano Sesia - Telefono 8404
Stabilimento: Prato Sesia - Telefono 8140
Pece e Bitumi - Vernici - Lacche per linotipie
Prodotti speciali per Edilizia - Emulsioni stradali
COPERTURE IMPERMEABILI
PAVIMENTAZIONI STRADALI

TRANQUILLINO SCOLARI
Fabbrica piastrelle mosaico
Lavori in cemento d'ogni genere
Deposito materiali da costruzione
ROMAGNANO SESIA (Novara) Tel. 84-33

DON

La più antica Casa della Provincia
(Fondata nel 1870)
Ricorda inoltre le sue pregiate specialità
GENEPY DES ALPES
LIQUORE DA DESSERT
VECCHIO PIEMONTE
VINO AMARO
BRANDY RISERVA
INVECCHIATO NATURALE
ROMAGNANO SESIA (Novara)

MOBILIFICIO DEL CENTRO
ZANOLINI SALVATORE
ESPOSIZIONE PERMANENTE
PIAZZA CACCIANI
LAVORAZIONE SU ORDINAZIONE
GRIGNASCO (Novara)

MOBILIFICIO
DESSILANI GIACOMO
ESPOSIZIONE PERMANENTE
GRIGNASCO (Novara)
Via Volta n. 13 Telefono 61-56

Ditta MORTAROTTI CASA FONDATA NEL 1880
INDUSTRIA MOBILI - STABILIMENTO VIALE DEI MARTIRI n. 2
ESPOSIZIONI PERMANENTI
VIA ROMA N. 1 GRIGNASCO (Novara)
VIA TRIESTE N. 2 Telefono 61-12

SOCIETA' PER AZIONI
SAMPA
di REHSPRINGER & POLDI
TUTTO IN MATERIA PLASTICA PER LA CASA E PER L'INDUSTRIA
STOVIGLIE INFRANGIBILI "MELSAMPA,,
REALIZZATE IN RESINA MELANINICA
STAMPAGGIO ARTICOLI MATERIALE PLASTICO - AFFINI
DEPOSITARIO per l'ITALIA del processo brevettato IN TUTTO IL MONDO dalla "ORNAPRESS A. G.,, di Zurigo, per decorazioni inattaccabili
Stabilimenti: GRIGNASCO (Novara) telef. 61-15 - BORGOMANERO (Novara) telef. 81.434

SALUMIFICIO
FRANCHI FRANCESCO
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-25

Mobilificio **PERAZZI RINALDO**
SEDE E STABILIMENTO: VIALE DEI MARTIRI, 2
ESPOSIZIONI PERMANENTI: VIA G. TORCHIO, 6 - Telef. 61-10
GRIGNASCO - (Telegr. Mobili Perazzi) - Novara

DETTO FRA NOI

Pomi sull'albero

Lettera del signor Gualtiero G., Torino:

«Io sono un giovanotto che non sa mantenere i piedi e non ci tiene neppure a imparare. Ma ogni tanto, trascinato dagli amici, vado a far tappezzeria in qualche sala da ballo, dove ingannano il tempo guardandomi intorno. Quante, quante donne! Sempre, o quasi, la maggioranza degli uomini. "Signorina, le piace tanto il ballo?" mi accade di chiedere a qualcuna delle più scalmanate. "Oh moltissimo". E io cerco di approfondire la questione, mi sento rispondere che lei adora il ballo per il ballo e, un po' anche a colpi, che le adora per "un senso del ritmo", per la gioia tutta artistica di librarsi a passi di musica e tradurre in movimenti il segreto linguaggio dell'anima. Sarà, ma io non ci credo. Anzi sospetto che il ballo sia un'ultima scusa per cadere nelle braccia del primo venuto senza forzi dare della "leggera" se non come bellezza. Che cosa succederebbe se, in istrada o altrove, un uomo qualunque si permettesse un'improvvisa di prendere una donna per la vita, stringerla a sé, trascinarla in un vortice di piroette? Il meno che potrebbe aspettarsi sarebbe di ricevere un bel pain di ceffoni. Ma se lo stesso uomo compie i medesimi gesti in una sala da ballo dalle luci fioche, mentre cinque o sei suonatori si scatenassero sui jazz strumenti, tutto è in regola. La donna si fa allacciare compiacentemente dall'estraneo, accorda il proprio passo su quello di lui, riesce il suo respiro nelle labbra, gli sorride e gli parla gradatamente. Tutto è consentito e convenzione, d'accordo. Ma non mi si venga a dire che le donne si prostituirebbero a cerli turisti cantanti se non li trovassero piacevoli. Io, lo ripeto, sono certo del contrario».

Ho l'impressione che la sua serietà (come tante altre) sia puntellata dalla solita grucela della fatuità maschilina. La quale, naturalmente, considera un privilegio per una donna l'essere stretta fra due braccia d'uomo, anche se si chiama Nonsocome. Eccolo il quarto cercatrice di «stretta»: seduta a un tavolo con fare più o meno disinvolto, in attesa che uno dei Nonsocome si degni di sceglierla, esce dove sentirsi (qualora abbia un sobbo d'immaginazione) come una mela sull'albero: la coglieranno, non la coglieranno? Crudele e umiliante dilemma. Finalmente, uno dei raccoglitori di mele si decide e muove alla sua volta. Oh Dio. E' proprio il tipo di uomo che non può soffrire: mingherlino e nevoso, con gli occhiali; o grasso e idiosincrasico, con la pelle untuosa. Non importa. Essa annuisce col capo e lo segue sulla pista da ballo, dove l'attendono altri piccoli calamitosi improvvisati. Il suo cavaliere ha dieci centimetri d'altezza in meno o venticinque in più; le stringe la vita in una morsa o prima sulla sua schiena una mano svaligiata; le solleva il braccio come se maneggiasse la leva d'una pompa o pretende di appoggiare contro la sua una guancia lunacosa di talco; oppure si muove contrattempo e le schiaccia a turno gli alluci, spuntandole le scarpe nuove; o è, al contrario, fresco d'un corso di danze e la trascina attorcigliandosi le in un dedalo di passi sapienti che essa ignora; o è un maturo signore nostalgico dei tempi andati, al quale basta un valzer viennese per ricentrarsi la foga dei vent'anni e che gira, turbina, ondeggia con una pancia ottimista, sfatando la una dama sotto gli occhi ironici dell'intera sala; o appartiene al genere dove-mi-attacco-nuovo e, trovata una partner, le si applaude alle costate per tutta la sera; eccetera, eccetera. Le ragazze che dispongono d'una o più cavalieri personali possono ridurre al minimo questo spiacevole inconveniente; le altre debbono rassegnarsi a fare i pomi sull'albero. «Rassegnarsi? — obietterà qualcuna — ma chi diamine le costringe? Non potrebbero starsene semplicemente a casa?» Eh no, signori. Le giovani ragazze a casa non ci stanno. E neanche le mamme giovani perché, a ogni modo che passa, la solitudine impaurisce di più. Inoltre, al ballo ci si ritrova con le amiche o le nemiche, e si può pareggiare in eleganza, spigliatezza, bravura, successo con loro (e Non ha perso neanche un ballo» e La Tale, poverina, è rimasta sempre seduta»: frasi che equivalgono al punteggio delle squadre calcistiche). Poi, il ballo è il ballo; e si può amarla per un attimo di un amore appassionato, sensazionale o addirittura erotico. Bel!. Veniamo ora all'ultimo motivo, che in certi casi è in tutta innocenza (per molte donne), divenuto magari il primo: la speranza d'incontrare al ballo, tra i cavalieri, i malcapitati, gli ingannabranti, gli intraprendenti e i cinici, un qualche Principe più o meno Azzurro che, come nella vecchia ricetta d'una famosa carta, dica alla sua dama (il cui nome non è più Isolde): «Quanto siete bella! Non vi lascerò mai più...». Speranza generalmente vana. Ma le frequentatrici dei locali da ballo non lo sanno. O non lo credono.

Lettera della signorina Fernanda Notabile, San Remo:

«Se dirmi perché, nei pranzi d'un certo tono, i posti vengano sempre distribuiti in modo che ogni donna si trovi fra due uomini? (Grazie se la disturbo per quest'inezia, ma desidero rendermi conto di certi usi e costumi).

Se due uomini si trovassero vicini a tavola, parlerebbero di affari o di politica (e probabilmente di donne, nel caso che queste non fossero presenti). Se due donne si trovassero vicine a tavola, parlerebbero di domestiche, di abiti, delle proprie malattie, dei rispettivi mariti o amanti. Il che renderebbe i pranzi mondani più divertenti o meno festivi. Ma poiché i pranzi mondani devono, per tradizione, essere «una sbadiglio» o «uno strazio», ogni donna siede fra due uomini o, se preferite, ogni uomo siede fra due donne. Le bobine così alternate, come si dice in gergo elettrico, producono una corrente di idee generali, di piccole, povere, discusse idee generali, le sole che possano animare educatamente una conversazione mondana.

Lettera del signor L. F., Milano:

«Noto che su quotidiani e settimanali si fa la pubblicità ai libri, elencandone pregi e attrazioni, come si trattasse di film o di dentifrici. E siccome io non compro il dentifricio per cui si spendono miliardi in pubblicità, così mi guardo dal leggere i libri che gli editori (o gli stessi autori) cercano di far fuori con questo sistema commerciale. Le opere veramente meritevoli non hanno bisogno di stromberamenti per arrivare al successo; e gli autori degni rifuggono dalla grossezza. Non pensa anche lei che la letteratura ci guadagnerebbe un tanto, se tornasse a quella dignità e serietà che un tempo le contraddistinguevano?».

La nostra epoca commercializza con i sistemi del suo tempo, come quella precedente commercializzavano con i sistemi del loro tempo. Ed è naturale che sia così. Scrivere un libro è cosa che è più ritengano facile («Avessi tempo, ne butterei già di pagine! La mia vita è un romanzo» dichiarano, con la stessa convinzione, Tizio e Caio) non che richieda una grossa porzione di tempo, forse un certo talento e comunque un notevole spreco di energia, una buona dose di abnegazione e una sincera gratuitività, perché i ricchi son molti, primo fra tutti quello di non trovare né editore, né lettori e di sprecare i propri giorni e le proprie notti, trascurando occasioni più concrete di «piacersi». Chi non riesce passa per uno sciocco o un perdigiorno. Chi riesce, si troverà sul primo gradino d'una scala che non finirà mai di salire. Perché dunque si dovrebbe negare ai libri il diritto alla pubblicità e alla vendita, cioè il diritto di vivere ai loro editori e autori? Anche gli artisti mangiano, signor L.F., benché si confinni a supporre che la fame sia la loro migliore fonte d'ispirazione. D'altronde non è nemmeno vero, come ella sembra credere, che gli «stromberamenti» assicurino il successo. Nel campo della letteratura avviene piuttosto il contrario: è il successo a scatenare la pubblicità. Gli editori sono uomini d'affari (e quali es non lo fossero) i quali non gustano il proprio denaro che sui cavalli presumibilmente vincenti. Stampano un libro? Una certa somma (per la più magra) proporzionata al costo del volume e alla sua tiratura iniziale, viene dedicata al lancio dell'opera, nel primo mese di vita. Dopo di che l'editore attende. Primo caso: il libro non marcia. E anche la pubblicità si ferma. Secondo caso: il libro fa un'ottima partenza. Esauriscono la prima edizione (due o tremila copie), l'editore ne stampa una seconda e investe un nuovo quid in pubblicità. Così ad ogni edizione successiva. Perciò, se dopo sei mesi od un anno dalla sua comparsa sul mercato librario, un'opera benefica sempre d'una piccola «grancassa», bisogna dedurne, non dico che è un capolavoro (merito e incassi non vanno sempre d'accordo, lo ammetto), ma che non è un fondo di bottega. Mi spiego, L.F.?

Lettera di «Una diciottenne», Torino:

«Si sente dire soltanto che tutto va male e non si vedono che fatce serie. Come essere spensierati e fare almeno una risata quotidiana (il minimo indispensabile per sentirsi giovani, io ho delle anche qualche volta, non so se Chanfort o Nietzsche) con tanta gente intorno che pigia sempre con un faccione?».

Ma cara: se non ci fossero quelli che stanno sempre seri, di che si ridarebbe?

Carlo Solari, Milano: Le conviene rivolgersi a Mike Bongiorno, che se la fare di tutto. • *Crisi di nervi, Sampierdarena:* Seguendo il suo ragionamento, bisognerebbe sopprimere le automobili per evitare gli incidenti stradali, abolire la radio perché può dare cattive notizie, vegliare a lume di candela per timore dei corti circuiti, disfarsi degli amici perché possono tradirci e innocenti non vivere, per paura di morire. • *Scrive Giovanni Perona* (via Arrigo Boito 6), *Torino:* «Ho 33 anni e sono padre di tre bambini. Operaio decoratore, mi trovo senza lavoro dopo aver bussato invano a tutte le porte (fanno soltanto promesse e i giorni passano, senza poterne dire che nuove angosce). La mia ultima speranza è che questa lettera, se lei sarà così gentile da pubblicarla, cada sotto gli occhi di qualcuno che abbia bisogno d'un buon operaio, per qualsiasi genere di lavoro anche umilissimo. Mi raccomando tanto, a tutti». • *Laura, Casale Monferrato:* Una buona ricetta per piacere può esser questa: sentirsi adorabili. • *Lettrice, Torino:* Mille grazie, a nome dell'adolescente infermo di Monteu da Po. • *Battistino, Vercelli:* Lo ra anche la mia pastora bergamasca; • *Gisi di nervi, Sampierdarena:* Seguendo il suo ragionamento, bisognerebbe sopprimere le automobili per evitare gli incidenti stradali, abolire la radio perché può dare cattive notizie, vegliare a lume di candela per timore dei corti circuiti, disfarsi degli amici perché possono tradirci e innocenti non vivere, per paura di morire. • *Scrive Giovanni Perona* (via Arrigo Boito 6), *Torino:* «Ho 33 anni e sono padre di tre bambini. Operaio decoratore, mi trovo senza lavoro dopo aver bussato invano a tutte le porte (fanno soltanto promesse e i giorni passano, senza poterne dire che nuove angosce). La mia ultima speranza è che questa lettera, se lei sarà così gentile da pubblicarla, cada sotto gli occhi di qualcuno che abbia bisogno d'un buon operaio, per qualsiasi genere di lavoro anche umilissimo. Mi raccomando tanto, a tutti». • *Laura, Casale Monferrato:* Una buona ricetta per piacere può esser questa: sentirsi adorabili. • *Lettrice, Torino:* Mille grazie, a nome dell'adolescente infermo di Monteu da Po. • *Battistino, Vercelli:* Lo ra anche la mia pastora bergamasca; • *Giuseppe Ricciardi, Orvieto:* Pare che Rossellini abbia veramente deciso di non tornare più a Roma. Dicono anzi che, prima di partire, abbia gettato nella fontana di Trevi non la solita moneta, ma una cambiale. • *Stefanie, Livorno:* Penso che il ruolo di Angelo della Misericordia sia difficile e soprattutto pericoloso. Un uomo che riesce a far piangere (ala pure di commozione) sa benissimo che le lacrime meno sono la forza di resistenza d'una donna. Mentre lei pensa a consolarlo, lui pensa certamente a un'altra cosa e una sola cosa.

Clara Grifoni

UN INTERESSANTE CONVEGNO A ROMA

Gli scrittori italiani discutono sul cinema

E' possibile una proficua collaborazione fra narrativa e schermo? - Polemica sulla censura - Le accuse di Moravia e le osservazioni di Soldati

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Si è aperto ieri per concludersi nella stessa giornata il I Convegno nazionale «Scrittori e cinema», promosso dal Centro Studi dell'ANICA, che si prefigge appunto un sempre maggior apporto dei letterati italiani alla attività dello schermo, la ricerca di nuovi soggetti e di nuovi ingegni nel settore della sceneggiatura e, in genere, nella preparazione dei lavori cinematografici. Ha aperto il convegno, con una prolusione a nome del Sindacato scrittori, G. B. Angioletti, che ha sottolineato la possibilità di una proficua collaborazione fra narrativa e schermo, anche in vista di risolvere, con idee nuove e più vicine alla natura degli italiani, la crisi che angustia il nostro cinema.

E' seguita una relazione del presidente dell'ANICA, Eitel Monaco, assai ricca di dati. Il problema verrà approfondito, egli ha detto, sull'elaborazione di uno dei film medio, che ha un certo appiattimento sui contenuti, quanti milioni e che, per ricuperare la spesa, deve essere visto almeno da tre milioni di spettatori (se destinato alla sola provincia, da due milioni di spettatori all'interno e altrettanto all'estero). Sfiorato l'argomento delle alte paghe ai «divi», il relatore si è soffermato sulle tassazioni eccessive che pesano sul cinema. Dei 115 miliardi incassati l'anno scorso dal cinema, ben 22 sono andati all'Erario, e 5 soltanto ai produttori, che hanno poi beneficiato del ritorno per complessivi altri 6 miliardi. La concorrenza televisiva ha provocato, negli ESS milioni di spettatori annui dello schermo, una flessione del 5 per cento nel '57, che tende però a permanere e orientarsi verso il 15 per cento. Bisogna le sale stanno troppo, si manifesta una ripresa nella domanda di film italiani, che sono stati nell'ultima annata 110 complessivamente, dei quali 80 prodotti in Italia e 30 all'estero. Molto si può confidare sul Mercato comune e specie sulle coproduzioni italo-franco-tedesche, sempre che si realizzi da noi una parità di condizioni di tassazione con quelle dei mercati verso i quali le compartecipazioni si orientano.

Vigorosi ha in seguito parlato in nome del Centro Studi ANICA, sottolineando la necessità della creazione di nuove «storie» cinematografiche, in stretta collaborazione fra scrittori e registi. S. Chiarini ha poi argutamente rilevato che, quello fra letteratura e cinema, se di rado può essere un matrimonio d'amore, è quasi sempre un duraturo matrimonio di interesse.

Nel pomeriggio si è aperto il dibattito, al quale sono intervenuti scrittori, registi e critici di cinema. Lattuada ha sollecitato specialmente i giovani a dare un apporto spettacolare allo schermo: non scrivere un romanzo ma un soggetto, che il film è appunto la nuova narrativa. Elio Vittorini, dal canto suo, ha invitato una lettura sulla quale, prendendo spunto dalla cronaca fatta dal centro di un «repertorio» di soggetti tratti dalla narrativa contemporanea, propugna che si crei» storie apposite per il cinema e non si riducano romanzi o novelle a film, snaturando spesso e deformando il pensiero degli scrittori.

Moravia, dal canto suo, ha ribadito una vecchia accusa: i produttori sono ignoranti, il nostro cinema, per colpa loro, è ad un livello culturale bassissimo. Lo stesso neo-realismo, nato come un prodotto di cultura, scaduto, divenuto «maniera» e «ricetta», della quale furono contrabbandate le più svariate forme tentrali. Si abbe carenza di idee ed emerse una specie di «qualunquismo sentimentale». Moravia ritiene che prima debba nascere il romanzo e da esso il soggetto di film. Accenna anche alla censura, dominata dai critici confessionali. A sua volta, Giannini interviene e, in maniera divertente, denuncia la esistenza di cricche di scrittori giunti a creare intorno al cinema uno sbarramento che impedisce alle forze vecchie e nuove di accostarsi alle attività filmistiche. Tuttavia loda la funzione di literary agent che il Centro si è assunto.

Interviene poi Mario Soldati, facendo il punto: per migliorare la qualità dei film medi si chiamano in causa gli scrittori. Occorre però che, come in Francia e in Inghilterra, sia ridotto il contingentamento dei film stranieri. Lo scrittore-regista elenca poi alcuni recenti romanzi che non vengono filmati perché i produttori non vogliono lottare con la censura. Egli si domanda, fra ilarità generale: «Che cosa sarebbe accaduto a Manzoni se avesse dovuto sottoporre il personaggio di Don Abbondio alla censura attuale?» Altri fra i presenti intervengono. La chiamata in causa degli scrittori, ritiene il critico Bassani, è un atto che presuppone coraggio. Vuole la società italiana avere un cinema schietto, leale, che dibatta grossi problemi e interessi largamente? Gli scrittori non sono chiamati a scrivere «in bella copia», ma a far sentir di più e meglio tutti i problemi e gli aspetti della vita di oggi.

Il sottosegretario alla Spettacolo on. Resta, che è giunto alla fine dei lavori, dice quindi qualche parola conclusiva. «Non sono per il conformismo, afferma, che spegne la vita e ogni forma d'arte». Narra le vicende de «Il grido» di Antonioni, che ebbe il visto di censura perché si ebbe il coraggio di chiaramente discuterne le caratteristiche e difenderne l'assunto. Vedendo a parlare degli aspetti della censura nella nuova legge sul cinema, egli fa rilevare che il controllo preventivo sugli spettacoli è previsto dall'articolo 21 della Costituzione. Infine, illustra le caratteristiche della nuova, molto più estese commissioni di censura, dalle quali fanno parte, secondo il progetto attualmente in discussione alla Commissione Interni della Camera, anche rappresentanti delle categorie creative e produttive del film.

«In fondo, conclude il Sottosegretario, nell'ambiente del cinema è più la paura della censura che l'effetto di essa», volendo in tal modo affermare che un molti casi fra censori e cinema, anche a film realizzato, non è difficile trovare, attraverso la discussione pacata, un punto d'intesa.

g. m.

Nessun disaccordo tra Tortora e Silvio Noto

Roma, sabato sera.

Assente Silvio Noto da Roma — si trova a La Spezia per interpretare una parte nel film di De Robertis *Venti in poppa* — il padre del popolare presentatore ha smentito ieri sera con molta decisione la notizia delle dimissioni di Noto dalla rubrica «Telematch» e dei disaccordi fra il figlio ed Enzo Tortora: «Tutte chiacchiere! Tutte chiacchiere!», ha detto il padre di Silvio Noto. Silvio ed Enzo sono buonissimi amici oltre che colleghi; anche domenica sera hanno preso il caffè insieme e non c'è alcuna rivalità professionale. Una volta fa una cosa l'uno, una volta fa l'altro. Avete visto per esempio «Primo applauso»? Prima l'ha presentato Tortora poi Silvio. Più chiaro di così!».

Il padre di Silvio Noto inoltre, ha anche smentito il fidanzamento tra il figlio e Adriana Serra: «Tutte chiacchiere anche quelle — ha detto — non si capisce proprio su che basi possano aver inventato la storia di questo fidanzamento».

Rinviati tre processi a causa dell'asiatica

Alessandria, sabato sera.

Erano fissati per ieri, dinanzi al nostro Tribunale, tre processi, ma i dibattimenti non hanno potuto aver luogo in quanto uno degli imputati e due difensori non si sono presentati in aula perché affetti da «asiatica». La causa hanno dovuto quindi essere rinviata a nuovo ruolo.

Una prima d'eccezione ha aperto la stagione artistica a Nizza

Cocteau pittore dà il via ad una mostra delle sue opere

Litografie, disegni, pastelli e tele, fra le quali lo stupendo ritratto che fece a Colette nel 1951
Per 200 franchi è possibile spedire agli amici un cartoncino illustrato firmato dal poeta - Folla di signore entusiaste intorno a colui che "ha l'anima fatta come gli acrobati hanno il corpo,,

Cocteau e Clouzot accanto al ritratto di Colette alla «personale» di Cocteau nella Galleria Matarasso

Nostro servizio particolare

Nizza, sabato sera.

La «stagione» artistica si è iniziata quest'anno con la Mostra Cocteau alla galleria Matarasso. E' stata anche una prima mondana perché il poeta, ovunque sia, si tira dietro uno stuolo di signore e di giovani, entusiasti. Ciò che appare più strano è che anche l'uomo della strada, in questa curiosa Costa Azzurra avversa alle celebrità, vada a visitare le opere del poliedrico *genio numero uno* della Francia contemporanea.

All'inaugurazione Cocteau è apparso in completo grigio chiaro, aureolato il volto dai capelli d'argento, con l'aspetto ringiovanito da che ha terminato il suo lavoro più impegnativo, la cappella di Villefranche. E'era con lui Clouzot, in sciatta giacca sportiva, ma con quegli occhi vivili e guizzanti, c'era la bionda e fine Francine Weisweiller, la regina di *Santo Sospir*, l'ombra stessa di questo genio alle volte accademico, placato ormai in una dorata maturità, avendo bevuto a tutte le fontane.

Cocteau disegna come scrive, da sempre. E' sua la definizione «Il disegno è un'altra scrittura». Esserlo un altro, non il primo o l'unico, ma un altro, a parte, in margine, è stato il patto stretto con se stesso quarant'anni fa e raggiunto senza debolezze. Questo grande scrittore che ha l'«anima fatta come gli acrobati hanno il corpo» è il solo di cui si possa dire che è anche un grande pittore. La forza del suo genio è nelle due arti equivalente. Il disegno è stato sempre un hobby dei letterati: Hugo, Musset, Baudelaire, Villon, Richepin hanno segnato sui fogli bianchi i loro pensieri anche con matita e carboncino. Cocteau li supera tutti appunto perché la sua opera grafica non è un hobby, ma la seconda faccia della sua poesia.

Riunita la sua opera, disperso con fella generosità ai quattro venti, è impossibile. La Mostra attuale raccoglie solo le recenti litografie, disegni e pastelli, poche tele, fra le quali stupendo il ritratto di Colette eseguito nel '51 quando abitavano vicini al Palais-Royal. Si possono vedere qui le edizioni originali illustrate da Cocteau, gli autoritratti e i principali ritratti di lui eseguiti da Picasso e Modigliani (1916), da Jean Hugo (1922), dall'allievo e figlio adottivo Edouard Dermit (1952) e da Buffet (1957). Vi sono cartelloni pubblicitari, ceramiche, fotografie, ricordi. Per il visitatore, una passeggiata nel tempo, accanto ad uno degli spiriti più completi e comprensivi del nostro tempo.

Dopo tanta memoria e gloria si giunge alla porta d'uscita: un tavolino ci offre a scelta libri, disegni, ceramiche in vendita a prezzi onestissimi. L'arte diventa commercio. Per 200 franchi potete spedire ai vostri migliori amici un cartoncino a mano (con busta) illustrato con ghirigori e quadricromia e firmato Jean Cocteau, con la fatidica stella. Ha uno strano effetto. Ma forse anche gli «incerti» dei galleristi, che il «Grande» e, le cui lunghe mani sottili non toccano mai denaro, ignora.

Maria Rossi

Movimentata scena rievocata alla Pretura di Biella

Minaccia in una gioielleria con una pistola l'ex-fidanzata

Biella, sabato sera.

In Pretura ieri è stato rievocato un episodio piuttosto movimentato di cui un anno fa erano stati protagonisti l'orefice Liliano Badà di 35 anni e la sua ex-fidanzata Ida Bottin, di parecchi anni più giovane, residenti ambedue a Cossato.

Per una serie di circostanze, i due giovani qualche tempo prima avevano rotto il fidanzamento e non riuscivano a mettersi d'accordo sulla restituzione dei doni che si erano scambiati. Un giorno la Bottin era entrata nell'oreficeria dall'ex-fidanzato per riprendere la discussione e si era fatta accompagnare dal cognato Renato Cibin, che però era rimasto fuori.

Tuttavia la presenza del cognato della giovane aveva in certo qual modo allarmato il Badà, tanto più che la Bottin si era ridotata di uscire. Ad un ennesimo rifiuto dell'ex-fidanzata di andarsene, l'orefice, perso la pazienza, aveva impugnato una rivoltella che teneva abitualmente in un cassetto e l'aveva spianata contro di lei urlando: «Se non te ne vai, ti faccio fuori». Soltanto allora la Bottin, visto che le cose prendevano una brutta piega, aveva lasciato il negozio per allontanarsi con il cognato, il quale aveva intravisto la scena attraverso la vetrina.

Il Badà veniva rinviato a giudizio sotto l'accusa di minacce a mano armata. Al processo ieri avrebbe dovuto deporre anche un sacerdote, che però si è rifiutato di comparire in base ad una clausola del Concordato tra Stato e Chiesa.

Il difensore avv. Bodo ha sostenuto che l'orefice aveva impugnato la rivoltella dopo aver tentato invano con tutti i modi di allontanare l'ex-fidanzata, e il magistrato ha assolto l'imputato perché il fatto non costituisce reato.

Illustri ospiti spagnoli a caccia nel Biellese

Biella, sabato sera.

Provenienti dalla Spagna, Donna Alicia, consorte di don Alfonso di Borbone, e i suoi due figli, nel tardo pomeriggio d'oggi giungono a Cossato, dove si trasferiranno un paio di giorni per partecipare a una battuta di caccia nella baraggia di Masserano. Gli illustri personaggi, che appartengono alla famiglia reale spagnola, sono ospiti della famiglia Galio, proprietaria di uno dei maggiori complessi industriali tessili del Biellese.

Alcuni anni or sono il dott. Giancarlo Galio, trovandosi in Spagna, faceva appunto conoscenza con Donna Alicia e i figli durante una battuta di caccia e li invitava a partecipare ad una analoga battuta nella riserva che l'industriale possiede nella nostra regione. L'invito veniva accolto con entusiasmo. La battuta di caccia durerà praticamente due giorni, domani e lunedì. Della comitiva non farà parte don Juan, pretendente al trono spagnolo, come si credeva in un primo tempo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque capo della Società per la Pubblicità in Italia, «SPI» (a Torino: via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul nostro corrente postale 2/20551 Torino. Ecco il tariffario (prezzo per parola per ogni pubblicazione consecutiva) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute premi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle dettagliate norme cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tariffario Avvisi economici pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere initiali non indispensabili all'intelligibilità, richiami di fotografie e di cartigni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte a Scrivere (casella . . SPI, Torino » (od altra sede), compilando per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'ignoto annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto fisso in lire 120 per domanda, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto presso la Società.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e sono esposte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 300 p. p.

AFFILATRICE vendo. Telef. 893-987 dopo ore 20. M0301

ARGIOCCASIONE presso tutto locale agli affiatrice cerchi bilancini marca parrucchi stemalleria. Taborchi, Re Umberto 52. L4302

CALDAIA elettrica, nuova Ranzoni, 2 forni inclusi, superficie riscaldata mq. 366, pressione 14 atm., vende, occasione, Turinoli, casella postale 67, Savona.

CARROZZERIA Costa, Savigliano 25, liquida per fine lavorazioni, macchinari, attrezzature, materiale, legnami stagionati, motori, macchine utensili, tabelle ancora nuove Fiat 1900. F9828

CERCASI lavoro sino per «Lancino», specialista locali. Tel. 881-853. L7451

IMPASTATRICI, spezzatrici, sminuzzatori, raffinatrici, Varella, via Lamarmora 19, telefono 290-319. F9826

MACCHINE riproduzione disegni, lavori disegno, lucidi, ricalchi, lavorazione lucidi, Cavanni, Calabria 37, Milano.

NUOVO complete corriere, circa Savara 45 accessori corrieri, vasi locali. Telefonare 287-031. M4882

POMPE a mano, elettriche, motori, accessori. Feit, Torino, Lungo Dora 236, telef. 11-591. T2655

PRESSE meccaniche da 6 a 100 tonnellate, piccole, Pinerolo, R. Maurizio 61.

RADIOMETTE metallo, nuovo macchina rodimenti ingrosso stock modellini occasionali. Scrivere casella 1058 SPI, Torino.

TRAPANO radiale inglese, tornii monomandrino, fresatrice, semiautomatici, rettifiche, pieghatrici, forgiatrici (apriscatole), via Cellini 28. G3672

VENDESI impianto completo per fabbricazione cordicella quintali alla cinquantina/ri, bilancia Schenk, Gandini, pressapaglia, molapompe, ecc. Rivolgersi: Sez. Manzini 153, Bologna. M451

VENDO macchina cucitrice lorale pluriclino punto 250x2500, buni produzione, a corredo, automatici; tresa piatta, reticolatrice. Telefonare ore ufficio 284-804.

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABBIGLIAMENTI lavori di sartoria edili affini vengono eseguiti. Telefonare 777-184. F9292

COSTRUTTORE eseguisce ogni tipo lavori concreto armato, castelle, ville, locali industriali. Preventivi dettagliati. Telefonare 291-960 dalle 19-21. 7843

IMPRESARI, attrezzata ditta artigiana eseguisce impianti cantieri medie grandi costruzioni accettando anche alloggi in permuta pagamento. Telefonare 660-647.

OCCHIALI prodigiosi e Fascinti» rintellettuali conservatori dell'occhio, incontrollabili. R. Mazzini 42. T9330

OCCORRENDOVI cuscinetti a sfere. Turbine, lana, insetti, seme vegetale, rivolgetevi direttamente alla stabilimento «Casa del cuscinetto», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11026

PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatrice inclinatura plastica resinatura pulcheti interpellateci. Telefonare 30-613.

SI eseguono lavori di restauri abitazioni, fabbricati. Telefonare 781-795. M5038

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cedesi rinomatissimo, forte lavoro, 50.000 clienti, reale abitabile, affittasi. Angiolin, Nizza 9.

A buone condizioni cedesi grossto per profumerie, saponi felicissimi. Presentarsi ecom. Angiolin, Nizza 9, ore 16-18.

A famiglia sicura assicurazione cedesi commerciabile drogheria 70.000 giornaliere, ottimissimo Torino. Tel. 833-501.

ACCORDANSI prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi. Vera, Fossata 11.

AD assoluta convenienza cedesi(mo) autocarrozzerian in giornata qualsiasi macchina, televisori 12 pontilli, Finanziaria FINAM S.p.A., corso Siccardi 9, Torino, telef. 538-508. L4505

AFFARE immobiliare, cedesi reddizia, forte bollito, cercasi socio finanziatore minimo 50 milioni. Segnalazione gradualmente. Scrivere Scrittori, San Dalmazzo 13

AFFARONE cede avviata fabbrica lavanderia con macchine stima positiva 800 mila (miliardi). Telefonare 370-421.

AFFARONE, noleggerapo, officina con attrezzatura, negozio vendita, gradazione commerciale, cedesi. Scrivere casella 4196 SPI, Torino. L4237

AGENZIA fiera, San Tommaso 6: caffè, tabacchi, latterie, drogherie, bottacchiarie, commestibili, mercerie, panetterie, cedesi.

AUTORIMESSA centrale avviata, capienza 70 macchine, cedesi conveniente/mente per malattia. Telefonare 40-770.

AUTORIMESSA macchine 100 mobile 80 rotabile ottime riparazioni. Tel. 883-501.

AVVIATA semiautomatica meccanica cedesi. Piazza Vittorio Veneto 8. F9828

AVVIATISSIMO negozio articoli riscaldamento capoluogo provincia cedesi fine anno. Condizioni favorevoli. Scrivere casella 1063 SPI, Torino. L4434

AVVIATISSIMO negozio fiori eleganti 2 vetrine roto cedesi in BORGO. Telefonare 250-036. M9699

BARBIERE avviato, zona popolata, vendesi vegnere garanzia. Scrivere casella 4308 299-707. L4303

CAFFE' bottiglieria liberissima superaffollati grande lavoro cede 2.500.000; altro 3.500.000; altro insuperabile 5.000.000. Quirico, Garibaldi 2, telefono 46-897.

CAFFE' centrali mai trovati 40-50-70.000 giornaliere prova cedesi richiesta società. Quirico, Garibaldi 2, telefono 46-897.

CAFFE' esportazioni centrali, assicurerà il sera occasioni, cedesi. Tel. 46-374.

CAFFE' particolare con vendita caffè zona provincia Torino vendesi eventualmente anche stabile cinque vani. Scrivere casella 3216 SPI, Torino. F9832

CAFFE' trattoria, fronte grande stabilimento, lavorano 50 000 giornaliere, cedesi. Telefonare 42-770. 15084

CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio ferramenta, via Colombano 8. Trattasi direttamente. Scrivere casella 4306 SPI, Torino. M1859

CAUSA malattia cedesi negozio mercerie maglierie. Tel. 752-178. G9998

CAUSA malattia vendesi grande negozio alimentari forte incasso dimostrabile, alle redditi, zona commercialissima. Scrivere casella 4345, SPI, Torino.

CAUSA vecchiaia cedesi avviatissimi commestibili drogheria centro quartiere San Paolo. Scrivere casella 4291 SPI, Torino.

CAUSA malattia cedesi avviata macelleria avviss. Telef. al 74-877 Torino. F9801

CEDESI negozio mercerie maglieri tessuti, qualsiasi ottimo. Telefonare dalle 13 alle 14.30 Telef. 594-468. M4743

CEDESI o permuta accordiamo. Telefonare ore pasti 627-627. M1818

CEDESI officina riparazioni radiatori auto mq. 372, corso 72. Tel. 282-627 Torino.

CEDESI pensione centrale 8 camere più servizi. Telefonare 653-271. M4350

CEDESI latteoteria semicentrale. Telefonare 885-426 ore 8.30-15. M0940

CEDESI tintoria avviatissima con negozio, causa urgente partenza. Tel. 276-689.

CERCASI finanziatori compra-vendita terreni, investimento garantito, rapido, ottimo realizzo. Discrezione, correttezza. Scrivere casella 2231, SPI, Torino.

CESSO garanzia trasporto pane e pasticceria con forno. Telefonare 287-007.

CERCANSI gerenti trattoria, alloggio. Agenzia, Rocca, San Tommaso 6, Telefono 837-068. M1089

COMMERCIABILE moderna tutti permessi alloggio due camere grandi, garage, 70.000 giornaliere. Maltor offresi. Scrivere casella 6334, SPI, Torino. L4218

CREDITI recupera ragioniere, percentuale in partecipazione. Scrivere casella 4216 SPI, Torino. L4253

DENTISTA subentrerebbe unici studio medico-dentistico cinque locali ottima signorile ubicato piano ammobiliato vendo facilitazione pagamento. Scrivere Rastellamenti, Santa Teresa 3, Torino. Telef. 521-511.

DENTISTICO studio provinciale urge cedere. Telefonare 852-081. M4888

DISPONENDO locali ristorante mercati generali absolutori combinazione per ritorno gli mantenimento autoservizi piccola media portata. Telefonare 306-763.

DROGHERIA ben situata buon reddito vendesi 3.000.000. Torchio, tel. 633-501.

DROGHERIE negozi forte lavoro permessi supersconti, ordinati. Telefonare 49-374. 99414

ESPORTAZIONE vini liquori alta gradazione alcoolica ribassissimi cedo ritirandomi commercio lavoro sicuro redditizio, affarone. Telefonare 554-040. F9978

FINANZIAMENTI cambiari ed ipotecari da 5 a 100 milioni previo esame situazioni ed garanzie. Scrivere casella 4308 SPI, Torino. L4197

IMPORTANTE organizzazione italo-brasiliana assiste commercialmente, finanziariamente e tecnicamente società italiana interessante sviluppo attività in Brasile ed altri paesi Sud America. Trattasi solo con ditte di primaria importanza, realmente proposte non accompagnate da referenze irreperibili. Scrivere casella 103 A, SPI, Milano. 16276

IMPORTANTE sana indust

NEVE ABBONDANTE

Sciatori in azione

Gino Bartali, uno degli assenti in allenamento a Cervinia

Al Sestriere c'è un metro di neve, al Sestriere la stagione si apre il 5 di dicembre, ma già da domani funzionano funivie e skilifts nella zona delle Alpette e del Biaco. Al Colle si è lavorato sodo, quest'anno le conseguenze dell'alluvione non han rovinato nulla ed hanno aggiunto fatiche nuove alle fatiche tradizionali di ogni estate.

Ora ogni cosa in pratica è pronta, o, per quanto riguarda i mezzi meccanici, c'è — di nuovo — la seggiovia del Caprit che collega la frazione di Borgata al Colle del Sestriere. Ma una portata di 360 persone-ora, si sa, nel complesso, le 3 funivie, i 5 skilifts e la seggiovia slovena a circa 3000 presenze-ora la portata complessiva del Sestriere.

Ritorna cura è stata impiegata per la manutenzione e l'abbellimento delle piste, in modo da conservare alla stazione il singolare primato della più bassa percentuale di incidenti. Un nuovo passaggio artificiale, in sostituzione del ponte sul torrente Chisonetto superato colle alluvioni, raccorda la Banchetta-Chisonetto a Borgata, mentre particolari sistemazioni sono state dedicate alle piste di Mollifera e di Rio Nero, l'uno riservato agli sciatori di media capacità tecnica, l'altra agli «assi» che vogliano collaudare le proprie forze.

Come già negli anni scorsi, verrà attuato un sistema di segnalazioni lungo le piste, piste che, mantenendo il loro numero ed il loro nome tradizionale, verranno contrassegnate da vari colori, a seconda della loro difficoltà. Chi arriva, e non conosce la zona, sa che il blu distingue i tracciati per i principianti, il rosso segnala le medie difficoltà, il verde le piste impegnative, il giallo i tracciati difficili.

Apposite reclute funzionano per i bimbi, affidati a maestri della Scuola nazionale, scuola che quest'anno raggiungerà il limite massimo finora registrato.

E veniamo alla grande novità, all'impiego degli elicotteri. Il nuovo servizio prevede il collegamento rapido Torino-Sestriere, e, in particolare, permetterà agli sportivi provetti il raggiungimento di quote non facilmente da mezzi meccanici, come ad esempio la punta del Fraiteve. Possibilità di nuove piste, di nuovi tracciati, sono evidenti.

Al Colle è stato ultimato il completamento della costruzione annessa al nuovo municipio, a sono stati ultimati i lavori per il completo rinnovamento e l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica. Si provvede ora allo sviluppo del piano regolatore; si è tracciato un chilometro di nuova strada nella zona residenziale e si è pensato, in vista di un vero e proprio villaggio alpino, alla ripartizione di una «fetta» dei Colli (a 31 lotti, sulla base di 600-700 metri quadrati per lotto. L'iniziativa ha avuto enorme successo, il volto del Sestriere sta cambiando.

Fitto è il programma delle manifestazioni sportivo-turistiche. Apertura ufficiale — come già detto — al 5 dicembre, il 21 riprenderà a funzionare anche la pattinatoire ed il campo di Curling. Il 22 [illegible] è in programma la C[illegible] Interuniversitaria, riservata a studenti universitari e delle Scuole medio superiori. Tra la gara a carattere internazionale ad alto livello tecnico inserita nel Calendario F.I.S., come segnalato in ordine cronologico: il Derby Internazionale Cittadini, XII edizione (discesa libera non classifica individuale ed a squadre maschili e femminili) che si svolgerà il 25 gennaio 1958. Seguirà in Coppa Fiammingo: slalom gigante maschile e femminile per cittadini il 26 gennaio, quindi verrà il turno del Criterium Internazionale juniores per la Coppa Paesi Alpini, II edizione (18-19 marzo 1958, discesa libera e slalom. Gara F.I.S. mista partecipazione delle rappresentative ufficiali nazionali di Austria, Francia, Svizzera, Germania, Jugoslavia, Italia). La gara si presenta come un vero e proprio campionato europeo Juniores. Si svolge ogni anno dal 1954 a turno in uno dei Paesi dianzi menzionati. E' un interessantissimo confronto fra i alcuni vivaisti del discesismo alpino nel quale Vitalini ha saputo cogliere già l'anno scorso in Jugoslavia brillanti affermazioni. Poi si disputa la Coppa Tre Funivie: XIV edizione, che si effettua il 14-15 marzo e chiude la serie delle grandi competizioni internazionali con le due classiche discese libere sui percorsi della Banchetta-Kandahar.

Le competizioni internazionali saranno ramificazioni in settori anche non sciistici con il Rallye Automobilistico Internazionale del Sestriere alla sua IX edizione programmato per il 24 febbraio-1° marzo 1958.

Anche nel campo giovanile Sestriere ha incluso nel suo programma due manifestazioni agonistiche di alto rilievo internazionale: la Coppa Marcellin (discesa libera Juniores maschile a partecipazione internazionale in effettuazione il 6 febbraio) e il Trofeo Alma, II edizione, pure a partecipazione internazionale.

Particolare risalto avrà, il 23 marzo, il Carosello sciistico, combinata gigante di discesa; ai tutti i percorsi classici del Colle serviti dai mezzi meccanici. I tracciati di gara si svilupperanno sull'Alpette, sul Biaes, sulla Banchetta e sul Fraiteve con un dislivello complessivo di 3000 metri. Il 7 aprile, infine, figura in tabellone la Coppa Diana sciistica, combinata di slalom gigante e di tiro ai piattelli.

A Bardonecchia la competizione della neve ha fatto accelerare i lavori per la costruzione della grandiosa seggiovia dello Jafferau, che dal piano della difensiva (metri 1300), nei pressi dell'imbocco della galleria del Frejus, dove sorgerà la stazione di partenza, salirà fino ai 2650 metri dei sacini idroelettrici «Frejusia». Si ritiene che gli impianti saranno ultimati per i primi di dicembre in modo da funzionare per Natale e al più tardi per Capodanno.

A Cervinia, dove si sono radunati i maestri di sci per unificare i loro metodi di insegnamento, sono risalili gli azzurri della diocesi in allenamento per i campionati che si disputeranno a Badgastein, dal 2 al 9 febbraio. Li guidano Nana Sengers simpatico istruttore austriaco Negini e Roberto Locatelli, quest'ultimo incaricato della preparazione delle ragazze. I fondisti sono a Pontedilegno e si trasferiranno, dal 9 al 20 dicembre in altra località, forse Claviere.

Bollettino della neve

La stagione si apre quest'anno con eccellenti prospettive per gli appassionati del popolare sport dello sci. Le stazioni invernali non hanno saputo mancare a punto la loro attrezzatura per far fronte alle esigenze delle migliaia di sciatori che si appresiano a lavorare i campi di neve e già abbondanti precipitazioni hanno coperto bene e dovrebbero di un candido manto, offrendo a quanti si dedicano allo sci un campo ideale per le loro esercitazioni domenicali. La neve è caduta copiosa nelle vallate della provincia di Torino: al Sestriere la coltre nevosa ha raggiunto 100 centimetri e così dicasi al Pian della Mussa, a Sportinia e ai Monti della Luna. Ma anche le località situate ad altitudine inferiore la neve ricopre la terra con uno strato più che sufficiente per permettere agli aderenti di dedicarsi alle loro esercitazioni sportive. Diamo rimangono le bellezze della neve per le vallate della provincia di Torino e della Valle d'Aosta:

Provincia di Torino: Ala di Stura-Pian Bolfè cm. 30; Balme cm. 80; Pian della Mussa cm. 100; Pian del Roc cm. 15; Colombin cm. 10; Colle Barrò cm. 100; Pian Ciamort cm. 100; Monti della Luna cm. 100; Usseglio cm. 50; Chiomonte-Pian del Frais cm. 40; Pian Baudi cm. 50; Fraglata cm. 50; Salice d'Ulzio cm. 40; Sportinia cm. 100; Triplex cm. 150; Sestriere cm. 100.

Valle d'Aosta: Ayas Champoluc cm. 30; Brusil Cervinia centimetri 35; Pian Rulman (conca del Breuil) cm. 50; Plateau Rosa cm. 100; Cogne cm. 35; Courmayeur (Colle Checrouit) cm. 50; Gressoney St. Jean (Weissmatten) cm. 35; La Thuile (Les Suches) cm. 35; Valgrisenche (Champlève) cm. 35 Conca di Pila (Aosta) cm. 40.

UNA PARTITA DECISIVA IN SERIE C

Pro Vercelli-Carbosarda confronto del primato

La Biellese a Legnano in formazione invariata

Pro Vercelli punti 11 contro Carbosarda punti 12: ecco la partita essenziale che la Serie C mette domani in cartellone. Su questa converge l'attenzione di un gran numero di sportivi. Dopo anni ed anni di permanenza nelle divisioni inferiori, tornata in questo campionato agli onori di un torneo a carattere «nazionale», la Pro Vercelli, alla decima giornata di campionato, accentra su di sè l'interesse generale. Da domani sera i bianchi vercellesi hanno la possibilità di sopraggiare la classifica della III divisione e di diventare immediatamente l'obiettivo principale di tutte le compagini che in Serie C cercano l'affermazione clamorosa.

La Pro Vercelli è partita in tono dimesso all'inizio della stagione. Taluni suoi risultati sono apparsi faticati, quasi colti con la sola forza della volontà. Ci sono state critiche e gli stessi sostenitori dei bianchi hanno fischiato o disapprovato un paio di esibizioni della loro squadra. Poi la Pro ha cominciato a salire decisa verso le vette della classifica.

Naturalmente la Carbosarda, l'altra diretta interessata al principale avvenimento agonistico della serie C, non ha l'intenzione di restare a guardare l'esibizione dei bianchi. Anzi, i sardi, forti della loro qualifica di capolista, tengono a chiarire che le loro aspirazioni non sono per niente diametrali da quelle dei rivali. Arrivano al confronto con la Pro Vercelli con un «record» di cinque vittorie (di cui due in trasferta), due pareggi (uno fuori casa) e due sconfitte. Hanno segnato finora 18 goals, subendone 11. Il bilancio vercellese è invece il seguente: 3 successi (uno fuori casa), un «match» pari (colto in campo avversario) e tre insuccessi. Le reti attive dei bianchi sono 10 e quelle passive 6.

Queste le indicazioni tecniche, il pronostico è un'altra cosa. Le ultime due gare disputate dalle compagini in esame sono indicative solo a metà: la Pro Vercelli infatti ha colto a Livorno un nettissimo successo (3 a 0), ma la sconfitta della Carbosarda a Busto Arsizio (3 a 0) è capitata in un confronto giocato sotto una pioggia diluviante, su un campo che non si può certo definire ideale nemmeno in tempi atmosfericamente assai diastrosi. Se non ci saranno variazioni all'ultimo minuto, la Pro Vercelli scenderà domani in campo nella stessa formazione vittoriosa a Livorno. Unica incertezza quella del mediano spagli che ha lamentato ieri un dolore ad una coscia. Se il milanino non sarà scomparso l'allenatore Todeschini metterà probabilmente in campo con la maglia numero sei il giovane Ciocchetti. La Carbosarda invece dovrebbe giocare con: Cavallini; Zoboli Conti; Braccini Molinari Savigni; Pia Busetto Marras Satena Turotti. Direttamente interessanta al «big match» la Reggina (p. 11) capita in un non difficile confronto la Fedit (p. 9). Sia in caso di vittoria vercellese che di pareggio i calciatori calabresi potrebbero scavalcare domani sera i capolista «in condominio», a patto naturalmente di vincere il loro confronto.

La Biellese, che nelle quattro gare disputate finora fuori casa ha subito una sola sconfitta, gioca a Legnano. I bianconeri sono stati tartassati (e la serie nera è continuata anche questa settimana) da una sfilza di infortuni, ma sono riusciti finora a non perdere del tutto i contatti con il gruppetto di testa. Hanno 9 punti in classifica contro gli 8 del Legnano ed hanno in mente di non piegare la testa nel confronto che li attende domani. La formazione bianconera sarà la seguente: Lavo; Cappellino Mancini; Angelini Besana Formica; Chiesa Francesconi Parodi Raffin Pochissimo.

Il Legnano dovrebbe assumere questo schieramento: Montanari; Ghezzo Panara; Parodi Colombi Lamera; Morelli Santagostino Ivo Palmer Morelli.

Un tiro di Genovesio, l'attaccante della Pro Vercelli, che ospita domani la Carbosarda capoclassifica di serie C

Aperta nell'ex-quarta serie la caccia al capolista Spezia

Il Cuneo sul campo dei liguri, mentre il Casale ospita la Gallaratese - La "decaduta,, Lucchese oggi ospite del Cenisia - In II categoria: Pinerolo-Asti e Vado-Entella

Il Casale (p. 8) ha definitivamente raggiunto un posto di prima grandezza nel torneo di Lega Interregionale, giovane A. Vittoriosa domenica scorsa a Lucca, l'undici nerostellato attende sul suo campo la visita della Gallaratese (p. 7) per compiere un nuovo balzo in avanti e spera, nello stesso tempo, che il Cuneo, in trasferta sul terreno del capolista Spezia, possa riuscire in un colpo a sorpresa.

Limitando tuttavia il campo delle speranze troppo belle al massimo consentito dalla logica, i giocatori del Casale puntano tutte le loro forze nel conseguimento di un risultato utile, molto più efficace agli effetti della classifica del torneo. Nella fila dei nerostellati giocherà domenica un elemento di notevole valore, l'ex-portiere cagliaritano e sampdoriano Reverberi, un atleta che attualmente si è formato ed è cresciuto a Casale.

Al Cenisia (p. 8), oggi pomeriggio, tocca sul campo di via Fréjus un avversario dal nome famoso: la Lucchese (p. 6). E' passato però tanto tempo dal periodo in cui la squadra rossonera si batteva con serietà e buoni risultati nel massimo torneo nazionale, ma tutti gli sportivi (e quelli torinesi in particolare) ricordano che atleti molto noti del nostro calcio hanno indossato la maglia lucchese. Si parla del portiere Viola, di Bertuccelli, Cuzzelo, del centromediano Ney. Bastano questi quattro personaggi a far ritornare alla mente degli sportivi la grande Lucchese di un tempo.

Per il confronto con la compagine toscana il Cenisia conferma, per la prima volta dall'inizio del campionato, la stessa formazione della domenica precedente. Un solo dubbio c'è, ed è per Ferraro, sul quale l'allenatore è ancora incerto. Ferraro è quest'anno lontano dalla bella forma della passata stagione e le sue doti di cannoniere sembrano essere svanite. Probabilmente si tratta di un periodo sfortunato per questo bravo calciatore ed è facile pensare che Ferraro tornerà presto in piena forma.

Gli altri incontri della giornata sono: Carrarese (7)-Arezzo (6); Foligno (3)-Rieti (9); Piacenza (4)-Fanfulla (2); Solvay (3)-Corbetta (8); Enia Varedo (6)-Varese (8); Spezia (11)-Cuneo (7).

Chiusa turno per le squadre di II Categoria. Due elementi del terzetto che pareggia la classifica giocano domani in campo avversario: si tratta dell'Entella (p. 11) che si reca a Vado (p. 8), in una gara spettacolosa e molto pericolosa, e dell'Asti (p. 10) impegnato a Pinerolo (p. 5). La terza compagine invece, l'Andrea Doria, ha il turno casalingo e non dovrebbe essere fermata dalla Fossanese (p. 6). Scendendo poi nell'ordine di classifica troviamo il Sestri Levante (p. 9) che ospita il Chivasso (p. 6), il Rapallo (p. 9) che si reca a Magenta (p. 5), mentre la Sestrese (p. 7) gioca sul campo del Savona (p. 3), l'Ivrea (p. 7) va in trasferta a Voghera (p. 4) e la Sammargheritese (p. 4) riceve la Velora (p. 1).

Nella Lega Interregionale

Prima categoria - Girone A

Carrarese (7) - Arezzo (6)
Casale (9) - Gallaratese (7)
Casalee (8) - Lucchese (6)
Foligno (3) - Novese (9)
Piacenza (4) - Fanfulla (2)
Solvay (3) - Corbetta (8)
Enia Varedo (6) - Varese (8)
Spezia (11) - Cuneo (7)

Seconda categoria - Girone A

A. Doria (10) - Fossanese (6)
Magenta (5) - Rapallo (9)
Pinerolo (5) - Asti (10)
Sammargh. (6) - Veloce Sav. (1)
Savona (3) - Sestrese (7)
Sestri Lev. (9) - La Chivasso (6)
Vado (4) - Entella (11)
Voghorese (4) - Ivrea (7)

Seconda categoria - Girone B

Malnatese (8) - Saronno (9)
Meda (6) - Melzo (12)
Pro Sesto (9) - Jur. Domo (4)
Rinaldi (4) - Crema (5)
Solbiatese (8) - Falk Arc. (7)
Verbania (2) - Rhodense (8)
Vimercatese (16) - Seregno (10)
Via Nova (2) - Canzo (8)

Relazione di Sacerdoti sul convegno di Firenze

Nell'odierna seduta del Consiglio Federale a Roma si parlerà del raduno dei presidenti di serie A Pasquale ricontermato alla guida della Nazionale?

Roma, sabato sera.

Il riunione oggi a Roma il Consiglio Federale della F.I.G.C. E' questa la prima seduta di conlatta del «nuovo governo». Eletto uscito dalle elezioni del 3 novembre. Il programma che dovrà essere discusso è vario ed importante: riguarda la struttura stessa del Consiglio per entrare poi nel merito della nomina delle varie Commissioni federali, alle quali spetterà prima o poi dare forma.

Si discuterà parecchio oggi a Roma, cominciando dalla delicata questione della «incompatibilità per la doppia carica». Nella Federcalcio tecnicamente nessuno può ricoprire due funzioni, però nell'attuale Consiglio Federale sono stati inclusi ben cinque presidenti di Leghe, che dovrebbero a norma di regolamento rinunciare entro tre mesi ad un incarico o all'altro. Ora si dice che qualche «giurista» voglia sostenere la tesi che essere membro del Consiglio Federale non è carica permanente in quanto una può da un momento all'altro essere sostituita dalla direzione, pertanto sarebbe possibile conservare i due incarichi. Una tesi discutibile che — se si arrivi il bisticcio — i consiglieri saranno oggi chiamati a discutere.

Valutate le loro faccende personali, i dirigenti calcistici passeranno poi anche alle Commissioni: c'è da nominare quella conosciuta come C.A.N., che serve alla designazione domenicale degli arbitri, ci sarebbe da risolvere la questione Rognoni, che non intende più accettare la presidenza della Commissione di Controllo, c'è da pensare alla Commissione d'Appello.

Per quanto riguarda il settore tecnico è ormai certo che l'incarico verrà affidato al dott. Pasquale, almeno fino al termine delle eliminatorie per la Coppa del mondo.

Nel corso della riunione il comm. Sacerdoti — uno dei quattro neo eletti — dovrebbe informare il C. F. sull'orientamento deciso dai presidenti delle società di serie A nella riunione fiorentina di qualche giorno fa.

La segreteria federale, intanto, ha diramato il programma completo della trasferta di Belfast: «La gara Irlanda del Nord-Italia verrà giuocata allo stadio Windsor Park, in Belfast, il 4 dicembre prossimo. L'orario ufficiale d'inizio è stato stabilito per le ore 14,15 locali. La squadra nazionale italiana alloggerà all'Hotel Midland.

«La squadra nazionale italiana, per completare la propria preparazione, verrà radunata nel tardo pomeriggio di martedì 26 novembre, a Castelrocchi di Reno (Bologna) da dove si trasferirà a Roma, nella serata di sabato 30.

«Le partenze per Belfast, con volo diretto Alitalia, avrà luogo domenica 1° dicembre alle ore 18,30, l'arrivo a Belfast è previsto per le ore 16,30 (locali).

«Il viaggio di ritorno, sempre lo stesso mezzo, avrà luogo giovedì 5 dicembre con partenza da Belfast alle ore 10,30 (locali) e arrivo a Milano alle ore 18, e a Roma alle 17,45».

Marconi - Kid Dussart stasera per televisione

LIEGI, sabato sera.

Molta attesa in tutto il Belgio per il confronto che opporrà stasera, sul «ring» di Liegi, il campione belga dei medi Kid Dussart al campione europeo dei medio-leggeri Emilio Marconi.

Il limite di peso dei due atleti è stato fissato a 69 Kg. ed il combattimento, naturalmente, non sarà valido per il campionato. Il «match» sarà ripreso per tv con inizio alle 21.15.

Fausto Coppi e Gino Bartali

Coppi e Bartali "amici-rivali,, oggi a caccia, domani in Telematch

Lodi, sabato sera.

Fausto Coppi e Gino Bartali, dopo tanti anni di rivalità, di tanto in tanto punteggiata da più o meno simpatiche polemiche, sono ormai buoni amici. I due ex-rivali, che come è noto, partecipano ogni domenica sera alla trasmissione di «Telematch», oggi vanno insieme a caccia, nella riserva Zerboglia, vicino a Lodi. L'iniziativa parte dal cavaliere del lavoro Elio Granelli, che raduna alla battuta personaggi illustri del mondo dello sport: la «brigata» si trasferisce poi nel pomeriggio a Milano, dove verrà presentata, appunto da Bartali, la squadra della «San Pellegrino Sport», formazione nella quale si è messo in luce nella passata stagione Sabbadin. Seguendo la tradizione, la San Pellegrino anche quest'anno si affida ai giovani.

Coppi lunedì sarà a Novi Ligure, a casa sua, dove il campionissimo prenderà la sua decisione in vista della sua futura attività. Fausto, dopo i due colloqui torinesi con i titolari della Carpano, si è riservato un responso definitivo sulle sue intenzioni circa la squadra, in vista della stagione 1958.

Cucine Sala
Mobili lavorati tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Botticelli, 34 - Telefoni 21.847 - 280.822 - TORINO

Norge
LAVATRICE AUTOMATICA
CAVICCHIOLI
V.le MICCA, 5 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A rate abitabili subito 2 camere tinello cucinino entrata bagno terzo sotto già ultimati 1.600.000 più mutuo. Fratelli 36. Telefonare 387-410. L8483

A 100 metri piazza Castello, vendiamo due alloggetti camera cucina, cadauno, affittati 26.000 mensili, 2.750.000 complessivi. Affrettarsi. Angiolo, Sirta 2.

A 1.800.000 due camere servizi. 300.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Campiglia 12. Cantiere, proprietario. 21294

A 800.000 subito e 13.500 mensili impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere. Telef. 577-056. L4225

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-5 camere liberi, abbiamo, termo auto, bagno, ascensore, vendiamo vera occasione. Visite, via della Rocca 6 ore 15-17.

ABBIAMO alloggio libero subito, tinello, ascensore, bagno, 4 camere nuove, via Della Rocca 6. Visite 15-17. 15828

ABBIAMO soffitta ultima manutenzione, via Della Rocca 6. Visite 15-17. 15826

ABITABILE, spaziosissimi, posto stazione, prima piazza, camera tinello, cantina, 1.550.000, 1.750.000 più mutuo. Paolo Sarpi 88. 09895

ACQUISTASI alloggio possibilità doppi servizi in zona piazza Statuto Invenzione Francia. Scrivere cassetta 3725, C.P.I. Torino. 150837

ACQUISTO contanti, libera, palazzina quattro 2 grandi appartamenti giardino, casa-villa Irma, palazzo, non oltre 25 milioni Porta Nuova. Geom. Cantalupo. Telefono 353-307. 144

AFFITTASI centralissimo terreno mq. 350-500, anche interno, per deposito piazza terra magazzino bassa. Bianchetto, corso Peschiera 1. FIN23

ADIACENZE mastodontico Crimea, via Montanaro 23 bis, vendonsi alloggi liberi ai occupanti. Visite pomeriggio. 0047

ALLOGGETTI unico, finitissimi, via Bergamo, ascensore, cortile termico, veranda. Telefonare 24-612. 13084

ALLOGGI cielo copertine residenti 55.000 mq. specialisti-ni pagamento, permute personale. Telefonare 41-213. L5810

ALLOGGI signorili pronti fine novembre 1-2 camere tinello cucinino bagno taglio ascensore vendiamo via Vigone 44. Visite continue 14-18. 218

ALLOGGI signorili [illegible] rubbio zione 5%, vendo direttamente impresa. Telefonare 20-218. L4843

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino ultimati vendiamo 1.500.000 contanti residuo mutuo e rateali. Corso Svizzera 185 quasi angolo via Nizza. Telefoni, 779-388. L5158

ALLOGGIO 2 camere cucina 3 camere tinello cucinino vendiamo direttamente. Cantiere via Artigliana 35, ore 14-17.

ALLOGGIO centralissimo in grandi camere tutti servizi, vendesi 5.000.000. Telefonare 49-770. 15584

ALLOGGIO centralissimo ad camere, libero subito, vendesi 5.500.000. Telefonare 49-770. 15584

ALLOGGIO libero immediato, 5 camere, servizi, ripostiglio, fronte corso, vendesi. Telefonare 593-349. 10886

ALLOGGIO nuovo pronto, camere con ripostiglio, salone, servizi, arredi moderni, panoramico, adatto persona sola, coppia, signorile, cendesi. Telef. 51-526

AMPI locali uffici pianti capodanno, magazzini, laboratori artigiani alimentari, negozi vendita, vendo, affitto, buone condizioni, via Monfalcone 10, Tel. 283-718.

ANTICIPAZIONI su immobili cambiarie ipotecarie. Tel. 785-658. L4109

APPARTAMENTI palazzo villa vendonsi, facilitazioni pagamento, tre camere, tinello 4.800.000, 4 camere, cucina, terrazza, 5.200.000. Corso 55. 23412

AREA fabbricabile grossi corso Lecce, ottima posizione, perfetto sopravvolo altre 200 camere, possibilità grande autorimessa interna, vendesi. Telef. 44-435.

ARNALDO da Brescia 55 alloggi 3-4 camere terzo piano libertà ribassati vendiamo. Martedì giovedì sabato ore 16.30-19

AUTORIMESSA zona signorile posizione semicentrale. Capacità 120 vetture, superficie 100 metri. Affittasi reddito 10%, vendo attrezzatissima 39.000.000. Gabetti, XX Settembre 27. 14826

BARRIERA Milano vendiamo alloggi nuovi due camere cucina servizi, ripostiglio. Telefonare 883-668. 09886

BARRIERA Milano vendiamo magnifici alloggetti nuovi pronti-subito 1-2 camere tinello servizi 2.000.000, 2.200.000, 2.300.000. Liberi e affittati 15.000, 19.000. Telefonare 687-870. L5208

BLOCCATI vendonsi due alloggetti tre negozi [illegible] e blocco. Telefonare 760-710. M5687

CAMERA tinello cucinino servizi, San Paolo, libero subito, 2.450.000. Telefonare 883-954. L4833

CASA corso Francia, 53 camere mai abitocate, terzo bagno accessori, vendo 46.000.000. Telefonare 86-702. L5332

CASA corso Racconigi 329 in costruzione camere 82 impresa vende direttamente. 23045

CASA nuovissima, Madonna Campagna, 30 camere tutti servizi, ottimamente, vendesi 36.000.000. Telefonare 49-770.

CASA 24 camere, garage, mobi abitocate, corso Francia, vendo 15.000.000. Telefonare 86-702. L5236

CASA 250 giornata, 200 bovini, reddituale, cascelli chiusi, vendesi Vercellese, Ilocco, San Tommaso 9, telefono 520-069. M1094

CENTRALISSIMO palazzo allamato si gnorile vendonsi appartamenti uffici, negozi, magazzini sotterranei. Rivolgersi eventuale via Sampierdi 8 (adiacenze piazza Solferino). T4075

CENTRALISSIMO vendo alloggio libero 3 camere cucina 1.500.000. Tel. 51-344.

CENTRO Torino in palazzina palazzo stile in corso, completamente appartamenti uffici sottoposti. Telefonare 554-024.

CERCASI (cerco) periferici industriali, residenziali, industriali. Eventuale combinazione. Telefoni 40.026. F9811

CETA 31 ang. corso Umbria, vendonsi alloggi liberi, occupati, due camere cucina, visibili 15-17. L4422

CINNARIO vendo alloggio 2 camere cucina primo piano libero subito, 4 milioni 700.000. Telefonare 89-752.

COMPERO camera cucina ingresso ammobiliata sole, pago contanti. Tel. 778-005.

COMPERO alloggetto zona due camere tinello centralissima. Ombra, tel. 46-411.

COMPRO alloggio, tre camere, servizi. Telef. 556-678. F0795

CON procedura rapida e massima riservatezza convenienti prestiti, contro cessione quinto. Scrivere cassetta 1962, SPI, Torino. T4268

CONVENIENTEMENTE acquisto terreno pianeggiante per villa a deposito. Scrivere cassetta 115 Z, Sipra, Torino. 15606

CORSO Francia Collegno via Pisa vendonsi finalmente 3000 [illegible]. Telefonare 61-343. 15829

CORSO Francia 98 signorili doppi servizi vendesi ultimo stabile quattro camere, altro alloggio uso ufficio magazzino, ottimo negozio. [illegible]

CORSO Grosseto 235 (dazio) alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi, impresa vende direttamente. Visite facilitazioni. 4823

CORSO Grosseto 235 (dazio) impresa vende direttamente signorili 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo, facilitazioni.

COSTRUTTORI vendono bellissimi alloggetti con tutti confort. Via Ludovico 25.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 3-4 camere, tutti confort, zona Alfieri. Telefonare ufficio 47-941. 42803

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere, tutti confort, zona Alfieri. Telefonare ufficio 47-941. L4320

FAVORIASCO costruzione impianti industriali-abitativi vendesi gratuitamente area circostante Rimini, offresi costruzione gratis per lavoro interni. Rivolgersi Gabellini, corso D'Azeglio 136, Rimini.

FIORANO 7 (all'incrocio corso Regina Margherita) vendonsi alloggetti liberi ai occupanti 2-3-4 camere ognuno da lire 300.000 e oltre. Pagamento molto dilazionato con acconto di anticipo. Visite tutti pomeriggi tutti i giorni ore 17-19.

GIACHETTA [illegible], vendo ultimi 2 alloggetti liberi 2 camere tinello, cantina con pergola, libero; alloggio occupato camera cucina. Visite 16-17, v. Invorio 11.

GIACHETTA Oliveto, vendo bellissimi alloggetti camera cucina, occupati. Visite 17-19, via Venaria 62.

GIACHETTA Oliveto, vendo alloggetti nuovi, 1-2 camere tinello, servizi. Visite 17-18, via Orbassano 104.

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri alloggi, vendonsi direttamente. Telefonare 825-906, ore ufficio.

IMPERA costruisce ristrutturazione stabile vecchi prezzi fatti senza aumento di costo risanate. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.

IMPRESA liquidazione vende alloggi, negozi, magazzini; Torre Magellano, costruendi appartamenti desiderio clienti; appartamenti finiti liberi sopra richiesta. Corso Francia Rivoli-Leri, Agenti. Tel. 959-464.

IMPRESA vende direttamente alcuni alloggetti via Paolo Sarpi 94, Telef. 61-318

IMPRESA vende direttamente zona Crocetta, alloggi vari, due, tre camere ingresso, terrazzo, giardino, pronti subito, altri maggio '58, nuovi, facilitazioni. Tirano 143, Telef. 390-638.

LEINI' 90 vendo negozi alloggetti liberi occupati 650.000 per cadauno, visite gratuite. Tel. 50-077. T4905

LIBERO Berzini avendosi alloggio richiesto da camere tavernellino 1.150.000. Telefonare 390-863. 00147

LUTTI terreno camera 50-100 zona residenziale corso Sebastopoli, via Baltimora vendo privato. Telefonare 391-027.

LUTTINO terreno corso Francia, pagabile quadriennio regalo. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. F9828

LUNGO 30 vendesi alloggetti nuove signorile due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, Rivolgersi custode, corso Antonelli 13. F9001

MIRAFIORI, bella terrazza mq. 450 in via, vendonsi lire 3500 mq. Tel. 883-948.

MODERNISSIMO stabilimento industriale zona centrale, terreno m. 2400, coperti m. 1700, vendo. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino. 04254

MURI due negozi, reti, cantine, nuova costruzione, fronte corso, affittasi 650.000 annue vendo reddito netto 9%. Telefonare 696-849. M0854

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, prezzi-ribasso vendo. Telefonare 825-906, ore ufficio, T2344

NEGOZI vendo attività privata panificio commercialissimo. Telefonare 321-837, ore pasti.

NEGOZIO con soprastante tetto e cortili corso Orbassano angolo corso Adriatico con nuova colmo reddito. Tel. 50-942.

OCCASIONE vendonsi alloggetti 2 camere, servizi, affittati completamente 30.000 mensili netto, zona nuova su grande piazza, terzo, bagno, accessori, 4.200.000. Telefonare 880-313. L5196

PADIGLIONE mq. 800 nuova costruzione su area terreno limitrofo vendesi. Telefonare 779-868. L5177

PALESTRO ingresso corso vendonsi rialzata 7 camere, soleggiatissimi mq. 150 ammobiliate, 63 accessori proprietario Bertola, Telefonare 51-542. T5830

PARADISO corso Lecce vendiamo alloggi modernissimi 1-2 camere tinelli servizi 2.500.000-3.000.000, Telef. 837-370.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende locali molto adatti, uffici, negozi. Telefonare 538-906, ore ufficio. L5116

(Continua a pag. 7)

Questo è il momento!

Acquistate un flacone tascabile di ALPESTRE in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri stagionali.

ALPESTRE

DIGESTIVO · ENERGETICO · SEMPRE UTILE

Mentre l'Alessandria gioca contro il Lanerossi

La Juventus a Bologna per una rivincita Torino-Spal: i granata in gara decisiva

Il pubblico dovrà dimostrare quanto "vale,, il Torino

Bearzot mediano contro i ferraresi

Genoa-Atalanta: incontro diretto tra squadre in pericolo

Torino-Spal: per i granata questo incontro costituisce davvero una svolta decisiva. I torinesi devono raccogliere sul loro campo i punti necessari a migliorare l'attuale situazione in classifica. E' vero che alle loro spalle figurano Genoa e Atalanta (proprio le due squadre destinate ad affrontarsi direttamente domani) ma alla graduatoria attuale non si deve fare troppo caso poichè i realizzati ed i nerazzurri hanno da recuperare un incontro. Di fronte ai sette punti dei granata stanno passando nazionale nei «tecnici» del Genoa e addirittura otto altrettanto tecnici dell'Atalanta. E' a detto per inciso i rumori vedranno i figuri impegnati a Vicenza ed i bergamaschi a Verona. Non si tratta di gare facili, ciò nonostante il Torino evita di farsi illusioni sulle possibili disgrazie altrui. Punta al successo, sperando di riuscire in bella partita che lo porti a battere i campioni d'Italia del Milan.

La squadra torinese, come già è stato detto, non è stata turbata dalla «piccola crisi» delineatasi in una ala di classe. Normale l'allenamento dei calciatori, intenta la volontà di vincere, presto risolto ogni malinteso tra qualche giocatore ed i dirigenti. Il fatto che Bearzot rientri in campo proprio domani è un sintomo chiaro. Si può essere altrettanto sicuri che Tacchi e Armano dimostreranno la loro serietà professionale e le loro qualità di atleti, disputando una gara generosa. Tacchi è un «risolutore di partite» e l'opera di Armano può essere altrettanto preziosa. Il Torino confermerà la formazione di Firenze, con l'unica variante di Bearzot al posto di Fogli. Quest'ultimo è stato pure convocato insieme a Pelle ed a Penidoune, ma dovrebbe rimanere a riposo.

Gli sportivi torinesi ed i sostenitori della squadra di «re Filadelfia» dovranno domani dimostrare il loro attaccamento al Club. Il momento difficile che questo attraversa è dovuto soprattutto a motivi finanziari. Accorrendo al campo si aiuterà la squadra (non con le discussioni nei caffè). Mentre i dirigenti stanno adoperandosi per trovare i contributi finanziari, e gettano le basi per rinsaldare la compagine sociale, il pubblico può sottolineare, con la sua affluenza, quale valore il Torino abbia per la città.

Il programma della 11ª giornata di campionato è completato da altri importanti confronti: il Milan va a Roma per incontrare la Lazio; partita questa che dovrebbe «dire la verità» sulle reali possibilità della squadra campione. Rientreranno probabilmente Liedholm e Buffon e si parla anche di Galli. Gli uomini di Viani sperano di poter dare l'esatta misura del loro valore. Il viaggio della Roma a Napoli ha molta importanza per la classifica: assurti a pretendenti infatti stazionano in terza posizione a quota 13, ed entrambi sperano di non perdere ulteriore terreno.

Mentre la Sampdoria va a Padova, molto attesa è la gara fra Genoa ed Atalanta, le ultime due della classifica. Sembra prematura, ma non v'è dubbio che a Marassi si combatterà domani per non retrocedere. Genoa punti 4, Atalanta punti 6. Per gli uomini di Frossi è necessità assoluta vincere, diversamente le loro possibilità sarebbero gravemente compromesse.

Frossi per questa partita ha deciso i ritorni di Leoncini e Carlini nella mediana e di Corsi al centro dell'attacco. Si tratterà quindi di un Genoa al gran completo.

Le partite di domani
(Inizio alle ore 14,30)

ALESSANDRIA (11) - LANEROSSI (10)

Nobili; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Pedroni, Traverso; Castaldo, Manenti, Vanlanthem, Tagnin, Savioni.

Luison; Giaroli, Savoini; David, Lanciani, Dell'Innocenti; Antoniotti, Frustà, Campana, Marchi, Ayuso.

BOLOGNA (8) - JUVENTUS (17)

Santarelli; Reia, Capra; Bodi, Miulich, Randon; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti.

Mattrel; Corradi, Garanza; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicoli, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

GENOA (4) - ATALANTA (6)

Frassi; Bercellini, Monardi; Vicinai, Carlini (Brune), Delfino; Frignani, Abbadie, Corso, Dal Monte, Barison.

Boccardi; Cardani, Roncelli; Ansoverni, Vitali, Jualdi; Peroni, Bonzon, Mion, Conti, Gendili (Lungoni).

INTER (9) - UDINESE (8)

Matteucci; Fongaro, Vicinelli; Masiero, Bernardin, Invernizzi; Bicicli, Angelillo, Massei, Lorenzi, Skoglund.

Cudicini; De Giovanni, Valenti; Pinoli, Cardarelli, Sassi; Pontelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Manente.

LAZIO (8) - MILAN (7)

Lovati; Molino (Lo Buono), Lo Buono (Eufemi); Fuin, Pizzardi, Carradori; Mucciolli, Pesaro (Vivolo), Tozzi, Burini, Selmosson.

Buffon (Soldani); Fontana, Zagatti; Liedholm, Zanaier, Bergamaschi; Mariani, Grillo, Beau, Schiaffino, Occhiuzzi.

NAPOLI (13) - ROMA (13)

Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, Franchini, Fusio; Brugola, Di Giacomo, Vinicio, Selmosson, Nocili (Gasparini).

Panelli; Grillo, Cornia; Manservigi, Giuchi, Magli; Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojacono.

PADOVA (10) - SAMPDORIA (9)

Pin; Bianco, Scagnellato; Picco, Azzini, Nave; Hamrin, Epis, Turotti (Brighenti), Mari, Boscolo.

Bean; Farina, Sacchi; Marocchi, Bernasconi, Cervato; Moro, Tortul, Firmani, Recagno, Conti.

TORINO (7) - SPAL (7)

Rigamonti; Cesare, Bertolani; Rancati, Cumar, Bearzot; Armano, Arce, Ricagni, Hasi, Tacchi.

Barlassina; Lucchi, Quadrelli; Zaglio, Ferraro, Dal Pos; Vitali, Sandoli, Bonacci, Broccini, Massei.

VERONA (9) - FIORENTINA (14)

Ghiazzardi; Basiliani, Castiglia; Larini, Bonetto, Stefanini; Ghiandi, Segnoli, Mazzanero, Del Vecchio, Bassetti.

Sarti; Robotti, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Juliano, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini.

Serie B

Brescia (10) - Triestina (12)
Cagliari (7) - Venezia (11)
Catania (6) - Bari (12)
Como (12) - Prato (12)
Marzotto (8) - Lecco (6)
Zen. Modena (11) - Parma (6)
Palermo (8) - Novara (7)
S. Monza (7) - Messina (6)
Taranto (10) - Sambened. (9)

Serie C

Catanzaro (9) - Reggiana (8)
Cremonese (6) - Fro Patria (8)
Lagunare (8) - Biellese (9)
Mantova (9) - Salernitana (8)
Pro Vers. (11) - Carbosardo (12)
Reggina (11) - Fedit (9)
Sarom Rav. (9) - Livorno (9)
Siena (9) - Siracusa (7)
Vigevano (7) - Sanremese (6)

Parlano i protagonisti della partita di domani tra bianconeri e rossoblù

Bodi, Miulich e Randon sono i tre rossoblu scelti da Sarosi per formare la mediana anti-Juventus; dovranno controllare le azioni del trio centrale dell'attacco bianconero

Senza i riflettori si giocherà meglio dicono i juventini

Bologna-Juventus stasera l'ombra di quel famoso 9 a 1, che tanta sorpresa ha destato all'inizio del torneo. Si trattava di una gara amichevole, di una partita precampionato, alla quale comunque si è voluto dare grande importanza. La vicenda del torneo hanno poi smentito le risultanze di quel «match», ma dobbiamo dire sinceramente che alla Juventus il ricordo della sfrenata serata bolognese non è del tutto dimenticato...

Se ne parla spesso, e ne si è parlato in modo particolare durante questa settimana, vigilia della ripetizione della partita, questa volta in via ufficiale. Le sintesi di tanti discorsi è semplice: la trasferta di Bologna è una delle più difficili ed impegnative di tutto il torneo. Dopo questa premessa, però, giocatori e tecnici bianconeri continuano il ragionamento quasi a giustificare il loro comportamento in quella circostanza. Dice Hracle ad esempio:

«Quella fu una partita strana. Il Bologna è senza dubbio una grande squadra, ma quella sera andò tutto bene ai rossoblù e tutto male a noi».

«Credo che ci sia stato un motivo tecnico o falso a determinare il tracollo della sua squadra?».

«A mio avviso fu un reale motivo tecnico. I bolognesi erano in piena efficienza atletica, noi eravamo invece appena agli inizi della preparazione. Ho voluto ritardare il lavoro dei miei uomini per non presentarli stanchi ad un torneo che dura più di nove mesi. I rossoblù erano scatenati, i nostri giuocate fermi e direi quasi sorpresi dalla velocità degli avversari».

«Ritiene che la situazione sia cambiata ora?».

«Per quanto riguarda noi, certamente sì».

Ad Emoli chiediamo di Maschio, a E' una mezz'ala di punta — risponde —; ha la scuola argentina ed il tiro facile e potente». Colombo dovrà controllare Vukas, il grande asso jugoslavo, che ha un solo difetto, quello di parlare molto, forse troppo. Anche in questi giorni Vukas non ha voluto nascondere il suo temperamento, affermando che il Bologna riscatterà con la Juventus più facilmente che non contro la Spal. Colombo, con molta pacatezza, risponde a distanza al suo antagonista: «Io al posto di Vukas non mi sarei così tranquillo: siamo d'accordo sulla possibilità del Bologna, ma anche noi abbiamo i nostri "assi", che potrebbero mettere in difficoltà gli emiliani. Vedremo sul campo come andrà a finire».

Restrei cosi giustificare il suo comportamento piuttosto strano. Dice: «Era la prima volta nella mia carriera che giocavo sotto i riflettori: non vedere la palla, arrivare sempre in ritardo, se respingere il pallone quasi esplosivo sempre nei piedi di un avversario. Un paio di goals avrei dovuto evitarli».

«E domani?».

«Non ci sarà più la luce elettrica, e forse andrà meglio».

In breve si potrebbe commentare che alla Juventus non si sottovalutano le possibilità del Bologna, ma neppure si paventa troppo per quest'incontro, che presenta difficoltà reali ma non insormontabili. La squadra parte oggi per la capitale emiliana. Il resto ha confermato che i bianconeri giocheranno nella solita formazione.

GIULIO ACCATINO

Nel famoso incontro precampionato l'attaccante segnò quattro reti

I rossoblù sperano nei... ricordi di Pascutti

Bodi ha scommesso che Sivori non riuscirà a fargli passare neppure una volta il pallone fra le gambe - I romagnoli tiferanno per Stacchini, che è di San Mauro Pascoli

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Grossi ogni incertezza sulla formazione rossoblù che affronterà domani la Juventus dovrebbe essere fugata. Si credeva che potesse essere disponibile Pilmark; lo stesso giocatore aveva affermato di sentirsi bene. Sarosi, però, è un allenatore scrupoloso e ha voluto che il danese fosse visitato da un medico. Questi, dopo aver attentamente visitato il giocatore, ha riscontrato che la spalla infortunata non è ancora a posto. Apparentemente Pilmark sta bene, ma se durante la partita prendesse un colpo nella parte che subì l'incidente, egli potrebbe rimanere all'istante immobilizzato. E le conseguenze sono facili da immaginare.

Mediano sinistro sarà dunque ancora Randon che avrebbe potuto altrimenti essere utilizzato all'attacco. E' un periodo infatti che Pascutti rende nettamente al di sotto della sua abituale possibilità. Una sua sostituzione, specialmente in una partita cauta come dovrà essere quella con la Juve, sarebbe stata abbastanza opportuna soprattutto con un elemento come Randon. E' probabile però che l'allenatore abbia tenuto conto di un particolare che psicologicamente potrebbe avere la sua importanza.

Pascutti nel famoso incontro precampionato con la Juventus segnò ben quattro delle sei reti. Sia nei confronti del ragazzo, sia nei riflessi degli avversari il fatto potrebbe incidere sensibilmente. Ad ogni modo Randon sarà mediano e Vukas continuerà a fare il gioco arretrato dalle ultime due partite. A metà campo Vukas è un regista inimitabile e anche Miulich nell'interdizione. E' chiaro che la partita dovrà essere affrontata con una certa prudenza, anche se l'opinione generale propende per un certo ottimismo. Si ritiene insomma il rinvigorito Bologna in grado di tener testa alla Juventus.

Lo stesso Bodi, che è da qualche tempo il vero pilastro della squadra, è di questo avviso. Anzi egli ha scommesso con i compagni, che lo hanno fatto oggetto per tutta la settimana dei loro scherzi, che Sivori non gli farà passare nemmeno una volta la palla tra le gambe. Quanto a Charles, Miulich assicura che «valerà» addirittura per strapparne al gigante inglese i palloni di testa. Com'è noto, Miulich è piuttosto basso, ma è dotato di buona elevazione. Nell'incontro precampionato l'inglese ebbe di fronte Greco che ne eccellere nel gioco di testa e che è piuttosto rude e vigoroso. Miulich, invece, è tutta intelligenza e finezza: insomma, tutt'altro che uno scarpone.

C'è un particolare interessante che farà accorrere allo stadio i romagnoli juventini e il rendere maggiormente spettacolo. L'ala sinistra della Juventus è uno di loro. Stacchini infatti è nato e cresciuto in provincia di Forlì, esattamente a San Mauro Pascoli. Una volta c'era il bighese Muccinelli, adesso c'è Stacchini. La Romagna sarà dunque più bianconera che mai.

Ecco la formazione con la quale il Bologna affronterà la grande capolista: Santarelli; Rota, Capra; Bodi, Miulich, Randon; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti.

Ermanno Mioli

Il Novara a Palermo nel torneo di serie B

Nel torneo di Serie B la posizioni di testa nella classifica potrebbero cambiare radicalmente cambiate. Due delle quattro capolista, il Como e il Bari, si affrontano direttamente sul campo lariano, mentre la Triestina gioca a Brescia ed il Bari a Catania. Se il Como, finora sempre vittorioso in casa, riuscisse ad affermare nuovamente i diritti del fattore campo, potrebbe ritrovarsi da solo al comando del plotone.

Il Novara spera di rafforzare nella trasferta di Palermo i progressi che gli hanno consentito di vincere a Parma. Impresa difficile per gli azzurri piemontesi: il Palermo ha appena cambiato allenatore e l'ambiente agitato in cui si svolgerà la partita non è certamente propizio ai ragazzi di Barrera.

Assenti il portiere Corghi e il mediano Fecchi, colpiti dalla squalifica, il sostituiranno Lesa e Solina. Ecco la formazione del Novara: Lesa; Fumbia, De Togni; Solina, Carbani, Baiza; Reno, Rinolfi, Mantino, Meschino, Alfani.

La seconda finale di pallone elastico

Il campionato di pallone elastico a rimasto alla sua ultima fase: infatti allo sferisterio M.D.A. di Torino verrà disputata la seconda partita di finale tra le squadre di Balestra-Feliciano (S.A.P.E.T. di Torino) e Alemanni-Galliano II (S.P.E. di Cuneo) rinviata domenica scorsa a causa della pioggia battente che ha imperversato per quasi tutta la giornata. La prima finale disputata a Cuneo fu brillantemente vinta da Balestra per 11 a 8: contro i risultato la squadra perdente interpose reclamo che però fu respinto, perciò la partita di domani potrebbe avere effetto decisivo.

I favori del pronostico sono sem'altro per Balestra che nell'attuale campionato si è dimostrato il miglior giocatore in assoluto, ed inoltre sul terreno dello sferisterio M.D.A. si trova particolarmente a suo agio. Ma occorre far i conti con Alemanni.

In caso di vittoria del capoquadriglia dell'S.P.E. il titolo di campione italiano passerebbe nelle sue mani, in caso contrario si renderebbe necessaria una bella in campo neutro il cui incasso andrebbe a favore della Federazione di pallone elastico.

Sempre per il pallone elastico, in occasione del torneo di Santa Caterina, si inaspriranno domani le squadre di Solferino-Bonino e Borruti-Trinchero. Martedì, invece, incontro tra Alemanni-Solferino e Balestra-Feliciano.

Mercoledì la riapertura di Torino-ghiaccio

La pista di pattinaggio del Palazzo di Torino Esposizioni sia per riaprirsi. Gli impianti sono stati completamente rinnovati, migliorando ancora le caratteristiche del ghiaccio artificiale. Mercoledì prossimo i pattinatori potranno riprendere la loro attività. E' già stata fissata anche l'ora di inizio: le 15.

Intanto il Circolo Pattinatori Valentino ha già varato un interessante programma sportivo.

Un "Lanerossi a sorpresa,, sul campo dell'Alessandria

L'Alessandria attende la visita del Lanerossi Vicenza con giustificato timore. Spiegazione: una squadra che è stata capace di fermare la corsa irresistibile della Juventus, potrebbe anche riuscire ad interrompere la serie delle affermazioni alessandrine e sfatare la fama di inviolabilità, sul proprio campo, della difesa alessandrina. Al «Moccagatta» infatti i grigi, sia che tra i pali fosse il titolare Stefani o la riserva di lusso Nobili, non hanno ancora subito goals. Il Lanerossi però è una squadra a sorpresa il cui gioco, rassomigliando in molti particolari a quello dell'Alessandria, è adatto per imbrogliare le carte alla compagine di Pedroni. Tra l'altro l'undici veneto ha una inquadratura assai più che altro di prima piano, con elementi di notevole valore nell'ex-juventino Antoniotti, nell'italo-inglese Tony Marchi, nello svedese Aronsson e nei giovani David e Campana, ed ha nell'ex-alessandrino Roberto Lerici — il più giovane allenatore di Serie A — un tecnico avveduto e pronto ad escogitare i più arditi temi tattici.

Antoniotti e Marchi sono le sorgenti del gioco vicentino ed appunto nelle possibilità di bloccare questi due giocatori stanno le speranze alessandrine di un nuovo successo. Pedroni — come si ricorderà — reso possibile il pareggio col Torino annullando Ricagni con Tagnin e la vittoria sul Genoa bloccando ancora con il biondo interno sinistro il «cervello» rossoblù Arcadio. Domani però gli uomini da neutralizzare sono almeno due, quindi il compito tattico dell'allenatore-giocatore alessandrino si fa più difficile.

La squadra piemontese è comunque in piena salute fisica e, malgrado l'ormai certa disponibilità del portiere Stefani e dell'interno destro Vitali, non modificherà il proprio schieramento rispetto a quello affermatosi quindici giorni fa a Marassi. Tra i pali sarà ancora il giovane Nobili, mentre la maglia n. 8 sarà ancora affidata a Manenti, il quale ha dimostrato di trovarsi pienamente a suo agio nel ruolo di mezz'ala di punta a fianco dello svizzero Vonlanthen.

Il terreno del «Moccagatta», assai mal ridotto dopo le piogge della passata settimana, è sensibilmente migliorato nei giorni scorsi ed è da prevedere che, non peggiorando l'attuale situazione meteorologica, il campo si presenterà domani se non asciutto almeno in condizioni tali da non falsare l'andamento della partita.

Per quanto riguarda lo schieramento del Lanerossi, non si hanno notizie ufficiali. Lerici si è limitato ad affermare, prima della partenza della squadra per Alessandria, che verranno prese le opportune contromisure per non cadere nei trabocchetto della tattica alessandrina, ma non ha detto quali uomini intende mandare in campo. Il trentunenne trainer succedette a Varglien II ha da tempo l'idea di lanciare come terzino l'ex-grigio Savoini che, ala sinistra di ruolo, risulta chiuso da elementi di maggior valore come attaccante puro: la visita sul terreno alessandrino, dove Savoini tiene particolarmente ad esibirsi, potrebbe essere l'occasione propizia per il coraggioso esperimento. Inoltre Lerici ha a disposizione da ieri un nuovo acquisto, l'ala ambidestra Agnoletto che la Sampdoria ha ceduto al Lanerossi dopo che il giocatore aveva rifiutato il trasferimento alla Spal. Agnoletto si è sempre preparato tra i bluscerchiati e domani sarà ad Alessandria è difficile che egli venga fatto scendere in campo, ma il padovano è comunque pronto all'esordio, nel caso in cui Lerici prendesse una decisione in questo senso.

Agnoletto è passato dalla Samp al Lanerossi: sarà in campo col vicentini domani ad Alessandria?

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

A COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

RAPALLO. La Soc. [illegible] superiore alle perdite! Signora di farsi offrire dai merriti un appartamentino a Rapallo come stanza matrimoniale. E' delizioso, confortevole, conveniente. Indicate, non arrancano! Corso Matteotti 29, telef. 50-40.

RAPALLO, Soc. Cristallo offre nuovi confortevoli centrali appartamenti di ampie praticità, modico costo, [illegible] condizioni pagamento. Avrete un pied-à-terre nella incantevole riviera, gradevole come l'utilità all'uscio di casa. Telefonare o scrivere per dettagli sempre alla «Soc. Cristallo», [illegible] piazzale Lunigo 6, tel. 260-827. Rapallo, Uffizio, corso Matteotti 29, tel. 50-40. Cantiere, via Costagnola 26, tel. 50-81. 15135

RAPALLO, Villaggio giardino «La Pineta», vende graziosi appartamenti al l'altezzarara, 3 livelli, servizi, L. 1.500.000. Galleria Cristallo 22. 15190

RATEAZIONE immobiliare senza interessi vende villa nuova, ottimo costo alloggi. Telefonare 391 027. L3756

SANREMO privata vende appartamento signorile nuovo 5 locali cucina ingressi terreno ascensore terrazza vista mare. Lavacchi, casella postale 2, Sanremo.

SANREMO vende villa zona Foce, in formazione: Soglioso, casella postale 45, Sanremo. 15136

S. PAOLO vende alloggetti finitissimi 2 camere tinello servizi; una camera e servizi. Telefonare 685-038. 15-450

STRADELLA [illegible] moderni finitissimi eredi libera metà (Crocetta) due camere cucina servizi, cedolle alcune, Telefonare 288-485. 15343

STUDIO esperienza professionale, realizza mandati prezzi interni, vendite costruzioni. Telefono 40-020. 12027

TERRENI fronte strada provinciale dopo Settimo, tutti servizi, L. 700-1000 il mq. residenziali. Scrivere, casella 1062 SPI Torino.

TERRENO Rivoli mq. 540 angolare, completo servizi, vendo. Telef. 40-036.

TERRENO, fronte corso Vercelli, zona molto, vendesi lire 30.000 mq. Telefonare 40-770. 15084

TERRENO, fronte corso Torino, vicinanze Rivoli, ottimissima posizione, vile. Telefonare 273-671. 13634

TERRENO per costruzione 2000-3500 mq. comprasi. Telefonare 273-679.

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediatori, acquista [illegible] Gabetti, XX Settembre 17, telef. 538-952. 14332

ULTIMI alloggi due camere tinello. Sorgaro 73, vendo. Tel. 383-864. L5134

CERCO vendere villa 20 km. Torino, 8 camere, servizi, ampi locali, pertinenze, Corrispondenza, posizione incantevole. Cavezzola, Cernaia 40. 13554

VARICOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 740-607. 15008

VENARIA vendesi favorevolmente ancora lotti mq. 10.000 terreno primaria posizione. Telefonare 91-643. 12626

VENDESI inglese buona camera tinello entrata speciale, servizi, 1.650.000 liberi e affittasi L. 60.000, Cernaia, Galliari 2, tel. 687-270. L5303

VENDO alloggi 1-2-3 camere servizi cedo signorile zona 2. Ris. Tel. 73-943. Rivalgersi via Garibaldi 87. L4556

VENDO cascinetta indipendente mq. 400 con servizi lire 7.000.000. Grugliasco. Telefonare 781-406. L4137

VENDO terreno adatto villetta Valle San Martino 6000-8000 metri. Telef. 530-010.

VENDO 500 mq. terreno Mirafiori adatto costruzione deposito laboratorio. Tel. 40-020

VENDOMI alloggi villini nuovi zona barriera Milano. Tel. 263-576 ore pasti.

VENDONSI 2 casette Upi villette 6 camere e servizi, strada Settimo Rivoli. Telefonare 988-737. 31709

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti imprima vende alloggi 2-3 camere cucina ogni comodità. Telefonare 66-665.

VIA Gioberti 38 angolo corso Vittorio vendonsi abitabili appartamenti 3-4-5 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile, prezzi subito, trattative interessamento capitale. Rivolgersi custode.

VIA Fiocchetto 50, zona Francia vendonsi alloggi 1-2 camere tinello, cucina, servizi, [illegible] subito ai bisogni, facilitazioni pagamento. Telef. 650-070.

VIA Tripoli 10 (numero 10) imprima vende alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, varie [illegible] altezze.

VILLE signorilissime nuovissime, prezzi limitati, panoramiche, comode linee, salone 12 camere, tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, bellissimo grande giardino, costruzione rinomatissima, vendonsi. Telefonare 44-438. 14004

2.800.000 centrale 4 camere palchetti terzo luogo ascensore. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGIATO possibilmente servizi nipoti cantoniere. Referenze. Escluse intermediari. Telefonare 44-918. 16711

AZIENDA industriale cerca alloggio centrale 4-5 locali per uso ufficio. Telefonare 48-962. 28795

CERCASI urgentemente affittare villa o due alloggi Torino o immediata vicinanze. Scrivere casella 4223, SPI, Torino.

CERCO affittare camera, oppure camera cucina, qualunque zona. Telef. 41-278.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cantoniere, [illegible] Telefonare 46-431. 29683

OPERAIO e famiglia cerca camera cucina indipendente, preferisce cucina. Telefonare 771-028. 05127

SETTENTRIONALE cerca camera cucina, mansarda, oppure camera cucina. Telefonare 81-502. 05145

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilissime tinelli 1-2-3 camere tinello cucinino servizi riscaldamento centrale. Rivolgersi portinaio, corso Belgioioso 186. 14709

A 5000 camera; 8000-11.000-13.000 alloggetti. Martiano, 9, Amedeo 4.

A 5000 soffitta; 10.000, 11.000, 12.000 alloggetti. Carmagnola, 8, Teresa 12.

A 5000 camera; 8000, 10.000, 12.000 alloggetti. Martiano, 9, Amedeo 4.

A 6000 camera 10.000, 11.000, 13.000 alloggetti. Carmagnola, 8, Teresa 12.

A 7000 (Tassoni) mansarda accessorio. Cesi camera cucina 11.000. Telefonare 81-582. 00103

A 9000 alloggetto mansardato con giardinetto, S. Paolo, [illegible], 9, Amedeo 4.

ABBIAMO alloggi 12.000, 18.000, 17.000, 20.000. Bacchi 16, telef. 44-910. 16980

ABBIAMO alloggi 11.000, 12.000, 24.000, 16.000, 30.000, 35.000, Bacchi 14.

ABBIAMO alloggi 11.000, 15.000, 14.000 17.000, 20.000, 26.000. Bacchi 14.

ADIACENTE capolinea sei abitanze 20 mila signorili 3 camere cucina. Telefonare 780-882. 11090

ADIACENTE [illegible] sei affittansi 18 mila signorili 2 camere cucina. Telefonare 760-282. M1028

ADIACENZE Porta Nuova affitto alloggio 3 camere cucina servizi bagno, parzialmente ammobiliato, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

AFFITTASI alloggi moderni e medi prezzi unico, inizio corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Cumino 14 angolo via Aosta.

AFFITTASI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Monferrato 21. - 15231

AFFITTASI camere indipendenti 6000-7000; camera cucina 10.000-12.000; camera tinello servizi 12.000-14.000; due camere tinello servizi 16.000-18.000, gratuiti, tutte zone. Grealano, via Galliari 2. L5203

AFFITTASI capannoni industriali mq. 1000, abitazione telefono forza, corso Francia Nord tinello. Scrivere casella 2252, SPI, Torino. 30079

AFFITTASI corso Regina, via Mercantini 7, alloggi piano 2°, 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 527-870. L4093

AFFITTASI direttamente alloggi moderni due camere cucina. Tripoli 10 (numero 10). 15533

AFFITTASI due camere cucina cucina bagno termo. Via Guastalla 15. Telefonare 81-556. L4191

AFFITTASI ultimi alloggi 2-3-4 camere, negozi, magazzini. Drumante 10. Telefonare 51-543. 25629

AFFITTASI autoparticì Pozzo 4, Duilio cinema Reginetta, due locali uso ufficio. Telefonare 45-841. M0090

AFFITTASI vendonsi magazzini 200-250 mq. Zona Gran Madre, via Cesare 19, visita dalle 11 alle 12. L4208

AFFITTASI alloggio signorile piazza Gregorio 3 camere servizi 6° piano. Telefonare 895-334. 29258

AFFITTASI alloggio 6 camere bagno ottimo pensione, libero subito. 3, Domenico 3, telef. 324-504. L5514

AFFITTASI appartamento signorile corso Chieri 4 camere doppi servizi. Telefonare 390-793. L5[illegible]

AFFITTASI camera, cucina bagno 12-ri subito, Stati Uniti 23. M0388

AFFITTASI camera tinello accessori, Frejus 109. Telefonare 383-543. M0647

AFFITTASI camere indipendenti lungotine 7500, Bon Salvario 7006. Agenzia Genova, Andrea Doria 9. 7843

AFFITTASI in corso Dante 112, locale uso ufficio o industria, 4 aperture per negozio su corso. Superficie mq. 500 circa, libero subito. Rivolgersi via Torino Rossi 2. Tel. 42-442. F9536

AFFITTASI laboratorio magazzino in 60 forza ingresso carraio. Telef. 290-903.

AFFITTASI locale luminoso mezzi quadri 110, via Pietrasanta 2 angolo corso Novara. Telef. 23-508. L4181

AFFITTASI locale corrente Rivoli, 96 mq. compresa forza. Telef. 987-844, 686-033.

AFFITTASI locali con ingresso laboratorio con grande sotterraneo. Cigna 48. Telefono 56-265. L4147

AFFITTASI negozio zona Valentino. Telefonare 42-821. M0543

AFFITTASI negozio alloggio Regina Margherita. Telefonare 42-910 ore 10-12.

AFFITTASI appena vendo negozio con alloggio sesta interna due vetrine, via Giulia di Barolo 7. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI garage via Borgaro alloggio due camere tinello cucinino, terzo, bagno, libero subito. Telefonare 47-110.

AFFITTASI semiinterrato centrale uso laboratorio, magazzino. Telef. 534-107.

AFFITTASI subito negozio 3 camere servizi. Telef. 41-959. M0543

AFFITTASI subito locali uso magazzino-negozio industria alimentare, Imperatore Ottaviano, vicino piazza Villoria. Telefonare 535-577 ore 15. 10437

AFFITTASI terreno prato corso Francia adatto deposito industria trasporti o costruzioni. Telefonare 680-141. L4325

AFFITTASI via Pisa 15 due camere cucina terzo bagno primo piano 12.000; tre camere cucina terzo bagno piano rialzato giardino 22.000. Telef. 41-913.

AFFITTASI 6 camere cucina servizi 1° piano, subito. Rivolgersi Corso Valentino, corso G. Cesare 150. 14384

AFFITTASI 2 camere cucina bagno lavamento acustico terzo sole. Via F. Juvarra 28. L5853

AFFITTIAMO in via S. Quintino 40 angolo corso Vittorio, alloggio sei camere più servizi primo piano, subito affitto o vendita. Libero subito. Intercommercio, via Camillo Cavour 3. Tel. 42-443. F9539

AFFITTO alloggi due camere più servizi, via Gioberti 37. Telefonare 73-943.

AFFITTO angolare negozio via vecchio passaggio via Carlo. Telefonare 599-573.

AFFITTO via Cibrario due salitte 9000, buona referenze. Telefonare 296-863.

AFFITTO 3, servizi altro 3, servizi, corso Francia. Telefonare 43-415.

AGNELLI 84 splendida posizione vista collina ai Sporting Club affittasi alloggi tre camere cucinino, Rivolgersi agli posto oppure telefonare 83-860. L4720

ALLOGGIO nuova costruzione 3 vani servizi affittasi, via Monastieri, punto tranviario. Telef. 697-896. 01831

ALLOGGIO signorile decorato nuovo affittasi due vani servizi 3° piano Porta Nuova, 1° dicembre. Telef. 538-732.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi affittasi Vincenzo Lancia 26. Telef. 679-102.

APPARTAMENTO fronte Fiat corso Stati-uni due camere cucina cabina servizi, quarto piano affittasi. Telefonare 697-484.

AUTOTRASLOCHI serventissimi Mastropietro. Autofurgoni imballi. Garanzia, numerosissimi, preventivi. Telefono, 386-220.

AUTOTRASLOCHI, [illegible] completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, referenze. Gal, telef. 21-056.

AUTOTRASLOCHI, imballaggi, ditta Garipoli, assortaggio mobili, garanzie, preventivi, prezzi modici. Telefono, 793-080.

BORGO Vittoria (Chieri) signorile cedesi grandissimo 20.000. Telef. 209-863.

CAMOSCI 16, piano quarto, camera cucina 11.000, Ore 10-17, telef. 291-363.

CAUSA trasferimento affittasi appartamento signorile tre camere cucina servizi ingresso giardino. Telefono 588-504.

CENTRALISSIMO luminoso ampissimo 150 mq. tutti servizi accessibilità signorili adatto deposito campionario qualsiasi materiale anche [illegible] affittasi prossimamente. Telef. 51-543. 28629

CORSO Racconigi 25, affitta ingresso uso, 5000, ottimo stradale adattissimo, adatto magazzino grandi ingrosso. F9691

CORSO Emilia 17 affittasi camera cucina servizi. Telefonare 43-124. 30637

CORSO Vercelli 30 affittasi camera con servizi. 30511

FILADELFIA 35 (interno 6) affittasi signorili appartamenti due camere tinello cucinino, bagno, nuova costruzione. Telefonare 600-098. 74077

GRAN Madre camera ignizione 8000; due soffitte 9500. Telefonare 873-028.

GRATIS primo mese affitto, via Forlì 142, affittasi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilissimi finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 633-228.

LINGOTTO affittasi alloggetti finitissimi 1-2 camere tutti servizi, prezzi modici. Telefonare 45-779. 25684

(Continua a pag. 8)

Fiducia per Fiducia

MAGAZZINI FART vendite - rateali

NESSUNA CAMBIALE IN BANCA

- TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
- TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
- MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
- CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
- ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
- LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE, ecc.

Via S. Fr d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

La morte di un giusto e la vita di uno spaccone

Un Ford allegro (Le ali delle aquile) *e un Dassin tragico* (Colui che deve morire) *L'inafferrabile schizofrenico di* Città sotto inchiesta - *Troppo ambiziosa la bella Kim Novak di* Un solo grande amore - *Becker racconta le* Avventure di Arsenio Lupin

CITTA' SOTTO INCHIESTA (Ambrosio) — Un abile e accurato «giallo» inglese, fondato sulla ricerca di un misterioso strangolatore di belle ragazze in una cittadina di provincia. Resta a cooperare con l'energico e implacabile commissario di polizia che conduce le indagini. Alla fine scappa fuori il solito schizofrenico; ma lo studio di psicologia collettiva che conduce all'epilogo, è pregevole. Buon protagonista, John Mills.

UN ANGELO E' SCESO A BROOKLYN (Astor) — Il film che inaugurò l'ultima Mostra di Venezia. In un quartiere italiano di New York, la fiabesca vicenda di un malvagio Peter Ustinov, tormentante il povero Adolfo Tieri, che per il sortilegio d'una vecchia si trasforma in un irsuto carnacciolo, destinato a rimaner tale finché qualcuno non abbia pietà di lui. Questo qualcuno sarà il piccolo Fabrizio Calvo, il famoso «Marcellino». Un po' arzigogolato, ma garbato, Comprodurione Italo-spagnola.

I PILOTI DELL'INFERNO (Corso) — Novità. Un drammatico film in vistavision imperniato sulla dura vita dei guidatori di autocarri sulle grandi strade. Le interpretano Stanley Baker, Herbert Lom, Peggy Cummings e Patrick Mc Goohan.

COLUI CHE DEVE MORIRE (Doria) — Novità. Presentato all'ultimo festival di Cannes, vi figurò come una delle opere più importanti della rassegna. Una vicenda fortemente drammatica, desunta da un romanzo e ispirata dalla realtà, adombra in termini modernissimi la Passione di Cristo. Un uomo umile, ma giusto, va incontro al supplizio e alla morte per l'amore della giustizia e il trionfo della tolleranza. Ricco di una presa che non s'allenta quasi mai, è ottimamente interpretato da Jean Servais, Carl Mohner, Maurice Ronet, Melina Mercouri e altri bravi attori francesi. Regia di Julien Dassin.

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN (Lux) — Scorrevole ed elegante antologia di avventure indiavolate che hanno per protagonista Arsenio Lupin, il famoso «ladro gentiluomo» uscito dalla fervida fantasia del Leblanc. Quattro capitoli scritti in punta di penna da Becker, il regista di «Casque d'or», che ancora una volta ci dà una gustosa rievocazione della «belle époque». Robert Lamoureux, Sandra Milo, Paul Muller.

LE ALI DELLE AQUILE (Metro-Cristallo) — Un tema caro a John Ford: la biografia di un uomo in uniforme. Si tratta del comandante Frank W. «Spig» Wead, che impegnò ogni sua energia perchè la marina americana fosse potenziata dall'aviazione. Tra il serio e il faceto, sempre fuori della rettorica, il film, per grande schermo a colori, diverte e commuove, attenendo, se non l'arte, il sempre rigoglioso mestiere del grande regista. John Wayne, nei panni del simpatico smargiasso, è l'efficace protagonista.

UN SOLO GRANDE AMORE (Repsi) — Scope in bianco e nero che narra la vita dell'attrice Joanne Eagles, da umile «numero» di baraccone assurta, fra le due guerre, fra le stelle di Broadway. Ma paga un prezzo pluttosto caro: perde l'amore di un'onest'uomo, cagiona il suicidio di una collega al tramonto, e contrae, per rimorso, il vizio del bere. Questa filippica contro l'ambizione è affidata alla bella Kim Novak efficace soltanto a tratti, non sempre nelle sue corde.

EL ALAMEIN, DESERTO DI GLORIA (Vittoria) Novità. Il film rievoca su grande schermo il valoroso comportamento dei soldati italiani nella grande battaglia di El Alamein, che ebbe importanza risolutiva per il conflitto nell'Africa del Nord. Fra gli interpreti guidati dal regista Guido Malatesta figurano Fausto Tozzi, Rossana Rory, Gabriele Tinti e Pierre Cressoy.

Elena Giusti, da poco rientrata dagli Stati Uniti dove ha rinnovato notevoli consensi alla televisione e sulle scene, sarà stasera a Torino per incontrarsi sul palcoscenico dell'Alfieri con Renato Rascel, che in quel teatro continua la replica della sua rivista. La Giusti, che ritornerà fra breve in America, ha presentato tra l'altro la canzone dello stesso Rascel «Arrivederci Roma» che è ormai popolarissima anche tra il pubblico americano

Gabin predilige gli eroi di Simenon

Jean Gabin e Edvige Feuillère in una delle prime scene di «In caso di disgrazia»

Dal personaggio del commissario Maigret a quello d'un avvocato

PARIGI, sabato sera.

Jean Gabin, che ha appena terminato di girare, sotto la guida di Jean Delannoy, il film «Maigret» ispirato alle avventure poliziesche del celebre commissario ideato da Georges Simenon, ha iniziato le riprese di un nuovo film, tratto da un romanzo dello stesso scrittore. Questa volta il popolare attore interpreta il personaggio di un avvocato e ha al suo fianco Edvige Feuillère e Brigitte Bardot. Il film s'intitola «In caso di disgrazia» ed è diretto dal regista Claude Autant Lara. A proposito dell'interpretazione di Maigret da parte di Jean Gabin, il regista Delannoy ha dichiarato: «Ho scelto Gabin perchè mi sembrava il più adatto per un personaggio sano, riposante, tranquillo, sul quale si può fare affidamento. Infatti il mio Maigret non è un eroe, ma un semplice funzionario che ha metodo, fiuto e una moglie».

ULTIME NOTIZIE DA HOLLYWOOD

La fine del mondo sul ritmo del «calypso»

Barbara Stanwyck diventa nonna - I capricci per la paga di Natalie Wood - Quaranta milioni per il titolo di un libro

Hollywood, sabato sera.

Ci si appresta a Hollywood a produrre il film La fine del mondo, *che si svolgerà nel 1962 e in cui si vedrà un cataclisma tanto terribile quanto spettacolare che distruggerà il nostro pianeta. Ma ciò che, malgrado tutto, inclina tutto l'ottimismo è che hanno sceneggiato, per questo film, Harry Belafonte, il quale vi canterà sul ritmo del «calypso».*

* * *

Clark Gable e Burt Lancaster hanno indossato l'uniforme navale in Run silent, run deep, *(che sarà, senza dubbio, intitolato* Torpedo, *perchè questa denominazione è più corta). Essi continuano a compiere dei tuffi da bordo di un sottomarino nella baia di San Diego, per importanti riprese. L'altro personaggio femminile nella loro vicenda è Marie La Roche.*

* * *

Come il tempo passa! Barbara Stanwyck sarà una nonna in Silver platter.

* * *

Invogliata da Kim Novak, Natalie Wood pensa di farsi «sospendere» dalla sua Casa produttrice. Essa rifiuta di valore molto più dei 700 dollari la settimana che le vengono corrisposti e che — essa dice — guadagna col sudore della sua fronte.

* * *

Robert Ryan sarà con Dorothy Dandridge in Infamia. *Il titolo sembra profetico se si tien conto che le scene d'amore fra questi futuri «partners» saranno* tantissimo *schivate. Vi è stato, è vero, il film* Un'isola nel sole, *ma ciò non impedisce che l'amore fra un bianco e una negra sia un soggetto tabù.*

Un caso tipico hollywoodiano: una casa cinematografica ha pagato 40 mila dollari (circa 40 milioni di lire) il diritto di utilizzare due sole parole dal libro di Constance Tomkinson, «Le girls». Gli sceneggiatori non hanno infatti usufruito neppure di un episodio o di una frase della narrazione; si sono limitati al solo titolo del romanzo.

**

La cicala di Samsonov al Centro cinematografico

Il Centro universitario cinematografico inaugura oggi la sua stagione presentando al cinema Bernini, alle 16,30, il film sovietico a colori «La cicala» di Samsonov, che ottenne un Leone d'argento alla Mostra veneziana del 1956. La stagione proseguirà sabato prossimo con il primo ciclo di proiezioni, dedicato a Federico Fellini.

Oggi e domani alla radio

Doppio misto, tornèo semiserio di Romano e Rossi (ore 21) e *Proibito per Ursula*, radiocommedia di Margherita Caltanco (ore 22) sul programma nazionale - La lirica sul II programma: *Aida* di Verdi (ore 21) - *Piccolo mondo antico* alla tv (ore 21)

SABATO 16 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,5, Torino m.l. 1) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Mill e [illegible] (13,55) .. 14: [illegible] - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flacon - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 15,20: Le opinioni degli altri - 15,30: Musiche da operette e riviste - 17: Scelta Radio: trasmissione per gli infermi - 17,45: «L'impresario», commedia in un atto di Gottlob Stephanie, Singspiel di Wolfango Amedeo Mozart, interpreti: Rita Jotti, Carlo Dalmi, Gianni Rocchetto, Melchiorre Luise, Anna Gary Fabbri, Lola Celani, Adriana Innocenti, Ilaria Martini, Carlo [illegible] Antoni, Adelaide Rossi, Graziella Schiavi, Direttore Alfredo Simonetto, Orchestra di Milano - 18,45: Universalità internazionale Guglielmo Marconi: Meyer Maupiro: La famiglia Marchese dell'arte moderna - 19: Notiziario del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e prestatori italiani - 20: Renato Carosone e il suo complesso - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: La voce che ritorna - **Doppio misto**, tornèo semiserio di Romano e Rossi, Realizzazione di Adolfo Perani.

Ore 22: «**Proibito per Ursula**», radiocommedia di Margherita Caltanco. Commenti musicali di Mario Rigacci. Compagnia di prosa di Firenze, con Arnoldo Foà. Regia di Umberto Benedetto - 23: Incontri: Ilsah Khore - 23,10: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 317,5, Torino m.l. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Mercatino ai venti - Flash informazioni sinottici - 13,30: Giornale - 13,40: Sciolta a sorpresa - 13,50: Il Mercatino - 13,55: Orsi la volpina - 14,30: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Fernaldo Calderoni e Filippo De Chiara - 14,45: La vedetta del giovane: Franco e i G. 5 - 15: Giornale - 15,15: Le nuove canzoni Italiane: Orchestra diretta da Enzo Cerugini - 15,45: Charlie Kunz al pianoforte - 16: Terza pagina: Il selezioni: Cose grandi e curiosità da Mario Soldati - Quando la canzone è poesia - Guida d'Italia, prospettiva turistica di M. A. Bernoni - Taccuino del jazz - 17: I pensieri musicali e curiosità da tutto il mondo - 17,40: Canta Claudio Villa - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Fantasmagonia musica per tutti - 19,30: Allalena musicale - Rimpianto: le radici vecchi carrozzai e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna: ritornano a piacere fra gli ascoltatori - Club settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani.

Ore 21: «**Aida**», opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Zinka Milanov, Fedora Barbieri, Jussi Bjoerling, Leonard Warren, Boris Christoff, Plinio Clabassi. Direttore Josef Krips. Maestro del coro Giuseppe Conca. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma. (Edizione integrale). Quest'opera fu composta da Verdi su ordinazione del Kedivè d'Egitto per i festeggiamenti inaugurali del Canale di Suez e fu rappresentata al Cairo nel 1870 con grande successo. La vicenda è di ispirazione storica (sorta poiché è appunto — come è noto — ambientata nell'antico Egitto dei Faraoni) Radames, comandante dell'esercito egizio, stravinse il nemico etiope, che catturò il «vero» amico della patria, ed è precisamente salvatore dell'Egitto. Più tardi, incautamente, si rende responsabile di alto tradimento e viene condannato a morte. Radames è amato da Amneris, figlia del re Faraone, ma egli ama, riamato, Aida, nemica di Amneris e figlia del re etiope. Amonasro, già fatto prigioniero da Radames e ora ospite per sua cura, Radames, condannato a essere sepolto vivo, trova, nella tomba, dove l'hanno calato, la diletta Aida che lo ha nascostamente preceduto per morire con lui - Negli intervalli: Asterisco - Ultime notizie - Sportello.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.l. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno [illegible] - 19,15: Quaderno di studio - Nuovi orientamenti dell'economia sovietica: Francesco Vito: Principii e metodi dell'economia socialista dalla Rivoluzione alla seconda guerra mondiale - 19,45: Albert Rousseau: Sonata n. 2 op. 28 per violino e pianoforte - 20,30: Marcel Proust critico letterario: Cantico Saint-Beuve, a cura di Giuseppe Cambiali - 20: L'Approdo letterario - 20,15: W. A. Mozart: Sonata n. 2 in fa maggiore per flauto e pianoforte: Gazzelloni: Quintetto in si bemolle maggiore op. 57 per due violini, due viole e violoncello - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Pietro Aretino: [illegible] politica: Anna Akmatova - Ore 21,30: Stagione sinfonica [illegible] del Terzo Programma. Dall'Auditorium di Torino: **Concerto diretto da John Barbirolli**, con la partecipazione del tenore Herbert Handt - Al termine: La Rassegna: Giorni, a cura di Alfredo Bortoluzzi: Pinajiro e l'Amerino; La festa continua; Feticismo, (Stupido).

ROMA II (m. 356) — Ore 23,35-Fine: Notiziario dell'Italia e dell'emigrazione - 23: Il giornale del mattino - 23,20: Pietro Aretino: [illegible] politica: Anna Akmatova.

Ore 21,30: Stagione sinfonica [illegible] del Terzo Programma. Dall'Auditorium di Torino: **Concerto diretto da John Barbirolli**, con la partecipazione del tenore Herbert Handt - Al termine: La Rassegna: Giorni, a cura di Alfredo Bortoluzzi: Pinajiro e l'Amerino; La festa continua; Feticismo, (Stupido).

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: Giornalone; trasmissione [illegible] formazione dei ragazzi - Arrivano i vostri settimanale di cartoni animati - Topsy, il ragazzo del circo; - La mia meravigliosa maschera»; telefilm, Regia di [illegible] Walker, Interpreti: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Gulan Williams e l'elefante Jimbo - Passaporto: lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 18: La TV degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni (dell'ultimo pomeridiano) - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «**Piccolo mondo antico**», di Antonio Fogazzaro, rappresentazione a rivelazione televisiva di Silverio Blasi e Carla Ragionieri. Lettura introduttiva di Giorgio Albertazzi. (Quarta puntata). Regia di Silverio Blasi - 22,10: Ermitage: Attualità sportiva - Al termine: Il calcio domani.

Ore 23,10: **La ragione ai io**, con Franca Valeri e Nilla Pizzi. Orchestra diretta da Gianni Ferrio e Quartetto 2+2. Scena di Pier Luigi Pizzi. Regia di Antonello Falqui - [illegible] Telegiornale (seconda edizione).

DOMENICA 17 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 12: La nuova canzoni Italiana - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,20: Musica operistica - 15,30: Radiosquadra, sport: lampi di una partita del campionato naz. calcio (serie A) - 16,30: Orchestra Reigada - 17: Fantasia musicale - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Musica da ballo - 20: Canzoni da film - 20,30: Giornale - Radiosera - 21,05: Musiche - 21,45: Lettere dall'inferno - Musiche di Bach - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Quartetto Hajdn di Amsterdam - 23,10: Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,10: La domenica delle donne - 11,45: Sala stampa sport - 12: La canzone... Mia - Un pò a una casa social - 13,50: Giornale - Simpatichissimo - 14,05: Orchestra Rose - 13: Fiorella a Marechiaro - 16,30: Il discobolo - 16: Vacanze in Italia - 17: Musica e sport - 18,55: Barbiere con Carosone e Capri - 19,15: Pick-up - 19,30: Allalena musicale - 20: Radiosera - 20,35: Musica dalle settanta - 21: Il caffè dei vecchi amici - 22: La voci della fortuna - 22,50: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18-18,30: Settimana settimanale - 19,05: Biblioteca - 19,50: Musiche di Chopin - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il franco cacciatore» opera di Weber.

TELEVISIONE — Ore 10,15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: La posta di Padre Mariani - 13,25: Pomeriggio sportivo - «Cime tempestose», romanzo sceneggiato - Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Capitano mille e me - 22,45: Cinesettimana - 23,10: La domenica sportiva - Telegiornale (seconda edizione).

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 21)

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

LARGO Tirreno 12/I, affitto alloggi di [illegible] due camere cucina servizi.
NEGOZI nuova costruzione affittiamo Santa Rita centro ingressi cielo Sebastopoli, via Gradisca, angolari, rivolgersi proprietaria corso Sebastopoli 108. 14708
NEGOZIO con retro affittiamo Santa Rita adatto pizzeria altri esteri. Tel. 553-868.
NEGOZIO retro abitabile 11.000. Reg. Bello, Chieri 12, telef. 937-585 mattino.
OTTOMILA metrilli laboratorio magazzino quadrati 36. Ilioro subito. Cordero, via Bjotarono 4. M0409
PRIVATO affitta alloggi 2 camere servizi. Bonnacia 32, rivolgersi Gervasoni.
PRIVATO affitta robito 3 camere servizi, riscaldamento funzionante, privati giardini reali. Telefonare 74-581. 370417
PRIVATO affitta subito alloggi grandi medi, Friuria, 5, Rita. Telef. 261-627.
PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, presso Piazza Cumnuale. Telef. non parti 695-822.
PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, corso Marconi, 4 camere, doppi servizi. 35.000. Telef. 683-014. P9477
STAZIONE Nova affittasi alloggio 3 camere più servizi, Telefonare 521-010 dalle 13-14 festivi. 35003
UFFICIO centralissimo arredato, telefono, affittasi. Telefonare 51-555. P9363
UFFICIO rappresentanze piano rialzato centralissimo lusso centrale telefono accessorio affitto una camera uso studio respiro deposito. Scrivere cassella 6325, SPI, Torino. 365018
VIA Cibrario 23 affittasi alloggio elementare 4 camere e cucina. 370500
VIA Moncia affittasi alloggio 3 camere cucina servizi terreno particolare. Telefonare [illegible] 14.000
VIA Ormea 10, affittasi negozio, retro e cantina, uscita uso ufficio, deposito.
VIA Paolo Sarpi 92 affitto locali uso ufficio o deposito. Telefonare 38-378.
5500 centrale affitta negozio corredo, eventualmente affittasi. Telefonare 41-516.
VIA Madella (Ente Apollo) camera uso cucina servizi 15.000. Telefonare 299-563.
10.000 negozio retro adatto qualunque lavorazione, Via Rivoira. Telefonare 292-983.
13.500 proprietario affitta camera, padre terna, lungo Lemoia. Telefonare 73-982.
18.000 mensili alloggi nuovi 2 camere tinello servizi riscaldamento unità, via Monteglio 32, Telefonare 762-941.

7 LAGHI p. VILLEGG. L. 100 p. p.

ALASSIO affittasi alloggio signorile mesi invernali. Affitto mite. Scrivere Carro, via Maria Nuova 2, Alassio. 35562

5 ALB. e STAZ. GR.IN. L. 100 p. p.

LAIGUEGLIA, Albergo Cristallo, unica posizione panoramica spiaggia sul mare. Pensione 1200-1500 tutto compreso, riscaldamento. Telef. Torino 761-561 ore pasti; Laigueglia 49-038. 18004
SANREMO Hotel Mediterraneo ristrutturato, nei giorni passione festeggiamenti 16.000. Mazzini 143, telef. 80-788. M0817

9 COLL., IST. PRIVATI L. 100 p. p.

BET italo, nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3192

10 LEZ. TRAD. PUBBL. L. 70 p. p.

ACCURATE traduzioni testi inglesi [illegible] letterari tecnici. 833-369.
BALLO da sala. Distinta signora impartisce lezioni private. Telefonare 883-749.
BALLO moderno, distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 883-740. M0455
BERLITZ, S. Teresa 2, rilascia lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 158
CONTABILITA', neoperti svolti anche in via sussidiaria, offresi. Scrivere cassella 6030, SPI, Torino. 61935
DIPLOMATA magistrali offre assistenza domiciliare, medio, prezzo onesto. Referenze. Telefonare 684-178. R4614
FRANCESE diplomata impartisce lezioni, conversazione, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 553-243. P8551
LATINO, italiano, francese, matematiche impartisce lezioni scuola media domiciliari. Telefonare 683-586. P9136
MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni, ragioneria. Prezzi modici. Telefonare 47-535. P9666
VELOCE dattilografia corso lezioni domiciliare. Telefonare 766-216. L4200

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinti affitta confortevole matrimoniale, telefono, uso cucina. Tel. 553-368.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-679.
A pressi medici camere ammobiliate confortevolissima tutte conveniti. Tel. 534-904.
APPITTASI ammobiliata semicentrale indipendentissima volendo piedi-terre, due mesi. Telefonare 698-537. 69716
APPITTASI bella camera piedi-terre centralissima, unico inquilino. Telefonare 51-747. P9276
APPITTASI bellissima camera ammobiliata matrimoniale uso cucina lingua inglese, via Vanchiglia 18, piano 2°, Mogavero. G0228
APPITTASI mobiliata uso cucina acqua corrente, garage libero. Telef. 51-813.
APPITTASI signorile matrimoniale appena uso letti diretti, uso cucina. Telefonare 60-329. G0220
ARMONIZIATA due letti affittasi studenti impiegati, pensione distinta. Telefonare 61-355. L5230
BELLA ammobiliata due letti volendo pensione affittasi unici inquilini zona piazza Vittorio, ascensore. Tel. 274-526.
OFFRO bella ammobiliata una due persone, cucinabili. Telefonare, 535-429. M0463
SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata vicinanze via Santa Teresa, cortile abbia cucina. Società Jacuzzo. Telefonare 772-854. M0677
SOLA affitta ammobiliata uso piedi-terre, S. Paolo, Telefonare 374-018.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVA volenterosa bella presenza offresi contabilista. Rebaldi, Maurizi 10, Torino.
CAPO offresi esperta lavori organizzazione produzione progettazione ed esecuzione cielo completo. Preventivo perfettivo offresi. Scrivere cassella 6323, SPI, Torino. L5406
CHIMICA laureata cerca laboratorio occuperebbesi eventualmente. Telefonare 683-193 ore 13-17.30. M0379
COMMESSA o cassiera tedesca perfetta e referenze offresi. Scrivere Marchisio, via Piazzesa 8, Torino. L4155
COMPTOMETRISTA dattilografa secondo impiego offresi. Scrivere cassella 4093, SPI, Torino. L5294
DICIANNOVENNE alta bella presenza cerca occupazione ogni commesso o cassiera. Telefonare 33-236. R1833
DICIASSETTENNE offresi come impiegata. Telefonare 512-306. G2070
DICIANNOVENNE pratica contabilità, lavoro contabilità lavori ufficio, offresi. Telefonare 81-181. L4247

(Continua a pag. 10)

Si presenta diretta da Goldberg l'orchestra da camera olandese

La Società di musica da camera annuncia per martedì sera al Conservatorio un concerto della stagione delle tre società collegate che sarà affidato all'Orchestra da camera olandese. Il complesso, che si compone di ventuno archi ai quali s'aggiungono strumenti a fiato e altri a secondo delle esigenze, è che è diretto dal violinista Szymon Goldberg, eseguirà il seguente programma: Haendel, Concerto grosso op. 6 n. 10 in re minore; Bach, Concerto per due violini in re minore; Schubert, Adagio e rondò per violino ed archi; Strawinsky, Concerto per archi in re; Mozart, Adagio e fuga in do min. K. 546; Mozart, Eine kleine Nachtmusik K. III. Abbonamenti e biglietti per i non soci sono in vendita al Conservatorio la sera del concerto.

Un'orchestra senza direttore questa sera al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio, alle ore 21,30, ha luogo per gli «Amici della Musica» un concerto dell'orchestra di Praga. Il complesso boemo, composto di trentotto solisti, suona senza direttore ed eseguirà: Mozart, L'impresario (ouverture); Beethoven, Ottava sinfonia; Suk, Suite per archi; Prokofieff, Sinfonia classica.

Per la stessa società musicale, lunedì sera, al Conservatorio, avrà luogo l'annunciato concerto del violoncellista sovietico Mstislav Rostropovich, che non la collaborazione pianistica di Frieda Bauer eseguirà il seguente programma: Brahms, Sonata in fa maggiore; Bach, Suite in re maggiore n. 6 per violoncello solo; Schostakovich, Sonata op. 40; Debussy, Chiaro di luna e Minstrels.

Il cocchiere assassino

La parola alla giustizia

IX. — *Indagando sul furto di un paio di pantaloni, la polizia scopre le tracce di un terribile delitto, compiuto dal cocchiere Good nella scuderia del sub padrone. Il cocchiere, per poter sposare la giovane Lydia Suzanne Butcher della quale si era pazzamente innamorato, aveva ucciso la sua amante Jane Jones, ne aveva mutilato il cadavere cercando di far scomparire i pezzi bruciandoli. Arrestato dopo intense ricerche, Good dà una sua versione del delitto. Egli afferma che Jane gli aveva manifestato il proposito di uccidersi gettandosi nel Tamigi. Good la dissuase, si allontanò per andare in cerca di qualcosa da mangiare e, al suo ritorno nella scuderia, trovò Jane cadavere: la donna si era tagliata la gola. Un venditore ambulante di fiammiferi lo aveva consigliato di far sparire il cadavere. Dietro compenso, l'uomo lo aveva squartato e, aiutato da Good, ne aveva bruciato testa e membra. Il giorno dopo doveva portare a termine il suo macabro lavoro ma non si fece più vedere. E Good si dice vittima di disgraziate circostanze.*

Alcune settimane dopo, Daniel Good compare davanti al tribunale accusato dell'assassinio di Jane Jones. Una immensa folla è accorsa ad assistere al processo. Fra i magistrati vi è uno zio della regina Vittoria, il duca di Sussex. Presiede la seduta lord Denman, assistito dai giudici barone Anderson e dal giudice Coltman. Dopo aver dichiarato ai giurati: «Signori, vostro primo dovere è di dimenticare tutto ciò che avete potuto leggere sui giornali e sentito dire sul processo che si sta per celebrare», l'attorney, generale Daddinghton legge

l'atto d'accusa. Good si proclama subito innocente e ripete ai giudici il racconto fatto alla polizia. Ma egli si confonde nelle spiegazioni e afferma di avere acquistato da uno sconosciuto il lenzuolo macchiato di sangue che gli agenti avevano trovato nella sua abitazione di [illegible] Street. «Il sangue proveniva — aggiunge Good

— da una ferita che mi ero fatta con un mattone al pollice, mentre lavoravo da muratore in un villaggio». L'imputato dà ancora abbondanti particolari sulle circostanze del dramma del quale, secondo lui, Lydia Suzanne Butcher era l'unica causa. E Good conclude: «Buona sera, signore e signori, buona [illegible] a tutti. Avrei voluto dire molto di più, ma ho perduto il filo del mio discorso». La giuria emette un verdetto di colpevolezza. Good è dunque condannato alla pena capitale. L'ex-cocchiere non sembra affatto turbato dalla sentenza. Egli viene condotto in prigione. Durante il

trasporto la folla reclama la sua esecuzione sommaria e Good supplica i poliziotti di proteggerlo. Il condannato viene chiuso, nelle carceri di Newgate, nella medesima cella che aveva ospitato, prima di lui, un celebre criminale: Courvoisier. La vigilia dell'esecuzione egli assiste alla Messa, nella cappella della prigione, in una tribuna nella quale si trovano la moglie del sindaco e altre dame dell'alta società. Durante il sermone,

Good si sente svenire e per rianimarlo bisogna gettargli acqua fredda sulla faccia. Il [illegible] maggio 1843, alle sette del mattino, viene servita a Good una abbondante colazione che egli consuma col suo abituale appetito. Il carceriere gli porta un boccale di vino e poi i suoi car-

nefici si impadroniscono di lui legandogli le mani e le braccia. A testa bassa egli si avvia al patibolo. «La luce mi acceca» disse Daniel Good, ma, in realtà, egli voleva nascondere le lagrime.

FINE

Da Martedì: I rivoltosi del "Bounty"

ULTIME NOTIZIE

L'odierno convegno di Grottaferrata

FANFANI parla agli esponenti della d. c.

Invito a tenersi pronti a ogni evenienza, anche quella di un'anticipata convocazione dei comizi elettorali per le due Camere - La riforma del Senato all'ordine del giorno della riunione

ROMA, sabato sera.

Il convegno dei segretari provinciali democristiani, che si è aperto stamane a Grottaferrata, concluderà, in un certo senso, la preparazione a largo raggio che l'on. Fanfani ha svolto in quasi tutte le regioni, in vista delle prossime elezioni politiche. Motivo ufficiale della riunione è l'illustrazione delle recenti modifiche statutarie ai segretari provinciali, che poi sono quelle che devono praticamente applicarle alla base del partito; ma non vi è dubbio che Fanfani vuole invitare gli esponenti della D.C. a tenersi pronti ad ogni evenienza, «anche quella di una anticipata convocazione dei comizi elettorali per le due Camere».

La riunione si è iniziata con una relazione del segretario organizzativo on. Magrì sulle recenti modifiche allo statuto del partito, modifiche le quali, come si sa, investono anche il grosso problema della formazione delle liste. Successivamente è stato illustrato il programma organizzativo che dovrà essere svolto in periferia nel corso della stagione invernale.

Fanfani si è riservato di concludere la discussione, a seconda dell'andamento con cui essa si è svolta. Il discorso del segretario politico della d.c. è atteso con vivo interesse, in quanto si sa che Piazza del Gesù si è messa su una posizione di intransigenza, soprattutto per quanto riguarda la riforma del Senato: ove, infatti, non si trovasse un accordo, è molto probabile che dal conflitto che ne nascerebbe Fanfani e Zoli potrebbero avere buon gioco nel sollecitare addirittura un anticipato scioglimento delle Camere, in modo da fare le elezioni anche in marzo, se non addirittura in febbraio.

La riunione odierna di Grottaferrata ha appunto questo scopo preciso, e cioè far equilibrare un campanello d'allarme nella organizzazione periferica. Il discorso di Fanfani è molto semplice. La riforma del Senato — dice in sostanza — così come è stata impostata da tutti gli altri partiti — (un senatore ogni 140 mila abitanti e un minimo di sei senatori per ogni regione) favorisce soltanto i comunisti. I partiti minori, nella peggiore delle ipotesi — vuoi che il «quorum» sia portato a 150 mila abitanti, vuoi che per ogni regione si raggiungano almeno nove senatori, come appunto chiede la d.c. — non hanno nulla da perdere.

Da precisi calcoli fatti sulla base dei risultati elettorali del 1953, nei due casi in destro (monarchici e missini) attribuirebbero la stesso numero di senatori e i liberali 4. Solo i socialdemocratici perderebbero due senatori. Al contrario, i socialcomunisti, ove si attuassero le modifiche da essi sostenute, guadagnerebbero nove senatori.

E perciò Fanfani conclude: «A una riforma come la vogliano i socialcomunisti, noi ci opporremo decisamente, costi quel che costi».

Il prezzo è un po' alto: nessuna riforma per il Senato (e in questo caso il vantaggio andrebbe esclusivamente a favore della DC) e magari elezioni anticipate anche all'inverno. Perciò, dalle colonne del giornale democristiano, l'on. Fanfani ha nuovamente rivolto un «appello alla saggezza» dei partiti minori, perché la crisi alla DC non facciano, come è possibile, il gioco dei comunisti.

p. a. p.

Il clubbitino Claudio Bragatto di 65 anni, abitante a Biella, vincitore di un premio letterario Gustaldi di Milano per una novella con il volume di racconti «Le notti del Caprano». Autodidatta, il Gustaldi pubblicò il suo primo libro nel 1920. Da allora ha scritto mezza dozzina di romanzi, una ventina di novelle e quattro drammi

L'udienza di stamane al processo di Roma

Traffico e consumo degli stupefacenti

Due tesi in contrasto - Secondo una interpretazione meno restrittiva, la legge dell'ottobre '54 non intendeva colpire i tossicomani, ma soltanto i trafficanti - Sulla questione si pronunceranno il 6 dicembre le Sezioni Unite della Cassazione - Un pieno dei difensori per protrarre il dibattimento fino a tale data

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Questa volta l'indagine di dibattimentale è finita sul serio. Oggi il programma prevede una sola testimone, di nessun rilievo, poi qualche lettura, la richiesta di qualche documento, infine, lunedì avrà inizio la discussione di questo processo per il traffico ed il consumo degli stupefacenti.

Una discussione che è facile prevedere ampia e destinata a prolungarsi per numerose udienze. E del resto i difensori intendono attuare un loro piano preciso: anche nel dibattimento, con qualsiasi pretesto, pur di arrivare al giorno in cui le Sezioni Unite Penali della Cassazione (esattamente il 6 dicembre) prenderanno in esame la interpretazione che deve essere data in modo definitivo alla legge sugli stupefacenti in generale e in particolare all'art. 6 di questa legge (quello, cioè, che interessa da vicino i consumatori di droga).

Il motivo che induce gli avvocati a cercare di attuare questo piano è molto semplice: nel caso in cui la Corte Suprema, cioè le Sezioni Unite Penali della Corte Suprema, come dire il massimo organo giudiziario, dovesse stabilire una interpretazione della legge meno restrittiva di quanto non sia quella data da taluni Tribunali (che, cioè, la legge dell'ottobre 1954 non riguarda i consumatori, ma soltanto i trafficanti), Augusto Torienia, Emanuele De Seta, Pepito Pignatelli, Edmondo De Marcus potrebbero togliersi d'impaccio immediatamente.

E' questo un problema giuridico di notevole interesse. Innanzitutto è necessario ricordare che cosa dice l'articolo che è al centro della discussione: «Chiunque, senza autorizzazione, acquisti, venda, ceda, importi, esporti, procacci ad altri, impieghi o comunque detenga sostanze stupefacenti è punito con la reclusione da (tre a otto anni)».

A chi si riferiva il legislatore formulando questo articolo? Soltanto a coloro che hanno come obbiettivo il fine di lucro o anche coloro che sono dei viziosi?

Vi è una tesi più severa — ed è quella sostenuta dal Pubblico Ministero, dott. Bracci, il quale l'ha già spiegata molto chiaramente, nella sua requisitoria scritta — secondo la quale non vi è dubbio che la espressione «comunque detenga» (la battaglia è tutta su questa espressione) considera soltanto il rapporto fra la persona e la droga, senza tenere in considerazione il fine. Orbene, contro questa tesi ve n'è un'altra, più liberale, diciamo così, che riferisce la espressione alla condizione posta all'inizio dell'articolo: «Chiunque, senza autorizzazione...», e giunge alla conclusione che il Legislatore ha inteso punire soltanto i trafficanti, escludendo, invece, i viziosi.

Vi è da dire subito che le due tesi hanno avuto sinora validi difensori. Senonché, or non è molto, ad una sentenza della Cassazione, che propugnava l'interpretazione più severa, se ne è contrapposta una assolutamente liberale. E la speranza degli avvocati, che sia questa ad essere presa da modello dai magistrati delle Sezioni Unite che dovranno concludere la discussione stabilendo quale debba essere la esatta interpretazione da dare all'art. 6 della legge sugli stupefacenti, sembra tutt'altro che infondata.

Guido Guidi

Il dramma di Tortona

Umberto Bonafè è stato condannato ieri dalla Corte d'Assise di Alessandria a cinque anni di carcere, ma dal processo non si è potuto accertare se egli ha spinto la sventurata giovane sposa a togliersi la vita. Come è noto, Guglielmina Imelli, il 12 luglio scorso, dopo una annosissima lite col marito a Tortona, fuggì nella notte di casa e, raggiunti i binari della ferrovia, si gettò sotto un treno. Il Bonafè ha interposto stamane appello contro la sentenza

LA SCIAGURA AEREA A WIGHT

I 15 superstiti fuggivano impazziti con gli abiti in fiamme

I soccorritori sono riusciti a strapparli alla morte lanciando su di essi getti di schiuma - Gravi le condizioni di tredici passeggeri - Le vittime sono quarantatré

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Profonda impressione ha destato nell'opinione pubblica britannica la notizia della gravissima sciagura aerea verificatasi ieri nella zona prossima di Yarmouth, nell'isola di Wight, nella quale sono decedute 43 delle 58 persone che si trovavano a bordo di un idrovolante di linea del tipo «Solent», precipitato per un guasto all'apparato motore. I tredici superstiti si trovano ricoverati all'ospedale in gravi condizioni e soltanto due sono usciti dallo spaventoso disastro praticamente illesi, con lievi contusioni.

Il Solent, una versione del Sunderland è un quadrimotore di linea del peso di 55 tonnellate che svolge servizio di linea fra Southampton e Madera. L'apparecchio era decollato dall'aeroporto di Southampton alle 22,45 di ieri, puntando in direzione dell'isola di Wight.

Dopo pochi minuti di volo il pilota dell'apparecchio comunicava alla torre di controllo dell'aeroporto di partenza che uno dei motori di destra si era bloccato. «Bloccato motore numero 3. Tentiamo rientro. Apprestate servizio di emergenza».

Il messaggio metteva in allarme il personale dell'aeroporto che provvedeva immediatamente a far sgomberare due piste marginali. Trascorrevano altri minuti, nel corso dei quali i marconisti dell'aeroporto chiamavano ripetutamente il pilota dell'idrovolante per fornirgli le istruzioni per l'atterraggio. Ma «Solent» non rispondeva più alle chiamate. Ciò infatti era accaduto a schianto al suolo nel mezzo di una fascia boscosa presso Yarmouth, dando origine ad un violento incendio. Resa poco manovrabile per il guasto, il pesante apparecchio era infatti caduto in vite dopo aver cozzato contro il fianco di una collina che si erge sulla costa meridionale dell'isola di Wight.

Le squadre di soccorso si portavano subito sul luogo del disastro e riuscivano con grande sforzo a trarre in salvo le quindici persone che, abbattute fuori dalla carlinga, e con gli abiti in fiamme, cercavano di sfuggire come impazzite alle fiamme che divampavano intorno. Per gli altri 43 infelici non vi era ormai più nulla da fare: il fuoco sprigionatosi dai serbatoi esplosi nel violentissimo urto contro il terreno li aveva chiusi in una morsa mortale, carbonizzandoli.

Il sergente James Dart, un vigile del fuoco di Yarmouth, ha dichiarato che il Solent, dopo aver urtato contro il fianco della collina, ha perduto un'ala e si è quindi abbattuto su un gruppo di alberi che hanno attutito lo schianto. «Se non fosse stato così — egli ha detto — nessuno degli occupanti si sarebbe salvato. La carlinga infatti si è spezzata in due, permettendo ai passeggeri che stavano in coda di uscire da quella loro di fuoco quando le fiamme stavano già per avvolgerli».

Un contadino del luogo, Harry Tyrell, è stato uno dei primi ad accorrere sul luogo del disastro, prodigandosi nell'assistenza ai feriti più gravi. «Il calore era tale — ha detto il Tyrell — che mi mozzava il respiro. Tuttavia continuai nella mia opera, cercando di trasportare il più lontano possibile dalla carcassa dell'idrovolante coloro i quali non riuscivano a reggersi. Accortomi su un attimo vidi un nuovo contorcersi a pochi passi dall'ala in fiamme. Avvicinatomi a lui era impossibile. Sembrava una torcia vivente e la sua grida di dolore mi spezzavano il cuore. Poco dopo giungevano i soccorsi e i getti di schiuma concentrati su alcuni infelici con gli abiti in fiamme riuscivano appena in tempo a strapparli alla morte.

Un sergente dei vigili del fuoco ha dichiarato di aver estratto dalla carlinga dell'apparecchio un uomo con il volto annerito dal fumo e con il petto ridotto ad un'unica orrenda piaga.

Tre ore dopo il disastro i pompieri cercavano ancora di aprirsi una varco fra i rottami incandescenti per ricuperare i corpi di altri passeggeri sfigurati.

Stamane è stato ascoltato anche il racconto del noto ex ministro J. H. Priestley, proprietario dell'appezzamento di terreno sul quale è precipitato il quadrimotore. «Mi trovavo sul luogo del disastro — egli ha detto — insieme a mia moglie e ad alcuni amici. Ad un tratto udimmo un rumore assordante e vedemmo sfrecciare sopra alla nostra macchina un grosso apparecchio. Pochi attimi dopo udimmo uno schianto pauroso e la campagna intorno a noi si illuminò di un chiarore intensissimo. Era il Solent che, abbattendosi al suolo, ha esploso sollevando verso il cielo enorme colonna di fuoco. Accorremmo verso il punto di caduta dell'apparecchio.

La visione che si presentò al nostro sguardo era terrificante. Il Solent giaceva inchiodato sul terreno dove alcuni infelici si stavano trascinando carponi per sfuggire al fuoco che ardeva tutto all'intorno. Particolarmente tragica la scena di uno dei passeggeri che, ancora legato al seggiolino, aveva il capo reclinato verso una donna che stringeva a sua volta fra le braccia il cadavere di un bimbo di poco più di un anno.

Si è appreso più tardi che pochi attimi prima del disastro il Solent aveva sfiorato una compagnia di soldati che stavano eseguendo un'esercitazione notturna, rischiando di provocare una vera carneficina. Un portavoce della compagnia «Eagle Airways», proprietaria dell'apparecchio distrutto, ha comunicato stamane che fra i membri dell'equipaggio erano anche due «hostess», entrambe decedute.

Martin O'Connel

Condannato a 16 mesi

Accusa la moglie d'un reato mai compiuto

Vercelli, sabato sera.

Un dibattimento singolare ha avuto luogo presso il nostro tribunale (pres. Tacconi). Il sessantottenne Giuseppe Zerbola, domiciliato a Tronzano Vercellese, poiché non gli rendeva libera una stanza affittatagli dalla moglie Maddalena Borgatelli di anni 68, da tempo nutriva un sordo rancore nei confronti di tale Giovanni Laurella, che occupava la camera.

Un giorno dell'agosto 1956 lo Zerbola, perduto il lume della ragione, aveva aggredito il Laurella procurandogli lesioni non gravi. Spaventato dalle conseguenze che sarebbero derivate per via legale dal suo gesto, lo Zerbola invitava la moglie ad assumersi la responsabilità dell'aggressione all'inquilino. Credeva così che la giustizia, di fronte ad una donna, avrebbe avuto la mano meno pesante nel giudicare l'aggressione, di cui lui era stato unico autore.

I carabinieri di San Germano, svolgendo le indagini del caso, avevano scoperto facilmente come si erano svolti i fatti. Lo Zerbola venne allora denunciato per calunnia, la moglie per falso. Il nostro tribunale ha ora condannato lo Zerbola ad un anno e 4 mesi di reclusione, mentre lo ha prosciolto (o qui sta la singolarità del dibattito e della sua sentenza) dal resto di lesioni per intervenuta remissione di querela. Per la Borgatelli il tribunale non ha potuto pronunciarsi per decesso dell'imputata. Lo Zerbola ha inoltrato ricorso.

Uccise a coltellate la padrona per vendetta

Poi si lavò le mani e scrisse tranquillamente la confessione - L'assassina, una cameriera milanese licenziata, comparirà lunedì davanti alla Corte d'Assise - Una cinica dichiarazione alla polizia subito dopo l'arresto

Milano, sabato sera.

«Me ne ha fatte e dette di ogni genere. Per questo mi sono vendicata. Ho scritto ai miei fratelli e mi hanno risposto che sono troppo stupida, che devo vendicarmi, ed io l'ho fatto. Il coltello che ho adoperato è quello che ieri il giorno prima che io aveva gettato addosso. Mi aveva promesso che si sarebbe ritirata in una pensione e che avrebbe sedato la casa a me». Questo, testualmente, con tutte le sue agrammaticature, il contenuto del biglietto scritto da Irene Morini subito dopo avere compiuto il suo nefando e bestiale delitto. Il piccolo foglio di carta (un foglietto di calendario recante la data del 31 dicembre) fu rinvenuto dagli agenti nel corso della prima ispezione nella stanza del delitto, in un signorile appartamento al primo piano di Piazzale Oberdan 4.

L'orrendo crimine, perpetrato nella notte del 26 aprile scorso, colpì una delle famiglie più note e più stimate della città. La vittima, straziata da oltre venti coltellate, nonostante l'età avanzata (il anno), era largamente nota. Nel suo appartamento, la signora Irma Loewi vedova Cimadori riceveva visite di amiche che indugiavano a lungo con lei. Nonostante i suoi ottantun anni continuava a lavorare: traduceva libri gialli, soprattutto quelli di Wallace.

Secondo le risultanze emerse nel corso dell'istruttoria, in base alle quali Irene Morini è stata rinviata a giudizio per omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, a seconda le ammissioni fatte dalla stessa imputata alla polizia e al magistrato, il bestiale delitto ebbe all'origine una meschina vendetta. La cameriera quarantatreenne si servì di un coltello da cucina dalla lama lunga ventitrè centimetri. Fuggendo dall'appartamento insanguinato, Irene Morini fece alcuni gesti freddamente lucidi, come lavarsi le mani imbrattate di sangue, scrivere il biglietto con la confessione del delitto, chiudere ordinatamente la porta alle proprie spalle. Non rubò nulla e dimenticò denaro e bagaglio. La sua valigia, preparata il giorno precedente l'omicidio, perché la cameriera era stata licenziata, venne trovata semichiusa riposta in un angolo del ripostiglio. Irene Morini si recò alla Stazione Centrale e salì sul primo treno diretto a Torino. Così ha precisato in proposito davanti al giudice: «Mi sono sentita male dopo circa un'ora di viaggio, pensai a ciò che avevo fatto, mi girò la testa e alla prima stazione scesi». Quella stazione era Livorno Ferraris, nel Vercellese. Irene Morini prese alloggio alla locanda «Tre colombe». Ma la insonnia e l'incubo atroce del delitto le impedirono di prendere sonno. In preda a organismi si alzò, uscì in cerca di una farmacia e vi comperò un tubetto di barbiturici. Poco dopo, ingoiava tutte le pastiglie contenute nel tubetto. «Fu uno sbaglio — ha detto la Morini in istruttoria —, non avevo alcuna intenzione di togliermi la vita. Ci tengo a chiarirlo».

Le circostanze dell'arresto dell'assassina sono note: rinchiusa nelle carceri di Vercelli e poi tradotta a San Vittore, a Milano, fu in seguito trasferita per breve tempo nell'ospedale psichiatrico in osservazione.

La cameriera assassina comparirà lunedì prossimo davanti ai giudici della Corte d'Assise: i suoi difensori, avvocati Greppi e Sonsini, hanno ottenuto dal presidente della Corte, consigliere Palma, che i professori Cattabeni e Vergani compiano un accurato esame delle condizioni mentali della Morini ed esprimano un giudizio in merito alla pericolosità sociale dell'imputata. Per contro, il prof. Dino Origlia è stato nominato consulente tecnico dai patroni di Parte Civile.

72 casi di tifo in un villaggio presso Messina

MESSINA, sabato sera.

Nel villaggio di Pezzolo, vicino a Messina, si sono verificati 72 casi di tifo.

Ieri le autorità sanitarie hanno provveduto alla disinfezione delle scuole e di tutti i locali pubblici, mentre è stato curato il trasporto, con autoambulanza, dei 30 ammalati nel reparto isolamento degli ospedali di Messina.

E' stato anche disposto l'esame delle sorgenti che forniscono l'acqua al villaggio, che è distante circa venti chilometri da Messina. La epidemia sarebbe già circoscritta e non presenterebbe carattere di gravità.

Fuggono da casa per vedere il mare

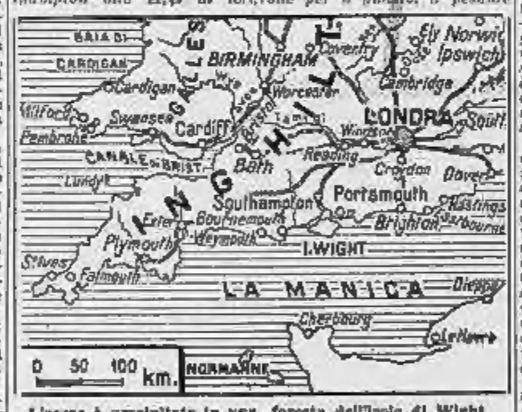
Alessandria, sabato sera.

Due giovanetti di Alessandria, Emanuele Mazzei, di 15 anni, e Giorgio Bocchio, di 14, fuggiti da casa ieri l'altro, si recavano a Genova, dove venivano fermati da agenti di P.S. Ricondotti ad Alessandria, in Questura, prima di essere riconsegnati alle famiglie, hanno dichiarato di aver voluto vedere il mare.

S'inaugura il ponte di Verrua Savoia

Vercelli, sabato sera.

Alle ore 15 di oggi avrà luogo l'inaugurazione del nuovo ponte sul Po che collegherà Crescentino a Brusasco, che sostituisce quello distrutto dalla frana di Verrua Savoia, lampo fa. Il nuovo ponte, che è in ferro, ha una gittata di 150 metri e consentirà il transito ai veicoli di peso fino a 18 tonnellate. E' stato costruito da un battaglione del Genio della Divisione «Cremona», comandato dal capitano Marrucelli.



L'aereo è precipitato in una foresta dell'isola di Wight

L'azione del governo italiano per la vertenza tra la Francia e la NATO

Lungo colloquio telefonico dell'on. Pella con l'ambasciatore Alessandrini che rappresenta il nostro Paese nel Consiglio permanente del Patto Atlantico

Roma, sabato sera.

Il ministro degli Esteri on. Pella ha avuto ieri sera un lungo colloquio telefonico con l'ambasciatore Alessandrini che rappresenta l'Italia nel Consiglio permanente del Patto Atlantico che proprio stamane si riunisce a Parigi. Pella ha dato disposizioni ad Alessandrini di svolgere determinati passi in seno al Consiglio, per scongiurare un aggravamento della situazione che si è venuta a creare nello schieramento occidentale, a causa della fornitura di armi alla Tunisia da parte degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Come si sa, la delegazione francese ha abbandonato, in segno di protesta, la conferenza parigina e questo gesto ha messo in grave allarme tutti i governi i cui Paesi fanno parte dell'alleanza.

L'on. Pella era stato avvertito per via radio della grave situazione che si era venuta a creare a Parigi, mentre col Capo dello Stato faceva ritorno dalla Turchia. Dall'aeroporto, accompagnato dal sottosegretario Folchi, il ministro raggiungeva direttamente Palazzo Chigi, dove l'ambasciatore Magistrati lo metteva al corrente dei passi che presso di lui avevano fatto sia l'ambasciatore francese Palewski, rientrato nella stessa mattinata di ieri da Parigi, sia l'ambasciatore inglese Clarke, per illustrargli rispettivamente il pensiero dei loro governi. In seguito Pella convocava a Palazzo Chigi l'ambasciatore tunisino in Italia, che è il figlio di Bourghiba, e stamane riceveva gli ambasciatori americano, francese e inglese.

Palazzo Chigi intende fare tutto quanto è nelle sue possibilità per trovare una soluzione alla vertenza che improvvisamente si è aperta in seno all'alleanza atlantica o quanto meno per contenerne la portata. Non vi è dubbio che l'Italia è il Paese più qualificato a questo scopo. Prima ancora che a Londra e a Parigi, Bourghiba si rivolse al governo italiano per ottenere una fornitura di armi leggere, che sarebbero servite ad armare alcuni battaglioni di polizia. L'Italia non avrebbe avuto alcuna difficoltà ad effettuarla. Ma l'ambasciatore francese, appena lo seppe, fece notare a Palazzo Chigi che a Parigi si avevano fondati sospetti che le armi che l'Italia stava per mandare a Tunisi sarebbero facilmente passate ai ribelli algerini e quindi avrebbero finito per sparare contro i soldati francesi che stanno conducendo nell'Africa del Nord una dura e sanguinosa guerriglia. Il governo italiano aderì prontamente al desiderio di Parigi e sembra che anche il presidente Bourghiba si rendesse perfettamente conto delle ragioni che avevano determinato tale nostra decisione.

Quelle armi che l'Italia rifiutò sono state ora inviate da inglesi e americani per prevenire — ha detto l'ambasciatore Clarke a Magistrati — una «nuova Persia». Perciò la posizione di Palazzo Chigi sembra la più adatta a svolgere la non facile opera di mediazione che dovrebbe portare serenità nell'alleanza atlantica. Allo stato dei fatti l'azione del governo italiano è tesa a ottenere tutte le garanzie necessarie dal governo di Tunisi che le armi ricevute in questi giorni servano effettivamente ad armare i reparti di polizia. E sembra che su questa strada Bourghiba junior, che sarà ricevuto nuovamente oggi da Pella, possa dare sufficienti assicurazioni.

Pellecchia

Un industriale arrestato per bancarotta a Firenze

Firenze, sabato sera.

In seguito a mandato di cattura di un giudice istruttore presso il locale Tribunale, i carabinieri hanno tratto in arresto alla Rufina, dove abita, l'industriale Giovanni Vannini, comproprietario del calzaturificio Mario Vannini e amministratore unico del calzaturificio C.I.M.A., e suo tempo dichiarati falliti dal nostro Tribunale. Egli viene accusato di bancarotta fraudolenta per avere favorito alcuni creditori ai danni di altri nei pagamenti relativi alla gestione delle due società.

Violenti tafferugli in una borgata di Roma

Una folla di donne urlanti tenta di liberare un arrestato

Roma, sabato sera.

Furiani tafferugli sono avvenuti nel pomeriggio di ieri alla borgata Gordiani fra carabinieri e una vera folla di gente che tentava di liberare un uomo poco prima arrestato. I carabinieri erano infatti riusciti a rintracciare in via Gordiani il ventisettenne Orlando Taglia nei cui confronti pendevano vari mandati di cattura per violenza e resistenza alla forza pubblica, nonché alla leva, per furto aggravato e in seguito al decreto di assegnazione per la durata di un anno in una casa di lavoro.

Allorquando il Taglia si è reso conto di essere stato scoperto ha tentato di sottrarsi alla cattura con una fuga disperata. Tutte le vie erano però sbarrate dai carabinieri ed il ricercato ha dovuto rassegnarsi a lasciarsi stringere i polsi nelle manette. Bisognò l'arrivo di altri carabinieri ai quali avviò il corteo in loro caserma. Mano a mano che i militi avanzavano lungo la via Gordiani, dalle laterali sbucavano gruppi di persone, per la maggior parte donne, che si avvicinavano stringendo in un cerchio il gruppetto dei carabinieri. Il sottufficiale che comandava il drappello ha gridato alla folla (circa duecento persone) di sciogliersi e di tornare alle loro abitazioni. Una salva di fischi ha accolto le sue parole. Il sottufficiale mantenendo il suo sangue freddo ha risposto che avrebbe compiuto il suo dovere a qualunque costo ed ha nuovamente invitato i dimostranti a tornare sulle loro decisioni. Ma ripreso quindi il cammino verso la caserma. In quell'istante la folla ha cominciato a gridare ed alcuni pezzi di legno e delle pietre sono state lanciate contro i militi.

Contemporaneamente gruppi di donne scalmate si sono slanciate verso i carabinieri urlando come forsennate. Dietro di loro alcuni uomini lanciavano grida di incitamento: erano sicuri che i militi non avrebbero osato reagire contro le donne e lo avevano giusto contro di loro. Esplosi alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, le donne si sono allontanate impaurite; ma ha avuto inizio allora una violenta sassaiola ed alcune delle pietre hanno colpito il Taglia ed un carabiniere.

La situazione stava per diventare drammaticissima allorché a bordo di alcune «Jeeps» sono giunti in Via dei Gordiani altri carabinieri di rinforzo i quali in breve disperdevano la folla. Due donne: Anna Di Meo di 52 anni, e Franca Cuomo in Simeoni, di 42 anni, sono state tratte in arresto. Anche diversi alla caserma si rinvengono altri gruppi di teppisti chiedendo la liberazione del Taglia. Alle ore 18 la calma è stata completamente ristabilita. Solo allora sotto buona scorta il Taglia è stato fatto salire a bordo di un cellulare che lo ha trasportato al carcere di Regina Coeli.

Per quanto abbia soltanto 52 anni, la Di Meo è sposata ed è già madre di due bambini. Il marito si trova attualmente in carcere a Pesaro. La Cuomo è, invece, la moglie di quel Simeoni che, come si ricorderà, riuscì a fuggire mentre veniva condotto al carcere di Venezia. Egli fu un breve in corsa e un carabiniere, nel tentativo di acciuffarlo, cadde e si spezzò una gamba. Fu arrestato una settimana dopo alla borgata Gordiani. In seguito è stato identificato il feritore del carabiniere Papa. Si tratta del ventiduenne Pietro Anselmi, abitante alla borgata Gordiani. Il giovane è ora attivamente ricercato.

Indagini a Campobasso su un terrificante delitto

Due vecchie vedove (suocera e nuora) trucidate nella notte a colpi di forcone

Le urla di raccapriccio delle vicine di casa che hanno fatto la macabra scoperta - Sul posto la polizia scientifica, mentre i carabinieri battono incessantemente la campagna alla ricerca dell'assassino - Delitto per rapina? - Il tragico spettacolo nella stanza da letto

CAMPOBASSO, sabato sera.

Un duplice terrificante delitto, perpetrato a scopo di rapina, è stato consumato ieri da ignoti nella zona di Fontanavecchia, a circa due chilometri dalla città.

Due donne anziane, suocera e nuora, sono state trovate orrendamente orrendamente a colpi di coltello e di forcone. Le vecchie, entrambe vedove, Tommasina Bellomo di 90 anni, e la nuora, Carolina De Chirico di 67, vivevano sole in una casetta colonica piuttosto isolata. Esse erano amate e stimate da tutti nella borgata ed era ormai consuetudine, da molti anni, vedere l'ancora arzilla Tommasina, soprannominata «Zi Camilla», al braccio della nuora uscire verso il mezzogiorno a prendere una boccata d'aria e a far quattro passi intorno alla loro casa. Questa consuetudine appunto, non osservatasi ripetuta ieri, ha messo in pensiero alcune persone del vicinato che si son chieste come mai le due vecchiette non fossero uscite a godersi il tepido sole della bella giornata. Ma poco dopo la tragedia è apparsa in tutta la sua orrenda brutalità in uno spettacolo terrificante.

Due donne, Maria Carnevali e Filomena D'Aquila, che giorni or sono avevano ricevuto in prestito diecimila lire, non si sa con precisione se dalla Bellomo o dalla De Chirico, si sono recate a restituire il danaro. Hanno bussato ripetutamente e sono rimaste sorprese di non ricevere risposta. Allarmate hanno allora forzato l'uscio. Penetrate nella cucina, non tardavano a scorgere ai piedi del camino la De Chirico in camicia da notte col cranio fracassato. Prese dal panico cercavano l'amichevole «zi' Camilla» e, penetrate nella stanza da letto, la trovavano preso il letto completamente lorda del sangue sgorgato copiosamente da una vasta ferita di coltello al collo. I cadaveri delle due donne presentavano i segni di altri colpi inferti probabilmente con un forcone.

La stanza da letto era completamente a soqquadro: mobili rovistati, suppellettili a terra, sedie rovesciate.

Agli urli di raccapriccio della D'Aquila e della Carnevali precipitatesi fuori a dare l'allarme, accorrevano i vicini e veniva chiamata la polizia. Successivamente si recava sul posto il sostituto procuratore della Repubblica per un sopralluogo, mentre la polizia scientifica eseguiva i rilievi del caso. E' tuttora in corso una vasta battuta da parte di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Il massimo riserbo circonda l'opera delle autorità.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

GIOVANETTA 25-40enne cerasi pratica lavori ufficio paga contributi. Scrivere casella 4265, 3PI, Torino. L4319

INGEGNERE elettromeccanico specifica competenza [illegible] produzione macchine precisione relazioni [illegible] esperienza [illegible] anni, [illegible] 40enne massima [illegible] [illegible] [illegible]

EDIZIONE STRAORDINARIA

TORINO
Anno XI - Num. 272
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-543 al 40-942

STAMPA SERA

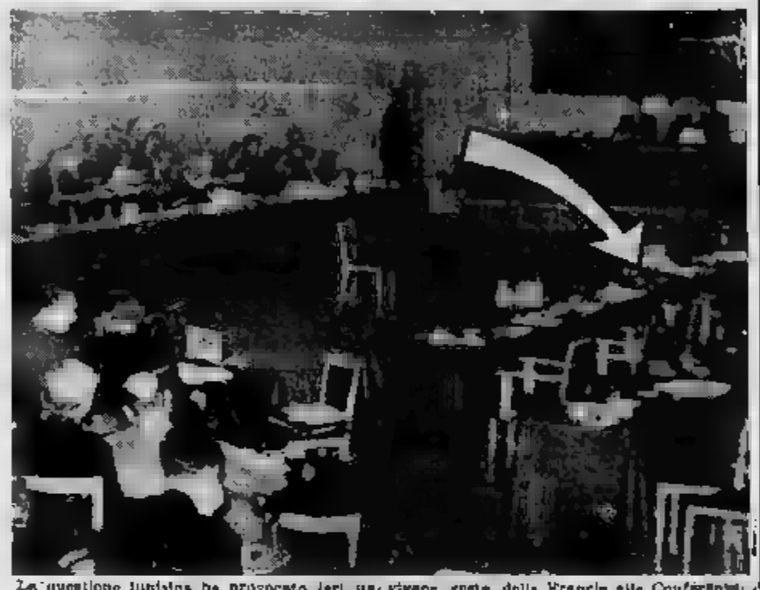
Abbonamento postale
Gruppo 1° (27) Novembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-522, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 600) - Necrol. L. 300 per parole (fin. 350 p. p.); partecipaz. L. 500 p. c. (fin. 650 p. p.) - Echi cronaca L. 600 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento [illegible] - Il giornale [illegible] di [illegible] qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c [illegible] a. [illegible]) ITALIA: anno L. [illegible] sem. L. 2800, trim. L. 1052. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5600, trim. L. 2100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

I "gangsters,, di Milano in azione a Torino

GAILLARD chiede il voto di fiducia sui progetti fiscali

Notte febbrile a Parigi - Quasi certo [illegible] il Primo Ministro uscirà più forte dalla votazione: [illegible] vuole creare una [illegible] crisi governativa - Nonostante la tensione [illegible] nel [illegible] le gravi dichiarazioni di Gaillard si afferma che l'Alleanza Atlantica non [illegible] pericolo



La questione tunisina ha provocato ieri un vivace gesto della Francia alla Conferenza dei parlamentari atlantici, a Palazzo Chaillot: la delegazione francese, composta di 30 deputati e senatori, si è ritirata in segno di protesta (la freccia indica i seggi vuoti). (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

[illegible] il Presidente Bourghiba, in Tunisia, prendeva in consegna i fucili e i mitra venduti[illegible] «simbolicamente» dagli anglo-americani, alla Camera francese Félix Gaillard e il ministro delle Finanze Pierre Pflimlin, seduti intorno ad un tavolo ovale di fronte a tre ministri di partiti di destra e a quattro [illegible]stri [illegible] Finanze appartenenti agli [illegible] partiti, discutevano sulla tassa [illegible] lusso, [illegible] sul [illegible]mento è rifiutato [illegible] destra; sulle [illegible] amministrative che [illegible] destra rifiutano di applicare ai commercianti furbi e [illegible] illegali; sulla iniziativa delle spese da parte del Parlamento, che — sempre la destra — non vogliono assumere per lasciare la responsabilità al governo solo.

Il rifiuto di aumentare la tassa di lusso fa perdere al progetto del ministro delle Finanze 20 miliardi di franchi; e questi miliardi bisognerà dunque trovarli in un altro capitolo. Alla fine un compromesso è stato trovato: il presidente del Consiglio ha rettificato con una lettera il progetto presentato al Parlamento, la Commissione delle Finanze lo ha approvato allo 0 a mezza, ed alle ore 6 di stamane Félix Gaillard ha posto la questione di fiducia. Il voto avrà luogo martedì, forse sulle mitte.

Una crisi è impensabile. Generalmente si ritiene che il giovane Primo Ministro riuscirà a superare le prove, anche perchè la situazione internazionale, si cui centro è venuta a trovarsi provvisoriamente la Francia, indurrà i parlamentari ad agire con avvedutezza, in modo da non rigettare il Paese nella crisi. Gaillard, riferendosi allo «scandalo» della fornitura di armi alla Tunisia, ha dichiarato ieri che l'assenza di un rappresentante francese in occasione del recente incontro a Washington fra McMillan ed Eisenhower, e la mancanza per oltre cinque settimane di un governo che potesse adottare certe decisioni, hanno indotto gli anglo-americani ad agire al di fuori della Francia.

Stamane un commento molto ponderato dell'ex-ambasciatore François Poncet dice: «Ci immaginiamo troppo facilmente che gli stranieri debbano assistere pazientemente ai nostri dissensi, alle crisi ministeriali interminabili, finchè ci piaccia di uscirne. Lo spettacolo che offriamo in questi giorni ha indotti invece a pensare che siamo incorreggibili e che nostri dissensi diventati fanno perdere alla comunità un tempo prezioso, che l'avversario mette a profitto».

Ciò che François Poncet ha scritto sul Figaro è l'idea comune di ogni parlamentare serio e sarebbe quindi assurdo e pazzesco, dopo la crisi che ha provocato la tensione attuale tra Parigi e gli anglo-americani, provocarne un'altra a pochi giorni dalle discussioni sull'Algeria all'O.N.U. e dalla riunione atlantica del 16 dicembre a Parigi, con tutti i capi di governo. Félix Gaillard otterrà dunque la fiducia martedì prossimo, secondo l'opinione generale, e mercoledì potrà incominciare la discussione sulla «legge-cornice» per l'Algeria, di cui il governo ha ugualmente bisogno per appoggiare l'azione diplomatica che intende svolgere allo scopo di indurre gli anglo-americani a sostenere la sua politica in Africa Settentrionale.

L'obiettivo di Gaillard è tenuto, infatti, nella conclusione della dichiarazione che egli fece ieri alla fine del pomeriggio alla Camera: «Il governo ha la volontà di fare immediatamente il necessario per dare problema che l'interessa oggi una vera soluzione conforme ad una vera solidarietà le Nazioni atlantiche e agli interessi civili Francia in Algeria e nell'Africa Settentrionale. E' certo che una soluzione chiara e senza equivoci non potesse essere trovata. I dati della conferenza della NATO, la speranza che essa suscita, sarebbero rimasti sul tappeto. Il Parlamento dovrebbe occuparsi allora di tali problemi e decidere, in accordo con il governo, la soluzione richiesta dagli interessi nazionali».

Affinchè la solidarietà atlantica agisca in favore degli interessi francesi in Algeria occorre, secondo Parigi, che gli anglo-am[illegible]i sostengano prima di tutto la posizione che Christian Pineau esporrà all'O.N.U. tra pochi giorni; e poi che un analogo appoggio si manifesti in modo concreto mediante una modifica nell'atteggiamento di Londra e di [illegible]shington nei confronti [illegible] Bourghiba, del sultano del Marocco e dei ribelli algerini. Altrimenti — ha detto praticamente Gaillard — la posizione francese nei confronti del Patto Atlantico potrebbe essere ridiscussa [illegible] il Parlamento, comunque, dovrebbe riesaminare il problema. Nei prossimi giorni, dunque, la questione algerina verrà discussa fra Parigi, Londra e Washington, il che costituisce già un principio internazionalizzazione [illegible] conflitto.

Un ritiro [illegible] Francia dall'Alleanza Atlantica, [illegible]tavia, non è previsto in [illegible]derazione [illegible] persona seria. Ieri, i delegati francesi [illegible] Conferenza dei parlamentari [illegible] NATO si sono ritirati in [illegible], al momento, potranno fare i delegati francesi all'ONU se la tesi di Christian Pineau non verrà accolta. Ma il Patto Atlantico non è in pericolo, come scrive stamane «Aurore». Sono proprio quelli il cui anticomunismo, alleato all'anglofilia e al pro-americanismo, si è sempre opposto ad una politica neutralista, che suggeriscono ogg[illegible] una svolta alla quale anche i comunisti dell'«Humanité» possono pensare seriamente.

Loris Mannucci

Definitivo il ritiro della delegazione francese dalla Conferenza della NATO

PARIGI, sabato sera.

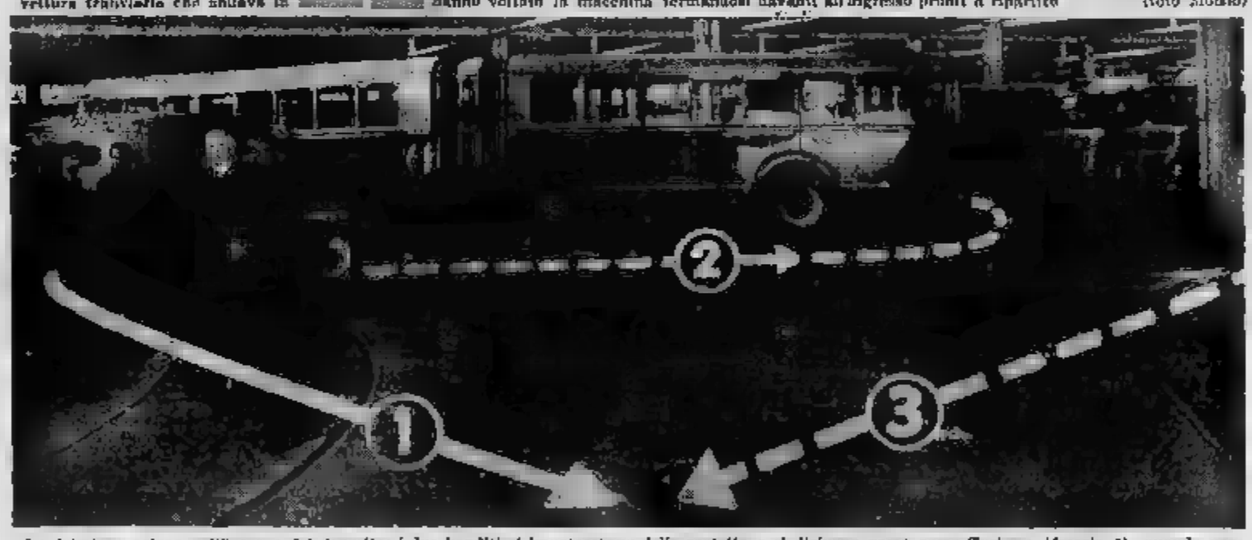
L'Agenzia «France Presse» ha reso nota in mattinata che [illegible] della delegazione francese dai lavori della Conferenza dei parlamentari [illegible] è definitiva.

Rapinati a colpi di mitra 18 milioni alla sede dell'ATM

Stamane alle 8,30: fulmineo assalto di cinque banditi

Cinque [illegible] Torlona [illegible] un'Alfa 1900 - Quando vedono che dentro al capannone [illegible] comincia lo scarico [illegible] paga dal camioncino dell'azienda, quattro balzano a terra [illegible] le armi in pugno - L'irruzione nei locali al grido di "mani [illegible] alto!,, - Un tranviere tenta di reagire e i banditi fanno fuoco - Nessun ferito - Impadronitisi di tre cassette, i rapinatori si [illegible] alla fuga vanamente inseguiti da un'auto dell'ATM - Le ricerche estese a tutto [illegible] Piemonte

L'«Alfa» era in attesa all'angolo di via Monginevro. Quando il furgone dell'A.T.M. è entrato nel deposito, i banditi l'hanno seguito accodandosi a una vettura tranviaria che andava in [illegible] hanno bloccato la macchina fermandosi davanti all'ingresso pronti a ripartire (foto Moisio)



La fulminea azione nell'interno del deposito: i due banditi si impossessano delle cassette e si dirigono verso corso Tortona (freccia 1), quando vengono affrontati dal tranviere Giuseppe Boccaria (freccia 2). A questo punto i complici aprono il fuoco, sparando [illegible] mitra e pistole, ma senza fare, per fortuna, nè vittime nè feriti. Il tragitto n. 3 indica la corsa folle per dare [illegible] dall'auto[illegible] del furgone svaligiato. (foto Moisio)

Un episodio gravissimo di banditismo è stato compiuto a Torino questa mattina ai danni dell'Azienda Tramvie Municipali. Cinque giovani mascherati ed armati con mitra e pistola hanno dato l'assalto al camioncino blindato che portava le buste paga al deposito di corso Tortona, in borgo Vanchiglia, e [illegible] impossessati di 17 milioni e mezzo in contanti. Uno dei banditi ha sparato una raffica di mitra per [illegible] la reazione [illegible] due tranviari e non li ha raggiunti [illegible] per un puro caso: troppo veloce il movimento del mitra da sinistra a destra ed i due tranvieri si sono trovati nello spazio tra un colpo e l'altro. Un proiettile ha spezzato il cristallo di un pullman. I banditi sono fuggiti su una «1900 Alfa Romeo» nera per destinazione ignota. Le ricerche non hanno dato alcun risultato.

[illegible] tecnica, la precisione con cui l'episodio è stato compiuto, ed anche la decisione porta a credere che non [illegible] rapinatori dilettanti. La Mobile di Torino e la Mobile di Milano [illegible] convinte che siano [illegible] sconosciuti che a Milano il 31 ottobre scorso hanno rapinato l'ufficio postale della «Città degli studi».

Il colpo di questa mattina è avvenuto alla presenza di decine di persone ma la rapidissima è stata fulminea: non più di 45 secondi. I dipendenti dell'A.T.M. ricevono lo stipendio in due rate: un acconto al 5 oppure al 4 del mese, e la «liquidazione» il giorno 17. Poichè in questo [illegible] il 17 [illegible] di domenica la consegna della «liquidazione» per i 700 dipendenti del deposito di corso Tortona — bigliettari, manovratori di tram, autisti [illegible] di pullman — [illegible] dovuto essere consegnata oggi.

L'auto 1900, [illegible] quindi, era ferma alle 7 in [illegible] Tortona all'angolo [illegible] via Monginevro, dalla parte opposta dell'ingresso al deposito dell'A.T.M. Alcune persone hanno dichiarato alla polizia di aver visto che i cinque giovani a bordo sembravano dormire. Tenevano il capo chino nascosto dal bavero alzato della giacca o dell'impermeabile. Verso le [illegible] arrivò il camioncino delle buste-paga, [illegible] Fiat 615, che era andato a prelevare [illegible] milioni alla Tesoreria municipale. Entrò nel deposito e si fermò ad una decina di metri, a lato dell'ufficio personale.

Qui venti trenta tranvieri attendevano di ritirare la loro spettanza. Chi discorreva chi leggeva il giornale, chi controllava l'orario del servizio. Nel deposito gli operai stavano lavorando alle vetture e gli addetti alla pulizia lavavano i vetri. Dal camioncino scese l'autista Luigi Gavazza, di 55 anni, che aprì la porta posteriore; [illegible] tranvieri Giuseppe Cairo ed Antonio Nolotti [illegible] dell'ufficio [illegible]a- [illegible] e presero [illegible] prima della cassetta con la [illegible] paga.

In quello momento entrarono in azione i banditi. [illegible] «1900» — si sopraggiungere del camioncino — si [illegible] lentamente, attraversò [illegible] Tortona, si trovò la strada sbarrata da una vettura [illegible] pianamente che rientrava a servizio terminato, si accodò alla vettura, si pose [illegible] canni all'ingresso del deposito con il muso verso il cimitero ed il bagagliaio posteriore aperto. Al volante rimase un giovane. Altri quattro scesero. Tutti con il volto [illegible] nascosto [illegible] una pezzuola nera. Un giovane alto, il mitra imbracciato, all'ingresso, un paio di metri dall'automobile in posizione da poter controllare il [illegible] e l'interno [illegible] deposito, i restanti tre si avventarono di corsa verso il camioncino.

Uno dei tranvieri [illegible] portava la prima cassetta si sentì urlare di fianco, credette che fosse un collega [illegible] in dialetto piemontese gli disse: «Che cosa fai». Si proseguì verso l'ufficio. L'addetta Gavazza, che stava tirando verso il bordo del [illegible] una seconda [illegible] si volse: si trovò dinanzi un giovane biondo di capelli, [illegible] visiera alla fronte, [illegible] la rivoltella [illegible] pugno. Sentì dire in italiano: «Non muoverti, se no ti sparo. Non ubbidì, fuggì verso l'interno del deposito, si nascose dietro un gabinetto, salì e si mise ad urlare per invocare soccorso.

Le sue grida furono udite nel deposito e negli uffici, però nessuno si rendeva conto di quel che succedeva. I più pensavano ad un incidente, ad un infortunio sul lavoro. I tre banditi presero le due cassette e scomparvero alla 1900.

Il primo ad accorrere alle urla dell'addetta fu [illegible] anziano manovratore, Giuseppe Boccaria di 58 anni. Vide i tre portar via le cassette con

Il bandinalo Ornelio Rossi, fu presente alla fuga dei banditi

le buste paga e li rincorse. Sul suo esempio anche il Gavazza scese dal pullman [illegible] getto verso i banditi. Costoro non potevano sparare perchè avevano le mani occupate dalle cassette.

Uno dei tre fece un gesto

(Continua in 1ª pagina)

Il tranviere [illegible] Boccaria ha affrontato i banditi.

ATTIVITA' FINANZIARIA E RASSEGNA DELLE BORSE

I movimenti del mercato azionario

Successo [illegible] un'ope[illegible] di primaria importanza - L'art. 17 e i prossimi lavori della sottocommissione

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Anche questa settimana [illegible] chiusa può vantare i suoi meriti di una certa importanza; ma soprattutto due, che qui di seguito elencheremo: 1) [illegible] chiusura ufficiale delle operazioni di aumento di capitale della Fiat; 2) la convocazione della sottocommissione senatoriale per l'esame della proposta di legge del sen. Gugliel[illegible]mo ed altri.

L'aumento di capitale della Fiat, specie se si tiene conto della chiusura anticipata delle sottoscrizioni all'emissione obbligazionaria di 24 miliardi a favore della stessa Società (tale sottoscrizione avrebbe dovuto svolgersi dal 21 ottobre al 16 novembre, mentre il consorzio bancario l'ha chiusa il giorno 8 novembre, per avvenuta integrale collocamento del prestito), rappresenta il successo [illegible] una [illegible] operazione finanziaria di primaria importanza, non facile, in questo momento, per un complesso di circostanze talune delle quali tutt'altro che favorevoli. Pibo[illegible] [illegible] le difficoltà [illegible] state felicemente superate, e le quotazioni rispettive, così [illegible] titolo come [illegible], sono rimaste pressocchè stazionarie durante tutto il periodo dell'opzione. Attualmente, la quotazione del titolo sta gradualmente riguadagnando il diritto d'opzione staccato. E' questa una riprova della fiducia che il mercato borsistico, e in genere il pubblico risparmio, nutre per questa primaria Azienda, e rappresenta, nel contempo, una sicura garanzia per i futuri sviluppi di questo importante cantro di attività produttiva.

Altrettanto non può purtroppo, dalla Cattini, dirsi che la [illegible] settimana ha [illegible] una improvvisa scivolata, dalla quale non si è ancora completamente ripresa, quantunque la difesa non sia rimasta con le mani in mano. Quali siano i motivi di questa persistente debolezza di un titolo così importante per la nostra Borsa, non è [illegible] comprendere. Esclusa l'eventualità di un prossimo aumento [illegible] capitale, escluse qualsiasi preoccupazioni circa l'andamento del lavoro, anche se una concorrenza vivace e attiva si manifesta nel campo di taluni fertilizzanti, forse la spiegazione è da ricercarsi in [illegible] naturale [illegible] tecnico del mercato agli accessi rialzisti della scorsa estate, quando i presunti ritrovamenti petroliferi in Abruzzo e l'introduzione del titolo alla Borsa di New York avevano creato [illegible] psicosi di euforia, forse eccessiva. Certo, il collegamento [illegible] questo titolo colla Borsa americana non ha giovato all'andamento delle sue quotazioni nelle Borse nazionali. In quanto ne ha reso più fragili le strutture e più [illegible] gli operatori alle brusche ventate speculative che prevalgono d'oltre [illegible].

Quanto ai [illegible] avvenimento sopra accennato, è fuori dubbio [illegible] la [illegible] della Borsa è oggi nelle mani degli uomini politici. Qualsiasi decisione atta per essere adottata nei lavori della sottocommissione, è positivo che essa avrà una seria ripercussione sulle [illegible] mette in [illegible] la superiorità [illegible] politica sull'economia e sulla finanza; ma, nel contempo, addossa alla politica talune gravissime responsabilità. Si veda ad esempio, che cosa sta accadendo a Londra. [illegible] seguito alle «fughe» di taluni indiscrezioni all'epoca del rialzo del tasso di sconto. E quindi comprensibile [illegible] gli ambienti politici vadano col piede di piombo e si [illegible] imbarazzati nel trattare di delicati argomenti; [illegible] imbarazzo d'altra parte voluto, perchè non dovrebbe essere molto difficile prevedere che mettere le mani in un ingranaggio così delicato presenta i suoi rischi e i suoi pericoli. Nè oggi si possono accomodare le cose imbrogliando le carte, come sembra si voglia fare in taluni ambienti, per far credere che la Borsa funzionano regolarmente. A esempio, è inutile fare tutt'uno degli aumenti di capitale azionario e delle emissioni obbligazionarie. In tal modo, le cifre si gonfiano, sommando due operazioni ben diverse l'una dall'altra e di [illegible]ere quasi opposti. Ma è [illegible] estrapolare le une dalle altre e scoprire [illegible] il [illegible] dazio.

e. c.

TEATRO STABILE
DELLA CITTA' [illegible] TORINO
Sala [illegible] - Via Rossini 8 - Tel. 882-361 - 885-429
MERCOLEDI' [illegible]
IN [illegible] RAPPRESENTAZIONE [illegible]
Bertoldo a Corte
2 tempi recitati, mimati e cantati [illegible] Mass[illegible]
[illegible] significa diventare [illegible] del teatro [illegible] vostra città
Abbonarsi significa risparmiare dal 30 al 50% sul prezzo del biglietto normale
I biglietti e [illegible] abbonamenti sono in vendita presso il [illegible] «La Stampa» (Tel. 32-112) e presso il botteghino del Teatro (Via Rossini 8 - Telefono 882-361)

CRONACA CITTADINA

Trentacinque secondi di terrore nel deposito ATM di corso Tortona

Al gesto di reazione di un tranviere hanno fatto fuoco con mitra e pistola

La gente si è buttata a terra per sfuggire alle raffiche - La macchina dei banditi, una vecchia «Alfa» con targa falsa, era già stata vista nella zona - I rapinatori sono probabilmente gli autori del recente assalto all'ufficio postale di Milano - Vano inseguimento e blocco sull'autostrada

(Segue dalla 1ª pagina)

con il capo di complice con il mitra, sempre fermo all'ingresso e contro spara una raffica verso il Boccaria ed il Gaudioso. Come si è detto, il movimento violento ed ampio dell'arma diretà la rosa dal tiro si che i due tranvieri si trovarono nello spazio fra il primo ed il secondo colpo. I proiettili, cinque o sei, balzarono lontano sul pavimento ed uno raggiunse ed infranse un cristallo del pullman. Anche il bandito che era al volante della «1900» nel frattempo era sceso e con la pistola sparò un colpo contro il vetro della porta presso Piazza Verziere verso il centro della città. Aveva ancora il bagagliaio aperto: così ha ripreso il rifornito Orazio Rossi addetto al chiosco della benzina vicino al ponte.

A voler fuggire fosse in folla sull'ingresso del deposito erano almeno trenta o quaranta tranvieri. Il bigliettario Alberto Morgani scorse una 1100 tu sul contravviato. Era di un dirigente dell'A.T.M. Corse in ufficio a chiederegli le chiavi, vi salì. Con lui prese posto un altro tranviere Giovanni Cadacco. Prima che potessero partire all'inseguimento, già le stazioni dei carabinieri hanno ricevuto l'ordine di bloccare le strade attorno a Torino e fermare le Alfa Romeo 1900 nere. Si è potuto accertare che la vettura aveva due targhe; quella posteriore era «V.B. 46...», quella anteriore era di Genova, però nessuno ha rilevato il numero. Pare che la macchina otto-sia stata vista tre giorni addietro vicino al deposito di corso Tortona a compiere le stesse manovre di questa mattina.

La direzione dell'A.T.M. ha precisato che la due cavalli rubata contenevano la busta-paga per il personale con la copertura della lettera A ed altre lettere. La altre lettere erano nella cassetta salvata. L'A.T.M. non riporterà alcun danno perchè è coperta da forte assicurazione.

Le indagini sono dirette dal Questore dott. Orlona. Il dott. Negri della Mobile sta conducendo un'inchiesta per conoscere i nomi di tutti i tranvieri che negli ultimi tempi sono stati licenziati per qualsiasi motivo.

Antonio Nolodi aiutò il Cairo a portare la cassetta in ufficio

A destra il tranviere [illegible] appena fatto tempo a trasportare una [illegible] negli uffici.

Alcuno dello pullottole si sono schiacciate sull'asfalto

Gli inseguitori rimasero paralizzati dal terrore, uno si gettò a terra. I banditi gettarono nel bagagliaio la cassetta e presero posto nella «1900». Mentre l'auto si avviava, vi salì anche il bandito del mitra. Dei finestrini con il vetro abbassato spuntarono le canne di due o tre mitra — inserte e contraddittorie sono le deposizioni dei testi — e di una o due rivoltelle. L'auto raggiunse il ponte della Dora prese Piazza Verziere verso il centro della città. Aveva ancora il bagagliaio aperto: così ha ripreso il rifornito Orazio Rossi addetto al chiosco della benzina vicino al ponte.

A voler fuggire fosse in folla sull'ingresso del deposito erano almeno trenta o quaranta tranvieri. Il bigliettario Alberto Morgani scorse una 1100 tu sul contravviato. Era di un dirigente dell'A.T.M. Corse in ufficio a chiederegli le chiavi, vi salì. Con lui prese posto un altro tranviere Giovanni Cadacco. Prima che potessero partire all'inseguimento, già le stazioni dei carabinieri hanno ricevuto l'ordine di bloccare le strade attorno a Torino e fermare le Alfa Romeo 1900 nere. Si è potuto accertare che la vettura aveva due targhe; quella posteriore era «V.B. 46...», quella anteriore era di Genova, però nessuno ha rilevato il numero. Pare che la macchina otto-sia stata vista tre giorni addietro vicino al deposito di corso Tortona a compiere le stesse manovre di questa mattina.

La direzione dell'A.T.M. ha precisato che la due cavalli rubata contenevano la busta-paga per il personale con la copertura della lettera A ed altre lettere. La altre lettere erano nella cassetta salvata. L'A.T.M. non riporterà alcun danno perchè è coperta da forte assicurazione.

Le indagini sono dirette dal Questore dott. Orlona. Il dott. Negri della Mobile sta conducendo un'inchiesta per conoscere i nomi di tutti i tranvieri che negli ultimi tempi sono stati licenziati per qualsiasi motivo.

Solenne manifestazione in onore di S. E. Eula

Nel corso di una solenne manifestazione oggi alle 15, a Palazzo Madama, il sindaco avv. Peyron consegnerà un simbolo in bronzo della città al Primo Presidente della Suprema Corte, S. E. Ernesto Eula. L'omaggio sarà offerto al primo magistrato — giunto ieri sera a Torino con la consorte donna Laura — in segno di profonda stima e di riconoscimento dei suoi alti meriti nel campo del diritto.

Dopo un breve discorso del Sindaco, il Primo Presidente della Corte d'Appello, prof. De Litala, illustrerà la figura di S. E. Eula, il Primo Presidente della Cassazione pronunciò una conferenza sul tema: «La giustizia: come si invoca, come si può, come si deve darla».

I donatori dell'AVIS

L'avv. Manzanero, per i Consigli nazionale e provinciale dell'AVIS, anche a nome del Commissario Straordinario, ci prega di chiarire che le Sezioni comunali e provinciali di Torino dell'AVIS rimangono alienati alla Associazione Volontari del Sangue con sede rispettivamente in via Principe Tommaso 33 e in corso Peschiera 42.

Scelte 1580 «famiglie-campione»

Inchiesta sulla salute dei torinesi

Si indaga sulla possibilità di lavoro, sugli studi compiuti, sui malati - L'indagine anche in 44 comuni della provincia

E' in corso da alcuni giorni a Torino la seria rilevazione delle forze del lavoro. E' questa un'indagine statistica organizzata su scala nazionale, che consente di conoscere con notevole approssimazione le condizioni di vita in tutte le grandi città italiane e in numerosi comuni delle varie province.

Non essendo possibile sottoporre a censimento tutte le famiglie torinesi, che sono oltre 300 mila, si è scelto il sistema detto «a campione». I funzionari dell'ufficio statistica del nostro Comune, diretti dall'assessore Enrico e dal capo divisione avv. Meliano, hanno estratto a sorte altrettante famiglie i nomi di 1580 capi famiglia.

E' la seconda volta quest'anno che l'inchiesta viene effettuata nella nostra città. La prima indagine si è avuta a maggio. Allora al questionario principale, inteso a rilevare lo schieramento delle forze del lavoro, venne allegato un questionario supplementare con domande che riguardavano sul numero e sulla qualità di libri, giornali e riviste letti da ogni singolo intervistato.

Anche questa volta al questionario principale se è stato allegato uno supplementare, per accertare le condizioni sanitarie della famiglia avvicinate dai vigili. Gli intervistati devono riferire quali furono le condizioni dei singoli componenti del nucleo familiare nel periodo dal 3 al 6 novembre. Si dovrà precisare la natura dell'infermità e dire se l'ammalato è stato ricoverato in ospedale o meno, se è stato curato da un medico o no. Si dovrà inoltre precisare se la famiglia vi sono degli invalidi, se sono ricoverati in istituti di cura o se sono a casa. Questa indagine sanitaria è completamente anonima.

Il modulo principale contiene anche domande sul numero di persone che lavorano, su quelle che sono ancora in attesa della prima occupazione, sui disoccupati e su quanti lavorano saltuariamente. Il questionario contiene due novità rispetto al passato. La prima riguarda la «attività ausiliarie». Si vuol cioè di accertare il numero degli studenti che lavorano, delle casalinghe che fanno le sarte, dei pensionati che hanno qualche occupazione saltuaria. La seconda novità è costituita dall'indagine sulla istruzione. Ai laureati si chiede se hanno compiuto studi scientifici, tecnici o di altro genere; dai diplomati si vuol sapere quale tipo di scuola hanno frequentato.

Al disoccupati si chiede infine di precisare se la loro inattività è dovuta a riduzione di personale, a chiusura di azienda, a diminuzioni, a malattia, a cause stagionali.

La stessa indagine in corso a Torino, viene eseguita in questa settimana in 44 comuni della provincia.

Meraviglioso ritrovato della cosmesi

La Casa Grace Mannara offre alle Signore, con la sua Crema Liquida alla Placenta, un prodotto che può essere considerato come uno dei più grandi ritrovati della cosmesi.

Questa Crema Liquida non trova termine di paragone in nessun altro prodotto, per la sua efficacia nella cura contro l'afflosciamento e l'invecchiamento dei tessuti facciali.

Il valore di questo prodotto supera quello dei prodotti fino ad oggi conosciuti, dedicati alla rivitalizzazione dell'elasticità dei tessuti, alla loro idratazione, e ha provato hanno dato brillanti risultati.

Procuratevi ancora oggi la Crema Liquida alla Placenta, colgendo in marca Mannara per avere una cura ideale contro l'invecchiamento del vostro viso ed in tal modo fermare il cammino del tempo.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-074

Cinema FLORA CORSO MONCALIERI, 241 Telefono 630-302
STASERA - ORE [illegible]
INAUGURAZIONE
CON IL CAPOLAVORO CENTURY FOX
L'amore è una meravigliosa
CINEMASCOPE - [illegible] LUXE
Jennifer [illegible] - William HOLDEN

OGGI AL VITTORIA

FAUSTO TOZZI
ROSSANA RORY
GABRIELE TINTI
e con PIERRE CRESSOY
Regia di BRUNO MALATESTA
Sceneggiatura di [illegible]
EL ALAMEIN (DESERTO DI GLORIA)
CINEPANSCOPE
Distribuzione S.I.D.E.N. Film

Oggi al Cine CORSO
RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY PRESENTA:

STANLEY BAKER
HERBERT LOM
PEGGY [illegible]MINS
PATRICK McGOOHAN
I PILOTI DELL'INFERNO
VISTAVISION

Mentre attende in una cella del carcere di essere sottoposto alla [illegible] psichiatrica

Nemmeno l'incubo dell'ergastolo turba il sonno di Francesco Virdis

Nel criminale [illegible] sembrano [illegible] i problemi della gioventù cresciuta nel clima di violenza della guerra - Pellegrinaggio alle tombe [illegible] tra [illegible] - La figlia superstite non ha potuto ancora [illegible] al cimitero

«Dove sono le [illegible] della famiglia Virdis?», è una domanda che non pochi visitatori del Cimitero generale hanno fatto ieri a stimiano ai portinai, agli inservienti.

Le tre tombe, una a fianco dell'altra, spoglie, sono ora meta di un pietoso pellegrinaggio: le persone che vanno a recitare una preghiera per Maria Maroni, Giovanni e Giuseppina Virdis non sono amici o conoscenti. Questi ultimi avevano già accompagnato le salme all'ultima dimora. Coloro che vanno adesso al cimitero sono degli sconosciuti, che hanno letto sui giornali del crimine, che ha commosso tutta la cittadinanza, particolarmente per la sorte di Giuseppina. «Era una brava ragazza, estranea ai litigi familiari, che cercava perfino di aiutare il fratello sciagurato dandogli perfino dei soldi. Nel suo diario sono esaurite le ansie, le trepidazioni, i pensieri che da mesi la ossessionavano.

«E' dal tempo di Angela [illegible] vallora» — dice un giardiniere — che non vedevo tanta gente recarsi alla tomba di una persona non conosciuta».

Ma su quella della mattina assassinata ad Entrèves vi erano i fiori e la lapide dei familiari: invece l'unica superstite della famiglia Virdis non ha ancora potuto andare al camposanto. Le suore del Cottolengo hanno promesso alla povera Angela, che ha ora 17 anni e le gambe paralizzate dalla poliomielite, di portarla a visitare le tombe.

Non hanno però voluto farlo in questi giorni, temendo che per la curiosità di qualcuno, per la frase incauta di qualche visitatore la ragazza, che ha un carattere molto sensibile, potesse apprendere tutta la verità. Le religiose le hanno infatti nascosto pietosamente la massima parte della terribile vicenda: senza raccontar bugie le hanno detto soltanto che erano tutti morti uccisi dal gas e che Francesco si trovava in prigione.

Angela non ha posto in relazione la due cose sapendo che il fratello aveva dei conti in sospeso con la giustizia. La ragazza provvederà un giorno a dare una degna lapide ai suoi congiunti: sarà in grado di farlo perchè diventerà erede di tutto l'alloggio lasciato alla madre e di parte di esso. Non si può ancora dire con certezza se il fratello assassino sarà dichiarato per «indegnità», cosa prescritta la legge: ciò non avverrebbe nel caso in cui il giovane fosse dichiarato totalmente infermo di mente e quindi la sua azione venisse giudicata come compiuta in un momento in cui gli mancava la capacità di intendere e di volere. La sua parte di beni sarebbe quindi — fino all'eventuale guarigione — affidata ad un curatore.

Francesco intanto attende alla «Nuove» la decisione della Magistratura sulla perizia psichiatrica a cui si ritiene sarà quasi certamente sottoposta. Anche il difensore d'ufficio, l'avv. Giusto Astore, ha detto che chiederà la perizia, non appena esaminerà la vicenda che fino a ieri ignorava sostanzialmente dai giornali. E' possibile che presto il Virdis lasci la «Nuove» per un periodo di osservazione in un manicomio.

Subito dopo la confessione, egli era stato sopso da qualche crisi nervosa, ed aveva potuto dormire solo grazie ai calmanti. Dopo un sonno ristoratore si è ripreso, tornando ad essere freddo, apparentemente disinvolto. Si direbbe che neppure l'ombra sinistra dell'ergastolo gli faccia paura.

Per gli agenti di custodia Francesco Virdis non è di quei detenuti che destino preoccupazioni, non è il tipo che si abbandoni agli urli ed alla disperazione. «La mia impressione» — dice il direttore del carcere, parlando della sua freddezza — «è che ci troviamo di fronte ad un giovane criminale nel quale si concentrano le preoccupazioni che tante volte psicologi e studiosi della delinquenza giovanile hanno formulato per i ragazzi nati e cresciuti nel clima di violenza della guerra».

TEMPERATURA [illegible] OGGI	
[illegible]	+12,1
[illegible]	+ 7,7

Il Bollettino meteorologico regionale (ultime: temperat. media (mattutina): +7,2; ore 8: +8,5; umid. 68%; press. 752.2. Cielo sereno. Previsioni: Tempo variabile. Temperat. stazionaria. Temperatura a Cuneo: mass. +10; min. +4,8; ore 8: +4,8

Echi di cronaca

BERLITZ, Busta Torre 3, riapre lezioni lingue private, collettive, diurne e serali. Telefonare 553-970

LA COMUNITA' in casa con giovani - risparmio. Mobili Garosero Arredamenti, Via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 17, p.ta Nizza n. 36. Facilitazioni

MOBILIFICIO CHARLES RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 9 (corrillet).

CASARELLI, 6 mobili, cassapanti, cucine, mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4 (telefono 531-197.

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 14,15
ULTIMA DI GALOPPO
Premio Palazzo della Cisterna
L. 600.000

S'inaugura oggi a Torino un "negozio-capolavoro"

E' la sede della Voce del Padrone in via Viotti, realizzata dal Prof. Montali con geniale sintesi dei più moderni criteri architettonici

Un interessante, insolito convegno d'arte è in programma a Torino per oggi pomeriggio alle 17. Interessante perchè chiama a raccolta gli esperti dell'arte più attuale con alcune opere di alto livello estetico, insolito perchè s'innesta ad un'iniziativa commerciale che ben si vorrebbe più [illegible] e comune.

Tale convegno è [illegible] della inaugurazione in via Viotti 8 della nuova sede della «Voce del Padrone», realizzata dal prof. Montali secondo un progetto che esprime e soddisfa [illegible] esigenze fondamentali della moderna architettura: eleganza, sobrietà, funzionalità. Ma per ciascuno di questi tre concetti, bontà, non bisogna arrecarsi a dei principi convenzionali. L'eleganza, secondo le esigenze estetiche odierne consacra a lavanacio che siano nel pubblico, non si traduce mai nello sfarzo ampolloso. Un chiaro esempio della sobria eleganza che dovrebbe caratterizzare la nostra epoca è proprio offerto dall'opera del prof. Montali il quale ha giocato con perizia su due elementi fondamentali: luce e colore. Nero, grigio, bianco, rossa sono i colori cui egli è ricorso. Nero, grigio, bianco, rosso si legano tra di loro e si contrastano nello stesso tempo con un'armonia riposante. Il colpo d'occhio di questa tinta dà come un senso di galezza a chi entra nel nuovo negozio. Tuttavia l'elemento architettonico psicologicamente non disturba e non distrae il pubblico.

Alla scarlatto del pavimento si contrappone ritmicamente il soffitto a nervature in bianco e grigio, mentre in decorazioni murali (opera di Keller) aprono qua e là come delle «finestre» di colore ambientale.

Impugnature per porte e scaffali sono ingentilite da smalti di Da Re. Ceramiche di Gisio Vocale, un quadro denso e pensato di Baj, un fastoso trittico su cartone di Soroppo completano, unitamente ad un gruppetto bronzea di Gianoone, quest'insieme di grande classe.

Ciò si è accennato sopra al fattore luce introdotto da Montali come parte decorativa dell'arredamento, oltrechè come elemento ovviamente funzionale. Niente scialbature di luce che feriscono con crudezza e mentre perlacei e spettrali bagliori di «neon». Montali ha realizzato una «mélange» d'illuminazione, pratica e riposante.

Gli scaffali in legno biondo-rosato sono sormontati da pannelli riproducenti copertine di dischi di Munari, Veronesi e altri artisti; la cabina per le audizioni, con aria condizionata, resa morbidamente rivestite in tessuto plastico di negrito impiegato a corredo di tutti i requisiti tecnici necessari. Ma è impropio definirlo un negozio: è una piccola opera d'arte, estremamente ricca gusto ed esempio di attuale architettura.

Opera piuttosto inconsueta si dicevo in principio, e con rammarico. Ahimè, molte, troppe aziende commerciali sorgono con chiassosa insistenza nel cosiddetto genere moderno, senza l'acquisto ed ispirata guida di un vero artista quale si è dimostrato il prof. Montali, che - quasi a titolo di gioia personale — ha decorato un'ampia parete del suo nuovo negozio.

Eccezionale [illegible] nella [illegible] dell'Annunciazione a Madonna di Campagna

Triplice cerimonia nuziale: la figlia, i genitori ed i nonni

Mentre la [illegible] pronunziava il suo «sì», le altre due coppie celebravano le nozze d'argento e quelle di diamante

Le tre coppie al momento del brindisi dopo la cerimonia nuziale

Una singolare, commovente cerimonia si è svolta nella chiesa di Sant'Alfonso alla Madonna di Campagna. Il parroco ha celebrato il matrimonio di Prosperina Pelissero e Guido Bergal. Contemporaneamente i genitori della sposa hanno festeggiato le loro nozze d'argento e i nonni quelle di diamante.

Il capostipite di questa dinastia è Angelo Pelissero che nel 1907, ventenne, sposò Prospero Castello, sua coetanea. Angelo Pelissero è una figura nota all'ambiente industriale della nostra città: è stato fra i primi, all'inizio del secolo, ad applicare i pneumatici alle ruote d'automobile. A 82 anni non ha ancora abbandonato la sua antica professione.

Il figlio Giovanni è cresciuto alla sua scuola ed è attualmente impiegato in una fabbrica di articoli di gomma. Nel 1930 ha sposato, a 26 anni, lo stesso giorno in cui era stato celebrato il matrimonio del padre, Antonietta De Lazzaris ventiquattro. L'anno dopo è nata Prosperina, primogenita dei suoi tre figli. Prosperina ha ripetuto la tradizione della sua famiglia ed ha voluto sposarsi anche lei il 21 novembre, come avevano fatto suo padre e suo nonno.

La chiesa di Sant'Alfonso era gremita fino all'inverosimile. Dopo la cerimonia le tre coppie sono uscite in corteo sul piazzale salutate dagli applausi. Al ricevimento erano state preparate tre torte nuziali: il nonno è apparso visibilmente e ha voluto fare lui stesso gli onori di casa. Poi ha preso a braccetto l'anziana consorte ed ha distribuito confetti a tutti i presenti, compresa la nipote.

0661 - CINEMA DORIA - 0661
SPIETATO SCONVOLGENTE INDIMENTICABILE
JULES DASSIN IL REGISTA DI Rififi
NANNA CON CRUDA POTENZA [illegible]MMATICA L'EPOPEA DI
COLUI CHE DEVE MORIRE
JEAN SERVAIS - CARL MOHNER - PIERRE VANECK
MELINA MERCOURI - ROGER HANIN - NICOLE PERSEY
MAURICE RONET - FERNAND LEDOUX
CINEMASCOPE
DEI INDOMI

Un uomo contento

Mia moglie si chiama Valeria. Non è né alta né piccola, non è bella e nemmeno brutta. Ha occhi grandi e chiari un po' a fior di pelle, lo sguardo dolce, quasi mansueto. Valeria è certo, se si esclude lo sguardo e le mani che ha bellissime, una donna che, quando cercavo di immaginare quella che avrei scelta come moglie, avrei detto insignificante. Infatti, in montagna, pensione dove la conobbi, quasi non mi accorsi di lei. Senza esermelo domandato, sapevo che impiegata né alle dipendenze della signora Lucia, la padrona. Che fosse la figlia lo seppi quando mi venne un grosso raffreddore un po' di febbre.

Era agosto, la pensione piena di gente. Valeria quella mattina venne in camera mia a portarmi il termometro avevo domandato. Sedette il mio letto, me lo porse, si alzò di e disse: «Posso aprire finestra? L'aria è sempre medicina migliore».

Entrò nella camera, col sole, il verde dei boschi. E lei, con le braccia alte e aperte, mi con le mani seguire le persiane spinta sua spinta aveva spalancate, immersa in quella luce verde. Mi volse, mi sorrise, e indicando fuori disse con quella dolcezza tranquilla che le fa brillare gli occhi: «Questa tinta è verde anche l'aria. Forse per il temporale di ieri. Con simile giornata non si può essere ammalati. Costerebbe troppo e io spero che lei non sia tanto ricco».

Forse sorrideva ancora e mi guardava. La vedevo controluce; la sua piccola persona era avvolta quel verde luminoso e fresco. Camminando verso il letto me lo portava; toccando la sua mano porgerle il termometro mi parve di entrarci con lei.

«Un poco di alterazione. Le faccio mettere sedia e stirio sulla terrazza dove non c'è aria e nemmeno sole. Domani starà bene», dissi.

Come se conoscessi la vuoto da sempre e fosse la cosa più dicata della mia vita, mi alzai e poco dopo uscivo, e lei mi aspettava per farmi sedere all'aria. Così mi innamorai di Valeria. Non è bella, è colta, non problemi intellettuali, ma io da quando l'ho sposata sono un uomo contento. Qualche volta in ospedale guardando le colleghe e sentendole parlare dei loro problemi e ambizioni e delle inquietudini che problemi e ambizioni portano, mi viene forte domandarmi se, sposando Valeria, mi sia anche liberato serie di sovrastrutture che credevo fossero in bisogni. Certo dev'essere così, se ora con lei io sono un uomo contento. Forse bisogno di importante, di diventare qualcuno nella vita, come avevo sempre sognato, solo per una persona, per Valeria. Questo mi basta? Scuoto la testa, sorrido, i dubbi e le incertezze cadono colpo. Sono un contento, mi ripeto.

Dopo un anno che eravamo sposati è nato il nostro bambino. E' nato in un giorno d'aprile, chiaro e luminoso la mattina che Valeria, nella camera della pensione, mi aveva aperto finestre. Guardavo mio figlio piccolo, grinzoso e brutto. Mio. Mio figlio. Dal parco della clinica entrava il verde delle prime foglie. Dissi: «Sai lo chiamiamo? Paolo Verde lo chiamiamo».

Anche Valeria era tuffata in quella verde luminosità dell'aria: nei suoi occhi così grandi quel giorno c'era gioia intatta del bambino nato e di quella primavera che stava per esplodere fuori.

Paolo Verde è cresciuto, ha cinque anni. Ora comincerà andare a scuola.

Uscendo dall'ospedale io con e casa impaziente di ritrovarli tutt'e due, di entrare nel loro mondo che è solo che mi davvero Valeria non mi domanda dei maloti, non mi domanda se continuo studiare, se prenderò, come ho sempre segnato prima spiarmi, la libera docenza. Paolo Verde e lei hanno troppe cose da raccontarmi: il mondo dell'ospedale che io lascio sulla porta è troppo grande per loro: ignorerebbero Valeria Paolo Verde. Le cose straordinarie sono quelle che accadono per loro due, giorno. Se i Russi lanceranno un satellite che potrà arrivare Luna e io tenterò di parlarne a Valeria, lei mi guarderà stupita che io possa avere interesse per una tanto lontana dalla nostra casa; dirà: «Credi che se la raccontiamo a Paolo Verde la potrà credere una favola?». Allora io racconto. Quando voglio portare questa qualche cosa vita di fuori che m'interessa, la faccio diventare una favola e la racconto a mio figlio.

Valeria ascolta attentissima. Sa già che poi, domani, mi racconterà le fantasie che su quella mia realtà nostro figlio ha inventato.

Ieri tornando a trovato Paolo Verde seduto dentro a una valigia grande e scuriva che Valeria aveva tirato fuori dalla soffitta. Stava seria, con le tese avanti a stringere l'aria. «Sta zitto babbo, non mi disturbare», mi ha detto senza guardarmi.

«Ma che cosa fai lì dentro?»

«Sono sul satellite e sto viaggiando verso la Luna. Tra poco sarò arrivato e poi ti racconterò che cosa ho visto».

Quando bambino, anch'io, in quella stessa valigia, stavo seduto per ore su un piccolo bello, e a chi mi domandava che cosa stessi facendo, rispondevo: «Vado a Parigi, sul treno». Valeria ride dei giochi di Paolo Verde, per lei è lo stesso partire per Parigi o la Luna. E sono tutt'e due tanto presi dal loro gioco di vivere ogni giorno che io mi lascio incantare. E mi convinco che la sola meraviglia è davvero il mio bambino. Lui che ogni giorno crescendo esplora vita come nell'aria, ogni primavera, il verde e freschissimo. Sì, c'è dubbio, io sono un uomo contento.

Forse sorrido me quando ricordo che pensavo fosse possibile sposarsi solamente una donna che avesse gli stessi miei interessi in ogni campo: culturale, sociale e mi tornerà il bisogno di sentir vivi intorno a me questi interessi, penso però cercarli fuori di casa: riprendere i vecchi contatti gli amici che ho abbandonato. Ma per ora, davvero, nel piccolo cerchio nel quale mi muovo, meraviglie che Paolo Verde scopre giorno nuovo sono tali perché scopre lui che è lì dritto e bello e vivo. Se Valeria fosse abituato a guardare più in là, oltre il cerchio che il nostro bambino le ha chiuso intorno, le avrei forse perdute: non troverei, come trovo, tutto quanto mi è necessario per vivere: per essere un contento.

Lea Quaretti

— Più in fretta! Più in fretta! Rischiamo di arrivare tardi a dei Fermani...

Da quattro notti si dorme

Ore d'ansia a Porto Tolle

La popolazione pronta a sgomberare - Finora gli argini hanno resistito alla violenza del mare - La centrale elettrica funziona ancora

Dal nostro corrispondente

Porto Tolle, sabato

Dopo quattro notti trascorse in ansiosa veglia la popolazione di Porto Tolle è pronta per sgomberare. La sede della Protezione Civile di Ca' Cierruscchio è sempre invasa dalla folla, operai, tecnici, militari, cinque notti fa. Negli uffici della Prefettura e nei bar non chiudono i battenti. Siamo sul fronte della lotta migliaia di uomini, soldati, carabinieri, poliziotti, tecnici e giovani volenterosi combattono un potente nemico: l'acqua del mare Adriatico, che continua sempre più a premere contro lo sbarramento difensivo che protegge i 16 mila abitanti del centro del paese. La situazione permane sempre grave. La marea grigliarina ha già raggiunto e ridosso della trincea difensiva l'altezza di due metri. Vi è ancora un «franco» di soli dieci centimetri e poi l'acqua supererà la barriera difensiva che viene continuamente rafforzata dalle migliaia di operai e soldati che lavorano ininterrottamente.

Quanto potrà resistere questa difensiva lunga sette chilometri? Non si sa. Gli 80 bulldozer lavorano a ritmo continuo ventiquattr'ore su ventiquattro e questo potenti macchine costa 5 mila lire all'ora. Nella piazza di Porto Tolle, lungo le vie adiacenti, in località Tripoli, Ca' Tiepolo, Penie Molo, stanno colonne di pullmans e camion per un eventuale sgombero della popolazione. Sull'argine del Po invece sono ancorati decine e decine natanti. Le due stazioni radiomobili del genio civile e dei vigili del fuoco trasmettono ogni dieci minuti fonogrammi a Rovigo. Tutta la è continuamente controllata.

Appena l'alba è spuntata in cielo è comparso elicottero. Era quello dei vigili del fuoco di Modena che a quota di 20 metri ogni ora effettua una accurata ricognizione nelle zone più lontane del Delta. Un'altra questo cielo decollata a Rovigo ha effettuato una ricognizione lungo tutti i rami del spingendosi fino al faro verso Caleri.

La centrale elettrica sommersa ormai da tre metri di acqua resiste ancora. L'energia, mediante un allacciamento di sicurezza viene erogata in forma ridotta. Per far funzionare alcune idrovore da due giorni inattive, la corrente ad alta tensione si è dovuta prelevare, mediante allacciamenti di fortuna, dalla centrale di Adria. L'acqua del bacino adiacente dovrebbe aver raggiunto il suo massimo livello. Nella zacca di Scardovari due falle sono ancora aperte, quella della Valle Boccara e della Valle Canalin e l'acqua del mare penetra nell'isola della Donzella; si calcola saranno tamponate al più presto. Nella zona sono stati sfollati circa 8 mila metri di raccolti in gabbioni. Dai magazzini dello zuccherificio di Porto Tolle sono già usciti 50 mila quintali di zucchero dei 90 mila giacenti.

Scardovari continua a vivere la sua lenta agonia. Il centro del paese è ancora allagato ma infiltrazioni si registrano lungo l'argine di protezione. Alle due di questa notte dopo una dura fatica si ultimati i lavori della costruzione di seconda linea di difesa delle località Tripoli, Molo, atti che si allaccia alla centrale elettrica e alla località di Donzella. L'acqua di Po di Maestra continua a salire. Il «franco» della acqua sulla sommità arginale è di circa 10-12 centimetri.

Anche stanotte l'alta marea è passata senza arrecare gravi danni. Fontanazzi o infiltrazioni si verificano un po' ovunque: sul Po di Goro, sul Po di Gnocca, sul Po della Donzella e sul Po di Maestra. Tutti vengono prontamente circoscritti. Sulla strada che da Porto Tolle porta a Donzella, coperta di fango, è lavori per costruire un sopraspallo di sicurezza. Gli operai approntando due ponticelli attraverso il canale di bonifica che corre lungo felicuzia stradale. I sacchetti di terra vengono trasbordati a mano.

Il Po, che aveva cominciato a destare apprensioni, continua a decrescere. Le popolazioni del e alto Polesine ora respirano più tranquille. Il livello dell'acqua decresce un ritmo centimetri all'ora e stamane 7 al tro all'idrometro di Polesella, a 71 centimetri sopra la guardia, a Cavanella matri 1,03, a Castelmassa centimetri 82. In giornata saranno riattivati al transito i ponti di chiatte di Polesella, Castelmassa e Ficarolo che uniscono Polesine con le provincia di Ferrara e di Mantova.

Il Prefetto ha fatto stanotta a Porto Tolle altri 200 militari per coll lavori di rafforzamento delle zone di difesa. Ha provveduto inoltre a inviare a disposizione della polizia nella allagata alcune barche a motore per la vigilanza delle case sgomberate e ciò per rassicurare gli abitanti e convincerli a lasciare i luoghi più minacciati.

Continua ininterrottamente l'opera di assistenza alla popolazione sfollata che ha già superato le 5500 unità. Cinquecentonovanta bimbi stati avviati in colonie e 375 mamme con i lattanti accolti nei centri dell'Opera Maternità e Infanzia: 400 ammalati e vecchi di Porto Tolle sono stati ricoverati in ospedali. Con motolance della guardia di finanza si è provveduto a sfollare Polesine Camerini altre 350 persone.

Il ministro del lavoro Gui ha autorizzato la presentazione parte del Comune Tolle dei progetti di cantieri di lavoro che dovranno assorbire quella d'opera che risulterà disoccupata dell'alluvione.

g. f.

Le lettere inedite di MASSIMO D'AZEGLIO alla bella Geltrude Mc Donall

Forse non erano proprio candide le intenzioni del gentil cavaliere

"Porta chiusa,, per colui che Luisa Colet paragonò al conte d'Almaviva e del quale Manzoni, grande Massimo, disse: "Il est né séduisant,, - Testimonianze di sensibilità quasi morbosa - "Sto ruminando di ridurre a dramma il romanzo cominciato della Lega Lombarda. Ora Torino si potrebbe recitarlo,, - Un pranzo in onore di Cobden - D'Azeglio in veste di medico; medico del corpo e dell'anima

Nell'articolo precedente è stata presentata ai lettori Geltrude Mc Donall Baldelli, la gentile, ben colta, bellissima donna amata dal d'Azeglio: in questo studio di quella natura sia stata la «corrispondenza d'amorosi sensi» tra quei due cuori. Massimo confida alla sua donna propositi letterari e politici.

II

La lettera, ripeto di trasanto, di cui ho dato il principio nel precedente articolo, continua: «Ti ricandata col pensiero tutte le fasi della nostra amicizia conoscerete che molti altri dopo la prima e seconda lettera avrebbero vedato com'era e com, e secondo il modo ordinario, fatto quello che fanno i più quando trovano porta chiusa».

«*Porta chiusa*»: espressione che pensare e dubitare delle... intenzioni candide del gentil cavaliere, bello, elegante, gran signore sempre, che sentì fino agli ultimi anni il fascino dell'eterno femminino», fu chiamato da Luisa Colet e graziosa Conte d'Almaviva» (non però corrotto né corruttore come quello del Matrimonio Figaro, aggiungiamo subito), che fece esclamare al grinta saccaro, il Manzoni: «Il est séduisant». è infatti di supporre che gentiluomo dopo fantaliva... non riuscito abbia spiegato la sua amicizia, devota, appassionata.

Il pensiero dominante

In punta della lettera Massimo appare una sensibilità quasi morbosa. All'amica è morto un nocellino e perché il compagno di pabbia nabbia a soffrire solitudine egli si propone di recarsi in un negozio di Genova a comprarne altri e chiede a Geltrude di che razza debbano essere, sollecita un «ritratto» del superstite ed è lieto quando sa che «gli uccelli sono giunti vivi a Fi». E il lettore che un po' storia del nostro Risorgimento sa che il d'Azeglio si pingiliava a Genova, dove ripartiva dopo rifiuto assunto governo toscano, in seguito pubblicazione dei di Romagna. Egli si interessa ai congressi scientifici, mette pace tra Genova e Pisa a cui fa restituire le ossa della Medici, ci adopera perché si celebri centenario di Bacone, promuove una associazione nazionale per offrire una spada d'onore al Ianuario Garibaldi, voldeggia l'arruolamento di cittadini non piemontesi nell'esercito sardo. Il pensiero dell'Italia era così in alto e in vinceva tanto su tutti gli altri, pur bruciando di voglia correre a Firenze e rivedere la donna che tiene tanto posto nel cuore, le scrive: «Non so cosa farci per ottenerlo. Da un'altra parte non dubitate che farò mai nulla che non debba fare e farò anche bisogno ciò che rendesse più difficile il rivederci. Non mancherò al proponimento che fatto da di non trascurar mai niente di quanto può giovare alla patria mia». Dopo aver sollecitato dall'amica il giudizio su alcuni opuscoli politici, la mette al corrente dei suoi «svaghi» letterari, i quali, per altro, avevano anch'essi scopo patriottico.

«Sto ruminando di ridurre a dramma il romanzo cominciato della Lega Lombarda. Ora a Torino potrebbe recitarlo e si potrebbe dentro volta da far venir giù il teatro, colà propos circostanze attuali. è difficile e ho paura di far fiasco. Se poi non facessi, e riuscisse, vi ricorda lo chiamato fuori piatea, uscire di dietro riparo con il tiranno e la prima ancora dall'alto, a far inchini, a salutare a dritta e sinistra! Non sarebbe un curioso quadro?». Continua l'uomo di lettere: «Ho in capo che ha molta sollevanta la mia vanità. Una traduzione inglese Fiammosca stampata a York, e un giornale che ha ben ricevuto with enthusiasm in New York and in the great Atlantic cities. Come vedete vi metto a parte delle mie debolezze d'amor proprio, ipocrisia».

Arguzia

La quarta lettera, scritta da Genova, dal 10 gennaio '47, ha sulle prime una nota sentimentalmente positiva, con un piccolo di arguzia: Massimo risponde all'invito spiritoso di Geltrude ad «una passeggiata per il creato divenendo voi ed io i due sylphes». Ben accettarebbe volo in così gentil compagnia «solamente posso bensì figurarmi la persona con l'aggiunta di alette canarre argento, ma io miei». Mi pare che fata riuscirebbe a far di me più che un quei grassi e recenti papilloni nulla. entrato nel vivo della politica. «Nei giorni passati abbiamo avuto qui Cobden, la vostra grande celebrità, col quale ho procurato di tagarmi e che a Roma (il Cobden era venuto allora in Italia per fare propaganda liberoscambista). Gli abbiamo dato un pranzo sottoscrizione, del quale ho l'onore d'esser presidente, e, per procurare di fare onore all'ospite, voluto inglese per sang più che possibile. Perciò ho fatto prima di Roi non mettre, poi alla Queen Victoria, poi a Cobden, poi alla e Genova. Egli ha apoate uno speech molto bello, altro no fatto consolo inglese, un altro qualin di Francia e alla fine il marchese Balbi no ho fatto a me rinprasiarmi per Genova ed ho detto (seculum) che ogni fa Genovesi e Piemontesi erano nemici, ma ora siamo amici. sec. ed ho di nuovo ripetuto per fratellanza e delle quistche discordie sec. e qui immenso applauso all'idea, non alla mia eloquenza, perché ho l'abitudine di parlar pubblico, e me la sono cavata molto graziosamente. Ma passiamo per il mio amor proprio, l'essenziale è che stata occasione in pubblico di parlar d'Italia e di concordia, che la gazzette diranno il fatto, e saranno abbastanza amabili per non parlare della gaucherie del presidente». Egli è il piacevole e vivace conversatore, ma non oratore, eredi amo, però, alla sua gaucherie nel campo dell'eloquenza; soprattutto invidia che in quello cano tenne a Roma dei discorsi politici molto applauditi, che egli stesso dopo un trionfo ottenuto in un discorso commemorativo del natale di ma, cominciò aver acquistato facilità a parlare in pubblico che crederà». Poi fa il taccino la sua oratoria. Solo raramente e brevemente improvvisò poi al Senato a, meno, al Parlamento subalpino.

Nella quinta lettera, da Roma, del 1° marzo '47, D'Azeglio ci compare dapprima in veste di medico: del corpo e dell'anima: «Perché non verrete a Roma. Volevate andar a Genova, dunque potete muovervi. Sarebbe un moto materiale che è sempre il miglior rimedio. Non vedrete più gl'interni tesori, ma riuscirete ugualmente ad istruire i vostri intenti. Dura fatica che sarà premiata ad usura. Fede: la situazione si capovolgerà nettamente a vostro favore. Sarete presi da un delirio rinsecchito. Sperate e non rimarrete delusi. Avverranno dei cambiamenti, non tutti però di vostro gradimento. Pazienza riprova professionale ed economica».

LUNEDI' 11 NOVEMBRE

Gli Astri: Luna in Bilancia in quello a Mercurio, Urano e Saturno; quadrato a Venere. Nel complesso avrete delle soluzioni benefiche. Niente di incerto, vi verranno incontro con molta affabilità. Scoperte vantaggiose. Arriverete dove vorrete. Tipi: Capricorno. Arieto, Bilancia.

Capricorno: riguardo a ciò che speravate avrete tre possibilità di soluzione. Consideratevi della prima quando capirete a tiro.

Ariete: l'ottimismo e la spensieratezza dei vostri passi sono garanzia di arrivare bene. Se sentirete di uscire fuori del tracciato, avrete dei disagi.

Bilancia: avete ancora delle possibilità per chiudere una partita scabrosa. Il capolavoro è in atto. Fate i vostri più propiziatori, chiamate in aiuto guida.

Ai nati del Toro: non prendete freddo alla gola. Provvedete a difendere la salute. Interessi che prosperano; una persona bruna vi porterà delle notizie utili. Gemelli: ricorrete alla forza occulta. Liberatevi da una legatura. Sa sapetisate ancora, vi troverete a mal partito. Cancro: dei rimorsi posteranno una persona a ritornare per bene. Poscia dunque attenderci delle felici soluzioni. Leone: collaborerete con persevaniaggio con gente che vi spingerà verso il successo. Vergine: la vita è azione e come tale va presa. La vostra sete di concordia avrà consistenziante un appianamento completo nei confronti dei vostri nemici. Semplicità: felicità e spostamenti utili. Passi significativi benedetti da Dio. Dovete osare e sperare in un cavitto genziale Sagittario: l'andamento in famiglia procederà regolarmente e vi troverete ampiamente soddisfatti. Non incolatevi sopraffare dalla preoccupazione. Acquario: qualche progetto da lungo tempo desiderato o accarezzato non la fantasia verrà al concreto e lo vedrete crescere come una pianta. Pesci: tenete d'occhio i vostri nervi e non esagerate nelle spigolosità. All'ultimo momento dovrete fare una brusca frenata per non cozzare contro un ostacolo. Prevedo che se vi dedicherete all'arte avrete alcuni vantaggi.

T. Palombaini

Medico dell'anima

Continua, nella seduta (Roma 8 agosto '47) a parlare il medico dell'anima: «Valeo farvi uno predica sulla tendenza che avete al misticismo che mi pare troppa, perché ci ha forse più per la vita pratica che per speculativo, e di fatto si vede che le persone che vivono nella prima i pantofolini meno infelici degli altri che troppo idealizzano l'esistenza poi ho pensato che forse questa vostra tendenza ha vostro caso particolare, e potendo far la vita dei contadini, vi servi pascolo e di conforto perciò rinunzio predica anche pensando che avrebbe poi sorte di tutte le predicho».

Alla tendenza mistiche della donna rediviva, del suo quadrato buon senso, Massimo, che ha sempre serrato di spendar bene la sua giornata guaglio a pro' degli altri. Infatti soggiunge: «Ma però vi riuscisse di fare qualunque cosa o cooperasse non solo Pintelligenza ma il cuore, ne troverete profitto. Non parlo amore o simili, ma intendo per esempio ho fatto io, che, lo sapete, avuto dispiaceri e inferiori vostri né a nessuno e mi son dato tutto al genitore della rigenerazione ed indipendenza del mio Paese, e questo pensiero mi dà ridonata forza di portar la vita, mi ha scoglio i dolori del cuore, ha popolato la mia solitudine; e m'ha mostrato che quando s'credeva finito il mondo e tutto perduto v'è ancora un gran numero di cose non distrutte e regioni non son conoscinte».

Giuseppe

Un bimbo di 16 mesi muore cadendo nella concimaia

Firenze, sera.

Una tragica fine ha piccolo Andrea Galli di sedici mesi, figlio di coloni abitanti in via Bolognese al n. 124. Eludendo la vigilanza dei familiari, il bambino va all'aperto e più ritorna a casa. I genitori rinvenivano più tardi il cadavere del figlioletto nella concimaia, ove era accidentalmente caduto. La morte del bimbo, come ha dinanzitutto un medico, era sopravvenuta in seguito ad annegamento.

OROSCOPO

DOMENICA 17

Gli Astri: Luna in sestile al Sole. La situazione sarà illuminata dalla nella che generosa. Presto dovrete alleviare un gruppo di per costituirle con altre migliori. Avrete buon gioco. Fate bene ad agire così. Tipi: Gemelli, Toro e Vergine.

Gemelli: depressioni e scoraggiamenti da eliminare. Subentreranno dei fatti nuovi per i quali la situazione sarà illuminata dalla fortuna. Condizioni nella prevvidenza che sarà generosa. Stabilità che riuscirete a vincere. Arrivo inaspettato di un che sarà meglio mandare al diavolo.

Toro: difficoltà e cose che si fermano ma che riuscirete ad incanminare di nuovo eliminando un gruppo di persone dannose per sostituirle con altre ritenute migliori. Avrete buon gioco se agirete come vi ho detto.

Vergine: difetti e opposizioni di gente che dovete saper sollecare per contrattaccare in seguito con efficacia e sicurezza di vittoria. Malcontento economico che svanirà con un viaggio o spostamento inerente la pensione». Male incerto di una battaglia sentimentale.

per tutti gli altri segni dello Zodiaco: giornata notevolmente ambigua e poco decifrabile specialmente dal punto affettivo. Se darete ascolto ancora alla persona che vi proclama unica sbaglierete di certo. Cancro: notizia falsa che vi farà stare sui carboni accesi. Non date ascolto ai pettegolezzi, spegione soltanto creare uno stato psicologico contrario alla battaglia che avete in corso. Leone: una lettera o una telefonata vi allontaneranno o invano di con duttore per arrivare al traguardo. Tenteranno di farvi sbagliare direzione, ma voi dovete proseguire il vostro cammino. Bilancia: una catena di contrattempi anticipati finirà in gloria. Scorpione: aspettate che si muovano gli altri, e voi invece conviene stare fermi e vedere la direzione giusta da prendere. Sagittario: ricorse imprevisti all'ultimo momento. Avrete accanto e riuscirete a sovrallare la marassa molto prima del previsto. Capricorno: groviglio più brillante che mai. Capricorno: fatene buon uso del vostro tempo dedicandolo al divertimento e a passeggiate a due. Farenno di tutto per darvi una soddisfazione, ma un lavoro incompiuto rovinerà ogni cosa. Acquario: molti si rapporteranno al vostro valo di liberazione, ma riuscirete ugualmente ad attuare i vostri intenti. Dura fatica che sarà premiata ad usura. Pesci: la situazione si capovolgerà nettamente a vostro favore. Sarete presi da un delirio rinsecchito. Sperate e non rimarrete delusi. Avverranno dei cambiamenti, non tutti però di vostro gradimento. Pazienza riprova professionale ed economica.

LUNEDI' 18 NOVEMBRE

Gli Astri: Luna in Bilancia in quello a Mercurio, Urano e Saturno; quadrato a Venere. Nel complesso avrete delle soluzioni benefiche. Niente di incerto, vi verranno incontro con molta affabilità. Scoperte vantaggiose. Arriverete dove vorrete. Tipi: Capricorno. Ariete, Bilancia.

Capricorno: riguardo a ciò che speravate avrete tre possibilità di soluzione. Consideratevi della prima quando capirete a tiro.

Ariete: l'ottimismo e la spensieratezza dei vostri passi sono garanzia di arrivare bene. Se sentirete di uscire fuori del tracciato, avrete dei disagi.

Bilancia: avete ancora delle possibilità per chiudere una partita scabrosa. Il capolavoro è in atto. Fate i vostri più propiziatori, chiamate in aiuto guida.

Ai nati del Toro: non prendete freddo alla gola. Provvedete a difendere la salute. Interessi che prosperano; una persona bruna vi porterà delle notizie utili. Gemelli: ricorrete alla forza occulta. Liberatevi da una legatura. Sa sapetisate ancora, vi troverete a mal partito. Cancro: dei rimorsi posteranno una persona a ritornare per bene. Poscia dunque attenderci delle felici soluzioni. Leone: collaborerete con persevaniaggio con gente che vi spingerà verso il successo. Vergine: la vita è azione e come tale va presa. La vostra sete di concordia avrà consistenziante un appianamento completo nei confronti dei vostri nemici. Semplicità: felicità e spostamenti utili. Passi significativi benedetti da Dio. Dovete osare e sperare in un cavitto genziale Sagittario: l'andamento in famiglia procederà regolarmente e vi troverete ampiamente soddisfatti. Non incolatevi sopraffare dalla preoccupazione. Acquario: qualche progetto da lungo tempo desiderato o accarezzato non la fantasia verrà al concreto e lo vedrete crescere come una pianta. Pesci: tenete d'occhio i vostri nervi e non esagerate nelle spigolosità. All'ultimo momento dovrete fare una brusca frenata per non cozzare contro un ostacolo. Prevedo che se vi dedicherete all'arte avrete alcuni vantaggi.

T. Palombaini

Conservatorio: Amici della Musica, ore 21.30: Orchestra di Praga.
Metropolitana ore 16,30 Marionette Gianduja: «Biancaneve e 8 nani».

Al Florida (p. Gallerius, t. 43-622): ore 16.30 e 21-1 Orch. M. Gianni Romano con «I 4 del Mercato» e cantano F. Di Bianco e S. Luconi.
Bruna (Valentino): danze ore 21.
Castellina Danze: ore 17 a 21.
Eden Dancing: 16,30-21 Or. Carillon.
Fare Club Danze: ore 21 Orchestra Henghel Gualdi e suo complesso.
Fiamma: Café chantant, Meglio 113.
Partino Danze 21 Cubana Armony
Rhadia Danze: 16,00 e 21 M. Rossi Gay: 17 e 21 Franchi-Di Nunzio.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Cisala: Ristorante, Cavoretto: ore 21-24 danze Classico Quartetto
La Perla: 16 e 21 Michelino-Dini.
La Serenella: 21 Vigni - R. Vigna.
Montecapparelli Danze: ore 21-24
Petrelse: 16 16 stud. Semm.: 22
Ughillo Calvani suo mod. compl.
Smeraldo: 16 e 21 Mariorana
Trocadero 17-21 Compl. Bonassoli

Chatham Bar Night Club (T. Roset, t. 50-769): 22-3 Milleplodi, attraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Estarit Club (Cavour 6, t. 44-700): Comit. B. Quirinetta. Attrazioni
La Ferrogat (via Colle E. telefono 42-963): Danze - Attrazioni

Spettacoli e ritrovi di stampani

Alfieri: 16,30-21,15 Comp. Rascel nella comm. musi. «Un pate d'alb.
Metropolitana ore 16,30 Marionette Gianduja «Biancaneve e 8 nani».

Bruna (Valentino): danze 16 a 21.
Fortino: 15 a 21 Cubana Armony.
Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi

Ippodromo Mirafiori, ore 14,15: Ultima di galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Città sulla scogliera» John Mills, C. Coburn, B. Valeri.
Ariston: «Interludio» Scope col., June Allyson e Rossano Brazzi.
Astor: «Un angelo è sceso a Brooklyn», Peter Ustinov, P. Calvo.
Corso: «Piloti dell'inferno» Vistavis. con Stanley Baker, Herbert Lom, e Peggy Cummings.
Doria: «Colui che deve morire» Dpr. Jean Servais, Carl Mohner Lux: «Le avventure di Arsenio Lupin» tech., Robert Lamoureux.
E. O. E. Hasse, P. Muller.
Metro-Cristallo: «Le ali della aquile», John Wayne, Dan Dailey, Maureen O'Hara, MetroScope e colori. Matinata ore 16,30.
Nepoli: «Un polo grande amore» MegaScope, K. Novak, J. Chandler
Vittoria: «Il Alamein (scacco di gloria)» Scope, F. Tozzi, R. Bary

Arlecchino: «Bacio di fuoco» con J. Palance, B. Rush; in vis. Torino
Augustus: «La notti di Cabiria» di Fellini con G. Masina, Parlar, D. Gray. Orario 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Sola sempre ancora» Scope, F. Power, A. Gardner, D. Ki
Tuelae: «Rascal-fili», R. Rascel, Dorio Fo. Franco Rama. Ap. 10.

Alessandro: «Un cappello pieno di pioggia», Franciosa, E. M. Saint.
Capitol: «Un cappello pieno di pioggia», Franciosa, E. M. Saint.
Faro: «Un cappello pieno di pioggia» a. A. Franciosa E. M. Saint.
Fiamma: «Un amore splendido» C. Grant, D. Kerr. Scope colori.
Giandjua: «Primo applauso» con C. Villa, Eva Vanicek, Billi, Riva.
Hollywood: «Londra chiama Polo Nord» Sc. col., Addams, Jurgens.
Ideal: «Guerrieri di Alca assurrea» techn. T. Martin. Sulla scena M. Lorgo, M. L. Garonpo 16,30-21,15.
Madrid: «Tempo di villeggiatura», «Riviera Terrore-Nave, ore 16,15 e 21,15. Ingresso L. 300.
Massimo: «Hollywood o morte» tech., Dean Martin, Jerry Lewis.
Principe: «Londra chiama Polo Nord» Sc. col., Addams, Jurgens.
Ritzito: «Hollywood o morte» in tech., Dean Martin, Jerry Lewis.

Adriano: «Baia del Comanches» tech. Ec., D. Andrews, L. Cristal
Alfieri: «Un re per 4 regine» e Rivista Mario Riccio 16,15 e 21,15.
Alpi: «L'uomo che vide il suo cadavere» tech., M. Craig, J. Arnall
La Perla: «La nonna Sabella e Tina Pisa, F. De Filippo, S. Rosolina.
Regina: «Classe di ferro», Madelaine Fischer e R. Salvatori.

Astl: «Pianeta proibito» Scope tech., Pidgeon, A. Francis Ap. 16
Olimpia: «La lunga valle selvaggia» Piccola Luce: «Vendicata», Vilain Fox: «Simba» in technicolor.
P. Nuova: «Gli invincibili» e «Nuova vita, una sinfonia», un po' di luna A. Nelco: «Giullare del re» tech. con Danny Kaye e Glynis Johns.

Sabato Nipote pischiatrico Martin Reporter: Landi qualcuno mi ama, Paul Newman, A. M. Pierangeli.
Giardino: «Trapezio» tech Scope, Tyrone Power, K. Novak.
Galleria: «Verde di terra lontana» tecnico Scope, Glenn Ford.
Galleano: «Il pollice alzato» Scope, Jeff Chandler, J. Crain.
Continental: «L'isola del Sole» Sc tech., J. Mason, J. Fontaine.
Vieni Ieno Monselleri 3411: ore 19 inaugurazione con «L'amore è una cosa meravigliosa» tecnico.
Italia: «La legge del Signore» tech., Gary Cooper, D. Mc Guire.
Moderno: «Il Rinascimento» Burt Lancaster e «Fila ed arena».
Nizza: «Napoli terra d'amore».
Piemonte: «Congo» techn., Virginia Mayo, G. Nader, P. Lorre.
R. Carlo: «Ultimo bacio» la tuonas Spagni: «Prima dell'uragano» col. Scope, Van Heflin, M. Freeman.

Alba: «Giovanna d'Arco» Scope tecnicolor con Ingrid Bergman.
Apollo: «La nonna Sabella», Sylva Koscina, F. De Filippo, F Scoppa
Ilaria: «Capitano della Legione» Scope, Fernandel e Nadia Gray.
Rèdra: «Dominatori Tassas tech.
Lucania: «Trapezio tech. Scope, Lollobrigida, Lancaster, Curtis.
Latrarie: «La lunga del Signore» tech., Gary Cooper, D. Mc Guire.
Manzia: «Ciao mela».
Rama: «Castellana del Caibano» col., J. C. Pascal, G. M. Canale.
Splendor: «Incantesimo» techn. Scope, Tyrone Power, Kim
Umbria: Circo di Sorrento. Lualdi

Riesiani N.N.A.L. — Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (biglietti alla Cassa); Teatro Carignano (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro Stabile (abb. all'E.N.A.L.).

Soste in Piemonte: GRIGNASCO e ROMAGNANO SESIA

Ditta SESONE
Fondata nel 1860
TESSUTI - TENDAGGI
e COMPLETI DA SPOSA
Piazza Libertà - Telef. 82-70
ROMAGNANO SESIA (Novara)

Ditta Agostino Brugo & C.
Vini tipici - da pasto
FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI
Specialità
GATTINARA TIPICO DI SPANNA
ROMAGNANO SESIA (Novara) Tel. 81-08

ESPOSIZIONE PERMANENTE
MOBILI SAINAGHI

VISITATE
L'ESPOSIZIONE MOBILI
DI SAINAGHI
PRATO SESIA (Novara) Telefono 81-70

FABBRICA RUBINETTERIA
BUSSETTI ELVEZIO & FIGLI
ARTICOLI INDUSTRIALI
IDRAULICI E SANITARI
Via Giuseppe Peratti n. 1 - Telef. 61-07
GRIGNASCO (Novara)

FELCEA
di ROGNONI & C.
CRISTALLI-VETRI-SPECCHI
INCISIONI ARTISTICHE
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-62

I. M. A. S.
S. R. L.
INDUSTRIA MOBILI - SCI
PAVIMENTI IN LEGNO
FRANCIONI
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-14

Nacque colonia romana e fu per oltre un millennio teatro di aspre contese

Un documento di Carlo il Grosso - Distruzioni e saccheggi - Il lascito di San Carlo Borromeo - L'odierno industriale - Dintorni ridenti

Ad una trentina di chilometri da Novara Varallo (ad un incrocio di strade che portano l'una Vercelli, Borgomanero l'altra) sorge in posizione dominante Romagnano Sesia, ricca di storia e famosa per i vigneti che allignano nei e danno vini famosi, quali il Ghemme ed il Gattinara.

Cittadina industre di autentico ceppo piemontese, forte di volontà come le sue terre sono forti di linfa.

La sua storia si perde nella notte dei tempi; gli storici sono concordi nel far risalire la fondazione ad una colonia romana creata per dare alloggio ai magistrati ed alla truppa di passaggio che andavano verso la pianura del Vercellese, verso le vallate del Sesia, verso Ossola e i laghi.

Il primo documento pervenutoci su Romagnano risale al 13 marzo dell'882 d.c. E' un documento con il quale l'imperatore Carlo il Grosso assegna il territorio del comune alla chiesa di Vercelli della quale era vescovo Luitvardo suo gran cancelliere. Nell'anno 1040 molti possedimenti di Romagnano, per volere di Oderico figlio del marchese Vidone, passarono all'abbazia di San

La vita di Romagnano, contesa da quanti ne ambivano il suo possesso, sia per le fertili terre sia per la sua posizione, non è stata mai né semplice, né facile. Nell'agone intervennero anche duchi e principi di casa Savoia. Nel 1153 la milizia vercellese invasero la contea di Novara, assalirono Romagnano, saccheggiarono il territorio e, per vendicarsi della resistenza incontrata, tagliarono le viti della collina. Al tempo di Federico Barbarossa i marchesi di Romagnano accrebbero la loro potenza estendendo i loro domini nel Vercellese ed in tutto il Piemonte, ciò grazie all'appoggio dell'imperatore al quale Romagnano prestato aiuto.

Nel ancora volta Romagnano conobbe la distruzione per parte della soldataglia di Giovanni II di Monferrato.

truppe mercenarie condotte da Luigi Dal Verme misero a ferro e fuoco e arsero città che si valorosamente difese impugnando a fondo la truppe ausiliari ed infliggendo più uno scacco clamoroso. Altre devastazioni, altri saccheggi vennero operati ad opera delle milizie spagnole che occupavano la Lombardia.

Finalmente nel 1661 il marchesato di Romagnano fu acquistato dal duca Emanuele Filiberto che a sua volta lo donò a Federico Borromeo conte di Arona. A sua volta San Carlo Borromeo lasciava il feudo al cugino Federico Ferrero di Casalvolone. Estinta, nell'anno 1856, la famiglia Ferrero, Romagnano passava ai Barbaglioni che la tennero fino al 1797.

Scomparso il pericolo di aggressioni e di saccheggi, i suoi abitanti si diedero a lavorare sodo per far sorgere la città e renderla industre.

Oggi vi si gode un diffuso benessere dato essenzialmente dalle numerose attività industriali sorte nella Entro essa cerchia vivono e prosperano colleghi e convitti di sana fama. I dintorni ubertosi, la «polentasa» degli abitanti rendono piacevole il soggiorno.

Una graziosa località prossima a Romagnano è Prato Sesia, ridente collina, ricca di verde e di acque: l'arte culinaria ed il buon bere sono tradizioni ben radicate. L'uomo moderno assillato dalla vita febbrile, necessita di luoghi ameni e tranquilli dove riposare i suoi nervi provati e dare ossigeno ai polmoni. Prato Sesia (come i dintorni tutti di Romagnano), comoda al nevropatico uomo moderno quanto balsamo.

Il vecchio Castello di Romagnano Sesia, muto testimone di secolari vicende

I mobili artistici di Grignasco prodotto artigianale di qualità

Pietro Francione scultore in legno e maestro d'ebanisteria - Quando con poche centinaia di lire si acquistava una scolpita in noce massiccia

Grignasco isolatamente appoggiata sulle colline

La storia di Grignasco è semplice ed illustre nello stesso tempo. E' la storia di uno dei tanti centri piemontesi che hanno conquistato prosperità economica e notevole rinomanza attraverso le opere pacifiche — e perciò doppiamente meritevoli — dei suoi abitanti.

A ridosso di verdi colline, racchiuso una vita alacre e serena. Volendo scartabellare vecchie cronache, si potrebbe trovare una lontana origine gallica e romana. Ma non è questo che ora interessa. Ora vorremmo soltanto ricordare come e perchè Grignasco ha potuto acquistare una notorietà, non solo nazionale, nel settore dell'arredamento.

Anche a Grignasco — come in tanti comuni in genere, la povertà, di risorse agricole ha stimolato la buona volontà degli abitanti, suscitando iniziative artigianali fin dei secoli lontani. Volendo cercare più vicini realtà odierna, fu verso il che sceso a Grignasco da Arlezza di Valduggia il falegname Luigi Mortarotti, padre numerosa prole. In uno scantinato impiantò laboratorio ed ancora vi è chi rammenta di aver visto girare alti a pedale quali sedevano prodigiosamente monumentali letti, scomodi secondo il gusto del tempo, e tavoli «Luigi Filippo», scritoi ribaltabili, sedie anello ed eleganti. L'azienda prosperò e dopo qualche tempo si sferì, ingrandita, in un'altra casa. Da quest'iniziativa successivamente sorse un laboratorio che tuttora svolge attività degna e fruttuosa.

Pioniere del mobile artistico resta comunque Pietro Francioni, nato nel 1863, che attorno a sè radunò attorno a sè nati scultori in legno e che personalmente si affermò a Parigi a Edimburgo, Barcona, Garbario, Chiapella, Guadenzio Beatrice, Negri, Mo ed altri orgogliosi alla scuola del Francione, diedero poi origine ad attraente azienda.

Verso la fine del secolo i laboratori pullulano. Tempi d'oro per i veri pionieri, tempi in cui l'iniziativa personale, la buona volontà, la correttezza commerciale erano regola comune tra gli artigiani piemontesi. Con poche centinaia di lire una coppia di sposi poteva acquistare una camera da letto solida, tornita, scolpita in noce massiccio.

E' praticamente impossibile tener dietro, in poco spazio, agli ultimi sviluppi della vita economica di questa Grignasco, ostacolata, quasi sconvolta da due guerre, ma poi sempre rifiorita. Il mobile artistico di Grignasco è noto in tutta l'Italia come un prodotto artigianale di classe e di qualità.

Lo spirito d'iniziativa dei suoi abitanti non si è però fermato a questo solo settore; valga citare l'industria di materie sorta sul finire del secolo scorso che dà oggi lavoro a duemila persone tra operai ed impiegati e annovera ben 46 mila fusi. Vi sono poi attività meccaniche, un calzaturificio, un'industria di materie plastiche. Grignasco, insomma, benchè isolatamente appoggiata alle sue colline, non dorma. Punta all'avvenire con un insieme di iniziative economicamente sane, rette dalle forme mentali acquisiteci sull'made-man e, per nostra fortuna, non sono soltanto un prodotto americano.

S.A.C.C.E.D.
Soc. p. Az. Catrami Cartoni e Disinfettanti
Sede: Romagnano Sesia - Telefono 8404
Stabilimento: Prato Sesia - Telefono 8140
Peci e Bitumi - Vernici - Lacche per lingottiere
Prodotti speciali per Edilizia - Emulsioni stradali
COPERTURE IMPERMEABILI
PAVIMENTAZIONI STRADALI

TRANQUILLINO SCOLARI
Fabbrica piastrelle mosaico
Lavori in cemento d'ogni genere
Deposito materiali da costruzione
ROMAGNANO SESIA (Novara) Tel. 84-33

·DON·

La più antica Casa della Provincia
(Fondata nel 1870)
Ricorda inoltre le sue pregiate specialità:
GENEPY DES ALPES
LIQUORE DESSERT
PIEMONTE
VINO AMARO
RISERVA
INVECCHIATO NATURALE
ROMAGNANO (Novara)

MOBILIFICIO DEL CENTRO
ZANOLINI SALVATORE
ESPOSIZIONE PERMANENTE
PIAZZA CACCIANI
LAVORAZIONE
GRIGNASCO (Novara)

MOBILIFICIO
BESSILANI GIACOMO
ESPOSIZIONE PERMANENTE
GRIGNASCO (Novara)
Via Volta n. 13 Telefono 61-56

LA VETRO VALSESIA
CRISTALLI VETRI SPECCHI
LAVORAZIONE IN GENERE
GRIGNASCO - (Novara) Fraz. di Torchio - Tel. 61-64

Ditta MORTAROTTI CASA FONDATA NEL
INDUSTRIA MOBILI - STABILIMENTO VIALE DEI MARTIRI n. 2
ESPOSIZIONI PERMANENTI
VIA ROMA N. 1 VIA TRIESTE N.
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-12

SOCIETA'
SAMPA
di A. POLO
TUTTO IN MATERIA PLASTICA PER LA CASA E PER L'INDUSTRIA
STOVIGLIE INFRANGIBILI "MELSAMPA"
REALIZZATE RESINA MELANINICA
STAMPAGGIO ARTICOLI MATERIALE PLASTICO - AFFINI
DEPOSITARIO per l'ITALIA del processo brevettato TUTTO IL MONDO dalla A. G., di Zurigo, per decorazioni inattaccabili
Stabilimenti: GRIGNASCO (Novara) telef. 61-15 - BORGOMANERO (Novara) telef. 81.434

SALUMIFICIO
FRANCHI FRANCESCO
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-25

Mobilificio PERAZZI RINALDO
SEDE E STABILIMENTO: VIALE DEI MARTIRI, 2
ESPOSIZIONI PERMANENTI: VIA G. TORCHIO, - Telef. 61-10
GRIGNASCO - (Telegr. Mobili Perazzi) -

DETTO FRA NOI

Pomi sull'albero

Lettera del signor Gualtiero G., Torino:

«Io sono un giornalista che non sa nuotare i primi e non ci tiene neppure a imparare. Ma ogni tanto, trascinato dagli amici, vado a far l'apparizione in qualche sala da ballo, dove lasciano il tempo guardandomi intorno. Quante, quante donne! Sempre, a quanti, la numero maggiore degli uomini). "Signorina, le piace (usa il "lei" col secondo di rivolgere a qualcuno delle più seriamente: "Ha mai ballato"". E se cerco di approfondire la questione, mi sento rispondere che lei adora il ballo per il ballo e, se per caso è stata, che le adora per "un senso del ritmo", per la gioia tutta artistica di librarsi a suon di musica e trasferire in movimenti il segreto linguaggio dell'anima. Bah, ma io non ci credo. Anzi sospetto che il ballo sia un'ultima scusa per cadere nella braccia di prima tenuta senza fiori dove dalla "leggera" e non come ballerina. Che cosa succederebbe se, la telefoni a ultrace, un uomo qualunque si permettesse di prendere una donna per la vita, stringerla a sé, trascinarla in un vortice di piroette? Il meno che potrebbe capitargli sarebbe di ricevere un bel pain di ceffoni). Ma se io stesso uomo cambio i pudorini gesti in una sala dalle luci basse, mentre ciascuno e nel guardarsi si scrutano ai lati attraverso, tutto è la regola. La donna si fa allacciare completamente dall'esterno, accede di proprio passo un quello di lui, ricev il suo respiro sulla bocca, gli sorride e gli parla graziosamente. Tutto è cammino e contrattazione, d'accordo. Ma non mi si venga a dire che la donna si presterebbero a certi lavori pesanti se non li trovasse piacevoli. Io, lo ripeto, sono certo del contrario».

*Ho l'impressione che la nostra amica abbia tratto altre sue osservazioni dalla solita graziosa delle farmacie mascoline. La quale, naturalmente, considera un privilegio per una donna l'essere stretta fra due braccia d'uomo, anche se si chiama Nureyev. Eppoi la questione di «stretta» è subito un tango per fare più o meno distinguo, in attesa che uno dei Nureyev degni di scegliere, cosa devo scrivere (qualcuno abbia un soldo d'immaginazione) come una mela nell'albero: la coglieremo, non la coglieremo? Orribile e vanitosa dilemma. Finalmente, uno dei raccoglitori di mele si decide a muovere alla sua volta. Oh Dio, E' proprio il tipo di uomo che non può soffrire: magrissimo o nanetto, con gli occhiali; e grosso e biondastro, con la pelle untuosa. Non importa. Essa monologa col capo e le spalle sulla pista da ballo, dove l'attendono altri piccoli entusiasmi imprevisti. E ne cavaliere fa dieci centimetri d'altezza in meno e ventagga un pò; le stringe la mano un poco e preme sulla sua schiena una lunga studiatissima; le solleva il braccio come se mancasse la fava d'una pompa e prende di appoggiare contro la sua una guancia inamorata di falco; ognuno si muove controtempo e le schiaccia a turno gli alluci, spaventandole la scarpa nuova; e è, al contrario, preso d'un corso di danze e la trascina autoritariamente in un duetto di passi sapienti che essa ignora; o è un maturo signore scalzacane dei tempi andati, al quale basta un valzer qualsiasi per ricordarsi la fogn del vent'anni e che gira, turbina, ondeggia con una grazia infinitesima, sfatando in un buona metà gli acchi tramite dell'altra sala; o appartiene al genere «Love-Attacco-mento e, tracciata una partner, le si appiccica addosso per tutta la sera; coccole, accalora. Le ragazze che disperano d'aver più cavalieri personali possono ridurre al minimo questo spiacevole inconveniente; le altre debbono rassegnarsi a fare i conti sull'albero. «Rassegnarsi? — obietterà qualcuno — ma chi stampa le rinfrange! Non potrebbero ballare completamente a caso?». Eh no, signori. Le giovani ragazze e case non ci stanno. E stranito la metà giovani perché, a ogni nuovo che passa, la solitudine impurisce di più. Inoltre, se ballo ci si trova con le amiche e le nemiche, e si può mercoledì in eleganza, spigliatezza, bravura, successo con loro (a Non ha perso neanche un ballo» e «La Tale, peraltro, è rimasta sempre seduta»); frasi che equivalgono al punteggio delle agenzie calciatistiche). Poi, il ballo è il ballo; e si può ancora con un strap di un minuto appassionato, incoraggiante e addirittura rischi. Bell'Venusino ora all'ultimo minuto, che si corri con o in sulla tendenza (per molte donne), diventa magari il primo: in speranza d'incontri al ballo, tra i ventiani, i meridionali, gl'ingombranti, gli intraprendenti e i clinici, un qualche Principe più o meno Azzurro che, come nella vigorita réclame d'una famosa crema, dice alla sua dama (il cui nome non è più lucido): «Quanta sicla brilla! Non vi lascerò mai più...». Speranza generalmente vana. Ma le frequentatrici dei locali da ballo non lo sanno. O non lo credono.

Lettera della signorina Fernanda Notabile, San Remo:

«Sa dirmi perché, sui grossi d'un certo tono, i pomi vengano sempre distribuiti in modo che ogni donna si trovi fra due uomini? (Sempre se la distribuzione per quest'insesia, ma decidere rendermi conto di certi sui «centimoli»).

I due uomini si trovassero vicini a tavola, parlerebbero di affari o di politica (e probabilmente di donne), nel caso che queste non fossero presenti). Se due donne si trovassero vicine a tavola, parlerebbero di domestiche, di abiti, delle proprie malattie, dei rispettivi mariti, o magari (i chi vendrebbe) i propri mandanti più divertenti o meno fedeli. Ma poiché i pranzi mondani debbono, per tradizione, essere «uno sbadiglio» e «uno straccio», ogni donna vede fra due uomini o, se preferite, ogni uomo vede fra due donne. Le debbine così alternate, dice in gergo elettrico, producono una corrente di idee generali, di piccole, povere, disparate idee generali, le sole che possano animare educazionalmente una conversazione mondana.

Lettera del signor L. F., Milano:

«Noto che su quotidiani e settimanali si fa la pubblicità ai libri, elencandone prezzi e attrazioni, come si trattasse di film o di dentifricio. E siccome io non compro il dentifricio pubblicizzato attraverso milioni in pubblicità, così mi guardo dal fargare i libri che gli editori (o gli stessi autori) vorrano di far fruire con questo sistema commerciale. Le opere veramente «nuove» non hanno bisogno di stranissimazioni per arrivare al successo; e gli autori degni rifuggono dalla grancassa. Non penso anche lei che in letteratura ci guadagnerebbe un tantino, se tornassi a quella dignità e serietà che un tempo la contraddistinguevano?».

La nostra epoca commercializza *con i sistemi del suo tempo, come quelle precedenti si commercializzavano con i sistemi del loro tempo. Ed è naturale che sia così. Scrivere un libro è cosa che i più ritengono facile (e Avanzi tempo, un butterei giù di pagine). Lo mio vita è un romanzo» dichiarano, con la stessa convinzione, Pirlo e Cola) ma che richiede una grossa porzione di tempo, forse un certo talento e comunque un notevole sforzo di concentrazione. Chi non vicano passa per uno sciocco e un perditempo. Chi riesce, si troverà sul primo gradino d'una scala che non finirà mai di salire. Perché dunque si dovrebbe negare ai libri il diritto alla pubblicità e alla vendita, cioè il diritto di vivere al loro editore e autori? Anche gli artisti mangiano, signor L.F., benché si continui a rimproverare che la fame sia la loro migliior fonte d'ispirazione. D'altronde non è sempre vero, come ella sembra credere, che gli «stromboscamenti» assicurino il successo. Nel campo della letteratura avviene piuttosto il contrario: è il successo a scatenare la pubblicità. Gli editori sono uomini d'affari (e guai se non lo fossero) i quali non puntano il proprio denaro che sui cavalli presumibilmente vincenti. Stampano un libro? Una certa somma (per la più stupa) proporzionata al costo del volume e alla tiratura iniziale, viene dedicata al lancio dell'opera, nel primo mese di vita. Dopo di che l'editore attende. Primo caso: il libro non decolla. E anche la pubblicità è ferma. Secondo caso: il libro fa un'ultima partenza. Eventuali prima edizione (due o tremila copie), l'editore ne stampa una seconda e lancia un altro ciclo di pubblicità. Così ad ogni edizione successiva. Perciò, se dopo mesi ed un anno dalla sua comparsa sui marciti librario, un'opera benefica sempre d'una piccola «grancassa», bisogna dedurne, non dico che è un capolavoro (merito e fiasco non vanno sempre d'accordo, lo ammetto), ma che non è un fondo di bottega. Mi spiego, L.F.?*

Lettera di «Una diciottenne», Torino:

«Si vanta dire soltanto che tutto va male e non si vedono che fosco nere. Come essere spensierati e fare almeno una risata quotidiana (il minimo indispensabile per mantenri sionali, in un mondo dalle luci basse, mentre ciascuno e nel guardarsi si scrutano ai lati attraverso, tutto è la regola. La donna si fa allacciare completamente dall'esterno, accede di proprio passo un quello di lui, ricev il suo respiro sulla bocca, gli sorride e gli parla graziosamente. Tutto è cammino e contrattazione, d'accordo. Ma non mi si venga a dire che la donna si presterebbero a certi lavori pesanti se non li trovasse piacevoli. Io, lo ripeto, sono certo del contrario».

Ho l'impressione che la nostra amica abbia tratto altre sue osservazioni dalla solita graziosa delle farmacie mascoline. La quale, naturalmente, considera un privilegio per una donna l'essere stretta fra due braccia d'uomo, anche se si chiama Nureyev. Eppoi la questione di «stretta» è subito un tango per fare più o meno distinguo, in attesa che uno dei Nureyev degni di scegliere, cosa devo scrivere (qualcuno abbia un soldo d'immaginazione) come una mela nell'albero: la coglieremo, non la coglieremo? Orribile e vanitosa dilemma. Finalmente, uno dei raccoglitori di mele si decide a muovere alla sua volta. Oh Dio, E' proprio il tipo di uomo che non può soffrire: magrissimo o nanetto, con gli occhiali; e grosso e biondastro, con la pelle untuosa. Non importa. Essa monologa col capo e le spalle sulla pista da ballo, dove l'attendono altri piccoli entusiasmi imprevisti. E ne cavaliere fa dieci centimetri d'altezza in meno e ventagga un pò; le stringe la mano un poco e preme sulla sua schiena una lunga studiatissima; le solleva il braccio come se mancasse la fava d'una pompa e prende di appoggiare contro la sua una guancia inamorata di falco; ognuno si muove controtempo e le schiaccia a turno gli alluci, spaventandole la scarpa nuova; o è, al contrario, preso d'un corso di danze e la trascina autoritariamente in un duetto di passi sapienti che essa ignora; o è un maturo signore scalzacane dei tempi andati, al quale basta un valzer qualsiasi per ricordarsi la fogn del vent'anni e che gira, turbina, ondeggia con una grazia infinitesima, sfatando in un buona metà gli acchi tramite dell'altra sala; o appartiene al genere «Love-Attacco-mento e, tracciata una partner, le si appiccica addosso per tutta la sera; coccole, accalora. Le ragazze che disperano d'aver più cavalieri personali possono ridurre al minimo questo spiacevole inconveniente; le altre debbono rassegnarsi a fare i conti sull'albero. «Rassegnarsi? — obietterà qualcuno — ma chi stampa le rinfrange! Non potrebbero ballare completamente a caso?». Eh no, signori. Le giovani ragazze e case non ci stanno. E stranito la metà giovani perché, a ogni nuovo che passa, la solitudine impurisce di più. Inoltre, se ballo ci si trova con le amiche e le nemiche, e si può mercoledì in eleganza, spigliatezza, bravura, successo con loro (a Non ha perso neanche un ballo» e «La Tale, peraltro, è rimasta sempre seduta»); frasi che equivalgono al punteggio delle agenzie calciatistiche). Poi, il ballo è il ballo; e si può ancora con un strap di un minuto appassionato, incoraggiante e addirittura rischi. Bell'Venusino ora all'ultimo minuto, che si corri con o in sulla tendenza (per molte donne), diventa magari il primo: in speranza d'incontri al ballo, tra i ventiani, i meridionali, gl'ingombranti, gli intraprendenti e i clinici, un qualche Principe più o meno Azzurro che, come nella vigorita réclame d'una famosa crema, dice alla sua dama (il cui nome non è più lucido): «Quanta sicla brilla! Non vi lascerò mai più...». Speranza generalmente vana. Ma le frequentatrici dei locali da ballo non lo sanno. O non lo credono.

Lettera della signorina Fernanda Notabile, San Remo:

«Sa dirmi perché, sui grossi d'un certo tono, i pomi vengano sempre distribuiti in modo che ogni donna si trovi fra due uomini? (Sempre se la distribuzione per quest'insesia, ma decidere rendermi conto di certi sui «centimoli»).

I due uomini si trovassero vicini a tavola, parlerebbero di affari o di politica (e probabilmente di donne), nel caso che queste non fossero presenti). Se due donne si trovassero vicine a tavola, parlerebbero di domestiche, di abiti, delle proprie malattie, dei rispettivi mariti, o magari (i chi vendrebbe) i propri mandanti più divertenti o meno fedeli. Ma poiché i pranzi mondani debbono, per tradizione, essere «uno sbadiglio» e «uno straccio», ogni donna vede fra due uomini o, se preferite, ogni uomo vede fra due donne. Le debbine così alternate, dice in gergo elettrico, producono una corrente di idee generali, di piccole, povere, disparate idee generali, le sole che possano animare educazionalmente una conversazione mondana.

Lettera del signor L. F., Milano:

«Noto che su quotidiani e settimanali si fa la pubblicità ai libri, elencandone prezzi e attrazioni, come si trattasse di film o di dentifricio. E siccome io non compro il dentifricio pubblicizzato attraverso milioni in pubblicità, così mi guardo dal fargare i libri che gli editori (o gli stessi autori) vorrano di far fruire con questo sistema commerciale. Le opere veramente «nuove» non hanno bisogno di stranissimazioni per arrivare al successo; e gli autori degni rifuggono dalla grancassa. Non penso anche lei che in letteratura ci guadagnerebbe un tantino, se tornassi a quella dignità e serietà che un tempo la contraddistinguevano?».

NEVE ABBONDANTE

Sciatori in azione

Gino Burrini, uno degli azzurri in allenamento a Cervinia

Al Sestriere c'è un metro di neve, al Sestriere la stagione si apre il 5 dicembre, ma già da domani funzionano funivia e skilifts nella zona delle Aipette e del Sises. Al Colle si è lavorato sodo, quest'anno le conseguenze dell'alluvione non hanno concesso scelte ed hanno sguinzagliato falciatrici meccaniche alle piste tradizionali di ogni colore.

Ora ogni cosa è pronta e, per quanto riguarda i mezzi meccanici, c'è — di nuovo — la sciovia del Capitel che collega la frazione Sises con la vetta omonima. Altri lavori per il completo risanamento e l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica. È provveduto ora allo sviluppo del piano regolatore: si è tracciato un chilometro di nuova strada nella zona residenziale e si è pensato, in vista di un vero e proprio villaggio alpino, alla ripartizione di una «fetta» del Colle in 32 lotti, nella base di 600-700 metri quadrati per lotto. L'iniziativa ha avuto enorme successo, e molte di queste lottizzazioni sono state ultimate. I lavori per il completo risanamento e l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica. È provveduto ora allo sviluppo del piano regolatore: si è tracciato un chilometro di nuova strada nella zona residenziale e si è pensato, in vista di un vero e proprio villaggio alpino, alla ripartizione di una «fetta» del Colle in 32 lotti, nella base di 600-700 metri quadrati per lotto. L'iniziativa ha avuto enorme successo, e molte di queste lottizzazioni sono state ultimate.

Fitto è il programma della manifestazioni sportivo-turistiche. Apertura ufficiale — come già detto — al 5 dicembre, il 15 riprenderà a funzionare anche la pattinodromo ed il campo di Curling. Il 21 dicembre è in programma la Coppa Interuniversitaria, riservata a studenti universitari e delle Scuole medie superiori. Fra le gare a carattere internazionale ad alto livello tecnico inquadrate nel Calendario F.I.S., vanno segnalate in ordine cronologico: il Derby Internazionale Cittadini, XII edizione (alcuni libera con classifica individuale ed a squadre maschili e femminili) che si svolgerà il 25 gennaio 1958. Seguirà la Coppa Fiammingo; slalom gigante maschile e femminile per cittadini il 26 gennaio, quindi verrà il turno del Criterium Internazionale juniores per la Coppa Paesi Alpini, II edizione (12-13 marzo 1958, discesa libera e slalom. Gara F.I.S. sulla partecipazione delle rappresentative ufficiali nazionali di America, Francia, Svizzera, Germania, Jugoslavia, Italia). La gara si preannuncia come un vero e proprio campionato europeo juniores. Si svolge ogni anno dal 1953 e finora in due dei Paesi citati alternativamente. Un interessantissimo confronto fra i sicuri rincalzi del discendismo alpino nel quale l'Italia ha saputo ottenere più buoni piazzati in Jugoslavia brillanti affermazioni. Poi si disputa la Coppa Tre Funivie: XIV edizione, che si effettua il 14-15 marzo e chiude la serie delle grandi competizioni internazionali con le due classiche discese libere sui percorsi della Banchetta-Kandahar.

Le competizioni internazionali avranno ramificazioni in settori anche non agonistici. Il Rallye Automobilistico Internazionale del Sestriere alla sua IX edizione programmata per il 1° marzo.

Anche nel campo giovanile lo Sestriere ha incluso nel suo programma due manifestazioni agonistiche di alto valore internazionale: la Coppa Marcellin riservata ai liberi Juniores maschili a partecipazione internazionale in effettuazione il 6 febbraio e il Trofeo Alma, II edizione, pure a partecipazione internazionale.

Particolare risalto avrà, il 23 marzo, il Carosello artistico, combinato gigante di discesa; ai tutti i percorsi classici del Colle scorrà dai tecnici mercenari, i tracciati di gara si svilupperanno sull'Alpette, sul Sises, sulla Banchetta e sul Frejtève con un distivello complessivo di 6000 metri. Il 7 aprile, infine, figura in tabellone la Coppa Dina scistrice, combinata di slalom gigante e di fondo al plastello.

Bardonecchia è comparsa della neve ha fatto accelerare i lavori per la regolarizzazione della pradiolona argiginia dello Jafferau; che dal Piano delle Difenalva (metri 2300), nei pressi dell'imbocco della galleria del Frejus, dove sorgerà la stazione di partenza, scivolerà fino ai 1050 metri del bacino idroelettrico «Frejusia». Si ritiene che gli impianti saranno ultimati per i primi di dicembre in modo da funzionare per Natale e già più tardi per Capodanno.

A Cervinia, dove si sono radunati i maestri di sci per unificare i loro metodi di insegnamento, sono riuniti gli allenamenti della discesa in allenamento per i «mondiali» che si disputeranno a Bodgaisen, dal 3 al 9 febbraio. La guidano Hans Senger simpatico istruttore austriaco Negler e Roberto Lacedelli, quest'ultima incaricato della preparazione delle ragazze. I fondisti sono a Pontechiegno e si trasferiranno, dal 15 al 20 dicembre in altra località, forse Clavière.

Bollettino della neve

La stagione si apre quest'anno con ottimi propositi per gli appassionati del pattinaggio sport della sci, le stazioni intermedi non hanno avuto nessun aiuto per la loro attrezzatura per far fronte alla valanga delle richieste di sciatori che si apprestano a lasciare i rami di neve e già abbondanti precipitazioni hanno coperto bene e decisi di un candido manto, offrendo a quanti si dedicano alla sci un campo [illegible] per le loro esercitazioni domenicali. La neve è caduta copiosa nella valle della provincia di Torino: al Sestriere la coltre nevosa ha raggiunto 100 centimetri e così dicasi al Plan della Mussa, a Sportinia e ai Monti della Luna. Ma anche in località situate ad altitudine inferiore la neve ricopre la terra con uno strato più che sufficiente per permettere agli sciatori di dedicarsi alle loro esercitazioni sportive. Ultima comunque il bollettino della neve per la valle della provincia di Torino e dalla Valle d'Aosta:

Provincia di Torino: Alta di Stupa-Pian Bellò cm. 60; Balme cm. 45; Pian della Mussa cm. 100; Pian del Sale cm. 12; Celadisia cm. 30; Colle Bercia cm. 100; Pian Rismond cm. 100; Monti della Luna cm. 100; Usseaux cm. 50; Chiomonte-Piano del Frais cm. 45; Pian Mendi cm. 30; Pragelato cm. 90; Salbertrand cm. 40; Sportinia cm. 40; Sestriere cm. 100; Triplex cm. 120; [illegible] cm.

Valle d'Aosta: Aosa Champoluc cm. 25; Monti Cervinia cm. 25; Pian Rainon (cantieri del Breuil) cm. 30; Plateau Rosa cm. 100; Cogne cm. 35; Courmayeur (Colle Checrozi) cm. 20; Grauneey St. Jean (Welzenalpe) cm. 35; La Thuile (Val Barbian) cm. 35; Valtournenche (Champiprà) cm. 30. Cosa di Pila (Aosta) cm. 40.

ne di Bergam ol Colle del Sestriere. Ha una portata di 350 persone-ora, si che, nel complesso, la 3 funivie, i 4 skilifts e la seggiovia elevano a circa 3000 persone-ora la portata complessiva del Sestriere.

Intenso cura è stata impiegata per la manutenzione e l'ammodernamento delle piste, in modo da conferire alla stazione il singolare primato delle più basse percentuali di incidenti. Un nuovo paesaggio artificiale, in conseguenza del ponte sul torrente Chisonetta asportato dalla alluvione, raccorda la Banchetta-Chiamretto a Borgata, mentre particolari migliorie sono state dedicate alle piste di Mollières e di Rio Nero. Pista riservata agli sciatori di media capacità tecnica, Patta agli «esperti» che vogliono collaudare le proprie forze.

C'è da già in gli anni scorsi, verrà attuato un sistema di segnalazione lungo le piste, piste che, mantenendo il loro tipico itinerario ed il loro [illegible] tradizionale, verranno collegate da vari cotari, a seconda della loro difficoltà. Chi scia, e non conosce la zona, sa che il blu distingue i tracciati per i principianti, il rosso segnala le medie difficoltà, il verde le piste impegnative, il giallo i tracciati difficili.

Appositi vocali funzionano per i bimbi, affidati a sorvetta della Scuola nazionale, scuola che quest'anno raggiungerà il limite massimo finora registrato.

E rimane alla grande novità, all'impegno degli skilifts il nuovo arredo per il collegamento rapido Torino-Sestriere, e, in particolare, permettere agli sportivi provetti il raggiungimento di quota non toccate da mezzi meccanici, come ad esempio, la punta del Frejtève. Possibilità di nuove piste, di nuovi tracciati, sono evidenti.

Al Colle è stato ultimato il completamento delle costruzioni annesse al [illegible] municipio, e sono stati ultimati i lavori per il completo risanamento e l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica. È provveduto ora allo sviluppo del piano regolatore: si è tracciato un chilometro di nuova strada nella zona residenziale e si è pensato, in vista di un vero e proprio villaggio alpino, alla ripartizione di una «fetta» del Colle in 32 lotti, nella base di 600-700 metri quadrati per lotto. L'iniziativa ha avuto enorme successo, e molte di queste lottizzazioni sono state ultimate.

UNA PARTITA DECISIVA IN SERIE C

Pro Vercelli-Carbosarda confronto del primato

La Biellese a Legnano formazione invariata

Pro Vercelli punti il centro Carbosarda punti 12: ecco la partita essenziale che la Serie C mette domani in cartellone. Su questa converge l'attenzione [illegible] un gran numero di sportivi. Dopo sette [illegible] anni [illegible] permanenza [illegible] divisioni inferiori, tornata in questo campionato agli onori di un torneo a carattere «nazionale», la Pro Vercelli, alla decima giornata di campionato, incontra su [illegible] sé l'interesse generale. Da domani sera i bianchi vercellesi hanno la possibilità di capeggiare la classifica della III divisione e di diventare immediatamente l'obiettivo principale di tutte le compagini che in Serie C cercano l'affermazione clamorosa.

La Pro Vercelli è partita in tono dimesso all'inizio della stagione. Taluni suoi risultati sono apparsi fallosi, quasi nulli con la [illegible] dalla volontà. Ci sono state critiche e gli stessi scettici dei bianchi hanno fischiato e disapprovato un paio di esibizioni della loro squadra. Poi la Pro ha cominciato a salire decisa verso le vette della classifica.

Naturalmente la Carbosarda, l'altra diretta interessata al principale avvenimento agonistico della serie C, non ha l'intenzione di restare a guardare l'esibizione dei bianchi. Anzi, i sardi, forti della loro qualifica di capolista, tengono a chiarire che le loro aspirazioni non sono per niente diminuite da quelle dei rivali. Arrivano al confronto con la Pro Vercelli con un «record» di cinque vittorie (di cui due in trasferta), due pareggi (uno fuori casa) e due sconfitte.

Queste le indicazioni tecniche. Il pronostico è un'altra cosa. Le ultime due gare disputate dalle compagini in causa sono indicative solo a metà: la Pro Vercelli infatti ha colto a Livorno un nell'ultimo successo (3 a 0), ma la sconfitta della Carbosarda a Busto Arsizio (1 a 0) è capitata in un confronto giocato sotto una pioggia diluviante, su un campo che non [illegible] può certo definire ideale nemmeno in tempi atmosfericamente meno disastrosi. Se non ci saranno variazioni all'ultimo minuto, la Pro Vercelli scenderà domani in campo nella stessa formazione vittoriosa a Livorno. Unica incertezza quella del mediano Spaghi che ha lamentato ieri un dolore ad una coscia. Se il malanno non sarà scomparso l'allenatore Todeschini metterà probabilmente in campo con la maglia numero sei il giovane Ciocchetti. La Carbosarda invece dovrebbe giocare con Cavallini; Zoboli Conti; Bracchi Molinari Savigni; Pin Buscito Marras Serafin Turotti. Direttamente interessata al «big match» la Reggina (p. 11) ospita in un non difficile confronto la Fezit (p. 5). Sia in caso di vittoria vercellese che di pareggio i calcolatori calabresi potrebbero essere da domani pari a capolista «in condominio», a patto naturalmente di vincere il loro confronto.

La Biellese, che nelle quattro gare disputate finora fuori casa ha subito una sola sconfitta, [illegible] Lecco a Legnano. I bianconeri sono stati tartassati (e [illegible] nera è continuata anche questa settimana) da una [illegible] di infortuni, ma sono riusciti finora a non perdere del tutto i contatti con il gruppetto di testa. [illegible] 9 punti in classifica centro gli 8 del Legnano ed hanno in [illegible] di non piegare la testa nel confronto che li attende domani. La formazione bianconera sarà la seguente: Lever; Cappellino Mancini; Angelini Bestetti Formica; Chaney Francesconi Parodi Raffin Pochissimo.

Un tiro di Genovesio, l'attaccante della [illegible] Vercelli, che ospita domani la Carbosarda capoclassifica di serie C

Il Legnano dovrebbe [illegible] re questo schieramento: Montani; Ghezzo Fajaro; Parodi Colombi Lamera; Moretti Sartagostino Ivo Palmer Morelli.

Nella Lega Interregionale

Prima categoria - Girone A

Carrarese (3) - Arezzo (6).
Casale (9) - Gallaratese (7)
Cenisia (8) - Lucchese (8)
Foligna (5) - Rieti (8)
Fiorenzuola (4) - Pontedera (2)
Solvay (3) - Corbetta (6)
Sala Varese (5) - Varese (8)
Spezia (11) - Cuneo (7)

Seconda categoria - Girone A

A. Doria (12) - Rovereto (6)
Magenta (5) - Rapallo (8)
Pinerolo (5) - Asti (10)
Sammargh. (6) - Voltrese Sav. (1)
Savona (5) - Sestrese (7)
Serie I Lev. (9) - La Chivasso (8)
Vado (5) - Novalia (11)
Voghorese (6) - Ivrea (7)

Seconda categoria - Girone B

Mulazzese (6) - Saronno (6)
Meda (3) - Milano (13)
Pro Sesto (5) - Juv. Roma (5)
Rivoli (6) - Crema (3)
Solbiatese (3) - Falk Arc. [illegible]
Verbania (1) - Rhodense (6)
Vimercatese (12) - Seregno (10)
Via Nova (2) - Oneta (5)

Fausto Coppi oggi va a caccia con Gino Bartali

La Lucchese, ex-squadra di A oggi in gara con il Cenisia

Interessante confronto sul campo di via Frejus; invariata la formazione torinese - Il Cuneo [illegible] La Spezia mentre [illegible] Casale ospita [illegible] Sallaratese - In seconda categoria: Pinerolo-Asti

Il Casale (p. 9) ha definitivamente raggiunto un [illegible] oto di prima grandezza nel torneo di Lega Interregionale, girone A. Vittorioso domenica scorsa a Lucca, Bandini nerealitato attende [illegible] campo la visita della Gallaratese (p. 7) per compiere un nuovo balzo in avanti e spera, nello stesso tempo, che il Cuneo, in trasferta sul terreno del capolista Spezia, possa riuscire in un colpo a sorpresa.

Limitando tuttavia il campo delle speranze troppo belle al massimo consentito dalla logica, i giocatori del Casale puntano tutte le loro forze nel conseguimento di un risultato utile, molto più [illegible] agli effetti della classifica del torneo. Nella [illegible] dei nerostellati giocherà domenica un elemento di notevole valore, l'ex-portiere cagliaritano e sampdoriano Reverberi, un ragazzo che calcisticamente si è formato ed è cresciuto a Casale.

Al Cenisia (p. 8), oggi pomeriggio, tocca sul campo di via [illegible] un avversario [illegible] dal nome famoso: la Lucchese (p. 8). E' passato però tanto tempo dal periodo in cui la squadra rossonera si batteva con energia e buoni risultati nel massimo torneo nazionale, ma tutti gli sportivi (e quelli torinesi in particolare) ricordano che alcuni molto noti del nostro calcio hanno indossato la maglia lucchese. Si parla del portiere Viola, di Bertuccelli, Ciaccia, del centromediano Ney. Bastano questi quattro personaggi a far ritornare alla mente degli sportivi la grande Lucchese di un tempo.

Per il confronto con la compagine toscana il Cenisia conferma, per la prima volta dall'inizio [illegible] campionato, [illegible] formazione della domenica precedente. Un solo dubbio c'è, ed è per Ferraro, sul quale l'allenatore è ancora incerto. Ferraro è quest'anno lontano dalla bella forma della passata stagione e le sue doti di cannoniere sembrano essere svanite. Probabilmente si tratta di un periodo sfortunato per quanto bravo calciatore ed è facile pensare che Ferraro tornerà presto in piena forma.

Gli altri incontri [illegible] giornata sono: Carrarese (7)-Arezzo (6); Poligno (3)-Novese (9); Piacenza (4)-Pontedera (2); Solvay (3)-Corbetta (8); Sala Varese (5)-Varese (8); Spezia (11)-Cuneo (7).

Ottavo turno per la squadre di II Categoria. Due elementi del terzetto che [illegible] peggia la classifica giocano domani in campo avversario: si tratta dell'Enotria (p. 11) che si reca a Vado (p. 6), in [illegible] gara spettacolosa e molto pericolosa, e dell'Asti (p. 10) impegnato a Pinerolo (p. 5). La [illegible] compagine invece, l'Andrea Doria, ha il turno casalingo e non dovrebbe [illegible] fermata della Fossanese (p. 9). Secondando poi nell'ordine di classifica troviamo il Sestri Levante (p. 9) che ospita il Chivasso (p. 6). Il Rapallo (p. 8) che si reca a Magenta (p. 5), mentre il Sestrese (p. 7) gioca sul campo del Savona (p. 5). Ivrea (p. 7) va in trasferta a Vigevano (p. 4) e la [illegible] xibaritana (p. 4) riceve la Voloce (p. 1).

Formazioni annunciate

CENISIA: Gatti; Bonzi, Gandiglio; Valra, Borra, Barazzo; Orio, Pedrazzoli, Ferro, Ferraro (Maniscalzano), Montelatici (Geromin).

LUCCHESE: Del Grande; Dinelli, Ragone; Pierotti; Toni, Moradei; Fabri, Miani, Tocchi, Arright, Canali.

Mercoledì a Torino apertura [illegible] Palazzo [illegible]

Hockeisti e pattinatori preparano il programma

L'H.C.T. Torino disputerà il torneo di promozione

Anche in campo hockeistico si avrà una attività, poichè proprio in questi giorni è sorto l'Hockey Club Torino per preparare una squadra. La simpatica iniziativa che ha lo scopo di conservare uno degli sport più emozionanti e spettacolari, è stata presa da un gruppo di ex-giocatori e di giovani appassionati, ai quali la sovraintendenza del C. S. Fiat ha assicurato il più largo aiuto possibile.

Sono stati chiamati a dirigere la nuova Società, in forma comunissimiale in attesa delle regolari elezioni previste entro marzo dallo statuto sociale, i signori: Aldo Bargadano, Renato Puglisi, ing. Luciano Viola. L'Hockey Club Torino ha intenzione di partecipare al campionato nazionale di Serie B e di creare un vivaio di giovani. Il lavoro dei nuovi dirigenti dell'Hockey Club Torino è stato anche appoggiato dal delegato provinciale del CONI comm. Lenno, mentre si parla anche di un concreto contributo da parte di altri importanti Enti cittadini. Gli allenamenti della compagine hockeistica si svolgeranno ai martedì, ai giovedì ed ai sabato, dalle ore 19 [illegible] 21. Le partite del campionato verranno probabilmente disputate alla domenica, con un orario ancora da [illegible]re.

A disposizione dell'allenatore che verrà chiamato a preparare i giocatori torinesi saranno in campo i seguenti elementi: Cic[illegible] Doglio, Castiglioni, Bianchini, Banioni, Arlorio, Tiotto, Columbano, Saglietti, Rossetto, Borra, Ferraglio, Bachis, [illegible] Marchi, mentre altri [illegible] (il portiere Mingi, l'attaccante Sartori e forse anche il «nazionale» Foce) sono [illegible] in contatto con l'Hockey Torino e non è esclusa la [illegible] nelle [illegible] torinesi.

Gli [illegible] [illegible] Ginnastica contro la Libertas Biella

Impegnate a Milano tutte le centiste dell'Autonomi che quelli del Fiat (le prime contro la Standa, la seconda di fronte al Chiaravalli) ed assenza di scena in trasferta anche la squadra maschile della Rie sul campo del Roger Venezia, domani si disputano a Torino due sole partite di pallacanestro, di divisione [illegible].

Nella palestra di corso Umbria, alle 21, i cestisti del Michelin capitano la Sampierdarenese nella prima giornata del torneo di serie C, mentre alle 18 nella palestra di via Magenta 31, il quintetto maschile della Ginnastica partecipante al campionato di serie B affronta la forte squadra della Libertas Biella.

Q[illegible] aera p[illegible] tv Marconi - Kid Dussart

LIEGI, sabato sera.

Molla altosa in tutto il Belgio per il confronto che opporrà stasera, sul «ring» di Liegi, il campione belga dei medi Kid Dussart al pamplone europeo dei medio-leggeri Emilio Marconi.

Il limite di peso dei due atleti è stato fissato a 69 Kg. ed il combattimento, naturalmente, non sarà valido per il campionato. Il «match» avrà ripreso per le ore fatale alle 21,15.

Cucine Sala
Mobili lavabili tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Bertarelli, 24 - Telefoni 21.540 - 299.822 - [illegible]

Norge
LAVATRICE AUTOMATICA
CAVICCHIOLI
V.le P. MICCA, 5 - TORINO

PUBBLICITA' [illegible]
(VIA SAN T[illegible] N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, TERRENI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continuazione da pag. 5)

A rate abitabili subito 2 camere cucina cantina appena pagato primo conguaglio 3.600.000 più mutuo. Telefonare 26. Telefonare 267-640. L8183

A 100 metri piazza [illegible] vendiamo due alloggetti camera cucina, cantina abitabili 26.000 mensili, 2.750.000 completi. Abitcoop. Agricola, Rivoli 9.

A 1.400.000 due camere servizi, 600.000 rimanenza mutuo, lavoro angolo Lanzo piazza XI. Cantiere, proseguire. T1284

A 600.000 subito e 12.000 mensili tre prove verde alloggi signorili 1-2-3 camere. Telef. 227.056. T4225

AFFITTASI alloggi signorili pavimentazioni 4 0 camere liberi, abitanti, terme nelle vicinanze, ascensore, vendesi vera occasione. Visite, via della Rocca 0 ore 15-17.

AFFITTASI alloggio libero subito, terzo, 4 camere, cucina, via della Rocca 0. Visite 15-17. L6436

AFFITTASI ampia villetta mansardabile, via della Rocca 0. Visite 15-17. L6220

AFFITTABILE, appartamento, piano rialzato, prima piatta, camera libella, cucina, 1.550.000, 2.750.000 più mutuo Banco Sanpaolo 28. 00928

ACQUISTASI alloggio possibilità doppia servizi di cento [illegible] metri quadrati, [illegible] a cen Proprio. Scrivere casella 3225, APT, Torino. M0347

ACQUISTO cortinaia, libera, palazzina collaudata e grandi appartamenti giardino, camera libera e [illegible] cucina, cellulari, due vetture 15 minuti Porta Nuova. Corso Lanzione, Telefono 552 307. 045

ACQUISTO centralissimo terreno mq. 250-500, anche libero, per costruire piccolo terra angolare [illegible]. Bianchetta, corso Fiacchini 1. P0422

AGIACENDE appartamento Crimea, via Montana 24 bis, vendesi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeridiane. 0047

ALLOGGETTI gaap, diritto, via Bertola, accessori, centrale termica, vendo. Telefonare 62-632. 0098

ALLOGGI casa signorile vendesi [illegible] mq. agevolati pagamento, [illegible] garantite. Telefonare 41-318. [illegible]

[illegible] [illegible] negozi [illegible] semestrali 1-2 camere libero subito [illegible] Lanzo Assicurano vendiamo via Pisano 64. Visite esclusive 16-18. 319

ALLOGGI signorili attigui reddito netto 3% vendo direttamente inserzione. Telefonare 53-318. L4854

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 1-2 camere libertà subitanea ultimati vendesi 1.500.000 contanti residuo mutuo o rateazioni. Corso Svizzera 162 quasi angolo via Pisacane. Telefono 779-365. L2175

ALLOGGI 3 camere cucina 2 camere libertà subitanea vendesi direttamente via Artisti 18, ore 16-17.

ALLOGGIO centralissimo tre grandi camere bella vetrata, terrazzi 5.000.000. Telefonare 48-750. 15084

ALLOGGIO centralissimo ad camere, libera subito, vendesi 6.500.000, Telefonare 49-770. 15084

ALLOGGIO [illegible] 3 camere, servizi, ingresso, [illegible] cucina, vendesi. Telefonare 596-249. M0856

ALLOGGIO nuova palazzina camere cucina, [illegible] autobus, servizi, vendesi mutuo, pagamento, [illegible] Telefono 41-318. [illegible]

ALLOGGIO [illegible] 3 camere, servizi, [illegible] cucina, [illegible] vendesi 1.500.000 contanti residuo mutuo o rateazioni. Corso Svizzera 162 quasi angolo via Pisacane. Telefono 779-365. L2175

ALLOGGI 3 camere cucina 2 camere libertà subitanea vendesi direttamente via Artisti 18, ore 16-17.

ALLOGGIO centralissimo tre grandi camere bella vetrata, terrazzi 5.000.000. Telefonare 48-750. 15084

ALLOGGIO [illegible] 3 camere, servizi, [illegible] cucina, [illegible] vendesi. Telefonare 596-249. M0856

ALLOGGIO nuova palazzina camere cucina, [illegible] autobus, servizi, vendesi mutuo, pagamento, [illegible] Telefono 41-318. [illegible]

ALLOGGIO signorili soleggiatissimi 1-2 camere libertà subitanea ultimati

Mentre l'Alessandria gioca contro il Lanerossi

La Juventus a Bologna per una rivincita Torino-Spal: i granata in gara decisiva

Il pubblico dovrà dimostrare quanto "vale,, il Torino

Bearzot mediano contro i ferraresi

Genoa-Atalanta: incontro diretto tra squadre in pericolo

Torino-Spal: per i granata questo incontro casalingo dovrebbe essere quello della svolta decisiva. I torinesi debbono raccogliere sul loro campo i punti necessari a migliorare l'attuale classifica. E' vero che alle loro spalle figurano Genoa e Atalanta, separate da quattro squadre destinate ad affrontarsi direttamente domani: ma già precedentemente abbiamo avuto occasione di dire che non si deve fare troppo conto sui pareggi, poichè i raccolti ed i seminati hanno da recuperare un incontro. Di fronte ai sette punti del granata possono esservene sei (e teorici) a Genoa e addirittura otto all'Atalanta. Ma detto per inciso i recuperi vedranno i liguri impegnati a Vicenza ed i bergamaschi a Verona. Non si deve di gare facili, ciò non ostante il Torino vanta di fronte a sè prospettive sulla possibile disgrazia altrui. Punta al successo, sperando di ripetere la bella partita che lo portò a battere campioni d'Italia del Milan. La squadra torinese, come già è stato detto, non è stata turbata dalla «piccola crisi» manifestatasi in seno alla direzione. Normale l'allenamento dei calciatori, intensa la volontà di vincere, presta ripresa ogni malinteso tra qualche giocatore ed i dirigenti. Il fatto che Bearzot rientri in campo proprio domani è un sintomo chiaro. Si può dedurre altrettanto sicuri che Tacchi e Armano dimostreranno la loro serietà professionale e la loro qualità di atleti, disputando una gara generosa. Tacchi è un «rivitalizzatore» di partite, e l'opera di Armano può essere altrettanto preziosa. Il Torino confermerà in formazione di Firenze, con l'unica variante di Bearzot al posto di Fogli. Quest'ultimo è stato pure convocato insieme a Poiln ed a Pandiani, ma dovrebbe rimanere a riposo.

Gli sportivi torinesi ed i simpatizzatori della squadra di via Filadelfia dovranno domani dimostrare il loro attaccamento al Club. Il momento difficile che questa attraversa è dovuto soprattutto a motivi finanziari. Accorrendo al campo gli aficionados della squadra (non con le discussioni nei caffè), [illegible] i dirigenti stanno adoperandosi per trovare i contributi finanziari, e gettano le basi per rinsaldare la campagna sociale, il pubblico può sottolineare, con la sua affluenza, quale valore il Torino abbia per la città.

Il programma della 11ª giornata di campionato è completato da altri importanti incontri: il Milan va a Roma per incontrare la Lazio; partito questo che dovrebbe «dare la verità» sulle reali possibilità della squadra campione. Riscontreranno probabilmente Liedholm e Buffon e si parla anche di Galli. Gli uomini di Viani sperano di poter dare l'esatta misura del loro valore. Il viaggio della Roma a Napoli ha molta importanza per la classifica: assenti i giallorossi infatti stazionano in terza posizione a quota 13, ed entrambi sperano di non perdere ulteriore terreno.

Mentre la Sampdoria va a Padova, molto attesa è la gara fra Genoa ed Atalanta, ultima due della classifica. Sembra prematura, ma non vi è dubbio che a Marassi il battaglieri domani per non retrocedere. Genoa punti 5, Atalanta punti 6. Per gli uomini di Prandi è necessità assoluta vincere, diversamente le loro possibilità sarebbero gravemente compromesse.

Frossi per questa partita ha deciso i rientri di Leoncini e Cordini nella mediana e di Corso di centro dell'attacco. Si tratterà quindi di un Genoa di gran completo, decisissimo a superare lo scoglio Atalanta per tuttavia rimanere in classifica.

Le partite di domani
(Inizio alle ore 14,30)

ALESSANDRIA (11) - LANEROSSI (10)

Nobili; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Fedroni, Traversoni; Cavicchi, Manenti, Vanlaethem, Tagnin, Savinaj.

Luisoni; Ghezzi, Bandini; Davidi, Lanciani, Dell'Innocenti; Antoniotti, Fusaio, Campana, Marchi, [illegible]ani.

BOLOGNA (8) - JUVENTUS (17)

Santarelli; Rota, Capra; Bodi, Miulich, Randon; Cervellati, Manchin, Pivatelli, Vukas, Pascutti;

Mattrel; Corradi, Garmani; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicoli, Bonfanti, Charles, Sivori, Stacchini.

GENOA (4) - ATALANTA (6)

Prandi; Berettini, Menardi; Vicinai, Carlini (Bruno), Dalmazi; Feignani, Abbadie, Carlo, Dal Monte, Barison.

Roccardi; [illegible]ni, Soncelli; Anceresi, Vitiani, Jacich; Fernani, Ronzon, Mion, Conti, Gentili (Longoni).

INTER (9) - UDINESE (8)

Maltinoni; Vongaro, Vincenzi; Masiero, Bernardin, Invernizzi; Nicoli, Nicoli, Angelillo, Massei, Lorenzi, Skoglund.

Oddi(ni; De Giovanni, Venieli; Piani, Cardarelli, Sassi; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Manente.

LAZIO (8) - MILAN (7)

Lovati; Molino (Lo Buono), Lo Monaco (Enfemi); Fuin, Fiorini, Carradori; Macchiadi, Fuzzo (Virdis), Tozzi, Burini, Selmosson.

Buffon (Soldani); Fontana, Zagatti; Liedholm, Zanolar, Bergamaschi; Mariani, Grillo, Bean, Schiaffino, Occhiuzzi.

NAPOLI (13) - ROMA (13)

Dugoni; Comaschi, Greco (Di Maria, Franchini, Posio; Emoli, Di Giacomo, Vinicio, Selvaggi, Novelli (Gasparini).

Panetti; Griffith, Cordoni; Magnetti, Stacchi, Magli, Ghiggia, Pistrin, Pordoni, Da Costa, Lojodice.

PADOVA (10) - SAMPDORIA (9)

Nini; Bianco, Scagnellato; Pison, Azzini, Muro; Ramrin, Spoa, Turati (Brighenti), Magi, Boccato.

Nardo; Farina, Rosti; Marocchi, Bernasconi, Orwick; Mora, Torrisi, Firmani, Meongeo, Conti.

TORINO (7) - [illegible] (7)

Sigmundi; Grosa, Bertogni; Dunfaci, Ganzer, Ramella; Armano, Arce, Mingoni, Bacci, Tacchi.

Bertocchi; Lucchi, [illegible]ni; Zaglio, Ferraro, Dal Fes; Vitali, Sandali, Montani, Brocanini, Macor.

VERONA (9) - FIORENTINA (14)

Ghezzardi; Basiliani, Cattina; Lavini, Rumbin, Stefanini; Ghiandi, Bagnoli, Mascheroni; Del Vecchio, Rasetti.

Sarti; Robotti, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini.

Serie B

Brescia (10) - Triestina (12)
Cagliari (7) - Venezia (11)
Catania (6) - Bari (13)
Udine (13) - Prato (12)
Marzotto (9) - Lecco (4)
Sen. Modena (12) - Parma (8)
Palermo (8) - Novara (7)
S. Monza (7) - Messina (8)
Taranto (10) - Sambened. (6)

Serie C

Catanzaro (9) - Reggiana (6)
Grumentino (8) - Fro Fatria (8)
Lagnano (8) - Siracusa (7)
Mestrina (9) - Salernitana (9)
Fro Vere. (11) - Carbonaria (12)
Reggina (12) - Forlì (9)
Barese Rav. (9) - Livorno (8)
Siena (9) - Siracusa (7)
Vigevano (7) - Sanremese (6)

Pallone elastico

Il campionato di pallone elastico è ormai alla sua ultima tappa: domani infatti allo stadio comunale di Torino verrà disputata la seconda partita di finale fra le squadre di Bairatese-Feltrinese (R.A.P.E.T. di Torino) e Alemanni-Galliano II (R.P.E. di Cuneo) rinviata domenica scorsa a causa della pioggia battente che ha imperversato per quasi tutta la giornata.

Parlano i protagonisti della partita di domani tra bianconeri e rossoblù

Bodi, Miulich e Randon [illegible] i rossoblù accolti da Garmi per formare la mediana dell'Juventus; dovranno contrastare le azioni [illegible] trio centrale dell'attacco bianconero

Senza i riflettori si giocherà meglio dicono i juventini

Su Bologna-Juventus aleggia l'ombra di quel famoso 6 a 1, che tanta sorpresa ha destato all'inizio del torneo. Si tratta di una gara precampionato, alla quale cominciò ad aleggiare una grande importanza. La vicenda del tarzo bianco poi smentito la risultanza di quel «match», ma dobbiamo dire sinceramente che alla domenica il ricordo della strana serata bolognese non è del tutto dimenticato...

Ed ne parla ovunque, e se ne è parlato in modo particolare durante questa settimana, vigilia della ripetizione della partita, questa volta in via ufficiale. La

dialogo di tanti discorsi è naturalmente la trasferta di Bologna è una delle più difficili ed impegnative di tutto il girone. Dopo questa premessa, però, giocatori e tecnici bianconeri confidano il ragionevole quasi a giustificare il loro comportamento la quale circostanza, Dino Veccia ci esempio:

«Quella fu una partita strana. Il Bologna è sempre, dobbiamo dire grande squadra, ma quella sera andò tutto bene ai rossoblù e tutto male a noi».

«Credo che ci sia stato un motivo tecnico a farci crollare il tradizionale orgoglio della nostra squadra?».

«A mio avviso fu un reale motivo fisico. I bolognesi erano in piena «Schiena atletica», noi eravamo invece appena agli inizi della preparazione. Ma voglio ricordare il lavoro dei miei compagni per non presentarci stanchi ed un lavoro che darà più di sano mesi. I rossoblù erano sostenuti. I nostri pistoleri furono e dirò quasi sorpresi della velocità degli avversari».

«Ritiene che la situazione sia cambiata ora?».

«Per quanto riguarda noi, certamente sì».

Ad Dino chiediamo di Maschio, «E' una mezz'ala di punta — risponde —; ha la grande argentina ed il tiro facile e potente». Colombo dovrà spiegarlo Vukas, il grande asso jugoslavo, che ha un solo difetto, quello di parlare molto, forse troppo. Anche in questi giorni Vukas non ha voluto smentire il suo temperamento, affermando con estrema sicurezza che il Bologna riscerà una in Juventus più facilmente che non contro la Spal. Colombo, con molta pacatezza, risponde a distanza a una antagonista: «Io al posto di Vukas non mi auguri così tranquillo; niente d'accordo sulla possibilità del Bologna, ma anche noi abbiamo i nostri "assi", che potrebbero mettere in difficoltà gli avversari. Vedremo noi campo come andrà a finire».

Matteri vuol giustificare il suo comportamento giustificato strano. Dice: «Era la prima volta nella mia carriera che giocava sotto i riflettori: non vedevo la palla, arrivavo sempre in ritardo, ne risultava il pallone quasi che cadeva sempre nei piedi di un avversario. Un paio di goals sarei dovuto evitarli».

«E domani?».

«Non ci sarà più la luce elettrica, e forse andrà meglio».

La brava si potrebbe considerare alla durezza non è sottovalutare la possibilità del Bologna, che sappiamo si presenta troppo per quanto concerne alle presenze difficili reali ma non insormontabili. La squadra parte oggi per la capitale emiliana. Brocic ha confermato che i bianconeri giocheranno nella solita formazione

GIULIO ACCATINO

Nel famoso incontro precampionato l'attaccante segnò quattro reti

I rossoblù sperano nei... ricordi di Pascutti

Bodi ha scommesso che Sivori riuscirà a fargli passare neppure una volta il pallone fra le gambe - I romagnoli tiferanno per Stacchini, che è di San Mauro Pascoli

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Ormai ogni incertezza sulla formazione rossoblù che affronterà domani la Juventus dovrebbe essere fugata. Si credeva che potesse essere disponibile Pilmark: la stessa giocatore aveva affermato di sentirsi bene, ma in durante la partita prendeva un colpo nella parte che sarà l'incidente, agli potrebbe rimanere all'istante immobilizzato. E le conseguenze non sono facili a immaginare.

Mediano sinistro sarà dunque [illegible] che avrebbe potuto altrimenti essere utilizzato all'attacco. E' un periodo infatti [illegible] Pascutti rende nettamente al di sotto delle sue abituali possibilità. Una sua astinenza, specialmente la spalla infortunata non è ancora a posto. Apparentemente Pilmark sta bene, ma in una partita giocata [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

La morte di un giusto e la vita di uno spaccone

Un Ford allegro (Le ali delle aquile) e *un Dassin tragico* (Colui che deve morire); *L'inafferrabile schizofrenico di* Città sotto inchiesta - *Troppo ambiziosa la bella Kim Novak di* Un solo grande amore - *Becker racconta le* Avventure di Arsenio Lupin

CITTA' SOTTO INCHIESTA (Ambrosio) — Un abile e accurato «giallo» inglese, fondato sulla [illegible] di un misterioso strangolatore di belle ragazze in una cittadina di provincia, reatta a cooperare con l'energico e implacabile commissario di polizia che conduce le indagini. Alla fine scoppia fuori il solito schizofrenico; [illegible] lo studio di psicologia collettiva che conduce all'epilogo, è pregevole. Buon protagonista, John Mills.

UN ANGELO E' SCESO A BROOKLYN (Astor) — [illegible] Film [illegible] inaugurò l'ultima Mostra di Venezia. In un quartiere italiano di New York, la fiabesca vicenda di un malvagio Peter Ustinov, tormentato il prete Adolfo Tieri, che per il sortilegio d'una vecchia si trasforma [illegible] in un lercio cagnaccio, destinato a rimanere tale finché qualcuno non abbia pietà di lui. Questo qualcuno sarà il piccolo Fabilio Calvo, il famoso «Marcellino». Un po' arzigogolato, ma garbato. Coproduzione italo-spagnola.

I [illegible] DELL'INFERNO (Corso) — Novità. Un drammatico film in vistavision impernia sulla dura vita dei guidatori di autocarri sulle grandi strade. Lo interpretano [illegible] Baker, Herbert Lom, Peggy Cummings e Patrick Mc Goohan.

COLUI [illegible] DEVE MORIRE (Doria) — Novità. Presentato all'ultimo festival di Cannes, vi figurò come una delle opere più importanti della rassegna. Una vicenda fortemente drammatica, denuncia da un romanzo e ispirata dalla realtà, adombra in termini modernissimi la Passione di Cristo. Un uomo umile, ma giusto, va incontro al supplizio e alla morte per l'amore della giustizia e il trionfo della tolleranza. Ricco di una prosa che non s'allenta quasi mai, è ottimamente interpretato [illegible] Jean Servais, Carl Mohner, Maurice Ronet, Melina Mercouri e altri bravi attori francesi. Regia di Jules Dassin.

[illegible] AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN (Lux) — Scorrevole ed elegante antologia di avventure ladresche che hanno per protagonista Arsenio Lupin, il famoso «ladro gentiluomo» nato dalla fervida fantasia del Leblanc. Quattro capitoli scritti in punta di penna da Becker, il regista di «Casque d'or», che [illegible] volta ci dà una [illegible] rievocazione della «belle époque». Robert Lamoureux, Sandra Milo, Paul Mulier.

LE ALI DELLE AQUILE (Metro-Cristallo) — Un tema caro a John Ford: la biografia di un uomo in uniforme. Si tratta del comandante Frank W. «Spig» Wead, che impegnò ogni sua energia perché in marina e americana fosse potenziata dall'aviazione. Tra il serio e il faceto, sempre fuori dalla retorica, il film, per grande [illegible] a colori, diverte e commuove, attestando, se non l'arte, il sempre [illegible] migliore mestiere dei grande regista. John Wayne, nei panni del simpatico smargiasso, è l'efficace protagonista.

UN [illegible] AMORE (Reposi) — Scopo: in bianco e nero [illegible] narra la vita dell'attrice Jeanne Eagles, da umile «numero» di baraccone asburta, fra [illegible] due guerre, fra le stelle di Broadway. Ma [illegible] un prezzo piuttosto caro: perde l'amore di un'onest'uomo, cagiona il suicidio di una collega al tramonto, e contrae, per rimorso, il vizio del bere. Questa filippica contro l'ambizione è affidata alla bella Kim Novak efficace soltanto a tratti, non sempre nelle sue corde.

EL ALAMEIN, DESERTO DI [illegible] (Vittoria) Novità. Il film rievoca [illegible] grande scherma il valoroso comportamento dei soldati italiani nella grande battaglia di El Alamein, che ebbe importanza risolutiva per il conflitto nell'Africa del Nord. Fra gli interpreti guidati [illegible] Guido Malatesta figurano Fausto Tozzi, Rossana Rory, Gabriele Tinti e Pierre Cressoy

Gabin predilige gli eroi di Simenon

Jean Gabin e Rellys Fenillère in una delle prime scene di «Un caso di disgrazia»

[illegible] personaggio del commissario Maigret a quello d'un avvocato

PARIGI, sabato sera.

Jean Gabin, che ha appena terminato [illegible] girare, sotto la guida di Jean Delannoy, il film «Maigret» ispirato alle avventure poliziesche del celebre commissario ideato da Georges Simenon, ha iniziato le riprese di un nuovo film, tratto da un romanzo dello stesso scrittore. Questa volta il popolare attore interpreta il personaggio di un avvocato e ha al suo fianco Edvige Feuillère e Brigitte Bardot. Il film s'intitola «In caso di [illegible] ed è diretto dal regista Claude Autant Lara. A proposito dell'interpretazione di Maigret da parte di Jean Gabin, il regista Delannoy ha dichiarato: «Ho scelto Gabin perché mi sembrava il più adatto per un personaggio sano, riposante, tranquillo, sul quale si può fare affidamento, infatti il mio Maigret non è un eroe, ma un semplice funzionario che ha metodo, [illegible] e una moglie».

ULTIME NOTIZIE [illegible] HOLLYWOOD

La fine del mondo sul ritmo del «calypso»

Barbara Stanwyck diventa nonna - I capricci per la paga di Natalie Wood - Quaranta milioni per il titolo di un libro

Hollywood, sabato sera.

Si appresta a Hollywood a produrre il film La [illegible] *del mondo, che si svolgerà nel 1965 e in cui si vedrà un cataclisma tanto terribile quanto spettacolare che sconvolgerà il nostro pianeta. Ma più che, malgrado tutto, insolita verve fantasiosa è che hanno scritturato, per questo film, Harry Belafonte, il quale si cimenterà nel ritmo del «calypso».*

* *

Clark Gable e Burt Lancaster hanno indossato l'uniforme navale in Run silent, run deep, *John Saxe, sarà dabbio, intitolato* Torpedo, *perché questa denominazione è più corta), Rust continuano a cospirare dal tuffi da bordo di un sottomarino nelle baie di San Diego, per importanti riprese. Unico personaggio femminile nella loro vicenda è Maria Lo Rocha.*

* *

Come il tempo passa! Barbara Stanwyck sarà una nonna in Silver platter.

* *

Invogliata da Kim Novak, Natalie Wood pensa di fare [illegible] «cooperativa» dalla [illegible] Casa produttrice. Essa vittoria di misera molto più dei 700 dollari la settimana che le vengono corrisposti e che — essa dice — guadagna col sudore della sua fronte.

* *

Robert Ry[illegible] sarà con Dorothy Dandridge in Infamia. *Il titolo sembra profetico se si tien conto che le scene d'amore fra questi futuri partners saranno ardentissimamente scritte. Vi è stato, è vero, il film* Un'isola nel sole, *ma ciò non impedisce che l'[illegible] fra [illegible] bianco e una negra [illegible] un soggetto tabù.*

Un caso tipico hollywoodiano: una casa cinematografica ha pagato 50 mila dollari (circa 40 milioni di lire) il diritto [illegible] utilizzare due sole parole dal libro di Constance Tomkinson, «Le girls». Gli sceneggiatori non hanno infatti sottratto neppure di un episodio o di una frase [illegible] narrazione; si sono limitati al solo titolo del romanzo.

***

La cicala [illegible] Samsonov al Centro cinematografico

Il Centro universitario cinematografico inaugura oggi la sua stagione presentando [illegible] cinema Bernini, alle 16,30, il film sovietico a colori «La cicala» di Samsonov, che ottenne un Leone d'argento alla Mostra veneziana del 1955. La stagione proseguirà sabato prossimo con il primo ciclo di proiezioni, dedicato a Federico Fellini.

Oggi e domani alla radio

Doppio misto, torneo sociale di Roma e Rosa (ore 21) e Proibito per Ursula, radiocommedia di Margherita Cattaneo (ore 22) sul programma nazionale - La lirica sul II programma: Aida di Verdi (ore 21) - Piccolo mondo antico alla tv (ore 21)

[illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 7: Giornale - 10,30: Album musicale - Musica e canzoni (1[illegible]) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flocco - Concerto elettrosinfonico, di Edoardo Anton - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Musiche da operette e riviste - 17: Scelta fanfare trombettiere per gli Interni - 17,40: «L'improvvisata», commedia in un atto di Goldoni; disposizione Mario [illegible] Interpreti: Rita Jorio, Carla Bellini, Gianni Bortolotto, Melchiorre Luise, Rena Bary Barbieri, Lola Celani, Adriana Innocenti, Italia Martini. Invito in Arioni, Arlette Sinet, Graziella Reiti. Direttore Alfredo Simonetto. Orchestra di Milano - 18,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi: Mezzi Moderni Lezione sperimentale dell'arte moderna - 19: Karaboni del Lido - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e produttori italiani - Più Remato Carosone e il suo complesso - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: La voce che ritorna - Doppio cabaret: Torino sentimento di Romani e Rival. Radiocommedia di Adolfo Perani.

Ore 22: «Proibito per Ursula», radiocommedia di [illegible] Cattaneo. Trattenimenti musicali di Trino Bigazzi. Cumpania di prosa di Firenze, con Arnaldo Foà. Regia di Umberto Benedetto - 23: Orchestri Olindo Sbano - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2. Torino [illegible] m. f. Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Ritrovo[illegible] al Cenio - Finali internazionali sportivi - 13,30: Giornale - 14,45: Musiche a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 15,05: Quel la vetrina - 14,30: Schermi e ribalte: Rassegna [illegible] spettacoli, di Franco Calderoni e Gigio De Chiara - 14,45: La vedetta del «Varani: Franco e Ciro, il duo Durante - 15,15: La nuova canzoni italiane - 15: Giornale - 15,15: Musiche da film - 16: Giornale - Ballate con noi - 16: Pomeriggiomusicale - 17: Giornale - 17,30: Arcobaleno - Musiche da ballo - 18: Giornale - 18,30: Musiche da ballo - 19: Giornale - 19,30: Radiosport - 19,45: Intervallo musicale - Spogliando la radio: scorci sinottici e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna: concorso a premi per gli ascoltatori - Dischi selezionati da quattro discoteche - 21: Gara di Radio Normal.

Ore 21: «Aida», opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Zinka Milanov, Fedora Barbieri, Jussi Bjoerling, Leonard Warren, Boris Christoff, Plinio Clabassi, Alfredo Jossel Perlea. Maestro del coro Giuseppe Conca, Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma. (Edizione fonografica). Quest'opera fu composta da Verdi su ordinazione del Kedivè d'Egitto per i festeggiamenti inaugurali del Canale di Suez e fu rappresentata al Cairo nel 1876 con grande successo. La vicenda è [illegible] ispirazione storica locale perché è ambientata [illegible] nella Menfi [illegible] antichissima nell'epoca Regia dei Faraoni. Radames, comandante delle guardie regia, desidera il comando supremo che spetta a Ramfis — sacerdote — rivale e [illegible] —

ULTIME NOTIZIE

L'odierno convegno di Grottaferrata

FANFANI parla agli esponenti della d. c.

Invito a tenersi pronti a ogni evenienza, anche quella di un'anticipata [illegible] dei comizi elettorali per le due Camere - La riforma del [illegible] all'ordine del giorno della riunione

ROMA, sabato sera.

Il convegno dei segretari provinciali democristiani, che si è aperto stamane a Grottaferrata, concluderà, in un certo senso, la preparazione a largo raggio che l'on. Fanfani ha svolto in quasi tutte le regioni, in vista delle prossime elezioni politiche. Motivo ufficiale della riunione è l'illustrazione delle recenti modifiche statutarie ai segretari provinciali, che poi sono quelle che devono praticamente applicarle alla base del partito: ma non vi è dubbio che Fanfani vuole invitare gli esponenti della D.C. a tenersi pronti ad ogni evenienza, «anche quella di una anticipata convocazione dei comizi elettorali per le due Camere».

La riunione si è iniziata con una relazione del segretario organizzativo on. Magrì sulle recenti modifiche allo statuto del partito, modifiche le quali, come si sa, investono anche il grosso problema della formazione delle liste. Successivamente è stato illustrato il programma organizzativo che dovrà essere svolto in periferia nel corso della stagione invernale.

Fanfani si è riservato di concludere la discussione, a seconda dell'andamento con cui essa si è svolta. Il discorso del segretario politico della d.c. è atteso con vivo interesse, in quanto si sa che Piazza del Gesù si è messa su una posizione di intransigenza, soprattutto per quanto riguarda la riforma del Senato: ove, infatti, non si [illegible] un accordo, è molto probabile che dal conflitto che ne nascerebbe Fanfani e Zoli potrebbero avere buon gioco [illegible] sollecitare addirittura un anticipato scioglimento delle Camere, la mossa da fare le elezioni anche in marzo, se non addirittura in febbraio.

La riunione odierna di Grottaferrata ha appunto questo scopo preciso, e cioè far equilibrare un campanello d'allarme nella organizzazione periferica. Il discorso di Fanfani è molto semplice. La riforma del Senato — dice in sostanza — così come è stata impostata da tutti gli altri partiti — (un senatore ogni 160 mila abitanti e un minimo di sei senatori per ogni regione) favorisce soltanto i comunisti. I partiti minori, nella peggiore delle ipotesi — vuol che il «quorum» sia portato a [illegible] mila abitanti, vuol che per ogni regione si raggiungano almeno nove senatori, [illegible] appunto chiede la d.c. — non hanno nulla da perdere.

Da precisi calcoli fatti sulla base dei risultati elettorali del 1953, nei due casi la destra (monarchici e missini) otterrebbero lo stesso [illegible] senatori e i liberali 4. [illegible] i socialdemocratici perderebbero due senatori. Al contrario, i socialcomunisti, [illegible] si attuasse la modifica [illegible] sostenuta, guadagnerebbero nove senatori.

E perciò Fanfani conclude: «A una riforma come [illegible] vogliono i socialcomunisti, noi opporremo decisamente, costi quel che costi».

Il prezzo è un po' alto: nessuna riforma per il Senato (e in questo caso il vantaggio andrebbe esclusivamente a favore della DC) e magari elezioni anticipate anche all'inverno. Perciò, dalla colonna del giornale democristiano, l'on. Fanfani ha nuovamente rivolto un «appello alla saggezza» [illegible] partiti [illegible] perchè in sede alla DC non facciano, come [illegible] possibile, il gioco dei comunisti.

p. a. p.

Il diciottenne Claudio Bragotto di 68 anni, pubblicato a Foligno, vincitore del premio letterario Gastaldi di Milano per una novella con il volume di racconti «Le notti di Caprona». Autodidatta, il Gastaldi pubblicò il suo primo libro nel 1920. [illegible] allora ha scritto mezza dozzina di romanzi, una sessantina di novelle e quattro drammi

L'udienza di stamane al processo di Roma

Traffico e consumo degli stupefacenti

Due tesi in contrasto - [illegible] una interpretazione [illegible] restrittiva, la [illegible] dell'ottobre '54 non intendeva colpire i tossicomani, ma soltanto i [illegible] Sulla questione si pronunceranno il [illegible] dicembre le Sezioni Unite [illegible] Cas[illegible] - Un piano dei difensori [illegible] protrarre il dibattimento fino a tale data

Roma, sabato sera.

Questa volta l'indagine di dibattimentale è finita sul serio. Oggi il programma prevede una sola testimone, di nessun rilievo, poi qualche lettura, la richiesta [illegible] qualche documento, infine, lunedì avrà inizio la discussione di questo processo per il traffico ed il consumo degli stupefacenti.

Una discussione che è facile prevedere ampia e destinata a prolungarsi per numerose udienze. E del resto i difensori intendono attuare un loro piano preciso: andare avanti nel dibattimento, con qualsiasi pretesto, pur di arrivare al giorno in cui le Sezioni Unite Penali della Cassazione [illegible] (stamane il 6 dicembre) prenderanno in esame la interpretazione che dava [illegible] della legge sugli stupefacenti in generale e in particolare all'art. 6 [illegible] questa legge (quello, cioè, che interessa da vicino i consumatori di droga).

Il [illegible] che induce gli avvocati a cercare di attuare questo piano è [illegible] semplice: nel caso in cui la Corte Suprema, anzi le Sezioni Unite Penali [illegible] Corte Suprema, come dice il massimo organo giudiziario, dovesse stabilire una interpretazione della legge meno restrittiva di quanto non sia quella data da taluni Tribunali (che, cioè, la legge dell'ottobre 1954 non riguarda i consumatori, ma soltanto i trafficanti), Augusto Torlonia, Emanuele De Seta, Pepito Pignatelli, Edmondo De Marchi potrebbero togliersi d'impaccio immediatamente.

E questo un problema giuridico di notevole interesse. Innanzitutto è necessario ricordare che cosa dice l'articolo che è al centro della discussione: «Chiunque, senza autorizzazione, acquisti, venda, ceda, importi, esporti, procacci ad altri, impieghi o comunque detenga sostanze stupefacenti è punito con la reclusione da tre a otto anni».

A chi si riferiva il legislatore formulando questo articolo? Soltanto a coloro che hanno [illegible] obbiettivo il fine di lucro o anche coloro che sono dei viziosi?

Vi è una tesi più severa — ed è quella sostenuta dal Pubblico Ministero, dott. Bracci, il quale [illegible] già splegato molto chiaramente, nella sua requisitoria scritta — secondo la quale non vi è dubbio [illegible] la espressione «comunque detenga» (la battaglia è tutta su questa espressione) considera soltanto il rapporto tra la persona e la droga, [illegible] tenere in considerazione il fine. Orbene, contro questa tesi ve n'è un'altra, più liberale, diciamo così, che riferisce [illegible] espressione alla condizione posta all'inizio dell'articolo: «Chiunque, senza autorizzazione...», e giunge alla conclusione che il Legislatore [illegible] intese punire soltanto i trafficanti, escludendo, invece, i viziosi.

Vi è da dire subito che le due tesi hanno avuto sinora validi difensori. Senonché, oramai è molto, [illegible] una [illegible] Cassazione, che propugnava l'interpretazione più severa, se ne è contrapposta una assolutamente liberale. E la speranza degli avvocati, [illegible] sia quella di essere presa a modello [illegible] magistrati delle Sezioni Unite che dovranno concludere la discussione stabilendo quale debba essere la esatta interpretazione da dare all'art. 6 della legge sugli stupefacenti, sembra tutt'altro che infondata.

Guido Guidi

Il dramma di Tortona

Umberto Bonafé è stato condannato ieri dalla Corte d'Assise di Alessandria a cinque anni di carcere, ma dal processo non si è potuto accertare se egli ha spinto la sventurata giovane sposa a togliersi la vita. Come è noto, Guglielmina Ineelli, il 12 luglio scorso, dopo una ennesima lite col marito a Tortona, fuggì nella notte di casa e, raggiunti i binari della ferrovia, si gettò sotto un treno merci. Bonafé ha interposto stamane appello contro la sentenza

LA SCIAGURA AEREA A WIGHT

I 15 superstiti fuggivano impazziti con gli abiti in fiamme

I soccorritori sono riusciti a strapparli alla morte lanciando [illegible] di [illegible] getti di schiuma - [illegible] condizioni di [illegible] passeggeri - Le vittime sono quarantatré

Londra, sabato sera.

Profonda impressione ha destato nell'opinione pubblica britannica la notizia della gravissima sciagura aerea verificatasi ieri sotto gli occhi di Yarmouth, nell'isola di Wight, nella quale sono deceduti 45 delle 58 persone che si trovavano a bordo di un idrovolante di linea del tipo «Solent», precipitato per un guasto all'apparato motore. I tredici superstiti si trovano ricoverati all'ospedale in gravi condizioni e soltanto due sono usciti dalla spaventosa disavventura praticamente illesi, con lievi contusioni.

Il Solent, una versione del Sunderland è un quadrimotore di linea del peso di 35 tonnellate che svolge servizio di linea fra Southampton Madera. L'apparecchio era decollato dall'aeroporto di Southampton alle 12,35 [illegible] ora, puntando [illegible] direzione dell'isola di Wight.

Dopo pochi minuti di volo il pilota dell'apparecchio comunicava alla torre di [illegible] controllo dell'aeroporto di partenza che una dei motori di destra si era bloccato. «Bloccato motore numero 3. Tentativo rientro. Apprestate servizio di emergenza».

Il messaggio metteva in allarme il personale dell'aeroporto che provvedeva immediatamente a far approntare due piste marginali. Trascorrevano altri minuti, nel corso dei quali i marconisti dell'aeroporto chiamavano ripetutamente il pilota dell'idrovolante per fornirgli le istruzioni per l'atterraggio. Ma «Solent» non rispondeva più alle chiamate. Non infatti [illegible] andare a schiantarsi al suolo nel mezzo di [illegible] fumo bruciare presso Yarmouth, dando origine ad un violento incendio. Poco dopo mancava [illegible] per il quinto. Il pesante apparecchio era infatti caduto in vite dopo aver cozzato contro il fianco di una collina che si erge sulla costa meridionale dell'isola di Wight.

Le squadre di soccorso si portavano subito sul luogo del disastro e riuscivano con grande sforzo a trarre in salvo le quindici persone che, sbalzate fuori dalla carlinga, e con gli abiti in fiamme, correvano di sfuggire come impazzite alle fiamme che divampavano intorno. Per gli altri 43 infelici non vi era ormai più [illegible] da fare: il fuoco sprigionatosi [illegible] dai [illegible] esplosi nel violentissimo urto contro il [illegible] aveva chiusi in una [illegible] mortale, carbonizzandoli.

Il tenente James Dart, degli addetti dal fuoco di Yarmouth, ha dichiarato: «Il Solent, dopo aver urtato contro il fianco della collina, [illegible] perduto vitale e si è quindi abbattuto [illegible] un gruppo [illegible] alberi che hanno attutito lo schianto. «Se non fosse stato così — egli ha detto — nessuno degli occupanti si sarebbe salvato. Lo carlinga infatti si è spaccata in due, permettendo [illegible] passeggeri che stavano in coda [illegible] di quella barra di fuoco quando la fiamme stavano già per avvolgerli».

Un contadino del luogo, Harry Tyrell, è stato uno dei primi ad accorrere sul luogo del disastro, prodigandosi nell'assistenza ai feriti più gravi. «Il calore era tale — ha detto [illegible] Tyrell — che mi [illegible] scottai. Tuttavia continuai nella [illegible] opera, cercando di trasportare il più lontano possibile dalla carcassa dell'idrovolante quanti non riuscivano a reggersi. Accorticciato su se stesso udii un uomo contorcersi e gridi pazzi dall'atto (in fiamme. Avvicinarmi a lui era impossibile. Sembrava una torcia vivente e le sue grida di dolore mi spaventavano di cuore. Poco dopo giungevano i soccorsi e i gelti di schiuma consentirono ai primi infelici con gli abiti in fiamme riuscissero appena in tempo a strapparli alla morte».

Un sergente dei vigili del fuoco ha dichiarato di aver estratto dalla carlinga dell'apparecchio un [illegible] il quale, annerito dal fumo e con il petto ridotto ad un'unica orrenda piaga.

Tre ore dopo il disastro i pompieri cercavano ancora di aprirsi una varco fra i rottami incandescenti per ricuperare i corpi di altri passeggeri sfiguratl.

Stamane è stato ascoltato anche il racconto del solo romeniere J. B. Priestley, proprietario dell'apparecchio di fortuna sul quale è precipitato il quadrimotore. «Mi trovavo [illegible] luogo del disastro — egli ha detto — insieme a mia moglie e ad alcuni amici. Ad un tratto udimmo un rumore assordante e vedemmo sfrecciare sopra alla nostra macchina un grosso apparecchio. Pochi attimi dopo udimmo uno schianto pauroso e la campagna intorno a noi si illuminò di un chiarore intensissimo. Era il [illegible] che, abbattendosi al suolo, era esploso sollevando verso il cielo un'alta colonna di fuoco. Accorremmo [illegible] il punto di caduta dell'apparecchio.

Lo visone che si presentò al nostro sguardo era terrificante. Il Solent giaceva schiantato sul terreno dove alcuni infelici si stavano trascinando carponi per sfuggire al fuoco che ardeva [illegible] tutto all'intorno. Particolarmente tragica la scena di uno dei passeggeri che, [illegible] ingolfo si soffocava, aveva il corpo reclinato verso una donna che stringeva a [illegible] volto fra le braccia il cadavere di un bimbo di poco più di un [illegible]

Mi è appreso più tardi che pochi attimi prima del disastro il Solent aveva sfiorato una compagnia di soldati che stavano [illegible] eseguendo un'esercitazione notturna, rischiando di provocare una vera carneficina. Un portavoce della compagnia «Eagle Airways», proprietaria dell'apparecchio distrutto, ha comunicato stamane che fra i membri dell'equipaggio erano anche [illegible] «hostess», entrambe decedute.

Martin O'Connel

Condannato a 16 [illegible]

Accusa la moglie d'un reato mai compiuto

Vercelli, sabato sera.

Un dibattimento [illegible] ha avuto luogo presso il nostro tribunale (pres. Tarconi). Il assistito [illegible] Giuseppe Zerbola, [illegible] a Trontano Vercellese, poichè [illegible] gli rendeva libera una stanza affittatagli dalla moglie Maddalena Borgatelli di anni 65, da tempo nutriva un sordo rancore nei confronti di tale Giovanni Lauretta, che occupava la camera.

Un giorno dell'agosto 1955 [illegible] Zerbola, perduto il lume della ragione, aveva a[illegible] il Lauretta procurandogli lesioni non gravi. Sparentato delle conseguenze che sarebbero derivate per via legale dal suo gesto, lo Zerbola invitava la moglie ad assumersi lei la responsabilità dell'aggressione all'inquilino. Credeva così che la giustizia, di fronte ad una donna, avrebbe avuto la mano meno pesante nel giudicare l'aggressione, di cui lui era stato unico autore.

I carabinieri di San Germano, svolgendo le indagini del caso, avevano scoperto facilmente [illegible] si erano svolti i fatti. Lo Zerbola venne allora denunziato per calunnia, la moglie per falso. Il nostro tribunale ha [illegible] condannato lo Zerbola ad un anno e 4 mesi [illegible] reclusione, mentre la Borgatelli, [illegible] ha prosciolto (e qui sta la singolarità del dibattito e della sua sentenza) dal reato di falsa testimonianza per intervenuta remissione di querela. Per la Borgatelli il tribunale non ha [illegible] tuto pronunciarsi per decesso dell'imputata. Lo Zerbola ha inoltrato ricorso.

Violenti tafferugli in [illegible] borgata di Roma

Una folla di donne urlanti tenta di liberare un arrestato

Roma, sabato [illegible]

Furiosi tafferugli [illegible] avvenuti nel pomeriggio di ieri alla borgata Gordiani fra carabinieri e una vera folla di gente che tentava di liberare un nostro pari preso prima arrestato. I carabinieri erano infatti riusciti a rintracciare in via Gordiani il contraffattore Orlando Taglia sul quale pendevano vari mandati di cattura per violenza e resistenza alla forza pubblica, per renitenza alla leva, per furto aggravato e [illegible] seguito al decreto di assegnazione per la durata di un anno in una casa di lavoro.

Affrontando il Taglia si è reso conto di essere stato scoperto ed ha tentato di sottrarsi alla cattura con [illegible] fuga disperata. Tutte le vie erano però sbarrate dai carabinieri ed il ricercato è stato costretto a gettarsi a terra mentre gli altri militari stringevano i polsi sulle manette. Eseguito l'arresto i carabinieri si sono avviati verso la loro caserma. Man mano che i militi avanzavano lungo la via Gordiani, dalle vie laterali sbucavano gruppi di persone, per la maggior parte donne, che si avvicinavano stringendo in un cerchio di crescente ira i carabinieri. Il sottufficiale che comandava il drappello ha pregato alla folla (circa duecento persone) di scioglierai e di tornare alle loro abitazioni. Una salva di fischi ha accolto le sue parole. Il sottufficiale mantenendo il [illegible] sangue freddo ha risposto che avrebbe compiuto il suo dovere a qualunque costo ed ha nuovamente invitato i dimostranti a tornare nelle loro case. Ma ripreso quindi il [illegible] verso la caserma. In quell'istante la folla ha cominciato a gridare ed alcuni [illegible] di legno e [illegible] pietre sono state lanciate contro i militi.

Contemporaneamente gruppi di donne scalmate si sono slanciate verso i carabinieri [illegible] come forsennate. Diversi di loro alcuni uomini [illegible] giovani grida di incitamento: erano stati che i militi non avrebbero avuto scampo contro le donne e le avevano pregate di [illegible] contro di loro. Esplosi alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, le donne si sono allontanate impaurite; ma ha avuto inizio allora una violenta sassaiola ed alcune delle pietre hanno colpito il Taglia ed un carabiniere.

La situazione stava per diventare drammaticissima allorchè a bordo di alcune «Jeeps» [illegible] giunti in Via dei Gordiani altri carabinieri di rinforzo i quali in breve disperdevano la folla. Due donne: Anna Di Meo di 58 anni, e Franca Cuomo in Simeoni, di 32 anni, sono state tratte in arresto. Anche dinanzi alla caserma si riunivano altri gruppi di teppisti chiedendo [illegible] liberazione del Taglia. Alle ore 18 la calma è stata completamente ristabilita. Solo allora sotto buona scorta il Taglia è stato fatto salire a bordo di un cellulare che lo ha trasportato al carcere di Regina Coeli.

Per quanto abbia soltanto 18 anni, la Di Meo è sposata ed è già madre di due bambini. Il marito si trova attualmente in carcere a Pesaro. Lo stesso è, invece, la moglie di quel Simeoni che, sono si ricorderà, riuscì a fuggire mentre veniva condotto al carcere di Venezia. Salì [illegible] un treno in corsa e un carabiniere, nel tentativo di acciuffarlo, cadde e si ruppe una gamba. Fu arrestato una settimana dopo alla borgata Gordiani. In verità è stato identificato il ferritore dei carabinieri Papa. Si tratta del ventiduenne Pietro Anselmi, abitante [illegible] alla borgata Gordiani. Il giovane è ora attivamente ricercato.

Uccise a coltellate la padrona per vendetta

Poi si lavò le mani e scrisse tranquillamente la confessione - L'assassina, una cameriera milanese licenziata, comparirà lunedì davanti alla Corte d'Assise - Una cinica dichiarazione alla polizia subito dopo l'arresto

Milano, [illegible] sera.

«Me ne ha fatte e dette di ogni [illegible]ero. Per quanto mi sono vendicata. Ho scritto ai miei fratelli e mi hanno risposto che sono troppo stupida, che devo vendicarmi, ed io l'ho fatto. Il coltello che ho adoperato è quello che lei (I pierre [illegible] prima mi ha aveva gettato addosso, mi aveva promesso che si sarebbe ritirata in una pensione e che avrebbe ceduto la casa a me». Questo, testualmente, [illegible] tutto il suo agrammaticatura, il contenuto del biglietto scritto da Irene Morini subito dopo avere compiuto il suo assurdo e bestiale delitto. Il piccolo foglio di carta (un foglietto di calendario recante la data del [illegible] dicembre) fu rinvenuto dagli agenti nel corso della prima ispezione nella stanza del delitto, in un signorile appartamento al primo piano in Piazza Oberdan 4.

L'orrendo crimine, perpetrato nella notte del 26 aprile [illegible] colpì una delle famiglie più [illegible] e più stimate della città. La vittima, straziata da oltre venti coltellate, nonostante l'età ormai avanzata (63 anno), [illegible] largamente la vita, preparata il giorno precedente l'omicidio, perchè la cameriera era stata licenziata, [illegible] trovata semiobliata riposta in un angolo del corridoio. Irene Morini si recò alla Stazione Centrale e salì sul primo treno diretto a Torino. Così ha precisato in proposito davanti al giudice: «Mi sono ventita male dopo circa un'ora di viaggio, pensai a ciò che avevo fatto, mi girò la testa a [illegible] prima stazione scesi».

Quella [illegible] Livorno Ferraris, nel Vercellese, Irene Morini prese alloggio alla locanda «Tre colombe». Ma la fatalità e l'incubo atroce del delitto [illegible] impedirono [illegible] prendere sonno. In preda a spasimo si alzò, uscì in cerca di una farmacia e vi comprò un [illegible] barbiturici. Poco dopo, ingeriva tutto il [illegible] e continuava nel tubatto. «Fu uno sbaglio — ha detto la Morini in istruttoria —, non avevo alcuna intenzione di togliermi la vita. Ci tengo a chiarirlo».

La circostanza dell'arresto dell'assassina sono note: rinchiusa nelle carceri [illegible] Vercelli e poi tradotta a San Vittore, a Milano, fu in seguito trasferita [illegible] breve tempo all'ospedale psichiatrico in osservazione.

La cameriera assassina comparirà lunedì prossimo [illegible] avanti ai giudici della Corte d'Assise: i suoi difensori, avvocati Grappi e Sonzini, hanno ottenuto [illegible] presidente della Corte, consigliere Palma, che i professori Cattabeni e Verga[illegible] compiano un accurato [illegible] delle condizioni mentali della Morini ed esprimano un giudizio in merito alla pericolosità sociale dell'imputata.

Settantadue [illegible] di tifo in [illegible] villaggio presso Messina

MESSINA, sabato sera.

Un'epidemia di tifo si è sviluppata nel villaggio di Faxzolo, a 25 km. da Messina. A quanto risulta, ben 72 sono i casi segnalati alle competenti autorità. L'assessore all'igiene prof. Fortunato Lombardo si è recato a Fazzolo insieme con l'ufficiale sanitario prof. Spadaro per un sopralluogo. Il prof. Lombardo ha visitato le case degli ammalati, i quali sono stati trasferiti [illegible] automezzi [illegible] ospedali di isolamento di Messina, dove sono assistiti da medici specialisti.

A Fazzolo, gli abitanti si dissetano con l'acqua trasportata da autobotti perchè le tre fontanelle pubbliche, dalle quali gli abitanti attingono [illegible] l'acqua che pare fosse inquinata, sono state chiuse. Una squadra di operai del comune lavora di calce viva i muri esterni delle abitazioni, mentre quelli interni vengono lavati con potenti insetticidi. Le misure adottate dall'ufficio d'igiene hanno permesso per ora di circoscrivere l'epidemia.

Un industriale arrestato per bancarotta a Firenze

Firenze, sabato sera.

In seguito a mandato di cattura di un giudice istruttore presso il [illegible] Tribunale, i carabinieri hanno tratto in arresto alla Rufina, [illegible] abitante in via Giovanni Venanzio, comproprietario del calzaturificio Mario Venanzi e amministratore unico del calzaturificio O.I.M.A., a [illegible] tempo dichiarato fallito dal nostro Tribunale. Egli viene accusato di bancarotta fraudolenta per aver favorito alcuni creditori ai danni di altri nei pagamenti relativi alla gestione della due società.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Sedici scienziati lavorano all'audace progetto

Un razzo USA per colpire missili intercontinentali in volo

Gli esperimenti verrebbero compiuti nella base di Eniwetok (Pacifico) - L'ordigno può provocare un'esplosione nucleare al di sopra dell'atmosfera terrestre I razzi dicono: "Fra qualche anno costruiremo un razzo più veloce della luce,,

New York, sabato sera.

Mentre a Mosca uno scienziato famoso, il prof. Georgi Bebot, annuncia che nei prossimi anni i russi saranno in grado di lanciare un «razzo fotonico», in grado di viaggiare alla velocità della luce, da Albuquerque, nel Nuovo Messico, si apprende che [illegible] specialisti dell'Aviazione americana sarebbero «sulla buona strada» per studiare gli effetti di un'esplosione nucleare fuori dell'atmosfera terrestre.

[illegible] quotidiano «Albuquerque Journal» pubblica un comunicato [illegible] Stampa della base aerea di Kirtland [illegible] quale è detto [illegible] un esperimento del genere potrebbe essere compiuto prossimamente e che i risultati di una tale esplosione, oltre all'immenso valore scientifico che potrebbero avere, costituirebbero la chiave [illegible] volta del sistema difensivo americano contro i missili balistici intercontinentali.

Il giornale [illegible] fornisce molti particolari [illegible] riguardo, ma rivela che sedici scienziati lavorano [illegible] attorno [illegible] progetto, sotto la direzione [illegible] luminare scienziato McPherson Morgan. Per quanto è dato di sapere, l'iniziativa dell'Aviazione americana è sorta dal presupposto che i concetti di difesa debbano essere allargati, di pari passo con la guerra aerea si trasferirà oltre la stratosfera e fino ai margini estremi dell'atmosfera. Si può supporre che gli esperimenti preannunciati debbano svolgersi [illegible] cura della Commissione [illegible] per l'Energia Atomica, utilizzando le attrezzature della base di Eniwetok, nel Pacifico. Il colonnello Morgan è stato interpellato per sapere se la impresa sarà tentata nella primavera prossima, ma egli ha risposto che esperimenti del genere costituiscono «top secret».

Un redattore del giornale di Albuquerque affaccia l'ipotesi che il progetto miri a trovare il modo di distruggere un missile balistico intercontinentale [illegible] prima che [illegible] raggiunga il suo obbiettivo.

A Washington, la Commissione per l'Energia Atomica non ha voluto commentare l'informazione. Alti più [illegible] insistenze dei giornalisti [illegible] degli scienziati che lavorano al progetto ha dichiarato: «In una esplosione nucleare si verificano parecchi fenomeni interessanti, alcuni dei quali sono candidamente [illegible] presenza dell'aria. Gli studiosi che collaborano con me all'interno della possibilità di sfruttare gli effetti di un'esplosione atomica che avvenga senza la [illegible] dell'aria».

E' stato ancora chiesto: «Questi effetti potrebbero essere sfruttati per distruggere un missile [illegible] intercontinentale in volo?». La risposta è stata: «Non [illegible] dir nulla al riguardo. [illegible] penso che [illegible] abbiamo modo di distruggere razzi nucleari e [illegible] nucleari lanciati nello spazio».

A distanza di [illegible] pato di settimane il [illegible] della Aviazione americana [illegible] reso [illegible] gli attuali particolari del lancio [illegible] suo missile intercontinentale. Il «Snark». «L'ordigno — dice il comunicato — ha trasportato con una precisione [illegible] precedenti un'ogiva [illegible] contro un obiettivo [illegible] a ottomila chilometri [illegible] distanza dal punto di lancio. Con l'esperimento, effettuato il 31 ottobre scorso è stata dimostrata la capacità del missile di far raggiungere a un'ogiva nucleare qualsiasi obiettivo [illegible] sulla del mondo. E' la prima volta, a quanto risulta, che tale capacità è stata provata in modo pratico».

Indagini a Campobasso su un terrificante [illegible]

Due vecchie vedove (suocera e nuora) trucidate nella notte a colpi di forcone

[illegible] urla di raccapriccio delle vicine di [illegible] che hanno fatto la macabra scoperta - Sul posto la polizia scientifica, mentre i carabinieri battono incessantemente la campagna alla ricerca dell'assassino - Delitto per rapina? - Il tragico spettacolo nella stanza da letto

CAMPOBASSO, sabato [illegible]

Un duplice terrificante delitto, perpetrato a scopo di rapina, è stato consumato ieri da ignoti nella [illegible] Fontanavecchia, a circa due chilometri dalla città.

Due donne anziane, suocera e nuora, sono state trovate assassinate orrendamente a colpi di coltello e di forcone. Le vecchie, entrambe vedove, Tommasina Bellone di 68 anni, e la nuora, Carolina De Chirico di 61, vivevano sole in una casetta colonica piuttosto isolata. Esse erano amate e stimate da tutti nella borgata ed era normale consuetudine, da molti anni, vedere l'ancora vispa Tommasina, soprannominata «Zi Camilla», al braccio della nuora uscire verso il mercoledì a prendere un boccale d'aria e a far quattro passi intorno alla loro casa. Questa consuetudine appunto, non essendo [illegible] ieri, [illegible] in pensiero alcune [illegible] del vicinato che si [illegible] chieste come mai [illegible] due vecchiette [illegible] [illegible] a godersi il tepido sole della bella giornata. [illegible] poco dopo la tragedia è apparsa in [illegible] la sua orrenda [illegible] in uno spettacolo terrificante.

Due donne, Maria Carnevali e Filomena D'Aquila, che giornalmente sono avvezze ricevute in prestito discinelle lire, non si sa con precisione se dalla Bellone o dalla De Chirico, si sono recate a restituire il denaro. Hanno bussato ripetutamente e senza ricevere risposta. Allarmate hanno allora forzato l'uscio. Penetrate nella cucina, non tardavano a scorgere ai piedi del camino la De Chirico in camicia da notte col cranio fracassato. Prese dal panico cercavano l'uscita, e [illegible] Camilla» e, penetrate nella [illegible] da letto, la trovavano prono il letto completamente lorda del sangue sgorgato copiosamente da [illegible] ferita di coltello al [illegible]. I cadaveri delle due donna presentavano i segni di altri colpi inferti probabilmente con un forcone.

La stanza da letto era completamente a soqquadro: mobili rovistati, soppellettili a terra, [illegible] rovesciate.

Agli urli di raccapriccio della D'Aquila e della Carnevali precipitatesi fuori a dare [illegible] vicini e veniva chiamata la [illegible] al [illegible] sul posto il costituto procuratore della Repubblica per un sopralluogo, mentre la polizia scientifica eseguiva i rilievi del caso. E' tuttora in corso una vasta battuta da parte di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Il massimo riserbo circonda l'opera della autorità.

[redacted] (VIA [redacted] TOMARO N. 2)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

(Continua da pag. 9)

DATTILOSCRITTURE primo impiego, dattilografa, referenze. Telefonare 389-825. M4019

DATTILOSCRITTURE, premura, lingua francese, offresi anche ore mattino. Telefono 533-351. F9754

DATTILOSCRITTURE, premura, assistente V. Ragioneria, libero pomeriggio, tesi. Offresi anche ufficio o magazzino. Scrivere referenze 3133, API, Torino. M0349

DIGHITTERNE studio-compilazioni, tedesco, italiano correnti. Stipendio richiesto. Recapito ore pasti occupati, referenze. Scrivere casella 1086, API, Torino.

ORGANIZZAZIONE lavoro ufficiali pensionati, carta rappresentanti abbonati rivista, cerca rappresentanti anche part time. Telefonare 47-474. F9795

OTTIMATORE specializzato diversificato frequentato Scuola Maria, Ausiliatrice 15, telef. 61-363. F9810

SEGRETARIA pratica contabilità clientela, dattilografia buona conoscenza lingua francese preferibile impiegata lavori ufficio cercasi. Scrivere dettagliando propria capacità casella 9891, API, Torino. G0015

SIGNORINA contabile pratica libera pago anche minima assenza della commerciale. Scrivere dettagliando casella 9303, API, Torino. 15639

TECNICO televisione radio cercasi da casa costruttrice per assistenza clientela. Telefonare 41-584. M1445

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera italiana, Asca, referenziata, offresi, Aven. Pietro Micca 12, telef. 45-909. 10343

AMICI corrispondenza-segretariato privato contabilità ufficio magazzino offresi seria ditta. Telefonare 671-031. 39644

ABILE parrucchiere libero offresi. Telefonare 383-262. 40178

ATTRICE [redacted] bella presenza lavori ufficio pagina pubblicit. Scrivere casella 4265, API, Torino. L4029

ANGLOGRAFI stenocorrispettivo completa conoscenza dattilografia produzione meccanografica precisione relazioni personale cumprovata ingegn. Italcima 45mila abbonamento Milano. Telefonare 45-106. 40179

ISTITUTO maschile di Torino cerca interinista subito o veduta da affiliati ad esclusiva o mantenimento quinta, vitto, alloggio si ammaestra. Scrivere casella 4136, API. Torino. L4818

ISTRUTTRICE privata inglese, francese, italiano correnti. Stipendio richiesto. Recapito ore pasti occupati, referenze. Scrivere casella 1086, API, Torino.

ORGANIZZAZIONE lavoro privati pasti, carta rappresentanti abbonati rivista, cerca rappresentanti anche part time. Telefonare 47-474. F9795

SETTIMATORE specializzati diversificato frequentato Scuola Maria, Ausiliatrice 15, telef. 61-363. F9810

SEGRETARIA pratica contabilità clientela, dattilografia buona conoscenza lingua francese preferibile impiegata lavori ufficio cercasi. Scrivere dettagliando propria capacità casella 9891, API, Torino. G0015

SIGNORINA contabile pratica libera pago anche minima assenza della commerciale. Scrivere dettagliando casella 9303, API, Torino. 15639

TECNICO televisione radio cercasi da casa costruttrice per assistenza clientela. Telefonare 41-584. M1445

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera italiana, Asca, referenziata, offresi, Aven. Pietro Micca 12, telef. 45-909. 10343

AMICI corrispondenza-segretariato privato contabilità ufficio magazzino offresi seria ditta. Telefonare 671-031. 39644

ABILE parrucchiere libero offresi. Telefonare 383-262. 40178

AUTISTA [redacted] bella presenza lavori ufficio pagina pubblicit. Scrivere casella 4265, API, Torino. L4029

ANGLOGRAFI stenocorrispettivo completa conoscenza dattilografia produzione meccanografica precisione relazioni personale cumprovata ingegn. Italcima 45mila abbonamento Milano. Telefonare 45-106. 40179

ULTIMA EDIZIONE STRAORDINARIA

TORINO
Anno XI Num. [illegible]
[illegible] Roma - Gall. de' *La Stampa*
Telefoni: dal [illegible] al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
16-17 Novembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. [illegible] 10-990, 61-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (listr. 400) - Finanz. e legali L. 300 (listr. 600) - Necrol. L. 200 per parola (listr. 280 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (listr. 400 p. p.) - Echi cronaca L. [illegible] (listr. 700) la linea - Pubbl. non.: Vedere rubriche. Pag[illegible] anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5800, trim. L. 3000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Rapina di 18 milioni all'ATM di Torino

Dopo l'assalto [illegible] i malviventi sono fuggiti in auto

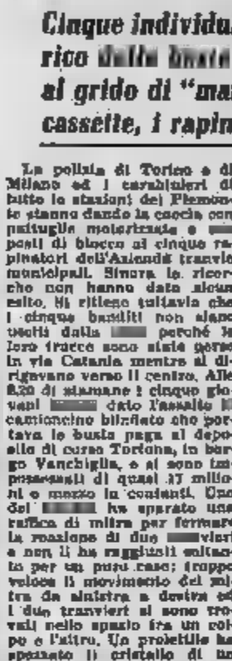
Bloccate tutte le strade per catturare i "gangsters,,

Cinque individui attendevano in corso Tortona su un'Alfa 1900 - Quando vedono [illegible] al capomone [illegible] scarico della busta paga dal camioncino dell'azienda, quattro balzano a terra con le armi in pugno - L'irruzione nel [illegible] al grido di "mani in alto!,, - Un tranviere tenta di reagire e i banditi fanno fuoco - Nessun ferito - Impadronitisi di tre cassette, i rapinatori si danno alla fuga [illegible] inseguiti da un'auto dell'ATM - Le ricerche [illegible] a tutto il Piemonte

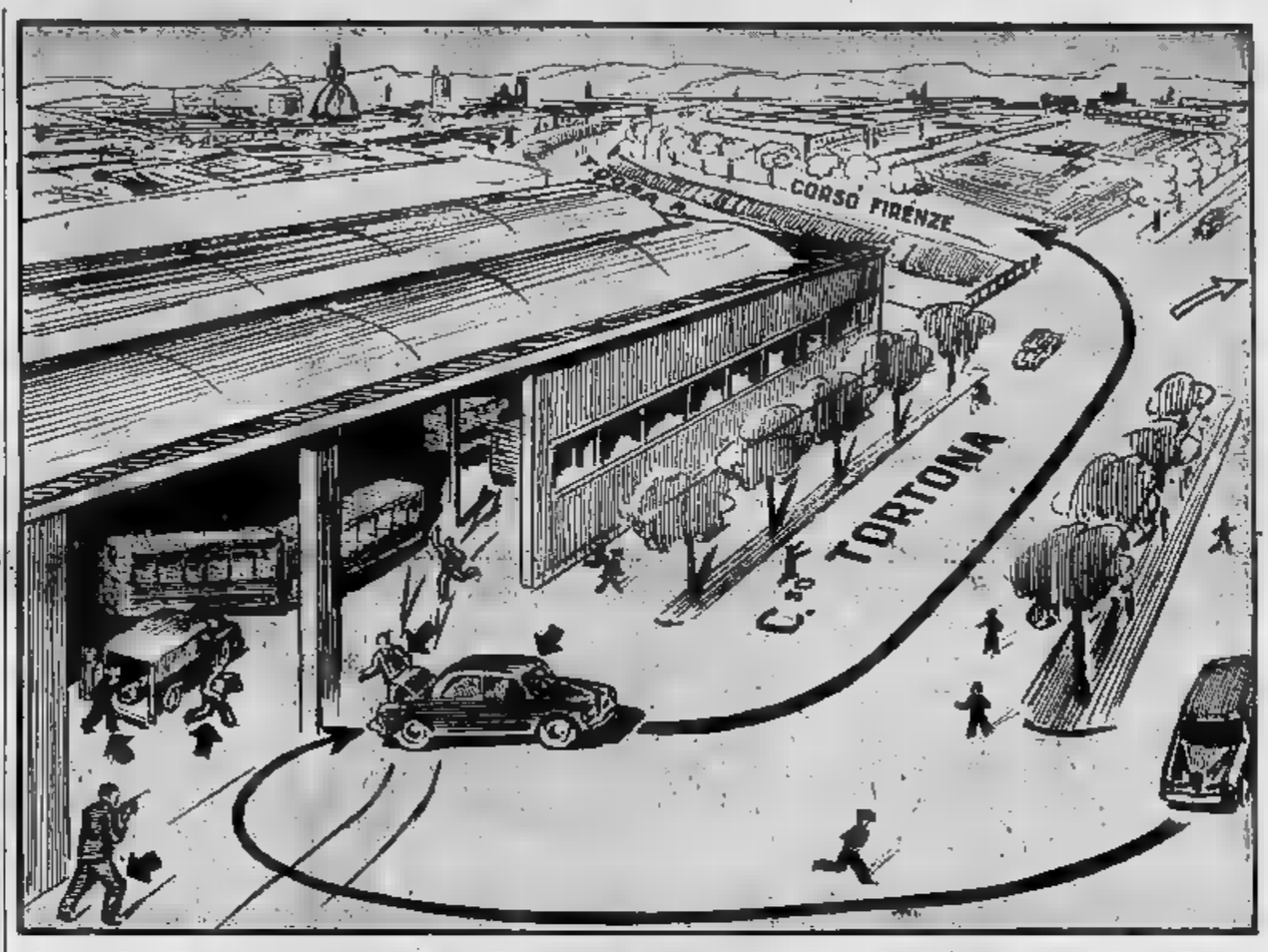
La polizia di Torino e di Milano ed i carabinieri di tutte le stazioni del Piemonte stanno dando la caccia con pattuglie motorizzate e posti di blocco ai cinque rapinatori dell'Azienda tranvie municipali. Sinora le ricerche non hanno dato alcun esito. Si ritiene tuttavia che i cinque banditi non siano usciti dalla [illegible] perché le loro tracce sono state perse in via Catania mentre si dirigevano verso il centro. Alle 8,20 di stamane i cinque giovani [illegible] dato l'assalto al camioncino blindato che portava le buste paga al deposito di corso Tortona, in borgo Vanchiglia, e si sono impossessati di quasi 17 milioni e mezzo in contanti. Uno dei [illegible] ha sparato una raffica di mitra per fermare la reazione di due tranvieri e non li ha raggiunti soltanto per un puro caso; troppo veloce il movimento del mitra da sinistra a destra ed i due tranvieri si sono trovati nello spazio fra un colpo e l'altro. Un proiettile ha spaccato il cristallo di un pullman. I banditi sono fuggiti su una « 1900 Alfa Romeo » nera.

La tecnica, la *precisione* con cui l'episodio è stato compiuto, ed anche la decisione porta a credere che non [illegible] rapinatori dilettanti. La [illegible] di Torino e la Mobile di Milano sono convinte che siano i cinque sconosciuti che a Milano il 31 ottobre scorso hanno rapinato l'ufficio postale della « Città degli studi ».

Il colpo di questa mattina è [illegible] alla presenza [illegible]



Il [illegible] Pietro Re [illegible] assalito all'assalto [illegible] finestra



L'« Alfa » dei [illegible]ti, che era in attesa all'angolo di via Mongrando, subito dopo la fulminea azione nel deposito è fuggita sfrecciando [illegible] corso Firenze, [illegible] macchina [illegible] inseguitori, invisa, per un [illegible] di segnalazione, [illegible] verso Settimo (freccia bianca)

La polizia di Torino e di Milano ed i carabinieri di tutte le stazioni del Piemonte stanno dando la caccia con pattuglie motorizzate e posti di blocco ai cinque rapinatori dell'Azienda tranvie municipali. Sinora le ricerche non hanno dato alcun esito. Si ritiene tuttavia che i cinque banditi non siano usciti dalla [illegible] perché le loro tracce sono state perse in via Catania mentre si dirigevano verso il centro. Alle 8,20 di stamane i cinque giovani [illegible] dato l'assalto al camioncino blindato che portava le buste paga al deposito di corso Tortona, in borgo Vanchiglia, e si sono impossessati di quasi 17 milioni e mezzo in contanti. Uno dei [illegible] ha sparato una raffica di mitra per fermare la reazione di due tranvieri e non li ha raggiunti soltanto per un puro caso; troppo veloce il movimento del mitra da sinistra a destra ed i due tranvieri si sono trovati nello spazio fra un colpo e l'altro. Un proiettile ha spaccato il cristallo di un pullman. I banditi sono fuggiti su una « 1900 Alfa Romeo » nera.

La tecnica, la *precisione* con cui l'episodio è stato compiuto, ed anche la decisione porta a credere che non [illegible] rapinatori dilettanti. La [illegible] di Torino e la Mobile di Milano sono convinte che siano i cinque sconosciuti che a Milano il 31 ottobre scorso hanno rapinato l'ufficio postale della « Città degli studi ».

Il colpo di questa mattina è [illegible] alla presenza [illegible]

Il [illegible] Pietro Re [illegible] assalito all'assalto [illegible] finestra

L'« Alfa » dei [illegible]ti, che era in attesa all'angolo di via Mongrando, subito dopo la fulminea azione nel deposito è fuggita sfrecciando [illegible] corso Firenze, [illegible] macchina [illegible] inseguitori, invisa, per un [illegible] di segnalazione, [illegible] verso Settimo (freccia bianca)

GAILLARD chiede il voto di fiducia sui progetti fiscali

[illegible] febbrile a Parigi - Quasi certo che il Primo Ministro [illegible] più forte dalla votazione: nessuno [illegible] una [illegible] crisi governativa - Nonostante la tensione creata nel Nordafrica e le gravi dichiarazioni di Gaillard si afferma che l'Alleanza [illegible] non corre pericolo

La questione tunisina ha provocato [illegible] in [illegible] grato della Francia alla Conferenza dei parlamentari atlantici, a Palazzo Chaillot: la delegazione francese, composta di 30 [illegible] putati e senatori, si è ritirata [illegible] [illegible] di protesta (la freccia indica i seggi vuoti) (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Mentre il Presidente Bourghiba, in Tunisia, prendeva in consegna i fucili e i mitra venduti[illegible] «simbolicamente» dagli anglo-americani, alla Camera francese Félix Gaillard e il ministro delle Finanze Pierre Pflimlin, seduti intorno ad un [illegible] ovale di fronte a tre ministri di partito di destra e a quattro commissari alle Finanze appartenenti agli stessi partiti, discutevano sulla [illegible] di lusso, sul [illegible] aumento e rifiutato della [illegible]atre; sulla sanzioni amministrative che [illegible] destre rifiutano di applicare ai contravventori fautori di rialzi illeciti; [illegible] [illegible] dure spese [illegible] parte del Parlamento, che — sempre in destra — non vogliono assumere per [illegible]o la responsabilità al governo solo.

Il rifiuto di aumentare la tassa di lusso fa perdere al progetto del ministro delle Fin[illegible] [illegible] miliardi [illegible] franchi; e questi miliardi bisognerà dunque trovarli in un altro capitolo. Alla fine un compromesso è stato trovato: il presidente del Consiglio ha rettificato con una lettera il progetto presentato al Parlamento, la Commissione delle Finanze lo ha approvato alle 6 e mezzo, ed alle ore 6 di stamane Félix Gaillard [illegible] posto [illegible] questione di fiducia. Il voto avrà luogo martedì, forse nella notte.

Una crisi [illegible] incomprensibile. Generalmente si ritiene [illegible] il giovane Primo Ministro riuscirà a superare la prova, anche perchè la situazione internazionale, al cui centro è venuta a trovarsi improvvisamente la Francia, indurrà i parlamentari [illegible] agire con avvedutezza, [illegible] da non diplomare il Paese nella crisi. Gaillard, riferendosi alle «scandalo» della fornitura di aerei alla Tunisia, ha dichiarato ieri che l'assenza di un rappresentante francese in occasione del recente incontro a Washington fra MacMillan ed Eisenhower, e la mancanza per oltre cinque settimane di un governo che potesse adottare certe decisioni, hanno indotto gli anglo-americani [illegible] agire al di [illegible] della Francia.

Stamane un commento molto ponderato dell'ex-ambasciatore François Poncet dice: «Ci immaginiamo troppo facilmente che gli stranieri debbano assistere passivamente ai nostri dissensi, alle nostre crisi ministeriali interminabili, fischi [illegible] piccole di uscirne. Lo spettacolo che noi offriamo li ha indotti invece a pensare che siamo incorreggibili e che i nostri di[illegible]si bisognini fanno perdere alla comunità un tempo prezioso, che l'avversario mette a profitto».

Ciò che François Poncet [illegible] scritto sul Figaro è l'unica constatazione di ogni parlamentare serio e sarebbe quindi assurdo e pericoloso, dopo la crisi che [illegible] provocato la [illegible] attuale tra Parigi e gli anglo-americani, provocarne un'altra a po[illegible] giorni dalle discussioni sull'Algeria all'O.N.U. e dalla riunione atlantica del 16 dicembre a Parigi, con tutti i capi di governo. Félix Gaillard ottenerà dunque la fiducia martedì prossimo, secondo l'opinione generale, e mercoledì potrà incominciare la discussione sulla «legge-cornice» per l'Algeria, di cui il governo ha ugualmente bisogno per appoggiare l'azione diplomatica che intende svolgere allo scopo di [illegible]durre gli anglo-americani a sostenere la sua politica in Africa Settentrionale.

L'obiettivo [illegible] Gaillard è costituito, infatti, dalla conclusione della dichiarazione che egli farà alla fine [illegible] pomeriggio alla Camera: «Il governo ha la volontà di fare immediatamente il necessario per dare al problema che l'interessa oggi una soluzione conforme ad una vera solidarietà tra le Nazioni atlantiche e agli interessi vitali della Francia in Algeria e nell'Africa Settentrionale». E' certo che se una soluzione chiara e senza equivoci non potesse essere trovata, i dati della conferenza della NATO, la speranza che essa nasca, sarebbero rimessi sul tappeto. Il Parlamento dovrebbe occuparsi allora di tali problemi e decidere, in accordo con il governo, la soluzione richiesta dagli interessi nazionali».

Affinché la solidarietà atlantica agisca in favore degli interessi francesi in Algeria oggetto, secondo Parigi, che gli anglo-americani sostengano prima di tutto la posizione che Christian Pineau esporrà all'O.N.U. fra pochi giorni; e poi che un analogo appoggio si manifesti in modo concreto mediante una modifica nell'atteggiamento di Londra e di Washington nei confronti di Bourghiba, del sultano del Marocco e dei ribelli algerini. Altrimenti — ha detto praticamente Gaillard — la posizione francese nei confronti del Patto Atlantico potrebbe essere riconsiderata ed il Parlamento, ognuno, dovrebbe riesaminare il problema. Nei prossimi giorni, dunque, la questione algerina verrà discussa fra Parigi, Londra e Washington, il che costituisce già un principio di internazionalizzazione del conflitto.

Un ritiro della Francia dall'Alleanza Atlantica, tuttavia, non è preso in considerazione da nessuna persona seria. Ieri, i delegati francesi alla Conferenza dei parlamentari della [illegible] sono ritirati; la stessa cosa, al massimo, potranno fare i delegati francesi all'ONU se la tesi di Christian Pineau non verrà accolta. Ma il Patto Atlantico non è la pericolosa, come scrive stampa «Europa». Sono proprio quelli [illegible] col anticomunismo, alleato all'anglofilia e al pro-americanismo, si è sempre opposto ad una politica neutralista, che suggeriscono oggi una svolta pia quale neanche i comunisti dell'Humanità» possono pensare seriamente.

Loris Mannucci

Definitivo il [illegible] della delegazione francese alla Conferenza [illegible] NATO

PARIGI, sabato [illegible]

L'Agenzia «France Presse» ha reso noto in mattinata che il ritiro della delegazione francese dai lavori della Conferenza dei parlamentari atlantici è definitivo.

ATTIVITA' FINANZIARIA E [illegible] DELLE BORSE

I movimenti del mercato azionario

Successo di un'operazione di primaria importanza - L'art. 17 e i prossimi lavori della sottocommissione

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Anche questa settimana borsistica può vantare i suoi [illegible] di una certa importanza; ma soprattutto due, che qui di seguito elencheremo: 1) la chiusura ufficiale della operazioni di aumento di capitale della Fiat; 2) la convocazione della sottocom[illegible] senatoriale per l'esame della proposta di legge [illegible]. Guglielmone ed altri.

L'aumento [illegible] capitale della Fiat, [illegible] se si tiene conto della chiusura anticipata delle sottoscrizioni all'[illegible]ione obbligazionaria [illegible] miliardi a favore della stessa Società (tale sottoscrizione [illegible] dovuto svolgersi dal 21 ottobre al 18 novembre, mentre il consorzio bancario l'ha chiu[illegible] il giorno 8 novembre, per avvenuto integrale collocamento [illegible] prestito), rappresenta il successo [illegible] operazione finanziaria di primaria importanza, non facile, in questo momento, per un complesso di circostanze, taluna delle quali tutt'altro che [illegible]. Sebbene, tutte le difficoltà sono state felicemente superate, e la quotazioni rispettive, sul diritto come del diritto, sono rimaste pressochè stazionarie durante tutto il periodo dell'opzione. Attualmente, [illegible] quotazione del titolo [illegible] gradualmente riguadagnando il diritto d'opzione [illegible]. E' questa una riprova [illegible] Edisela che il mercato borsistico, e in genere il pubblico risparmio, nutre per questa primaria Azienda, e rappresenta, nel contempo, una sicura garanzia per i futuri sviluppi di q[illegible] importante [illegible] di attività produttiva.

Altrettanto non può dirsi, purtroppo, della [illegible] titolo che la scorsa settimana ha effettuato una improvvisa salita, dalla quale non si è ancora completamente ripreso, quantunque la difesa non sia [illegible] con le mani [illegible] mano. Quali siano i motivi di questa persistente debolezza di un titolo così importante per la nostra Borsa, non è facile comprendere. Escluse l'eventualità di un prossimo aumento di capitale, esclusa qualsiasi preoccupazione circa l'andamento del lavoro, anche se una concorrenza vivace e attiva si manifesta nel campo di taluni fertilizzanti, forse la spiegazione è da ricercarsi in una naturale reazione tecnica del mercato agli eccessi rialzisti della scorsa estate, quando i presunti ritrovamenti petroliferi in Abruzzo e l'introduzione del titolo alla Borsa di New York avevano creato una psicosi di euforia, forse eccessiva. Certo, il collegamento di questo titolo colla [illegible] non [illegible] giovato all'andamento delle sue quotazioni nelle Borse nazionali, in quanto ne ha reso più fragili le strutture e più sensibili gli operatori alle bruschi variazioni speculative che provengono d'oltre oceano.

Quanto [illegible] secondo avvenimento sopra accennato, è fuori dubbio che la sorte della Borsa è oggi nelle mani degli [illegible] politici. Qualsiasi decisione sia per essere adottata nei lavori della sottocommissione, è positivo che essa avrà una seria ripercussione sulle contrattazioni. Ciò mette in evidenza la superiorità della po[illegible] sull'economia e sulla finanza; ma, nel contempo, addosso alla politica taluno grave[illegible]volissime responsabilità. Si veda ad esempio, che cosa sta accadendo a Londra. [illegible] seguito alle «fughe» di taluni indiscrezioni all'epoca del [illegible] dal tasso [illegible] sconto. E' quindi comprensibile [illegible] ambienti politici vadano col piede di piombo e si trovino imbarazzati nel trattare di delicati argomenti; imbarazzo d'altra parte voluto, perchè non [illegible] vrebbe essere molto difficile prevedere che mettere le mani in un ingranaggio così delicato presenta i suoi rischi e i suoi pericoli. Né oggi si possono accomodare le cose imbrogliando le cifre, come sembra si voglia fare in taluni ambienti, per far credere che le [illegible] funzionano regolarmente. A' esempio, è inutile fare tutt'uso degli aumenti di capitale azionario e delle emissioni obbligazionarie. [illegible] tal modo, le cifre [illegible] gonfiano, sommando due operazioni ben di[illegible] l'[illegible] dall'altra e di carattere quasi opposto. Ma è facile astrapolare le une dalle [illegible] e scoprire così il [illegible] dato.

G. S.

Il tranviere Giuseppe Cairo [illegible] [illegible] [illegible] controllare il corso e l'interno del deposito. *I veicoli tre si avvicendano di corsa [illegible] il camioncino.*

Uno dei tranvieri che portava la prima [illegible] assalito ai [illegible] urlare [illegible] *fianco, credette che fosse un collega* ed [illegible] dialetto piemontese gli disse: «Che [illegible] fait ». E proseguì verso l'ufficio. L'autista Garassa, che stava tirando verso il bordo del cam[illegible] [illegible] seconda cassetta si udì[illegible]; si trovò dinanzi un giovane biondo di capelli, una cicatrice sulla fronte, [illegible] la rivoltella in pugno. Questi disse in italiano: « Non muovetevi, se no vi sparo». Non obbedì, fuggì verso l'interno del deposito; si nascose dietro un pullman, salì e si mise ad urlare per [illegible] soccorso.

Le sue grida furono udite nel deposito e negli uffici, però nessuno si rendeva conto di quel che succedeva. I più pensavano ad un incidente, ad un infortunio sul lavoro. I tre banditi presero le due cassette e tornarono alla 1900.

Il primo ad accorrere alle urla dell'autista fu un custode [illegible] macchinista, [illegible]ppe Zaccaria di 58 anni. Vide i tre portar via le [illegible] con [illegible] buste paga e il ricevitore. Sul suo esempio [illegible] Garassa [illegible] dal pullman e si gettò verso i banditi. Costoro non potevano sparare perchè avevano [illegible] mani [illegible] delle cassette.

Uno dei tre fece un gesto con il capo ai complici con il mitra, sempre fermo all'ingresso e costui sparò una raffica verso [illegible] Zaccaria ed il Garassa. Come si è detto, il movimento veloce ed ampio dell'arma diradò la rosa dei tiro sì che i due tranvieri si trovarono nello spazio fra il primo ed il secondo colpo. I proiettili, cinque o sei, balzarono lontano [illegible] pericolo ed uno raggiunse ed infranse un cristallo del pullman. Anche il bandito che era al volante della « 1900 » nel frattempo era sceso e con la pistola sparò un colpo. Gli inseguitori rimasero paralizzati dal terrore, uno si gettò a terra. I banditi gettarono nel bagagliaio le due cassette e presero posto nella « 1900 », Mentre l'auto si avviava, ci fu ancora il tempo per un'imprecazione del mitra. Dai finestrini con il mitra abbassato spuntarono [illegible] canne di [illegible] tre mitra — inserte a contraddittorio sono le deposizioni dei testi — e di una e due rivoltelle. L'auto raggiunse il ponte della Dora presso corso Firenze verso il centro della città. Aveva ancora il bagagliaio aperto; così ha riferito Oreste [illegible] addetto al chiosco della banchina vicino al ponte.

A veder fuggire l'auto, in folla sull'ingresso del deposito erano almeno trenta o quaranta tranvieri. Il bi-

(Continua in [illegible] pagina)

TEATRO STABILE
DELLA CITTA' DI TORINO
[illegible]. Via [illegible] 8 - Tel. 882-361 - 885-629
MERCOLEDI' [illegible]
IN PRIMA [illegible]
Bertoldo a Corte
I tempi recitati, mimati e cantati di Massimo [illegible]
Abbonarsi significa [illegible] sostenitori del teatro della nostra città
Abb[illegible] significa risparmiare dal 30 al 50% sul prezzo dei [illegible] normali
I biglietti e gli abbonamenti sono in vendita presso il [illegible] «La Stampa» (Tel. 54-151) e presso il botteghino del [illegible] (Via Rombi 8 - Telefono 882-361)

CRONACA CITTADINA

I banditi non esitarono a far fuoco quando si videro in pericolo

Trentacinque secondi di terrore sotto i capannoni di corso Tortona

La coraggiosa reazione di un tranviere ha scatenato la sparatoria - La gente si è buttata a terra per sfuggire alle raffiche - La macchina dei banditi era una vecchia «Alta» con targa falsa - I rapinatori sarebbero gli autori del recente assalto all'ufficio postale di Milano - Vano inseguimento e blocco sull'autostrada

(Segue dalla 1ª pagina)

pilastro Alberto Morgani scorge una 1100 blu col contrassegno. Era di un dirigente dell'A.T.M. Corre in ufficio a chiedergli le chiavi, vi sale. Con lui prende posto un altro tranviere Giovanni Gonella. Prima che possano partire all'inseguimento, già la 1900 era scomparsa. Per corso Tortona proseguirono sino a corso Regio Parco. Qui chiesero ai passanti se avessero visto una 1900 nera. Qualcuno disse loro che forse era andata verso La Barca. Voltarono all'esterno della città. In direzione opposta a quella dei banditi.

Una seconda vettura ha inseguito la «1900» dei banditi: un camioncino color rosso carico di damigiane di vino. Allo svoltare della rapina erano assistite stupefatte Pietro Re, il direttore della società Parfumi, che ha sede in corso Tortona 32 di fronte al deposito dell'A.T.M. Egli vide i rapinatori scendere dalla «1900», rubare le cassette, viste il giovanotto con il mitra — un mitra corto, ha precisato — sparare contro il tranviere Boccarin ed all'autista Galvana, poi salire a bordo della vettura e partire verso Dora. Vicino al Re c'era un camioncino rosso.

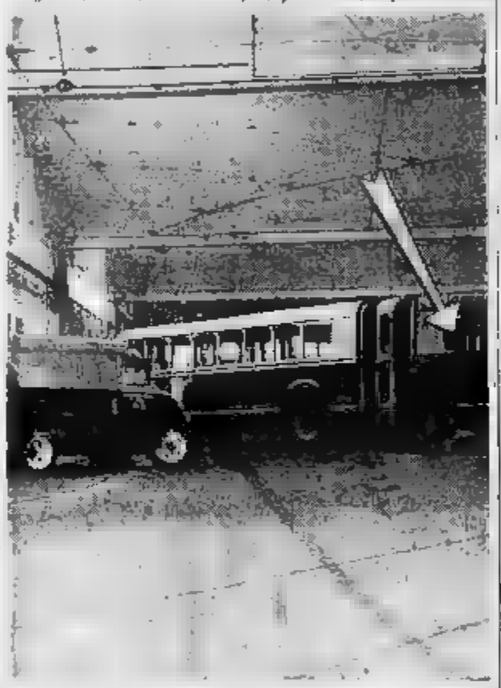
Il Re avvisò il guidatore ad inseguire la «1900». Egli credeva fosse stato più veloce nella partenza e sperava di raggiungerla. Ma la «1900» nera, come era nell'intenzione del guidatore, l'inseguimento durò per corso Tortona, corso Firenze, sino a via Catania. Qui i banditi fermarono: uno salì a chiudere il baule posteriore. Poi la vettura partì in direzione di corso Regina Margherita. Ma troppo era il distacco ed il camioncino rosso dovette desistere.

La polizia partì in ritardo con qualche minuto di ritardo perchè dal deposito autoferrotranviario di Genova, però nessuno ha rilevato il numero. Pare che la medesima auto sia stata vista tre giorni addietro, vicino al deposito, di corso Tortona a compiere lo stesso pianoforo di questa mattina.

La direzione dell'A.T.M. ha precisato che le due cassette rubate contengono lo stipendio per il personale con il cognome dalla lettera A alla lettera M. Le altre lettere erano nella cassetta rubata. L'A.T.M. non rimborserà alcun danno perchè è coperta da una forte assicurazione contro il rischio del furto.

Le indagini sono dirette dal Questore dott. Ortona. Il dott. Maugeri della Mobile sta conducendo un'inchiesta per conoscere i nomi di tutti i tranvieri che negli ultimi tempi sono stati licenziati per qualsiasi motivo.

La folla si accalca davanti all'ingresso del deposito di corso Tortona (f. Meiolo)



Il pullman, accanto al furgone svaligiato, è stato colpito da una delle pallottole dei banditi (foto Meiolo)

Solenne manifestazione in onore di S. E. Eula

Nel corso di una solenne cerimonia, oggi alle 12, a Palazzo Madama, il sindaco avv. Peyron consegnerà una medaglia in bronzo della città al Primo Presidente della Suprema Corte, S. E. Ernesto Eula. L'omaggio sarà offerto al primo magistrato — giunto ieri sera a Torino con la consorte donna Laura — in segno di profonda stima e di riconoscimento dei suoi alti meriti nel campo del diritto.

Dopo un breve discorso del Sindaco, il Primo Presidente della Corte d'Appello, prof. De Ulrich, illustrerà la figura di S. E. Eula. Il Primo Presidente della Cassazione pronuncerà una conferenza sul tema: «La giustizia: come si invoca, come si può, come si deve dire».

Messa per l'Artale — Domani, alle 11, a S. Tommaso, funzione in memoria di Italo Mario Angeloni. Celebrerà il Vangelo mons. Carlo Chiavazza.

Centro studi «Luigi Sturzo» — Nel salone dell'Istituto Sociale, lunedì 19 alle ore 21, si terrà la quarta lezione del Corso sullo «Sviluppo storico delle dottrine sociali», promosso dal Centro studi «Luigi Sturzo».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12,1
MINIMA + 7,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +7,9; ore 8: +8,2; umidità 68%; press. 762,2 Cielo sereno. Previsioni: Tempo variabile. Temperat. stazionaria. Temperature a Casella: mass. +10; min. +4,8; ore 9: +4,8

Seduta conclusiva in Comune

Per la guglia della Mole appaltati i lavori

Un pennone in ferro di 47 metri sarà innestato su un basamento in calcestruzzo - L'opera portata a termine nella primavera del 1960

I lavori per la ricostruzione della Mole Antonelliana sono stati affidati a un'impresa torinese che si è impegnata a portarli a termine in 24 mesi. Nella primavera del '60, quindi, Torino riavrà il suo più caro monumento. Si era sperato in un primo tempo che l'opera potesse essere compiuta per il '59 ma la difficoltà dei lavori, la necessità d'impiegare gli operai a oltre cento metri di altezza hanno indotto la ditta appaltatrice a chiedere più tempo per realizzare il progetto. Il primitivo limite di 18 mesi è stato così portato a 24 mesi.

La decisione è stata presa stamane alle 11 in Comune, nel corso di una riunione della Commissione generale per la ricostruzione della Mole, presieduta dall'ing. Ansaldi. Sono intervenuti alla riunione i membri della Commissione tecnica, professori Codegone e Oberti del Politecnico di Torino, il prof. Danusso del Politecnico di Milano (autore insieme con il compianto prof. Albenga del progetto di massima per la nuova guglia), il prof. Peretti per l'Ordine degli Ingegneri e il geom. Castagno come rappresentante del Consiglio.

La Commissione tecnica ha esposto all'assemblea le ragioni per cui ritenga degno di accoglimento la proposta della ditta concorrente (l'unica che si fosse presentata all'appalto indetto dal Municipio) e la Commissione ha dato parere favorevole. Al Sindaco sopraggiunto in quel momento, l'ing. Ansaldi ha riferito sull'andamento dei lavori; la Commissione ha concluso decidendo di presentare nel più breve tempo possibile alla Giunta e poi al Consiglio la delibera di affidamento dei lavori.

L'impresa che si è impegnata a ricostruire la Mole è la ditta Geisel, che a Torino ha costruito il Teatro Nuovo e che, dopo il disastroso del maggio 1953 ha avuto l'incarico di portare a termine i lavori di restauro della cupola e le opere di consolidamento dell'intero tronco. L'ultima della guglia sarà costruita dalle officine Savigliano. Si tratta di un pennone alto 47 metri, formato da tronchi conici metallici, imbullonati gli uni sugli altri. Il pennone s'innesterà nella parte vecchia della costruzione su un basamento di calcestruzzo. All'esterno la guglia sarà rivestita di pietra di Luserna e di granito del Lago Maggiore. Apparirà quindi agli occhi di tutti, più o meno quella di prima. L'opera costerà al Comune 300 milioni di lire. Altri 100 sono già stati spesi per i lavori di consolidamento.

Meraviglioso ritrovato della cosmesi

La Casa Grace Mannera offre alla Signore, con la sua Crema Liquida alla Placenta, un prodotto che può essere considerato come uno dei più grandi ritrovati della cosmesi.
Questa Crema Liquida non trova termine di paragone in nessun altro prodotto, per la sua efficacia nella cura contro l'afflosciamento e l'invecchiamento dei tessuti facciali.
Il valore di questo prodotto supera quello dei prodotti fino ad oggi conosciuti, dedicati alla rivitalizzazione dell'elasticità dei tessuti, alla loro idratazione, e le prove hanno dato brillanti risultati. Procurevi ancora oggi la Crema Liquida alla Placenta, esigendo la marca Mannera per avere una cura ideale contro l'invecchiamento del vostro viso ed in tal modo fermare il carosello del tempo.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine ...
Via Dor... - TORINO
Telefono 51-624

Cinema FLORA CORSO MONCALIERI, 341 Telefono 682-258
STASERA - ...
INAUGURAZIONE
CON IL CAPOLAVORO ... CENTURY FOX
L'amore è una cosa meravigliosa
CINEMASCOPE - ... DE LUXE
con Jennifer ... - William HOLDEN

Per ... scampato alla morte

"I banditi mi hanno sparato una raffica da pochi passi,,

Il racconto del tranviere che ha tentato di affrontare, a rischio della vita, gli assalitori al furgone - E' dipendente dell'A.T.M. da 35 anni e ... per andare in pensione

Il tranviere Giuseppe Boccarin ha affrontato i banditi.

Giuseppe Boccarin è un tranviere che molti torinesi conoscono. Ha guidato vetture di tutte le linee per le strade della città. Al suo attivo ha un servizio di oltre 35 anni, è alla vigilia di andarsene in pensione. Stamane per difendere il denaro destinato ai compagni di lavoro non ha esitato ad affrontare, lui disarmato ed a 59 anni suonati, cinque banditi armati di mitra e rivoltelle, ben decisi a sparare.

Si è battuto contro di loro primo fra tutti i colleghi, dimostrando di possedere nervi saldissimi e grande coraggio; i rapinatori, quando se lo son visti quasi incontro, hanno temuto che tutto andasse a monte ed hanno sparato contro di lui una raffica di mitra.

Giuseppe Boccarin non è rimasto ferito per un caso straordinario, perchè l'arma, maneggiata dal bandito con troppa rapidità, non poteva essere precisa.

Ecco il racconto dell'audace tranviere: «Stavo controllando il differenziale di un pullman. Ero steso sotto il veicolo, ad una trentina di metri [illegible] dagli uffici, ben lontano dal pensare che proprio nella rimessa dovesse succedere il finimondo. Ad un certo punto sento un grido. Riconosco la voce di Gavazza, l'autista del furgone che ci aveva portato le buste paga.

«Esco da sotto il pullman e guardo verso l'entrata dei capannoni. Gavazza continua a gridare di accorrere, che c'è una rapina. Vedo tre uomini che corrono con due cassette, la cassetta dei nostri soldi. Non ci ho più visto e mi [illegible] battuto verso i delinquenti.

«Avevano la faccia coperta da un pezzo di stoffa nera e già stavano passando le cassette nel baule della loro macchina. Sto per raggiungerli quando dall'angolo che li portone fa con corso Tortona, a pochi passi dalla vettura, salta fuori un quarto.

«Punta il mitra verso di me e spara. Vedo proprio la faccia fiammata della raffica, sento il fischio dei proiettili, ma faccio ancora qualche passo. Mi sbuca un altro che era rimasto dalla macchina e mi spara un colpo di rivoltella che invece di colpirmi va a schiacciarsi contro un pullman alle mie spalle.

«Mi butto a terra e mi accorgo che alle mie spalle c'è Gavazza. Anche lui è corso dietro a me per affrontare i banditi: ma non c'è stato da fare niente disarmati e quelli sono decisi ad ammazzare. Li vedo salire sulla macchina e partire verso il ponte della Dora. Quando mi alzo, arrivano i compagni che dall'ufficio avevano sentito gli spari».

L'azione dei banditi, secondo quanto ha narrato il Gavazza non sarebbe durata più di 35 secondi (il tranviere è abituato ad usare il cronometro e la sua affermazione non è stata fatta a caso). I rapinatori sapevano quello che dovevano fare come se l'avessero imparato a memoria. Non hanno avuto un attimo di incertezza e nessuna esitazione nell'adoperare le armi. Nel fuggire, secondo quanto ha testimoniato il signor Orsola Rossi, di 69 anni, gerente di un chiosco di benzina, i rapinatori non hanno neppure forzato la velocità della macchina.

Il distributorio si trova sulla banchina controviale di corso Tortona, quasi all'angolo di corso Savona. Il Rossi, fermo presso la colonnina della benzina, udì gli spari e subito dopo vide la macchina giungere dall'ingresso dei capannoni dell'A.T.M..

«Viaggiava a velocità ridotta e potei vedere i banditi affacciati ai finestrini con i mitra puntati. Avevano ancora la maschera sulla faccia. La vettura proseguì verso il ponte e quando potei osservarla da largo vidi che aveva il cofano del portabagagli alzato. Una cassetta di color verde pareva ben sistemata, l'altra invece sembrava sul punto di cadere da un momento all'altro. Attraversarono il ponte e svoltarono a sinistra sul corso Firenze che, costeggiando la Dora, porta verso il centro della città».

La macchina dei rapinatori — una sconosciuta «1900» Alfa Romeo di prima serie — si è dunque diretta verso una delle zone più popolate e certamente molte persone, benchè lontane dal pensare che si trattasse dei banditi — avranno avuto agio di vedere la vettura e domandarsi che fossero quelle due cassette di legno verniciate di color verde prato, così misteriosamente sui [illegible] posteriore.

OGGI AL VITTORIA

FAUSTO TOZZI
RIVIANA RORY
BARBARA TINTI
con PIERRE CRESSOY
EL ALAMEIN (DESERTO DI GLORIA)
CINEPANSCOPE
Distribuzione S.I.D.E.N. Film

Oggi al Cine CORSO
RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY PRESENTA:

STANLEY BAKER
PEGGY CUMMINS
PATRICK McGOOHAN
I PILOTI DELL'INFERNO

S'inaugura oggi a Torino un "negozio-capolavoro"

E' la sede della Voce del Padrone in via Viotti, realizzata dal Prof. Montali con geniale sintesi dei più moderni criteri architettonici

Un interessante, insolito convegno d'arte è in programma a Torino per oggi pomeriggio alle 17. Interessante poichè chiama a raccolta gli esperti dell'arte più attuale con alcune opere di alto livello estetico, insolito perchè allacciato ad un'iniziativa commerciale che si vorrebbe più [illegible] e meno [illegible].

Tale convegno è offerto dalla inaugurazione in via Viotti 2 della nuova sede della «Voce del Padrone», realizzata dal prof. Montali secondo un progetto che esprime e soddisfa le esigenze fondamentali della moderna architettura: eleganza, sobrietà, funzionalità. Ma per ciascuno di questi tre concetti, beninteso, non bisogna cercarne i più principali convenzionali. L'eleganza, secondo le esigenze estetiche odierne riconosce o riconosce che siano nel pubblico, non si traduce mai nello sfarzo ampolloso. Un chiaro esempio della sobria eleganza che dovrebbe caratterizzare la nostra epoca è proprio offerto dall'opera del prof. Montali il quale ha giocato con perizia su due elementi fondamentali: luce e colore. Nero, grigio, bianco, russo sono i colori cui egli è ricorso. Nero, grigio, bianco, rosso si legano tra di loro e si contrastano nello stesso tempo con un'armonia riposante. Il colpo d'occhio di questo tinte dà come un senso di galleria e chi entra nel nuovo negozio l'ottavo elemento architettonico psicologicamente una disturba e non disturba il pubblico.

Allo scarlatto del pavimento si contrappone rimanendo il soffitto a nervature in bianco e grigio, mentre le decorazioni murali (opera di Keller) aprono qua e là come delle «finestre» di colore ambientale.

Impugnature per porte e scaffali sono ingentilite da smalti di Da Re. Ceramiche di Cinzia Vassia, un quadro denso e pensato di Baj, un fattore tappeto su cartone di Scroppo completano, unitamente ad un gruppetto bronzeo di Giansone, quest'insieme di grande classe.

Già si è accennato sopra al fattore luce introdotto da Montali come parte decorativa dell'arredamento, oltrechè come elemento ovviamente funzionale. Niente sciabolate di luce che feriscono con crudezza e niente parlacci a spettrali bagliori di «neon». Montali ha realizzato una «miscela» d'illuminazione, pratica e riposante.

Gli scaffali in legno biondo-rosato, sono armonizzati ai pannelli rivestimenti dei pareti di dischi di Munari, Veronesi e altri artisti: le casine per le audizioni, con aria condizionata, sono morbidamente rivestite in tessuto plastico. Il regnolo fogliamento è arredato di tutti i requisiti tecnici necessari. Ma è impugnato definito un negozio; è una piccola opera d'arte, notevole come gusto ed esempio di attuale architettura.

Opera giustissimo inconsueta si dicevo in principio, e con rammarico. Adimè, poichè, troppe aziende dimenticano come un

Un uomo contento

Mia moglie si chiama Valeria. Non è né alta né piccola, è bella e nemmeno brutta. Ha gli occhi grandi e chiari un poco a fior di pelle, lo sguardo dolce, quasi mansueto. Valeria è certo, se si esclude lo sguardo e le mani che ha bellissime, una donna che, quando cercavo di immaginare quella che avrei scelta come moglie, avrei detto insignificante. Infatti, in montagna, nella pensione dove la conobbi, quasi non mi ero accorto di lei. Senza esercizio domandato, sapevo che non era impiegata né alle dipendenze della signora Lucia, la padrona. Che ne fosse la figlia lo seppi quando mi venne a raffreddare con un poco di febbre.

Era agosto, la pensione piena di gente. Valeria quella mattina venne in camera mia a portarmi il termometro che avevo domandato. Sedette vicino al mio letto, mi lo porse, si alzò di scatto e disse: «Posso aprire la finestra? L'aria è sempre la migliore medicina migliore».

Entrò nella stanza col sole, il verde dei boschi. E lei, con le braccia alte e aperte, quasi volesse con le mani seguire le persiane che la mia spinta aveva spalancate, si immerse in quella luce verde. Si volse, mi sorrise, e indicando fuori disse con quella dolcezza tranquilla che le fa brillare gli occhi: «Questa mattina è verde anche l'aria. Forse per il temporale di ieri. Con simile giornata non si può essere annoiati. Correrebbe troppo e io spero che lei non sia tanto ricco».

Forse sorrideva ancora e mi guardava. La vedevo controluce; la sua piccola persona era avvolta da quel verde luminoso e fresco. Camminando verso il mio letto me lo portava: toccando la sua mano per porgerle il termometro mi parve di entrarci con lei.

«Un poco di alterazione. Le faccio mettere la sedia a sdraio sulla terrazza dove non c'è aria e riposerà molto. Domani starà bene», disse.

Come se conoscessi la sua voce da sempre e fosse la cosa più sicura della mia vita, mi alzai a poco dopo uscivo, e lei mi aspettava per farmi sedere all'aria. Così mi innamorai di Valeria. Non è bella, non è colta, non ha problemi intellettuali, ma io da quando l'ho sposata non un uomo coerente. Qualche volta in ospedale guardando le mie colleghe a sentendole parlare dei loro problemi e ambizioni e delle inquietudini che problemi e ambizioni portano, mi viene latto di dire, sposando Valeria, non mi sia anche liberato di una serie di sovrastrutture che credevo fossero in me bisogni. Certo dev'essere così, se ora con lei io sono un uomo contento. Forse avevo bisogno di essere importante, di diventare qualcuno nella vita, avevo sempre sognato, solo per una persona, per Valeria. Questo mi basta? Scuoto la testa, sorrido, i dubbi e le incertezze cadono di colpo. Sono un uomo contento, mi ripeto.

Dopo un anno che eravamo sposati è nato il nostro bambino. E' nato in un giorno d'aprile, chiaro e luminoso come la mattina che Valeria, nella camera della pensione, mi aveva aperto la finestra sui boschi. Guardavo mio figlio piccolo, grinzoso e brutto. Mio. Mio figlio. Dal parco della clinica entrava il verde delle prime foglie. Dissi: «Sai come lo chiamiamo? Paolo Verde lo chiamiamo».

Anche Valeria era raffatta in quella verde luminosità dell'aria e nei suoi occhi così grandi quel giorno c'era la gioia intatta del bambino nato e di quella primavera che esplodere fuori.

Paolo Verde è cresciuto, ha già cinque anni. Ora comincerà a andare a scuola.

Uscendo dall'ospedale di corso a casa impaziente di ritrovarli tutt'e due, di entrare nel loro mondo che è il solo che sia davvero mio. Valeria non mi domanda dei malati, non mi domanda se continuo a studiare, se prenderò, come ho sognato prima di sposarmi, la libera docenza. Paolo Verde e lei hanno troppe cose da dirmi: il mondo dell'ospedale che io lascio sulla porta di casa è troppo grande per loro: spaventerebbe Valeria come Paolo Verde. Le cose straordinarie sono quelle che accadono per loro due, ogni giorno. Se i Russi lanceranno un satellite che potrà arrivare alla Luna e io tenterò di parlarne a Valeria, lei mi guarderà stupita che io pensi avere interesse per una cosa tanto lontana dalla nostra casa, dirà: «Credi che se la raccontiamo a Paolo Verde la possa credere una favola?». Allora io racconto. Quando voglio portare in casa qualche cosa della vita di fuori che m'interessa, la faccio diventare una favola e la racconto a mio figlio.

Valeria ascolta attentissima. So già che poi, domani, mi racconterà le fantasie che io quella mia realtà nostro figlio ha inventato.

Ieri tornando a casa ho trovato Paolo Verde seduto dentro a una valigia grande o mezza scucita che Valeria aveva tirato fuori dalla soffitta. Stava serio, con le mani tese avanti a stringere l'aria. «Sta zitto babbo, non mi disturbare», mi ha detto senza guardarmi.

«Ma che fai lì dentro?».

«Sono sul satellite e sto viaggiando verso la Luna. Tra poco sarò arrivato e poi ti racconterò che cosa ho visto».

Quando ero bambino, anch'io, in quella stessa valigia, avevo seduto per ore su un piccolo sgabello, e a chi mi domandava cosa stessi facendo, rispondevo: «Vado a Parigi, sono sul treno».

Valeria ride dei giochi di Paolo Verde: per lei è lo stesso partire per Parigi o per la Luna. E sono tutt'e due tanto presi dal loro gioco di vivere ogni giorno che io mi lascio incantare. Sono convinto che la sola meraviglia è davvero il mio bambino. Lui che ogni giorno crescendo esplode di vita come nell'aria, ogni primavera, il verde nuovo e freschissimo. Sì, non c'è dubbio, io sono un uomo contento.

Forse sorrido di me quando ricordo che pensavo fosse possibile sposarsi solamente con una donna che avesse gli stessi miei interessi in ogni campo: culturale, sociale e umano. Se mi toccherà il bisogno di sentir vivi intorno a me questi interessi, potrò cercarli fuori di casa: riprendere i vecchi contatti con gli amici che ho abbandonato. Ma per ora, davvero, nel piccolo cerchio nel quale mi muovo, le meraviglie che Paolo Verde scopre ogni giorno nuove sono tali perché tutto scopre lui che è lì dritto e bello e vivo. Se Valeria fosse abituata a guardare più in là, oltre il cerchio che il nostro bambino le ha chiuso intorno, le sarei forse perduta: non troverei, come trovo, tutto quanto mi è necessario per [illegible]; per sempre contento.

Lea Quaretti

— Più in fretta! Più in fretta! Rischiamo di arrivare tardi a casa dal Forcerot...

Da quattro notti non si dorme

Ore d'ansia a PortoTolle

La popolazione pronta a sgomberare - Finora gli argini hanno resistito alla violenza del mare - La centrale elettrica funziona ancora

Dal nostro inviato speciale

Porto [illegible], sabato [illegible]

Dopo quattro notti trascorse in analoga veglia la popolazione di Porto Tolle è pronta per sgomberare. La vasta Piazza Cioccrunchio è sempre invasa dalla folla, operai, tecnici, militari. Da cinque notti ininterrotte i bar chiudono i battenti. Siamo sul fronte dove migliaia di uomini, [illegible], carabinieri, polizia, tecnici e giovani volontari[illegible] combattono un potente nemico: l'acqua del mare Adriatico, che continua sempre più a premere contro lo sbarramento che protegge i 15 mila abitanti del centro del paese. La situazione permane sempre grave. La massa grigiastra ha già raggiunto e sfiorato della trincea difensiva l'altezza di due metri. Vi è ancora un «franco» di soli dieci centimetri e l'acqua supererà la barriera difensiva che viene continuamente rafforzata dalle migliaia di operai e soldati che lavorano ininterrottamente.

Quanto potrà resistere questa linea difensiva lunga sette chilometri? Non si sa. Gli 80 bulldozer lavorano a ritmo continuo ventiquattr'ore su ventiquattro e ognuna di queste potenti macchine costa 5 milalire all'ora. Nella piazza di Porto Tolle, lungo le vie adiacenti, in località Tripoli, Ca' Tiepolo, Ponta Mola, stanno colonne di pullman e camion per un eventuale sgombero della popolazione. Sull'argine del Po invece [illegible] decine e decine di natanti. Le due stazioni radioemittenti del genio civile e dei vigili del fuoco trasmettono ogni dieci minuti fonogrammi a Rovigo. Tutta la [illegible] è continuamente controllata.

Appena l'alba è spuntata in cielo è comparso un elicottero. Era quello del [illegible] del fuoco di Modena che a quota di 20 metri ogni ora effettua una accurata ricognizione nelle zone più lontane del Delta. Un'altra di queste libellule dal cielo decollata a Rovigo ha effettuato una ricognizione lungo tutti i rami del Po spingendosi fino al faro di Pila verso Porta Caleri.

La centrale elettrica sommersa ormai da tre metri di acqua resiste ancora. L'energia, mediante un allacciamento di sicurezza viene erogata in forma ridotta. Per far funzionare alcune idrovore da due giorni inattive, la corrente ad alta tensione si è dovuta prelevarla, mediante allacciamenti di fortuna, dalla centrale di Adria. L'acqua del bacino allagato da stanotte dovrebbe aver raggiunto il suo massimo [illegible]. Nella sacca di Scardovari soltanto due falle sono ancora aperte, quella della Valle Boccara e della Valle Canalin e l'acqua del mare penetra nell'isola della Donzella: si calcola saranno tamponate al più presto. Nella zona sono stati affondati circa 5 mila metri cubi di [illegible] raccolsi in sabbioni. Dai magazzini dello zuccherificio di Porto Tolle sono già usciti 30 mila quintali di zucchero dei 90 mila giacenti.

Scardovari continua a vivere la sua lenta agonia. Il centro del paese è [illegible] all'asciutto ma infiltrazioni si registrano lungo l'argine di protezione. Alle due di questa notte dopo una dura lotta si sono ultimati i lavori della costruzione di una seconda linea di difesa in località Tripoli, Maio, Farsetti e allacciata alla centrale elettrica e alla località di Donzella. L'acqua di Po di Maestra continua a salire. Il «franco» delle acque sulla sommità arginale è di circa 10-12 centimetri.

Anche stanotte l'alta marea è passata senza arrecare gravi danni. Fontanazzi e infiltrazioni si verificano un po' ovunque: Po di Goro, Po di Gnocca sul [illegible] dalla Donzella a sud Po di Maestra. Tutti vengono prontamente circoscritti. Sulla strada che da Porto Tolle porta a Donzella, coperta di fango, si lavora per costruire un sopraelevato di sicurezza. Gli operai stanno approntando due panchelli attraverso il canale di bonifica che corre lungo la folluccia stradale. I sacchetti di terra vengono trasbordati a mano.

Il Po, che aveva cominciato a destare apprensioni, continua a decrescere. La popolazione del medio e alto Polesine ora respirano più tranquille. Il livello dell'acqua decresce con un ritmo di due centimetri all'ora e stamane alle 7 si trovava all'idrometro di Polesella a 71 centimetri sopra la guardia, a Cavanella matri 1,09, a Castelmassa centimetri 32. In giornata [illegible] riattivati al traffico i ponti chiusi di Polesella, Castelmassa e Ficarolo che uniscono il Rodigino con le provincie di Ferrara e di Mantova.

Il Prefetto ha [illegible] affluire stanotte a Porto [illegible] altri 200 militari per collaborare nei lavori di rafforzamento delle zone di difesa. Ha provveduto inoltre a mettere a disposizione della polizia disloccata nella zona allagata alcune barche a motore per la vigilanza delle case sgomberate e ciò per rassicurare gli abitanti e convincerli a lasciare i luoghi più minacciati.

Continua ininterrottamente l'opera di assistenza [illegible] popolazione sfollata che ha già superato le 3500 unità. Cinquecentoventuno bimbi sono stati avviati [illegible] colonie e [illegible] mantenuti con i soliti pasti nei centri dell'Opera Maternità e Infanzia; [illegible] sfollati e [illegible] di Porto [illegible] sono stati ricoverati in ospedali. Con motolance della guardia di finanza, si è provveduto a sfollare [illegible] Polesine Camerini [illegible] persone.

Il ministro del lavoro Gui ha autorizzato la presentazione [illegible] da parte del Comune di Porto Tolle dei progetti di cantieri di [illegible] dovranno assorbire quella mano d'opera che risulterà disoccupata a causa dell'alluvione.

s. f.

Un bimbo di 16 mesi [illegible] cadendo nella concimaia

Firenze, sabato sera.

Una tragica fine ha fatto il piccolo Andrea Galli di sedici mesi, figlio di coloni abitanti in via Bolognese al n. 254. Eludendo la vigilanza dei familiari, il bambino usciva all'aperto e [illegible] più ritorno a casa. I genitori rinvenivano più tardi il cadavere del figlioletto nella concimaia, ove [illegible] accidentalmente caduto. La morte del bimbo, come ha dichiarato un medico, sarà sopravvenuta in seguito [illegible] asfissia.

Le lettere inedite di MASSIMO D'AZEGLIO alla bella Geltrude Mc Donall

Forse non erano proprio candide le intenzioni del gentil cavaliere

"Porta chiusa„ per colui che Luisa Colet paragonò al conte d'Almaviva e del quale Manzoni, grande suocero di Massimo, disse: "Il est né séduisant„ - Testimonianze di una sensibilità quasi morbosa - "Sto ruminando di ridurre a dramma il [illegible] cominciato della Lega Lombarda. Ora a Torino si potrebbe recitarlo„ - Un pranzo in onore di Cobden - D'Azeglio in veste di medico; medico del corpo e dell'anima

Nell'articolo precedente è stata presentata ai lettori Geltrude Mc Donall Baldelli, la gentile, fine, colta, bellissima donna amata dal d'Azeglio: in questo s'intuisce di quale natura sia stata la «corrispondenza d'amorosi sensi» tra quei due cuori. Massimo confida alla sua donna propositi letterari e politici.

II

La lettera, ricca di sentimento, di cui ho dato il principio nel precedente articolo, continua: «Ho ricordato ai miei [illegible] tutti i fatti della nostra amicizia [illegible] dicendo che molti oltri dopo il prima o seconda lettera avrebbero veduto com'era la cosa, e secondo il modo ordinario, fatto quello che fanno i più quando trovano porta chiusa».

«Porta chiusa»: espressione che fa pensare e dubitare delle... intenzioni candide dei gentil cavaliere, bello, elegante, gran signore sempre, che sarà fino agli ultimi anni il fascino dell'eterno femminino», che fu chiamato da Luisa Colet «gracioso Conte d'Almaviva» (non però corretto né correttore come quello del Matrimonio di Figaro, aggiungiamo subito), che faceva nascondere al grande suocero, il Manzoni: «Il est né séduisant». Si è tentati di supporre che il gentiluomo dopo un tentativo... non riuscito abbia ripiegato [illegible] una amicizia, devota, appassionata.

Il pensiero dominante

In un punto della lettera Massimo ci appare di una sensibilità quasi morbosa. All'amica è morto un scoiattolino e perchè il compagno di gabbio non abbia a soffrire di solitudine [illegible] si propone di regalargli in un negozio di Genova a comprarne altri e chiede a Geltrude di che razza debbano [illegible], sollecita un «ritratto» del superstite ed il [illegible] quando se che «gli uccellini sono giunti vivi a Firenze». E il lettore che conosca un po' di storia del nostro Risorgimento sa che il D'Azeglio [illegible] si gingillava a Genova, dove era riparato dopo le sfuriate avute dal governo toscano, in seguito alla pubblicazione dei Casi di Romagna. Cosa si interessa ai [illegible] scientifici, mette pace tra Genova e Pisa e cui fa re[illegible] il catone della [illegible], si adopera perchè si celebri il centenario di Balilla, promuove una sottoscrizione nazionale per offrire una spada d'onore al colonnello Garibaldi, coltegga l'arruolamento di cittadini non piemontesi nell'esercito [illegible]. Il pensiero dell'[illegible] così in alto e in ricerca tanto [illegible] tutti gli altri che, per brevissimo di voglia [illegible] correre a Firenze e rivedere la donna che tiene tanto posto [illegible] nel suo cuore, le scrive: «Non so [illegible] farti per ottenerlo. Da un'altra parte non dubitate che non farò mai nulla che non debba farsi e farò anche al bisogno ciò che mi rendesse più difficile il rivederti. Nè [illegible] lo farò mai di proposito che ho fatto [illegible] un passo di non trascurar mai niente di quanto può giovare alla patria mia». Dopo aver sollecitato dall'amica il giudizio su alcuni opuscoli politici, la mette al corrente dei «pettegolezzi» letterari, i quali, per altro, avevano anch'essi scopo patriottico.

«Sto ruminando di ridurre a dramma il romanzo cominciato della Lega Lombarda. Ora a Torino si potrebbe recitarlo e ci si potrebbe mettere dentro roba da far venir giù il tetto, coll'a propos delle circostanze attuali. Ma è difficile e [illegible] paura di far fiasco. Se poi non [illegible] facessi, e ritornassi [illegible] figurate lo chiamato fuori dalla platea, uscire di dietro il sipario con il tricolore [illegible] una mano, e la prima amorosa dall'altra, a far inchini, e salutare a dritta e sinistra! Non sarebbe un curioso quadretto. Continua l'uomo di lettere: «Ho avuto un regalo che ha molto solleticato la mia vanità. Una traduzione inglese di Fieramosca stampata a Nuova York, e un giornale [illegible] been received with enthusiasm in New York and in all the great Atlantic cities. Come vedete vi metto a parte delle mie debolezze d'amor proprio, senza ipocrisia».

Arguzia e [illegible]

La quarta lettera, sempre da Genova, del 29 gennaio '47, ha sullo prima una massa sentimentalmente poetica, un piccolo argomento: Massimo risponde all'ultima epistolare di Geltrude ed [illegible] gentilmente [illegible] i due sylphes». [illegible] accetterebbe il volo in così gentil compagnia «solamente [illegible] posso bene figurarmi la vostra persona con l'aggiunto di due ali[illegible] assurro argenio, ma la stat... [illegible] pare che [illegible] fata riescirebbe a far di me più che un di quei grossi e seccanti pagliacci [illegible] null'». Poi entra nel vivo della politica. «Nei giorni passati abbiamo avuto qui Cobden, la vostra grande celebrità, col quale ho procurato di legarmi e che riuscirò a Roma (il Cobden era venuto allora in Italia per fare propaganda liberoscambista). Gli abbiamo dato un pranzo di sottoscrizione, del quale ho avuto l'onore d'esser presidente, e [illegible] procurano di fare onore all'ospite, [illegible] voluto essere inglese pur [illegible] più che fosse possibile. Perciò ho fatto tenere prima al Re mio padre, poi alla Queen Victoria, poi a Cobden, poi alla città di Genova. Egli ha risposto con [illegible] speech molto bello, [illegible] altro ne ho fatto il console inglese, [illegible] altro quello di Francia e alla fine il marchese Balbi ha fatto uno a me per ringraziarmi per Genova ed ho detto (accettai) che tanti anni fa Genovesi e Piemontesi erano nemici, ma ora siamo amici ecc. [illegible] ed io ho di nuovo risposto per Arnaldo Fornisolo e Fabio della antiche discordie ecc. ecc. e qui vi è stato un immenso applauso all'idea, non [illegible] mia eloquenza, perchè non ho l'abitudine di parlar in pubblico, e me la sono cavata molto gauchement. [illegible] pazienza per il mio amor proprio, l'essenziale è che ho avuto occasione in pubblico [illegible] parlar d'Italia e di concordia, che la gazzette diranno il fatto, e saranno abbastanza amabili per non parlare della gaucherie del presidente». Poi era il piacevole e vivace conversatore, ma non oratore. Non crediamo, però, alla sua gaucherie nel campo dell'eloquenza; troppo spesso invece ha in quello stesso anno tenuto a Roma dei discorsi politici [illegible] applauditi, [illegible] che egli stesso dopo un trionfo ottenuto in un discorso commemorativo del 1821 narrato di aver «acquistato una faccia a parlare in pubblico [illegible] non avrebbe creduto». Col '48 vi tacque la sua oratoria. Solo raramente e brevemente improvvisò poi al Senato e, meno, al Parlamento subalpino.

Nella quinta lettera, da Roma, del 5 marzo '47, D'Azeglio ci [illegible] dapprima in veste di medico; del corpo e dell'anima: «Per [illegible] verrete a Roma. Volevate andar a Genova, dunque potete muovervi. Sarebbe un moto materiale che è sempre il miglior rimedio. Non vedreste più gl'insessi in alto. Fate i vostri riti propiziatori, chiamate lo spirito guida.

Ai mali del Tevere non prendete freddo alla gola. Provvedete a difendere la salute. Interessi che prospereranno, una persona bruna vi porterà delle notizie utili. Gemelli: ricorrete alla forza occulta, liberatevi [illegible] una legatura. Sagittario: [illegible] ancora. vi troverete a mal partito. Cancro: dei rimorsi perforeranno una persona a ragionare per benino. Dovete dunque stendervi delle foltei soluzioni. Leone: collaborerete con piena vantaggio con gente che vi spingerà verso il successo. Vergine: la vita è saldino e cose tali va presa. La vostra sete di concordia avrà come risultante un appianamento completo nei confronti dei vostri nemici. Bilancia: felicità e spostamenti utili. Passi significativi benedetti da Dio. Dovete amare e sperare in un cavillo geniale. Sagittario: l'andamento in famiglia procederà regolarmente e vi troverete ampiamente soddisfatti. Non lasciatevi angustiare dalle preoccupazione. Acquario: qualche progetto da lungo tempo desiderato o accarezzato con la fantasia verrà al concreto e io vedrete creare cose una piania. Pesci: tenete d'occhio i vostri nervi e non esagerate nelle sperimentazioni. All'ultimo momento dovrete fare una brusca frenata per non sognare contro un palazzo. Prevedo che se vi dedicherete all'arte avrete alcuni vantaggi.

T. Palamidessi

OROSCOPO

DOMENICA 17 [illegible]

Gli Astri: Luna in perdita al Sole. La situazione [illegible] illuminata dalla fortuna. Confidate nella provvidenza che sarà generosa. Presto dovrete allontanare un gruppo di persone per sostituirle [illegible] altre ritenute migliori. Avrete buon gioco. Fate bene ad agire [illegible]. Tori: Gemelli, Toro e Vergine.

Gemelli: depressioni e scoraggiamenti da eliminare. Subentreranno dei fatti nuovi per i quali la situazione sarà illuminata dalla fortuna. Confidate nella provvidenza che sarà generosa. Rivedrete chi riuscirete a vincere. Arrivo inaspettato di un accattore che [illegible] meglio mandare al diavolo.

Toro: difficoltà e cose che si fermano ma che riuscirete ad incamminare di [illegible] mandando un gruppo di persone dannose per sostituirle con altre ri[illegible] giori. Avrete buon gioco se agirete come vi ho detto.

Vergine: difetti e opposizioni di gente che dovete saper tollerare per comunicare in seguito con efficacia e sicurezza di vittoria. Miglioramento economico che avanzerà con un viaggio o spostamento lavorale la posizione. Esito incerto di una battaglia sentimentale.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello Zodiaco: Ariete: giornata nettamente sfavorevole a poco decifrabile specialmente dal punto di vista [illegible]. [illegible] ascolto ancora alla persona che vi al proclama amica sbagliatissimo di cuore. Cancro: notizia falsa che vi farà stare sui carboni accesi. Non date ascolto ai pettegolezzi, vostra[illegible] serissimo creare uno stato psicologico contrario alla battaglia che avete in corso. Leone: una lettera o una telefonata vi chiamerà a trovare il filo conduttore per arrivare al traguardo. Tentennano di fuori abbastare diffidenti, ma voi dovete proseguire il vostro cammino. Bilancia: una [illegible] di contrattempi antipatici finirà in gloria. dovrete sapientemente [illegible] avrete delle soluzioni [illegible] Niente di incerto, vi verranno incontro con molta affabilità. Scoperto vantaggioso. Arrivederci dove vorrete. Tipi Capricorno, Ariete, Bilancia.

Capricorno: riguardo a ciò che aprirà avrete [illegible] possibilità di soluzione. Contentatevi delle prime [illegible] capiterà a tiro.

Ariete: l'ottimismo e la pondratezza dei vostri passi sono garanzia di arrivare bene. Se interessi di [illegible] fuori del tracciato, avrete dei danni.

Bilancia: avete ancora delle possibilità per chiudere una partita scabrosa. Il capolavoro è già [illegible] Fate i vostri riti propiziatori, chiamate lo spirito guida.

Ai mali del Tevere non prendete freddo alla gola. Provvedete a difendere la salute. Interessi che prospereranno, una persona bruna vi porterà delle notizie utili. Gemelli: ricorrete alla forza occulta, liberatevi [illegible] una legatura. Sagittario: [illegible] ancora. vi troverete a mal partito. Cancro: dei rimorsi perforeranno una persona a ragionare per benino. Dovete dunque stendervi delle foltei soluzioni. Leone: collaborerete con piena vantaggio con gente che vi spingerà verso il successo. Vergine: la vita è saldino e cose tali va presa. La vostra sete di concordia avrà come risultante un appianamento completo nei confronti dei vostri nemici. Bilancia: felicità e spostamenti utili. Passi significativi benedetti da Dio. Dovete amare e sperare in un cavillo geniale. Sagittario: l'andamento in famiglia procederà regolarmente e vi troverete ampiamente soddisfatti. Non lasciatevi angustiare dalle preoccupazione. Acquario: qualche progetto da lungo tempo desiderato o accarezzato con la fantasia verrà al concreto e io vedrete creare cose una piania. Pesci: tenete d'occhio i vostri nervi e non esagerate nelle sperimentazioni. All'ultimo momento dovrete fare una brusca frenata per non sognare contro un palazzo. Prevedo che se vi dedicherete all'arte avrete alcuni vantaggi.

Giuseppe Gallico

Un [illegible] [illegible] lettera [illegible] Massimo d'Azeglio a Geltrude 12 dicembre [illegible]

Teatri e cinematografi

Teatri e circoli di stampa

Alfieri: 16,00-21,15 Comp. Rascel nella comm. mus. «Un paio d'ali». Metropolitana ore 15,30 Marionette Gianduja «Biancaneve e i nani».

Bruno (Valentino): [illegible] 16 e 21.

Espilon: 16 e 21 Cubana Armony, Hollywood: 15-21 Orch. Gallo Turi

Ippodromo Mirabari, ore 14,15: Ultimo di galoppo

Cinematografi

Ambasciatori: «Città sulla scogliera» John Mills, C. Coburn, D. Vaisa. Ariston: «Interludio» Soupe coll., June Allyson e Rossano Brazzi. Astor: «Un angelo è sceso a Brooklyn», Peter Ustinov, P. Calvo. Corso: «Piloti dell'inferno» VistaVis con Stanley Baker, Herbert Lom e Peggy Cummings. Doria: «Colui che deve morire» Scope. Jean Servais. Cari Mohner [illegible]: «Le avventure di Arsenio Lupin» tech., Robert Lamoureux. E. Milo, O. E. Hasse, P. Muller. Metro-Cristallo: «Le ali della tempesta», John Wayne, Dan Dailey, Maureen O'Hara. MetroSeppia a colori. Mattinata ore 10.30. Napoli: «Un solo grande amore» MonaScapa, K. Novak, J. Chandler Vittoria: «El Alamein (deserto di gloria)» Scope, F. Tassi, R. Rory

Arlecchino: «Bacio di fuoco» con J. Palance, B. Bush; in via Torino Augustus: «Le notti di Cabiria» di Fellini con G. Masina, Pecier, D. Gray Orario 14,30-17-19,30-22. Nazionale: «Sola sorgerà ancora» Scope, T. Power, A. Gardner, U. 22 Twelve: «Boscel-fill», R. Rossi, Carlo Vu, Franca Rame. Ap. 10.

Alexander: «Un cappello pieno di pioggia», Franciosa, E. M. Saint. Capitol: «Un cappello pieno di pioggia», Franciosa, E. M. Saint. Faro: «Un cappello pieno di pioggia», A. Franciosa. V. [illegible] Natt. Fiamma: «Un amore splendido» con C. Grant, D. Kerr. Scope colori. Giandujа: «Principe appiedato» con C. Villa, Eva Vanteeck, Billi, Riva. Hollywood: «Londra chiama Polo Nord» Sc. col., Addams, Jurgens. Ideal: «Guerrieri di Alessandro» tecnic. Scope, Gassman, Ferrero. Viti, Venezia: «Forte Amazzoni» tecn., Audie Murphy, C. Grant.

Astra: «La nonna Sabella» Sytra Koscina, P. De Filippo Ap. 14. Barattoi Souvenir d'Italie. A. 13.30 Elios: «Una lira in cielo» col. Scope, Alan Ladd, Jean Allyson. Evanslair: «Sangue misto» Scope tecnic., Ava Gardner, S. Granger. Nazionale: «Fatti a figlia Do Sica Odeon: «Susanna tutta panna», Marisa Allasio, M. Carotenuto. Rex: «Classe di ferro», Madeleine Fischer e R. Salvatori. [illegible] 14.

Adua: Sciaiupa e mare: Varietà. Aurora: «Riflifi J. Servais. Vict. Brenta Lenta del capestro. Scope Ert-Dan: Guardia, guardia scelta t'abbevari «Guendalina» Bassard. Fortino: «085 117 non è morto» Volpi; Varietà con Vongi-Alberti Meier: «Dottore a spasso» col. Nord: «La frustaia» tecnic. con Richard Widmark e Donna Reed. Palermo: «Diavolo nero» Vitale. R. Parco: «7ª Cavalleria» tecnic. Sociale: Storia del gen. Houston, Scope con J. Mc Crea e F. Farr. Tevit: «Picnic» tecnic. Scope.

Barattì: «Intanfesimo» tecnic. Scope, Tyrone Power, K. Novak. Cabiria: «Vento di terra [illegible] ne» tecnic. Scope, Glenn Ford. Cristoforo: «Il ventito strappato» Scope, Jeff Chandler, J. Crain. Continentale: «L'isola nel Sole» Sc. tecn., J. Mason, J. Fontaine. Flora (c.so Moncalieri 241): ore 19 inaugurazione con «L'amore è una cosa meravigliosa» tecnico. Italia: «La legge del Signore» tech., Gary Cooper, D. Mc Guire. Madama: «Il Kentuckiano» Burt Lancaster e «Fila ad arcua». Nizza: «Napoli terra d'amore». Piemonte: «Congo» tecnic., Virginia Mayo, G. Nader, P. Lorre. S. Carlo: «Ultimo bazooka tuona» Speda: «Prima dell'uragano» col. Scope, Van Heflin, M. Freeman.

Alba: «Giovanna d'Arco» Scope tecnicolor con Ingrid Bergman. Apollo: «La nonna Sabella», Sylva Koscina, P. De Filippo, P. Stoppa Ozra: «Capitano delle Legioni» Scope, Fernandel e Nadia Gray. Edera: «Pellicani Texana tech. Lucento: «Trapezio» tech. Scope. Lollobrigida, Lancaster, Curtis. Lutezia: «La legge del Signore» tech., Gary Cooper, D. Mc Guire. Massaia: «Ciao pais». Rema: «Castellana del Colbano» col., J. C. Pascal, G. M. Canale. Splendor: «Incantesimo» tecnic. Scope, Tyrone Power, Kim Novak Umbria: Circo di Serrato, Lualdi

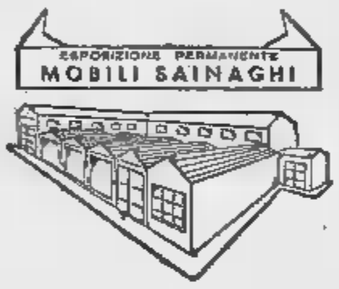
Ribalta: E.N.A.L. — Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (biglietti alla Cassa); Teatro Cigno (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro Stabile (abb. all'E.N.A.L.).

Soste in Piemonte: GRIGNASCO e ROMAGNANO SESIA

Ditta SESONE
Fondata nel 1860
TESSUTI - TENDAGGI
COMPLETI DA SPOSA
Piazza Libertà - Telef. 82-70
ROMAGNANO SESIA (Novara)

Ditta Agostino Brugo & C.
Vini tipici da pasto
FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI
Specialità
GATTINARA TIPICO DI SPANNA
ROMAGNANO SESIA (Novara) Tel. 81-08

ESPOSIZIONE PERMANENTE
MOBILI SAINAGHI



VISITATE
L'ESPOSIZIONE MOBILI
DI SAINAGHI
PRATO SESIA (Novara) Telefono 81-70

FABBRICA RUBINETTERIA
BUSSETTI ELVEZIO & FIGLI
ARTICOLI INDUSTRIALI
IDRAULICI E SANITARI
Via Giuseppe Peretti n. 1 - Telef. 61-07
GRIGNASCO (Novara)

FELCEA
di ROGNONI & C.
CRISTALLI-VETRI-SPECCHI
INCISIONI ARTISTICHE
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-62

I. M. A. S.
S. R. L.
INDUSTRIA MOBILI - SCI
PAVIMENTI IN LEGNO
FRANCIONI
GRIGNASCO (Novara) Telefono 61-14

Nacque colonia romana e fu per oltre un millennio teatro di aspre contese

Un documento di Carlo il Grosso - Distruzioni e saccheggi - Il lascito di San Carlo Borromeo - L'odierno centro industriale - Dintorni ridenti

Ad una trentina di chilometri da Novara verso Varallo (ad un incrocio di strade che portano l'una verso Vercelli, verso Borgomanero l'altra) sorge in posizione dominante Romagnano Sesia, ricca di storia e famosa per i vigneti che allignano nei dintorni e danno vini famosi, quali il Ghemme ed il Gattinara.

Cittadina industre di autentico ceppo piemontese, forte di volontà come le sue terre sono forti di linfa.

La sua storia si perde nella notte dei tempi; gli storici sono concordi nel far risalire la sua fondazione ad una colonia romana creata per dare alloggio ai magistrati ed alla truppe di passaggio che andavano verso la pianura dei Vercellese, verso la vallata del Sesia, verso Ossola e i laghi.

Il primo documento pervenutoci su Romagnano risale al 15 marzo dell'883 d.c. E' un documento con il quale l'imperatore Carlo il Grosso assegna il territorio del comune alla chiesa di Vercelli della quale era vescovo Luitvardo suo gran cancelliere. Nell'anno 1040 molti possedimenti di Romagnano, per volere di Oderico figlio del marchese Vidone, passarono all'abbazia di San Silvano.

La vita di Romagnano, contesa da quanti ne ambivano il suo possesso, sia per le fertili terre sia per la sua posizione, non è stata mai né semplice, né facile. Nell'agone intervennero anche duchi e principi di casa Savoia. Nel 1150 le milizie vercellesi invasero la contea di Novara, assalirono Romagnano, saccheggiarono il territorio e, per vendicarsi della resistenza incontrata, tagliarono le viti delle colline. Al tempo di Federico Barbarossa i marchesi di Romagnano accrebbero la loro potenza estendendo i loro domini nel Vercellese ed in tutto il Piemonte, ciò grazie all'appoggio dell'imperatore al quale Romagnano aveva prestato valido aiuto.

Nel 1305 ancora una volta Romagnano conobbe le distruzioni per parte della soldataglia di Giovanni II di Monferrato.

Nel 1447 le truppe mercenarie condotte da Luigi Dal Verme misero a sacco e fuoco la ardita città che si era valorosamente difesa ingaggiando a fondo le truppe assalitrici ed infliggendo ad esse più di uno scacco clamoroso. Altre devastazioni, altri saccheggi vennero operati ad opera delle milizie spagnole che occupavano la Lombardia.

Finalmente nel 1561 il marchesato di Romagnano fu acquistato dal duca Emanuele [illegible] che a sua volta lo donò a Federico Borromeo nobile di Arona. A [illegible] volta San Carlo Borromeo lasciava il feudo al cugino Federico Ferrero di Casalvolone. Estinta, nell'anno 1858, la famiglia Ferrero, Romagnano passava ai Serbelloni che la tennero fino al 1797.

Scomparso il pericolo di aggressioni e di saccheggi, i suoi abitanti si diedero a lavorare sodo per far sorgere la città e renderla industre.

Oggi vi si gode un diffuso benessere dato essenzialmente dalle numerose attività industriali sorte nella zona. Entro la sua cerchia vivono e prosperano collegi e convitti di una fama. I dintorni ubertosi, la «politesse» degli abitanti rendono piacevole il soggiorno.

Una graziosa località prossima a Romagnano è Prato Sesia, ridente soletta, ricca di verde e di acque; l'arte culinaria ed il buon bere sono tradizioni ben radicate. L'uomo moderno assillato dalla vita febbrile, necessita di luoghi ameni e tranquilli dove riposare i suoi nervi provati a dare sollievo ai polmoni. Prato Sesia (come i dintorni tutti di Romagnano), concede al bevitore come moderno questo balsamo.

Il vecchio Castello di Romagnano Sesia, muto testimone di [illegible] vicende

S.A.C.C.E.D.
Soc. p. Az. Catrami Cartoni e Disinfettanti
Sede: Romagnano Sesia - Telefono 8408
Stabilimento: Prato [illegible] - Telefono 8140
Peci e Bitumi - Vernici - Lacche per lingottiere
Prodotti speciali per [illegible] - Emulsioni stradali
COPERTURE IMPERMEABILI
PAVIMENTAZIONI STRADALI

TRANQUILLINO SCOLARI
Fabbrica piastrelle mosaico
Lavori in cemento d'ogni genere
Deposito materiali di costruzione
ROMAGNANO SESIA (Novara) Tel. 84-33

I mobili artistici di Grignasco prodotto artigianale di qualità

Pietro Francione scultore in legno e maestro d'ebanisteria - Quando con poche centinaia di lire si acquistava una [illegible] scolpita in [illegible] massiccia

Grignasco lodevolmente appoggiata sulle colline

La storia di Grignasco è semplice ed illustre nello stesso tempo. E' la storia di uno dei tanti centri piemontesi che hanno acquistato prosperità economica e notevole rinomanza attraverso le opere pacifiche — e perciò doppiamente meritevoli — dei suoi abitanti.

A ridosso di verdi colline, racchiuse [illegible] vita alacre e [illegible]. Volendo scartabellare [illegible] vecchie cronache, si potrebbe trovare una lontana origine gallica e romana. Ma non è questo che ora interessa. Ora vorremmo soltanto [illegible] rievocare come e perchè Grignasco [illegible] potuto acquistare una notorietà, non solo nazionale, nel settore dell'arredamento.

Anche a Grignasco — come in tanti comuni del Biellese, del Canavese, del Piemonte in genere, la povertà, di ricorso agricolo ha stimolato la buona volontà degli abitanti, suscitando iniziative artigianali fin dai secoli lontani. Volendo essere più precisi alla realtà odierna, fu verso il 1870 che sosse a Grignasco da Arlesse di Volduggia il falegname Luigi Martarotti, padre di numerosa prole. In uno scantinato impiantò un laboratorio ed andava di [illegible] vista girare alti fusti a pedale dai quali uscivano prodigiosamente monumentali letti, armoniosi secondo il gusto del tempo, e tavoli «Luigi Filippo», arricchiti [illegible] ribaltabili, sedie molto ed eleganti. L'azienda prosperò e dopo qualche tempo si trasferì, ingrandita, [illegible] un'altra casa. [illegible] quest'iniziativa successivamente sorse un laboratorio che tuttora svolge attività [illegible] e fruttuosa.

Pioniere del mobile artistico [illegible] comunque [illegible] Francioni, nato nel 1865, che adunò attorno a sè molti scultori in legno e che personalmente si affermò a Parigi e a Norimberga. Barona, Garbario, Chiapella, Guadagnin Beatrice, Negri, Mo ed altri cresciuti alla scuola del Francione, diedero poi origine ad altrettante aziende.

Verso la fine del secolo scorso i laboratori pullulano. Tempi d'oro per i bei giovanottoni, tempi in cui l'iniziativa personale, la buona volontà, la correttezza commerciale erano regola comune tra gli artigiani piemontesi. Con poche centinaia di lire una coppia di sposi poteva acquistare una camera da letto solida, tornita, scolpita in noce massiccio.

E' praticamente impossibile tener dietro, in poco spazio, agli ultimi sviluppi della vita economica di questo Comune, ostacolata, quasi sconvolta da due guerre, ma poi sempre risorta. Il mobile artistico di Grignasco è noto in tutta l'Italia come un prodotto artigianale di classe e di qualità.

Lo spirito d'iniziativa dei suoi abitanti non si è però fermato a questo solo settore; volga citare l'industria di filatura sorta sul finire del secolo scorso che dà oggi lavoro a duemila persone tra operai ed impiegati e annovera ben 40 mila fusi. Vi sono poi attività meccaniche, un calzaturificio, un'industria di materie plastiche, Grignasco, insomma, benchè lodevolmente appoggiata alle sue colline, non dorme. Punta all'avvenire con un insieme di iniziative economicamente sane, rette dalle ferme mani dei cosiddetti self-made-man che, per nostra fortuna, non [illegible] soltanto [illegible] prodotto americano.

LA VETRO VALSESIA
CRISTALLI VETRI SPECCHI
LAVORAZIONE IN GENERE
GRIGNASCO - (Novara) Fraz. di Torchio - Tel. 61-54

La più antica Casa della Provincia
(Fondata nel 1870)
Ricorda inoltre le sue pregiate specialità:
GENEPY DES ALPES
LIQUORE [illegible] DESSERT
VECCHIO PIEMONTE
VINO [illegible]
BRANDY RISERVA
INVECCHIATO NATURALE
ROMAGNANO SESIA (Novara)

MOBILIFICIO DEL CENTRO
ZANOLONI SALVATORE
ESPOSIZIONE PERMANENTE
PIAZZA CACCIANI
LAVORAZIONE [illegible] ORDINAZIONE
GRIGNASCO (Novara)

MOBILIFICIO
[illegible]
ESPOSIZIONE PERMANENTE
GRIGNASCO (Novara)
Via Volta n. 13 — Telefono 61-56

Ditta MORTAROTTI CASA FONDATA NEL 1880
INDUSTRIA MOBILI - STABILIMENTO VIALE DEI MARTIRI n. [illegible]
ESPOSIZIONI PERMANENTI
VIA ROMA N. 1 — GRIGNASCO (Novara)
VIA TRIESTE N. 2 — Telefono 61-12

SOCIETA' PER AZIONI
SAMPA
[illegible]
TUTTO [illegible] MATERIA PLASTICA PER LA [illegible] L'INDUSTRIA
STOVIGLIE INFRANGIBILI "MELSAMPA"
REALIZZATE IN RESINA MELANINICA
STAMPAGGIO ARTICOLI MATERIALE PLASTICO - AFFINI
DEPOSITARIO [illegible] ITALIA del processo brevettato IN TUTTO IL MONDO dalla "[illegible] A. G." [illegible] Zurigo, per decorazioni inalterabili
Stabilimenti: GRIGNASCO (Novara) tele. 61-15 - [illegible] (Novara) telef. 81.434

SALUMIFICIO
FRANCHI FRANCESCO
GRIGNASCO (Novara) — Telefono 61-25

Mobilificio PERAZZI RINALDO
SEDE E STABILIMENTO: VIALE DEI MARTIRI, [illegible]
ESPOSIZIONI PERMANENTI: VIA [illegible] TORCHIO, [illegible] - Telef. 61-10
GRIGNASCO - (Telegr. [illegible] Perazzi) - Novara

DETTO FRA NOI

Pomi sull'albero

Lettera del signor Gualtiero G., Torino:

«Io sono un giornalista che non ha smesso i piedi e non ci tiene neppure a imparare. Ma ogni tanto, trascinato dagli amici, vado a far tappezzeria in qualche sala da ballo, dove incontro il tempo guardandomi intorno. Quando, quarta donna? Sempre, e quasi, in numero maggiore degli uomini. "Signorina, le piace tanto il ballo?" mi accade di chiedere a qualcuno delle più ovviamente. "Oh moltissimo". E io cado di appredendere la questione, mi arrota rispondere che lei adora il ballo per il ballo e, se per caso è folle, che le piace per "un senso del ritmo", per la gioia tutta estetica di librarsi a suon di musica e tradurre la melodia di segreto linguaggio dell'anima. Sarà, ma io non ci credo. Anzi rispetto che O balla sia un'ottima cosa per entrare nelle braccia del primo venuto senza farsi dare delle "leggera" se non come ballerina. Una cara corrispondente mi, la fatuità o altro, un senso qualunque si permettesse un'improvvisa di pensiero non donna per la via, stringerla a sé, trascinarla in un turbine di piroette? Il meno che potrebbe rispondi sarebbe di restare un (in) poi di cellosi. Ma se la stessa cosa capita i medesimi gesti in una sala da ballo dei Re Cole, mentre ciascuno si mi strumenti, tutto è in regola. La donna si fa silenziosa remplacemente dell'orchestra, accetta il proprio posto su quello di lui, cerca il suo respiro sulle labbra, gli sorride e gli parla graziosamente. Tutto è commedia e convenzione, d'accordo. Ma non mi si venga a dire che le donne si presterebbero a certi fattibili contatti se non fossero provocati. Io, lo ripeto, sono certo del contrario».

Ha l'impressione che la sua cartuccia (come tante altre) sia protetta dalla grazia della fatuità maschile. La quale, naturalmente, considera un privilegio per una donna l'essere stretta fra due braccia d'uomo, anche se si chiama Nureyev. Eccola lì guardi corridoi di «girotte»; scruta e un fazzoletto con tanto più o meno disinvoltu, in attesa che uno dei Nureyev si degni di accostarle, cosa dopo svolteri (guardi non abbia un solido d'ovvenzioni) come una inchiesta sull'elitismo in coglierano, non la cogli mano? Critica e timidità dilemma. Filosofeggi, [illegible] dei rassegnatori di mele e decide a uscire alla sua volta. Oh Dio, E' proprio il tipo di donna che [illegible] può soffrire; magherino e magro, con gli occhiali; o grasso e biondastro, con la pelle vellutata. Non importa. Essi rimarrà col capo e le spalle sulla piazza da ballo, dove l'attendono altri piccoli rallentati imperciali. E via cercando in quei quartieri dell'ozio in cerca di più; la stringe la vita in una corsa o prende sulla sua schiena una mano soltanto; le solleva il braccio come si misura [illegible] le fa d'una pompa o profonda, di ripiegare contro la sua [illegible] guancia la mancina di falco; oppure si mosce contrattempo e le schiacciano a turno gli alluci, spuntando le scarpe strette; o è, al contrario, frusco d'un corso di danze e la trascina autocratica mente o un dedalo di passi [illegible] che essa ignora; o è un [illegible] signore nostalgico dei tempi andati, al quale basta un unico vicenzo per ricordarsi in Japa dei cotillons e che gira, turbina, naviglia con una [illegible] agilissima, sfiatando la sua donna sotto gli occhi ironici dell'intera sala; o appartiene al genere dave-mi-attacco-mano-e, trascina una partner, lo si applaudisce alle coniglia per tutta la sera; contenta, orgogliosa. Le ragazze che disperano d'una o poi candidati personali possono ricorrere al sublime quarto spiacevoli incognite; le mite dichiono rassegnarsi a fare i pomi sull'albero a Kuoyanarel? — obbiettai qualcuno — ma chi diamine le costringe? Non potrebbero ripetere semplicemente a casa? — Eh no, signori. Le giovani vogliono a casa non ci stanno. E' manchi le mano giovani perché, ogni anno che passa, la solitudine imperversa di più. Insomma, al ballo si ritrova con le amiche e le vecchie, e si può gareggiare in eleganza, spigliatezza, bravura. Insieme con loro fa Non ho prima scambio un [illegible] «La Tabi, governo, è risaputo sempre acquisto a: frasi che equivalgono al punteggio delle agende [illegible]. Poi, il ballo è il ballo, e si può dimenio per se stessi di un minuto appassionato, incuriosirsi e addirittura cercare Kel Veniamo gravidità [illegible] motivo, che in certi casi, e in tutto innocenza (per molte donne), diventa magari il primo in speranza d'incontrare al ballo, tra i cavalieri, i mariti-ri, pingeambarati, gli intraprendenti e i cretini, un qualche Principe più o meno disposto che, come nella [illegible] pubblicità d'una famosa caprio, dice alla sua donna (il cui nome non è più lucido): «Questa sera Mita! Non ti lascerò mai più...». Spiegano generalmente così. Ma le frequentatrici dei locali da ballo non la sanno. O non lo credono.

Lettera della signorina Fernanda Notabile, San Remo:

«Si dirai perché, nei pranzi d'un certo tono, i posti vengano sempre distribuiti in modo che ogni donna si trovi fra due uomini? (Sempre se la disparità per questi non, ma decidere rendermi conto di certi usi e costumi).

Se due uomini si trovassero vicini a tavola, parlerebbero di affari o di politica (o probabilmente di donne, nel caso che quelle non fossero presenti). Se due donne si trovassero vicine a tavola, parlerebbero di domestiche, di abiti, delle proprie amiche, dei rispettivi mariti o amanti. Il che renderebbe [illegible] pranzi mondani più divertenti o meno tediosi. Ma poiché i pranzi mondani debbono, per tradizione, essere «una noiosità» o «una sfinzia», ogni donna viene fra due uomini e, se preferita, ogni uomo sta fra due donne. La bobina così alternata, come si dice in gergo elettrico, produce una corrente di idee generali, di piccole, povere, dimesse idee generali, le sole che possano animare educatamente una conversazione mondana.

Lettera del signor L. F., Milano:

«Nelle [illegible] su quotidiani e settimanali si fa la pubblicità ai libri, sbrandendo pregi e altrazioni, come si trattasse di olio o di dentifrici. E siccome le ora compro il dentifricio per mi si spendono milioni in pubblicità, così mi guardo dal leggere i libri che gli editori (o gli stessi autori) cercano di far [illegible] con questo sistema commerciale. Le opere veramente meritevoli non hanno bisogno di stramburamenti per scrivere si successo; e gli autori degni d'leggere dalla generazione. Non pensa anche lei che la letteratura ci guadagnerebbe un tanto, se [illegible] a quella di galli e voci[illegible] che ne tengo la contraddittagoverno?».

[illegible] nostra epoca commerciatica con i sistemi del suo tempo, come quelli precedenti commercializzavano con i sistemi del loro tempo. Ed è naturale che sia così. Scrivere un libro è cosa che i più ritengano facile (e Aveva tempo, ne butterei giù di pagine! La mia vita è un romanzo» dichiarano, con la stessa convinzione, Tizio e Caio) ma che richiede una grossa porzione di tempo, forse un certo talento e comunque un notevole sforzo di energie, una buona dose di sbaccalone e [illegible] pretenziosità, perciò i rivali son molti, primo fra tutti quello di non trovare né editore, né lettori a di spendere i propri giorni e le proprie notti, trascurando occasioni più concrete di «piacere». Chi non riesce passa per uno sfigato e un perditempo. Chi riesce, si troverà sul primo gradino d'una scala che non finirà mai di salire. Perché dunque si dovrebbe negare ai libri il diritto alla pubblicità e alla vendita, cioè il diritto di vivere ai loro autori e autori? Anche gli artisti mangiano, signor L.F., bevono al contino e sopporta che la fame sia la loro miglior fonte d'ispirazione. Dell'esempio non è nemmeno vero, come ella sembra credere, che gli «strambazzamenti» caratterino il successo. Nel campo della letteratura avviene piuttosto il contrario: e il successo a scatenare la pubblicità. Gli editori [illegible] uomini d'affari fa guai se non lo faranno) i quali non puntano il proprio denaro che sui cavalli praticamente vincenti. Stampano un libro? Una certa somma [illegible] per le più [illegible] proporzionata al costo [illegible] volume e alla [illegible] tiratura iniziale, viene dedicata al lancio dell'opera, nel primo mese di vita. Dopo di che l'editore attende. Primo caso: il libro non marcia. E anche la pubblicità si ferma. Secondo caso: il libro fa un'ottima partenza. Esauritasi la prima edizione (due o tremila copie), l'editore ne stampa una seconda e invece un nuovo quid in pubblicità. Così ad ogni edizione successiva. Perciò, se dopo sei mesi od un anno dalla sua comparsa sul mercato librario, un'opera beneficia sempre d'una piccola «grancassa», bisogna dedurne, non dico che è un capolavoro (merito e incassi non vanno sempre d'accordo, lo ammetto), ma che con è un fondo di bottega. [illegible] spiego, L.F.?

Lettera di «Una diciottenne», Torino:

«Si sente dire solitamente che tutto va male e non si vedono che fatti neri. L'ora essere spensierati e fare almeno una risata quotidiana (il minimo indispensabile per sentirsi giovani), [illegible] della morte qualcuno, non so se Chamfort o Nietzsche) ma tanta gente intorno che ci [illegible] ogni cosa sul tragico?».

Ma cara: se non ci fossero quelli che stanno sempre [illegible] di che si ridercbbe?

Carlo Rolini, Milano: Le conviene rivolgersi a [illegible] Bongiorno, che sa fare di tutto. *Orio di versi, Sampierdarena:* Seguendo il [illegible] ragionamento, bisognerebbe sopprimere le automobili per evitare gli incidenti stradali, abolire la radio perché può darci cattive notizie, vegliare a [illegible] di cannella per timore dei corti circuiti, disfarsi degli amici perché possono tradirci e [illegible] non vivere, per paura di morire. *Serive Giovanni Perone via Arrigo Boito 9), Torino:* «Ho 33 anni e sono padre di tre bambini. Operaio decoratore, mi trovo [illegible] lavoro dopo aver [illegible] invano a tutte le porte (fanno soltanto promesse e i giorni passano, senza portare altro che nuove angosce). La mia ultima speranza è che qualcuno legga la mia lettera, se lei sarà così gentile da pubblicarla, cada sotto gli occhi di qualcuno che abbia bisogno d'un buon operaio, per qualsiasi genere di lavoro anche umilissimo. [illegible] raccomando tanto, a tutti». *Laura, Canale Monferrato:* Una buona ricetta per piacere può esser questa: sentirsi adorabili. *Lettrice, Torino:* Mille grazie, a nome dell'adolescente infermo di Montru da Po. *Bastianina, Vercelli:* Le ha anche la mia [illegible] scrivanca: «Bada — sembra minacciarmi con lo sguardo — se mi agrichi ancora vado nello Spitalik». *Giorgio Aosta, Genova:* A mio parere è [illegible] uomo che ha [illegible] talento in ogni ruga. *G. Pagano, [illegible]:* Perché ostinarsi a far studiare un ragazzo che sembra [illegible] esclusivamente per il tornio o la piallà? Vi è inclinazione di diplomati e professionisti, mentre il lavoro artigiano langue per scarsezza di mani. I falegnami sono sovraccarichi di [illegible] e a chiamarli a domicilio [illegible] al sente rispondere che verranno appena possibile; e non sarà possibile prima di settimane o mesi. Gli idraulici cantano lo stesso ritornello. Non trovano apprendisti e, dovendo abbigarsela [illegible] soli, fanno quel che possono (in genere possono poco. Se il cliente protesta perché il tubo del lavandino continua a [illegible] o a gocciolare e i rubinetti mandano un rauco grido [illegible] dolore quando li apre, si stringono nelle spalle: «Cosa [illegible] posso io? E' roba d'oggi, Robaccia»). Ohè cosa si aspetta dunque a convogliare verso la falegnameria, l'idraulica, la meccanica eccetera, tutti gli scalabanchi? *G. M., Rosario:* Abbia pazienza. Sto occupandomi di lei. *Giuseppe Ricciardi, Orvieto:* Pare che Rossellini abbia veramente deciso di non tornare più a Roma. Dicono anzi che, prima di partire, abbia gettato nella fontana di Trevi non la solita moneta, ma una cambiale. *Stefania, Livorno:* Perché che il ruolo di Angelo della Misericordia sia difficile e spiritualmente pericoloso: Un uomo che riesca a far piangere (ma pure di commozione) sa benissimo che le lacrime mancano la forza di resistere d'una donna. Mentre lei pensa a consolarlo, lui pensa certamente a un'altra cosa e una [illegible] cosa

Clara Grifoni

UN INTERESSANTE CONVEGNO A ROMA

Gli scrittori italiani discutono sul cinema

E' possibile una proficua collaborazione fra narrativa e schermo? - Polemiche sulla censura - Le accuse di Moravia e le osservazioni di Soldati

[illegible]

Roma, sabato sera.

Si è aperto ieri per [illegible] dergi nella stessa giornata il «I Convegno nazionale «Scrittori e cinema», promosso dal Centro Studi dell'ANICA, che si prefigge appunto un sempre maggior apporto dei letterati italiani alla attività dello schermo, la ricerca di nuovi soggetti e di nuovi ingegni nel settore della sceneggiatura e, in genere, nella preparazione dei lavori cinematografici. Ha aperto il convegno, con una prolusione a nome del [illegible] scrittori, *G. B. Angioletti*, [illegible] sopravvissuto sottolineando la possibilità [illegible] una proficua collaborazione fra narrativa e schermo, anche in vista di risolvere, con idee nuove e più vicine alla natura degli italiani, la crisi che angustia il nostro cinema.

E' seguita una relazione [illegible] presidente dell'ANICA, *Ettore Monaco*, sulla ricca di dati, il problema visto soprattutto, egli ha detto, sull'elevazione di tono del film medio, che ha un costo aggiratosi sui centocinquanta milioni e che, per ricuperare la spesa, deve essere visto almeno da tre milioni di spettatori (se destinato alla esportazione, da due milioni [illegible] spettatori all'interno e all'estero). Sfiorato l'argomento della alta paga di «divi», il relatore si è soffermato sulle tassazioni eccessive che pesano sul cinema. Dei 136 miliardi incassati l'anno [illegible] dal cinema, ben [illegible] sono andati all'Erario, e 5 soltanto ai produttori, che hanno poi beneficiato del ritorno per complessivi altri 8 miliardi. La concorrenza televisiva ha provocato, negli 800 milioni di spettatori annui della scherma, una flessione del 3 per cento nel '57, che tende però a permanere a orientarsi verso il [illegible] per cento. Sebbene le sale siano troppe, [illegible] manifesta una ripresa nella domanda di film italiani, [illegible] sono stati nell'ultimo annato 110 complessivamente, dei quali 40 prodotti in Italia e 70 all'estero. Molto si può confidare nel Mercato comune e specie nelle coproduzioni italo-franco-tedesche, sempre che ai confini dei noi una parità di condizioni di tassazione con quella dei mercati corso a quali le coproduzioni si orientano.

Vigorelli ha in seguito parlato in nome del Centro Studi ANICA, sottolineando la [illegible] necessità della creazione di «sale a schermo» cinematografica, in stretta collaborazione fra scrittori e registi. *E. Chiarini* ha poi argomentato rilevato che, quello fra letteratura e cinema, se di rado può essere un matrimonio d'amore, è quasi sempre un duraturo matrimonio di interesse.

Nel pomeriggio si è aperto il dibattito, al quale sono intervenuti scrittori, registi e critici di cinema. Lattuada ha sollecitato specialmente i giovani a dare un apporto spontaneo alla scherma; non scrivere un romanzo ma un soggetto, che il film è appunto la nuova narrativa. *Elio Vittorini*, dal canto suo, ha invitato uno lettore solo quale, prudente spunto dalla occasione fatta del centro di un repertorio a [illegible] soggetti tratti dalla narrativa contemporanea, proponga che si creino sale apposite per il cinema e non si riducano romanzi e novelle a film, snaturando spesso e deformando il pensiero degli scrittori.

Moravia, dal canto [illegible] ha ribadito una vecchia accusa: i produttori sono ignoranti, il nostro pubblico, per colpa loro, è di un livello culturale bassissimo. Lo stesso neo-realismo, nato come un prodotto di cultura, scadette, divenne «maniera» e «ricetta», della quale furono contrabbandate le più aberrate forme teatrali. Si ebbe carenza di idee ed emerse una specie di «qualunquismo sentimentale». Moravia ritiene che prima debba nascere il romanzo e da esso il soggetto di film. Accenna anche alla censura, dominata dai critici confessionali. A [illegible] volta, Giannino Antonucci, in maniera diversissima, denuncia la esistenza di circoli di scrittori quasi a creare intorno al cinema uno sbarramento che impedisce alle forze nuove e meno di accostarsi alle attività filmistiche. Tuttavia loda la funzione di literary agent che il Centro si è assunto.

Intervengono poi *Mario Soldati*, facendo il punto: per migliorare la qualità dei film «devi si chiamano in [illegible] gli scrittori. Occorre però che, come in Francia e in Inghilterra, sia ridotto il contingentamento dei film stranieri. Lo scrittore-regista sienza poi alcuni recenti romanzi che non [illegible] filmati perché i produttori non vogliono lottare con la [illegible]. Egli si domanda, fra l'ilarità generale: «Che cosa sarebbe accaduto a Manzoni se avesse dovuto sottoporre il personaggio di Don Abbondio alla censura attuale?» Altri fra i presenti intervengono. Le chiarore la causa degli scrittori, rileva il critico Zavattini, è un atto che presuppone coraggio. Vuole la società italiana avere un cinema schietto, leale, che dibatta grossi problemi e interessi [illegible]? Gli scrittori non sono chiamati a scrivere «la bella copia», ma a far sentire di più e meglio tutti i problemi e gli aspetti della vita di oggi.

Il sottosegretario allo Spettacolo on. *Resta*, che è giunto alla fine dei lavori, dice [illegible] di qualche parola conclusiva: «Non [illegible] per il conformismo, afferma, che spegne la vita e ogni forma d'arte». Narra le vicende [illegible] «il grido» di Antonioni, che ebbe il visto di censura perché si ebbe il coraggio di chiarmente discuterne la aurritizietà che a difenderne l'assunto. Venendo a parlare degli aspetti della censura nella nuova legge sul cinema, egli fa rilevare che il controllo preventivo sugli spettacoli è previsto dall'articolo 21 della Costituzione. Infine, illustra le caratteristiche della nuova, molto più estese commissioni di censura, delle quali fanno parte, secondo il progetto attualmente in discussione alla Commissione interni della Camera, anche rappresentanti della categoria creativa e produttiva [illegible] film.

«In fondo, conclude il Sottosegretario, nell'ambiente del cinema è più la paura della [illegible] sura che l'effetto di esse», volendo in [illegible] modo affermare che in molti casi fra censori e cinema, anche a film realizzato, non è difficile trovare, attraverso la discussione pacata, un punto d'intesa.

A. R.

Studente accoltellato dal «protettore» d'una donna

Roma, sabato sera.

Uno studente di diciannove anni, Valerio Cagliarelli, è stato ferito ieri sera con una coltellata da uno sconosciuto. All'ospedale di San Giovanni il giovane è stato diclarato guaribile in 15 giorni.

Lo studente, uscito da poco da scuola in compagnia di alcuni coetanei, si era fermato in via Madonna dei Monti a parlare e poi a bitigare con una «passeggiatrice». In difesa della donna, [illegible] cui non [illegible] stato ancora possibile sapere il nome, è intervenuto il suo «protettore», un uomo dall'apparente età di [illegible] anni, che [illegible] colpito il [illegible] con una coltellata alla schiena.

Una "prima,, d'eccezione ha aperto la stagione artistica a Nizza

Cocteau pittore dà il via ad una mostra delle sue opere

Litografie, disegni, pastelli e tele, fra le quali lo stupendo ritratto che fece a Colette nel 1951 Per 200 franchi è possibile spedire agli amici un cartoncino illustrato firmato dal poeta - Folla di signore entusiaste intorno a colui che "ha l'anima fatta come gli acrobati hanno il corpo,,

Cocteau e Chanel accanto al ritratto di Colette alla «personale» di Cocteau nella Galleria Maturazzo

Nostro servizio particolare

Nizza, sabato sera.

La «stagione» artistica si è iniziata quest'anno con la Mostra Cocteau alla galleria Maturazzo. E' stata anche una prima mondana perché il pezzo, ovunque vada, si tira dietro uno stuolo di signore e di giovani entusiasti. Ciò che appare più strano è che anche l'uomo della strada, [illegible] questa mirisca Costa Azzurra severa [illegible] celebrità, vada a visitare le opere del poliedrico genio nuncio non della Francia contemporanea.

All'inaugurazione Cocteau è apparso in completo grigio chiaro, aureolato il volto dai capelli d'argento, con l'aspetto ringiovanito da che ha terminato il suo lavoro più impegnativo, [illegible] cappella di Villefranche. C'era con lui Cloupot, in adatta giacca aperta, ma con quegli occhi vividi e geniali, c'era la bionda e fine Francine Weisweiller, la regina di *Santa Sospir*, l'ombra eterea di questo genio [illegible] volte accademico, placato ormai in [illegible] dorata maturità, avendo bevuto a [illegible] fontana.

Cocteau disegna come scrive, da sempre. E' ma la definizione «Il disegno è un'altra scrittura». Essere un altro, con il primo e l'unico, [illegible] un altro, a parte, si margica, è stato [illegible] patto stretto [illegible] se stesso quarant'anni fa e raggiunto senza debolezze. Questo grande scrittore che ha l'anima fatta come gli acrobati hanno il corpo» è il solo, di cui si possa dire che è anche un grande pittore. La forza del [illegible] genio è nelle due arti equivalente. Il disegno è stato sempre un hobby dei letterati: Hugo, Musset, Baudelaire, Villon, Rimbaud hanno segnato fogli bianchi i loro pensieri anche con matita e carboncino, Cocteau li supera tutti appunto perché la sua opera grafica non è un hobby, ma la seconda faccia della sua poesia.

Riunire in [illegible] opere, disperse con [illegible] generosità [illegible] quattro venti, [illegible] impossibile. La Mostra attuale raccoglie solo le recenti litografie, disegni e pastelli, poche tele, fra le quali stupendo il ritratto di Colette [illegible] fatto nel '51 quando abitavano vicini al Palais-Royal. Si possono vedere qui [illegible] [illegible] originali illustrati da Cocteau, gli autoritratti e i principali ritratti di lui eseguiti [illegible] [illegible] e Modigliani (1918), da Joan Hugo (1922), dall'allievo e figlio adottivo Edouard Dermit (1952) e da Buffet (1957). Vi sono cartelloni pubblicitari, ceramiche, fotografie, ricordi. Per il visitatore, una passeggiata nel tempo, [illegible] canto [illegible] uno degli spiriti più completi e comprensivi del nostro tempo.

Dopo tanto memorie e gloria si giunge alla porta d'uscita: un tavolino ci offre a scelta libri, disegni, ceramiche in vendita a prezzi disastrosi. L'arte diventa commercio. Per 300 franchi potete spedire ai vostri migliori amici un cartoncino a mano (con busta) illustrato con ghirigori e quadrieromia e firmato Jean Cocteau, con la fatidica stella. Fa uno strano effetto. Ma forse sono gli «incerti» [illegible] gallerista, che il «Grande», le [illegible] lunghe [illegible] sottili non [illegible] denaro, ignora.

Maria Rossi

Nessun disaccordo tra Tortora e Silvio Noto

Roma, sabato sera.

Assenta Silvio Noto da Roma — si trova a La Spezia per interpretare una parte nel film di De Robertis *Verso* [illegible] poppa — il padre [illegible] popolare presentatore ha smentito ieri sera con molta decisione la notizia delle dimissioni di Noto dalla rubrica «Telematch» [illegible] dei dissidi tra il figlio ed Enzo Tortora: «Tutte chiacchiere! Tutte chiacchiere!», ha detto il padre di Silvio Noto. Silvio ed Enzo sono buonissimi amici oltre che colleghi; anche domenica sera hanno preso il caffè insieme e non c'è alcuna rivalità professionale. Una volta fa una cosa l'uno, una volta la fa l'altro. Avete visto per esempio «Primo applauso»? Prima l'ha presentato Tortora poi Silvio. Più chiaro di così».

Il padre di Silvio Noto inoltre, ha anche smentito il fidanzamento tra il figlio e Adriana Serra: «Tutte chiacchiere anche quelle — ha detto — non si capisce proprio su che basi possano aver inventato la storia di questo fidanzamento».

Rinviati [illegible] processi a [illegible] dell'asiatica

Alessandria, sabato [illegible]

Erano fissati per ieri, dinanzi al nostro Tribunale, tre processi, ma i dibattimenti non hanno potuto [illegible] luogo in quanto [illegible] degli imputati e due difensori non [illegible] sono presentati in aula perché affetti da «qualche». Le [illegible] hanno dovuto quindi essere rinviate a nuovo ruolo.

Movimentata scena rievocata alla Pretura di Biella

Minaccia in una gioielleria con una pistola l'ex-fidanzata

Biella, sabato sera.

In Pretura ieri è stato rievocato un episodio piuttosto movimentato di cui un anno fa erano stati protagonisti l'orefice Liliano Badà di 36 anni e la sua ex-fidanzata Ida Bottin, di parecchi anni più giovane, residenti ambedue a Cossato.

Per una sera di [illegible] i due giov[illegible] qualche tempo prima [illegible] rotto il fidanzamento e non riuscivano a mettersi d'accordo sulla restituzione dei doni che si erano scambiati. Un giorno la Bottin era entrata nell'oreficeria dell'ex-fidanzato per riprendere la discussione e si era fatta accompagnare dal cognato Renato Cibin, che però era rimasto fuori.

Tuttavia la presenza del cognato [illegible] giovane aveva in certo qual modo allarmato il Badà, tanto più [illegible] la Bottin si era rifiutata di uscire. Al un sinnesimo rifiuto dell'ex-fidanzata di andarsene, l'orefice, perso la pazienza, aveva impugnato una rivoltella che teneva abitualmente in un cassetto e l'aveva spianata contro di lui urlando: «Se non te ne vai, ti faccio fuori». Soltanto allora la Bottin, visto che le cose prendevano [illegible] brutta [illegible] lasciato il negozio per allontanarsi con il cognato, il quale [illegible] intravisto la scena attraverso la vetrina.

Il Badà veniva rinviato a giudizio sotto l'accusa di minaccia a mano armata. Al processo [illegible] avrebbe dovuto deporre anche [illegible] sacerdote, [illegible] però si è rifiutato di comparire in base ad una clausola del Concordato tra Stato e Chiesa.

Il difensore avv. Bodo ha sostenuto che l'orefice aveva impugnato la rivoltella dopo aver tentato invano con tutti i modi di allontanare l'ex-fidanzata, e il magistrato [illegible] assolto l'imputato perché il fatto non costituisce reato.

Illustri ospiti spagnoli a caccia nel Biellese

Biella, sabato [illegible]

Provenienti dalla Spagna, Donna Alicia, consorte [illegible] don Alfonso di Borbone, e i [illegible] due figli, nel tardo pomeriggio d'oggi giungono a Cossato, dove si trattorranno un paio [illegible] giorni per partecipare a una battuta di caccia nella baraggia di Massazano. Gli illustri personaggi, che appartengono alla famiglia reale spagnola, [illegible] ospiti della famiglia Gallo, proprietaria [illegible] dei maggiori complessi industriali tessili del Biellese.

Alcuni mesi[illegible] il dott. Giancarlo Gallo, trovandosi in Spagna, faceva appunto conoscenza con Donna Alicia e i figli durante una battuta di caccia e li invitava a partecipare ad una analoga [illegible] nella riserva che l'industriale possiede nella nostra regione. L'invito veniva accolto con entusiasmo. [illegible] battuta di caccia durerà praticamente due giorni, domani e lunedì. [illegible] comitiva non farà parte don Juan, pretendente al trono spagnolo, come si [illegible] in un primo tempo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 21)

Il prezzo di questa tariffa per parola, in carattere antieffimmerale e quello che nella Sezione per la Pubblicità in Italia, edi (a Torino via San Tommaso 21) nei giorni e veglia, è che diamo veramente nel costo ristretto [illegible] sono annuo 5/30031. Torino Esso rivolta del prodotto del numero delle parole (minimo dieci parole) per la tariffa della Rubrica addita all'abbonato, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in una sola [illegible] urgenti o ripetute pensi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», [illegible] due [illegible] [illegible] [illegible]

NEVI ABBONDANTE

Sciatori in azione

[illegible] Burzini, uno degli azzurri in allenamento a Cervinia

Al Sestriere [illegible] *un metro di neve, ci Sestriere la stagione si apre il 5 di dicembre, ma già da domani fervidamente e skillita nella neve delle Alpette e del Sises. Al Colle si è lavorato sodo, giacchè anche le conseguenze dell'alluvione non han concesso ozio* [illegible] *hanno oggi pronto fatiche nuove alle fatiche tradizionali di ogni estate.*

Ora ogni cosa in pratica è pronta, e, per quanto riguarda i mezzi meccanici, c'è — di nuovo — la seggiovia del Capret che collega la frazione di Borgata al Colle del Sestriere. Ha una portata di 240 persone-ora, si che, nel complesso, le 4 funivie e la skilifta e la seggiovia elevano a circa 2000 persone-ora la portata complessiva del Sestriere.

Ritorna pure a disposizione per la manifestazione e l'allestimento delle piste, in modo da conservare alla stazione il singolare primato della più lunga percorribilità di [illegible]*. Un nuovo passaggio artificiale, in sostituzione del ponte sul torrente Chisonetto asportato dalle alluvioni, raccorda la Banchetta-Chisonetto a Borgata, mentre particolari attenzioni sono state dirette alle piste di Motterone e di Rio Nero, l'una riservata agli sciatori di media capacità tecnica, l'altra agli esperti che vogliono collaudare le proprie forze.*

Un'ora già degli anni scorsi, verrà attuato un sistema di segnalazioni lungo le piste, piste che, manifestando il loro numero ed il loro diverso tracciamento, permetteranno contrassegnate da vari colori, a seconda della loro difficoltà. [illegible] *arrivi, e non soltanto la* [illegible]*, ma che* [illegible] *dislivello e tracciati per i principianti, il rosso segnala le medie difficoltà, il verde le piste impegnative, il giallo i tracciati difficili.*

Appositi cronisti funzionano per i bimbi, affidati a maestre della Scuola nazionale, scuola che quest'anno raggiungerà il limite massimo finora registrato.

E veniamo alla grande novità, all'impiego degli elicotteri, il nuovo servizio previde [illegible] *collegamento rapido Torino-Sestriere, e, in particolare, permetterà agli sportivi provetti il raggiungimento di quota non raggiungibile da mezzi meccanici, come ad esempio, la punta del Frejus. Possibilità di nuovo piste, di nuovi tracciati,* [illegible] *evidenti.*

Al Colle è stato ultimato il complesso delle costruzioni annesse al nuovo municipio, e sono stati ultimati i lavori per il completo rinnovamento [illegible] *e l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica. Si provvede ora allo sviluppo del piano regolatore;* [illegible] *si è tracciato un chilometro di nuove strade nella zona residenziale e si è pensato, in vista di un vero e proprio villaggio alpino, alla ripartizione di una «fetta» del Colle in 38 lotti, sulla base di 500-700 metri quadrati per lotto. L'iniziativa ha avuto enorme successo, il volto del Sestriere sta cambiando.*

Fitto è il programma delle manifestazioni sportive invernali. Apertura ufficiale — come già detto — [illegible] *5 dicembre, il 15 riprenderà a funzionare anche lo pattinodromo ed il campo di Curling. Il 21 dicembre è in programma la Coppa Internazionale torinese, riservata a studenti universitari e delle scuole medie superiori. Tra le gare a carattere internazionale ad alto livello tecnico inserite nel Calendario F.I.S., sono segnalate in ordine cronologico: il Derby Internazionale Cittadini,* [illegible] *edizione femminile libera* [illegible] *classifica individuale ed a squadre maschili e femminili, che si svolgerà il 12 gennaio 1958. Seguirà la Coppa Fiammino: slalom gigante maschile e femminile per cittadini il 26 gennaio, quindi verrà il turno del Criterium Internazionale juniores per la Coppa Paesi Alpini, il 2ª edizione 16-17 marzo 1958, discesa libera e slalom. Gara F.I.S. colla partecipazione delle rappresentative ufficiali e nazionali di Austria, Francia, Svizzera Germania, Jugoslavia, Italia). La gara si presenta come un vero e proprio campionato europeo Juniores. Si svolge ogni anno dal 1948 a turno in uno dei Paesi dianzi menzionati. E'* [illegible] *internazionale confronto fra i migliori risultati dell'agonismo alpino nel quale l'Italia ha saputo cogliere già l'anno scorso le più brillanti affermazioni. Poi si disputa la Coppa Tre Funivie: XIV edizione, che si effettua il 15-16 marzo e chiude la serie delle grandi competizioni internazionali con le due classiche discese libere sui percorsi della Banchetta-Kandahar.*

Le competizioni internazionali avranno ramificazioni in settori anche non agonistici con il Rallye Automobilistico Internazionale del Sestriere alla sua IX edizione programmata per il 23 febbraio-1° marzo 1958.

Anche nel campo giovanile la Sestriere ha inciso nel suo programma due manifestazioni agonistiche di alto rilievo internazionale: la Coppa Marcellin riservata a liberi Juniores maschile a partecipazione internazionale in effettuazione il 6 febbraio; e il Trofeo Alma, II edizione, pure a partecipazione internazionale.

Particolare risalto avrà, il 29 marzo, il Carosello sciistico, combinato gigante di discesa; su tutti i percorsi classici del Colle scivoli dai mezzi meccanici, i tracciati [illegible] *gara si avvicenderanno sull'Alpette, sul Sises, sulla Banchetta e sul Fraiteve con un dislivello complessivo di* [illegible] *metri. Il 7 aprile, infine, figura in tabellone la Coppa Diana sciatrice, combinata di slalom gigante e di fuori* [illegible] *piattello.*

A Bardonecchia in compenso della neve [illegible] *fatto accelerare i lavori per la costruzione della grandiosa seggiovia della Jafferau, che* [illegible] *Pinzo della Difensiva (metri 1000), nei pressi dell'imbocco della galleria del Frejus, dove sorgerà la stazione di partenza, salirà fino ai 2050 metri del bacino circostante. Si rileva che gli impianti saranno ultimati per i primi di dicembre in modo da funzionare per Natale o al più tardi per Capodanno.*

A Cervinia, [illegible] *si sono radunati i maestri di sci per uniformare i loro metodi di insegnamento, sono riuniti gli sciatori della discesa in allenamento per i «mondiali» che si disputeranno a Sadgastein, dal 2 al 9 febbraio. Le gigantesche Rosa Sengera simplice istruttore austriaco Kogler e Roberto Lacedelli, quest'ultimo incaricato della preparazione delle ragazze. I fondisti sono a Pontedilegno e vi trasferiranno, dal 2 al 15 dicembre in* [illegible] *località, forse Claviere.*

Bollettino della neve

La stagione si apre quest'anno con eccellenti prospettive per gli appassionati del pattinaggio sport della sci. Le stazioni invernali non hanno ancora messo a punto la loro attrezzatura per far fronte alle esigenze delle migliaia di sciatori che si apprestano a lanciarsi i ranghi di neve già abbondanti precipitazioni hanno coperto buone e decisivi di un candido manto, offrendo a quanti si dedicano allo sci un campo ideale per le loro scorribande domenicali. La neve è caduta copiosa nella valle della provincia di Torino: al Sestriere la coltre nevosa ha raggiunto 160 centimetri e nei dintorni al Pian della Mussa, a Sportinia e ai Monti della Luna. Ma anche in località situate ad altitudine inferiore la neve ricopre la terra con uno strato più che sufficiente per permettere agli sciatori di dedicarsi alle loro esercitazioni sportive. Diamo comunque il bollettino della neve per la valsusa della pratzaria di Torino e della Valle d'Aosta.

Provincia di Torino: Alp di Sises-Pian Bellò cm. 80; Balme cm. 60; Pian della Mussa cm. 100; Pian del Sole cm. 15; Calcamian cm. 70; Colle Bercia cm. 100; Pian Gianat cm. 150; Monti della Luna cm. 150; Claviere cm. 80; Chiamante-Pian dei Frati cm. 40; Pian Mondi cm. 40; Tregelate cm. 30; Sestriere d'Alpis cm. 40; Sportinia cm. 100; Triplex cm. 120; Sestriere cm. 160.

Valle d'Aosta: Aymo Champoluc cm. 35; Napoli Cervinia centimetri 35; Pian Maison (zona dei Grandi) cm. 40; Plateau Rosa cm. 100; Cogne cm. 35; Chamonix-sur (Colle Checrouit) cm. 10; Courmayeur St. Jean (Welzenalpe) cm. 35; La Thuile (Les Suches) cm. 35; Valtournenche (Champlevé) cm. 15 Cones di [illegible] (Aosta) cm. 40.

UNA [illegible] DECISIVA IN SERIE C

Pro Vercelli-Carbosarda confronto del primato

La [illegible] a Legnano [illegible] invariata

Pro Vercelli punti 11 contro Carbosarda punti [illegible]: ecco la partita essenziale che la Serie C mette domani in cartellone. Su questa converge l'attenzione di un gran numero di sportivi. Dopo anni ed anni di permanenza nelle divisioni inferiori, tornata in questo campionato agli onori di un torneo a carattere «nazionale», la Pro Vercelli, alla decima giornata di campionato, accentra su [illegible] sé l'interesse generale. Da domani sera i bianchi vercellesi hanno la possibilità di capeggiare [illegible] classifica della III divisione e di diventare immediatamente l'obiettivo principale di tutte le compagini che in Serie C [illegible] l'affermazione clamorosa.

La Pro Vercelli è partita [illegible] tono dimesso all'inizio della stagione. Taluni suoi risultati sono apparsi faticati, quasi colli con [illegible] sola forza della volontà. Ci sono stato critiche e [illegible] stessi sostenitori dei bianchi hanno fischiato e disapprovato un pale di esibizioni della loro squadra. Poi la Pro [illegible] cominciato a salire decisa verso le vette della classifica.

Naturalmente la Carbosarda, l'altra diretta interessata al principale avvenimento agonistico della serie C, non ha l'intenzione di restare a guardare l'ascensione dei bianchi. Anzi, i sardi, forti della loro qualifica di capolista, tengono a chiarire che le loro aspirazioni non sono per niente dissimili da quelle dei rivali. Arrivano al confronto con la Pro Vercelli [illegible] un «record» di cinque vittorie (di cui due in trasferta), due pareggi (uno fuori casa) e due sconfitte.

Queste le indicazioni tecniche, il pronostico è un'altra cosa. Le ultime due gare disputate dalle compagini in esame sono indicative solo a metà: la Pro Vercelli infatti ha colto a Livorno un nettissimo successo (3 a 0), [illegible] sconfitta della Carbosarda a Busto Arsizio (1 a 0) è capitata in un confronto giocato sotto una pioggia diluviante, su un campo che non si può certo definire ideale nemmeno in tempi atmosfericamente meno disastrosi. Se non ci saranno variazioni all'ultimo minuto, la Pro Vercelli scenderà domani in campo nella stessa formazione vittoriosa a Livorno. Unica incertezza quella del mediano Spaghi che ha lamentato ieri un [illegible] ad una coscia. [illegible] Il malanno con sarà scomparso l'allenatore Todeschini metterà probabilmente in campo con la maglia numero sei il giovane Ciacchetti. La Carbosarda invece dovrebbe giocare con: Cavallini; Zoboli Conti; Brassini Molinari Savigni; [illegible] Busetto [illegible] Serena Turotti. Direttamente interessata al «big match» la [illegible] ta (p. 11) capita in un non facilissimo confronto la Fedit (p. 9). Sia in caso di vittoria vercellese che di pareggio i calciatori calabresi potrebbero essere da domani sera i capolista «in condominio», a patto naturalmente di vincere il loro confronto.

La Biellese, che nelle quattro gare disputate finora fuori casa ha subito una sola sconfitta, gioca a Legnano. I bianconeri sono [illegible] tartassati (la serie [illegible] è continuata anche questa settimana) da una [illegible] di infortuni, ma sono riusciti [illegible] a [illegible] perdere del tutto i contatti [illegible] il gruppetto [illegible] testa. Hanno 9 punti in classifica contro gli 8 del Legnano ed hanno in mente di [illegible] piegare la testa [illegible] confronto che si attende domani. La formazione biancoverde sarà [illegible] seguente: Lovo; Cappellino Mancini; Angelini Bertoli [illegible] Formica; Chaney Franceschon Parodi Raffin Pochissimo.

Un tiro di Genovesio, l'attaccante della Pro Vercelli, che ospita domani la Carbosarda capoclassifica [illegible] serie C

Il Legnano dovrebbe [illegible] re questo schieramento: Montani; Ghezzo Panara; Colombi Lamera; Moretti Sangiustino Ivo Palmer Morelli.

La Lucchese, ex-squadra di A oggi in gara con il Cenisia

Interessante confronto [illegible] campo [illegible] via Fréjus: invariata la formazione torinese - [illegible] Cuneo [illegible] La Spezia mentre [illegible] Casale ospita la Gallaratese - In seconda categoria: Pinerolo-Asti

Il Casale (p. 9) ha definitivamente raggiunto un posto di prima grandezza nel torneo di Lega Interregionale, girone A. Vittoriosa domenica scorsa a Lucca, l'undici nerostellato attende sul [illegible] campo la visita della Gallaratese (p. 7) per [illegible] piere un nuovo balzo in avanti e spera, nello stesso tempo, che il Cuneo, [illegible] trasferta sul terreno del capolista Spezia, possa riuscire in un colpo a sorpresa.

Limitando tuttavia il campo della speranza troppo belle al massimo consentito dalla logica, i giocatori del Casale puntano tutto le loro forze nel conseguimento di un risultato utile, molto più efficace agli effetti della classifica del torneo. Nella fila dei nerostellati giocherà domenica un elemento di [illegible] tavola valore, l'ex-portiere cagliaritano [illegible] sampdoriano Revarsham, un ragazzo che calcisticamente si è formato ed è cresciuto a Casale.

Al Comunale (p. 8), oggi pomeriggio, tocca sul campo di via Fréjus un avversario dal nome famoso: la Lucchese (p. 6). E' passato parecchio tempo dal periodo in cui la squadra rossonera si batteva con energia e buoni risultati nel massimo torneo nazionale, ma tutti gli sportivi (e quelli torinesi in particolare) ricordano [illegible] atleti molto noti del nostro calcio hanno indossato la maglia lucchese. Si parla del portiere Viola, [illegible] Bertocalli, Cucchia, [illegible] nel centromediano Nay. Bastano questi quattro personaggi a far ritornare alla mente degli sportivi la grande Lucchese di [illegible] tempo.

Per il confronto con la compagine [illegible] il Casale conferma, per la prima volta dall'inizio del campionato, la [illegible] formazione della domenica precedente. Un solo dubbio c'è, ed è per Ferrero, sul quale l'allenatore è ancora incerto. Ferrero è quest'anno lontano dalla bella forma della [illegible] stagione e le sue doti di cannoniere sembrano essere svanite. Probabilmente si tratta di un periodo sfortunato per questo bravo calciatore ed è facile pensare che Ferraro tornerà presto in piena forma.

[illegible] altri incontri della [illegible]ta [illegible]: Cattaneo (7)-Arezzo (6); Foligno (3)-Novese (8); Piacenza (6)-Fanfulla (8); Solvay (5)-Corbetta (5); Enia Varese (8)-Varese (8); Spezia (11)-Cuneo (7).

Ottavo turno per le squadre di IV Categoria. Due raffronti del terzetto che capeggia la classifica giocano domani in campo avversario: si tratta dell'Antella (p. 11) che [illegible] reca a Vado (p. 8), in una gara apertissima e molto pericolosa, e dell'Asti (p. 10) impegnato a Pinerolo (p. 5). La terza [illegible] compagine invece, l'Andrea Doria, ha il turno casalingo e non dovrebbe essere fermata dalla Fossanese (p. 8). Scendendo poi nell'ordine di classifica troviamo il Santhià

Nella Lega Interregionale

Prima categoria - Girone A

Carpenese (7) - Arezzo (6)
Casale (9) - Gallaratese (7)
Chiavari (8) - Lucchese (6)
Foligno (3) - Novese (8)
Piacenza (6) - Fanfulla [illegible]
Solvay (5) - Corbetta (5)
Enia Varese [illegible] - Varese (8)
Spezia (11) - Cuneo (7)

Seconda categoria - Girone A

A. Doria (10) - Fossanese (6)
Magenta (6) - Rapallo (6)
Pinerolo (6) - Asti (10)
Sammargh. (6) - Veloce Sav. (1)
Savona (3) - Sestrese 17)
Sestri Lev. (8) - La Chivasso (6)
Vado (8) - Entella (11)
Vogherese (6) - Ivrea (7)

Seconda categoria - Girone B

Malnatese (8) - Saronno (8)
Meda (6) - Meina (11)
Pro Sesto (9) - Juv. Domo (5)
Rhodi (6) - Crema (3)
Solbiatese [illegible] - Folk Arc. (7)
Verbania Cl - Rhodense (8)
Vimercatese (10) - Seregno (10)
Via Nova (2) - Canzo (6)

Le formazioni annunciate

CENISIA: Dorl; Massi, Gandiglio; Vaire, Borca, Saraceno; Orta, Fedrazzoli, Ferro, Ferrero (Mastrotaviro), Mastrodonato (Gerenzia).

LUCCHESE: Dal Grande; Dipoli, Raggio; Fiaschi, Real, Morandi; Fabbri, Bicari, Tacchi, Arrighi, Canali.

Levante (p. 9) che ospita il Chivasso (p. [illegible]. Il Rapallo (p. 6), che si reca a Magenta (p. 6), mentre la Sestrese (p. 7) gioca sul campo del Savona (p. 3), l'Ivrea (p. 7) va in trasferta a Vogliera (p. 4) e la Sammargheritese (p. 4) riceve la Veloce (p. 1).

Mercoledì a Torino apertura del Palazzo del Ghiaccio

Hockeisti e pattinatori preparano il programma

L'H.C.T. Torino disputerà il torneo [illegible] promozione

Anche in campo hockeistico si avrà una attività, poichè proprio in questi giorni è [illegible] l'Hockey Club Torino per preparare una squadra. La simpatica iniziativa avrà [illegible] lo scopo di conservare uno degli sport più emozionanti spettacolari. è stata presa da un gruppo di ex-giocatori e di giovani appassionati, al [illegible] la convalescenza del C. S. Fiat ha mostrato il più largo aiuto possibile.

Sono stati chiamati a dirigere la nuova Società, la forma com[illegible] in attesa della regolare riunione previsto entro marzo [illegible] stato [illegible], i signori: Aldo Bergadano, Renato Doglio, ing. Luciano Viola. L'Hockey Club Torino [illegible] intenzione di partecipare al campionato nazionale [illegible] Serie B e di creare un vivaio di giovani. Il [illegible] dei [illegible] dirigenti dell'Hockey Club Torino è stato anche appoggiato dal Delegato provinciale del CONI comm. Leone, [illegible] [illegible] parla anche di un concreto contributo da parte di altri importanti Enti cittadini. Gli allenamenti della compagine hockeistica si svolgeranno al martedì, al giovedì ed al sabato, dalle ore 18 alle 20. Le partite del campionato verranno probabilmente d[illegible]tte alla domenica, con un orario ancora da stabilire.

A disposizione dell'allenatore che verrà chiamato a preparare i giocatori torinesi saranno [illegible] campo i seguenti elementi: Cinogna, Doglio, Castiglioni, Stanchini, Bazioni, Arlorio, Rollo, Colombano, Sacchetti, Rossetto, Berti, Ferraglio, Bechis, De Marchi, mentre altri atleti (il portiere Miani, l'attaccante Sartori e forse anche il «nazionale» Ferè) sono ancora in contatto con l'Hockey T[illegible] e non è esclusa la loro presenza nelle [illegible] torinesi.

Questa sera per tv

Marconi - Kid Dussart

LIBRI, salutu sera.

Molta attesa in tutto il Belgio per il confronto che apparirà stasera, sul «ring» di Liegi, il campione belga dei medi Kid Dussart al campione europeo dei medio-leggeri Emilio Marconi.

Il limite di peso dei due atleti è stato fissato a 69 Kg. ed il combattimento, naturalmente, non sarà valido per il campionato. Il «match» sarà ripreso per tv con inizio alle 21,15.

Coppi e Bartali "amici-rivali,, oggi a caccia, domani [illegible] Telematch

Fausto Coppi [illegible] va [illegible] caccia con Gino Bartali

Lodi, sabato sera.

Fausto Coppi e Gino Bartali, dopo tanti anni di rivalità, di fatto in tanto punteggiata da più o [illegible] simpatiche polemiche, [illegible] ormai [illegible] amici. I due ex-rivali, [illegible] come è noto, parteciperanno ogni domenica sera alla tra[illegible] [illegible] «Telematch», oggi vanno insieme a caccia, nella riserva Zerbaglia, vicino a Lodi. L'iniziativa parte dal cavaliere del lavoro Ezio Granelli, che raduna alla battuta personaggi illustri del mondo dello [illegible]: la «brigata» si trasferisce poi nel pomeriggio a Milano, dove verrà presentata, appunto da Bartali, la squadra della «San Pellegrino Sport», formazione nella quale si è messo in luce nella passata stagione [illegible]bbadin. Seguendo la tradizione, la San Pellegrino anche quest'anno si affida ai giovani.

Coppi lunedì sarà a Novi Ligure, a casa sua, dove il campionissimo prenderà la sua decisione in vista della sua futura attività. Fausto, dopo i due colloqui torinesi [illegible] i titolari della Carpano, si è riservato un responso definitivo sulle sue intenzioni circa la squadra, in vista [illegible] stagione [illegible]

I cestisti della Ginnastica contro la Libertas Biella

Impegnato a Milano tanto le cestisti dell'Autonomi che quelle del Fiat (la prima contro la Standa, la seconda di fronte al Chierodati) ed essendo di scena in trasferta anche la squadra maschile della Rie sul campo del Reyer Venezia, domani si disputano a Torino due sole partite di pallacanestro di divisione nazionale.

[illegible]la palestra di corso Umbria, alle 11, i cestisti del Michelin ospitano la Sampierdarenese nella prima giornata del torneo di serie C, mentre alle 12 nella palestra di via Magenta 11, il quintetto maschile della Ginnastica partecipante al campionato di serie B affronta la forte squadra della Libertas Biella.

Cucine Sala
Mobili lavorati tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Bertolotti, 34 - Telefoni 27.047 - 285.922 - TORINO

Norge LAVATRICE AUTOMATICA
CAVICCHIOLI
V.le P. MICCA, 5 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA [illegible] TORINO [illegible] N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

A tale abitabili subito 2 camere tinello cucinino entrata locale uso ufficio ingresso 2.600.000 [illegible] mensili. Preliminare 30. Telefonare 287-640. L4121
A 100 metri piazza Castello, vendiamo due alloggetti camera cucina, cadauno affittati 26.000 mensili, 2.750.000 complessivi. Affittasi Angiolo, Nizza 9.
A 1.850.000 due camere servizi, 800.000 ristrutturate nuove, luminose angolo Cappella 13. Casiliere, pomeriggio. 12194
A 650.000 subito e 12.000 mensili luminosa vuole alloggi signorili 3-3.5 camere. Telef. 537 056. L4425
ADRIANO alloggi signorili centralissimi 4-5 camere liberi, ristorati, cortile nuovo, ingressi, ascensore, vendonsi vera occasione. Viale, via della Rocca 6 ore 15-17.
ADRIANO alloggio libero subito, termo, ascensore, ingressi, 4 camere cucina, via Della Rocca 6 Viale 15-17. 16230
ADRIANO soffitte subito ristrutturazione, via Della Rocca 6, Viale 15-17. 16230
AFFITASI, appartamento, piano rialzato, prima [illegible] libero, composto [illegible] 1.450.000, 1.750.000 più mensa Duca Aosta 88. 09233
ACQUISTASI alloggio panoramico ingressi in corso piazza augusto insieme zona Fraunia, Settimo stazione 3225, GPL, Torino. 10587
ACQUISTO mansarda, libera, palazzina collaudo 2 grandi appartamenti giardino, splendida vista, definita, non oltre 15 minuti Porta Nuova. Geom. Cambiano. Telefono 353-907. 944
[illegible]STO [illegible] terreno mq. 350-600, anche inizio, per costruire piano fuori [illegible] Bianchetto, corso Duchessa L. 19422
[illegible] stabilimento Crimea, via Stradella 23 bis, vendonsi alloggi liberi ai vecchi. Viale proprietario. 9047
ALLOGGETTI nuovi, luminosi, via Barolo, ascensore, centrale termica, tutto. Telefonare 52-812. 13088
ALLOGGI case signorile vendonsi 85.000 mq. agevolazioni pagamento, permuta parziale. Telefonare 51-312. 13812
ALLOGGI signorili pronti fine novembre 2-3 camere libello cucinino terrazzo bagno [illegible] vestibolo via Vigone 44. Vista cortile 10-12. 310
ALLOGGI signorili affittasi subito metri 85, vendo direttamente inquilina. Telefonare 53-812. 14844
ALLOGGI signorili soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino vestibolo semiarredati 1.500.000 contanti residuo [illegible] a rateazioni. Corso Belgrano 183 quasi angolo via Pianezza. Telefono, 779-382. 13176
ALLOGGI 3 camere cucina; 2 camere tinello cucinino vestibolo ristrutturati, direttamente proprietario, via Bellardi 30, ore 15-17. 14844
ALLOGGIO centralissimo in grandi camere tutti servizi, vendesi 5.000.000. Telefonare 48-770. 15064
ALLOGGIO ristrutturatissimo ad ascensore, libero subito, vendesi 5.500.000 Telefonare 40-770. 16284
ALLOGGIO libero ventitrenta, 5 camere, servizi, balconata, ingresso corso, vestibolo. Telefonare 696-249. 10286
ALLOGGIO grandi proprio, camere con maggiordomo, salone, servizi, annessi locali, ingressi, vestibolo, ufficio personale sala, cucinino, giardino, vendesi. Telef. 83-536.
AMPI locali nuovi adatti esposizioni, negozio, laboratori artigiani attendenti, negozi vendita [illegible], affitto, [illegible] vendonsi, via Montebianco 30. Tel. 208-718.
ANTICIPAZIONI su immobili cambiali ipotecarie. Tel. 703-556. L4159
APPARTAMENTI palazzo villa signorili, facilissimi pagamento, via cateri, libello 4.800.000, 4 camere, cucina, terrazza, 5.200.000, Carrera 53. 29913
AREA fabbricabile zona Corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato oltre 200 camere, possibilità grande annessa ristorante, bitterie, vendesi. Telef. 44-437.
ARNALDO da Brescia 16 alloggi 2-4 camere tutti bagno balconi coloretti vendesi. [illegible] giorni salario ore 18,30-19.
AUTORIMESSA zona signorile popolata [illegible] scolastiche. Capacità 130 vetture, possibilità [illegible] scoperta, [illegible] 165, vasta affittasi subito 89.000.000. Gabelli, XI Settembre 17. 14833
BARBIERI Milano [illegible] alloggi gruppo due camere cucina servizi, [illegible], Telefonare 553-648. 15086
BARRIERA Milano vendiamo magnifici alloggetti nuovi prestigiosi 1-2 camere tinello servizi 1.000.000, 2.200.000, 2.700.000. Liberi a ottobre 15.000, 19.000. Telefonare 687-370. 16200
BLOCCATI vendonsi due alloggetti in due [illegible]ristrutturando o blocco. Telefonare 760-710. 15067
CAMERA libello cucinino servizi, Nizza Ferrovia, liberi subito. 2.450.000. Telefonare 383-954. 14223
CASA corso Francia, 53 quarto bello signorile, terzo largo ascensore, vendo 40.000.000, Telefonare 86-752. 15222
CASA zona Racconigi 220 in costruzione camere 97 ingresso vasta [illegible] luminosità. 09940
CASA rustica, Madonna Campagna, 90 camere lotti servizi, termosifone, terreno [illegible]. Telefonare 40-770.
CASA 24 camere, garage, posta adiacente, corso Francia, [illegible]. Telefonare 86-752. 15226
CASCINA 350 giornate, 100 bovini, redditizia, cascetti villini, vendesi Specchio, Nizza, San Tommaso 6, telefonare 537-038. 11084
[illegible] palazzo [illegible] signorile vendonsi appartamenti villini, negozi, magazzini sotterranei. Richiedere cantiere, via Bidoglio 9 radiazione piazza Bolivino). 14075
[illegible] 80 vendo alloggio libero 3 [illegible]na 1.300 [illegible] Tel. 51-844.

(Continua a pag. 7)

CENTRO Torino [illegible] costruzioni palazzo alta classe, vendonsi appartamenti ottimi sistemazione. Telefonare 284-024.
CERCASI terreni periferici industriali, residenziali, lottizzati, Eventuale contrattazione, Telefono 40-126. 15611
CEVA 21 chp. zona Langhe, vendonsi alloggi liberi, occupati, due camere cucina, stabili 35-37. L4122
CHIAMO vendo alloggio 3 camere cucina [illegible] piano bagno riscaldamento, 6 milioni 700.000. Telefonare 86-755.
COMPERO camera cucina ognuna camere sole, pago contanti. Tel. 538-005.
C[illegible] alloggetto una due camere servizio costruzione. Gualco, tel. 42-611.
COMPRO alloggio, tre camere, servizi, Telef. 558-498. 15705
CON procedura rapida e assoluta riservatezza compro-vendo portafogli, quinti su case di Torino. Scrivere casella 1362, Uffi, Torino. T4356
CONTENIENTEMENTE terreno terrazzo precollinare per villa o deposito. Scrivere casella 110 P, Nizza, Torino. 15308
CORSO Ferrucci Collegno via Piave vendonsi fabbricabili 2000 metrato. Telefonare 51-543. T5620
CORSO Francia 94 signorili doppi servizi ascensori ultimo stabile quattro camere, altro alloggio sul cortile magazzino, ultimo acquisto. 10672
CORSO Orbassano 205 (Stura) alloggi soggiorni 1-2-3 camere, doppie, servizi, impresa vende direttamente. Stabili facilissimi. 4823
DORSO Orbassano 285 (Stura) imponente edificio signorile soggiorni 1-2-3 camere doppie servizi, stabile, facilissimi.
COSTRUTTORI vendonsi terreni alloggetti con vari contorni. Via Reiter 20.
DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere, tutti condizioni, zona Mirafiori, [illegible] nuclei 47-841. L2893
[illegible] quadrilocale signorile ottimi 2-3 camere, tutti confort, zona Mirafiori, Telefonare mattino 47-941. 14829
PAVORIAMO costruzione impianto industriale vendonsi [illegible] zona circostante Rivoli, ottimo edificabile anche per forme laterizi. Dirigersi Cabelli, corso 17 Aprile 1.36. Rivoli.
PIORAMO 7 fabbricanze prato Regina Margherita) vendonsi alloggetti liberi ai vertici 2-3-4 camere ognuno da lire 800.000 e oltre. Pagamenti nulla obbligazioni con minimo di anticipo. Vedi lavori accessori, ritorni ore 17-18. 14356
GEOMETRA Oliveri, vende ultimi 2 alloggetti liberi 2 [illegible] stabile, corso con ascensore, libero; alloggetto vecchio taverna cantina. Viale 16-17, c. Duca 31.
GEOMETRA Oliveri, vende alloggetti ottimi, soggiorni camera cucina, semiarredi. Viale 17-18, via Venezia 32. 17005
GEOMETRA Oliveri, vende alloggetti ottimi, 1-2 camere tinello, servizi, via Orobello 194. 12900
GRANDIOSO palazzo [illegible] Stabile, altri alloggi, vendonsi direttamente. [illegible] fe 536-906, ore ufficio. T3544
IMPRESA costruzione stradale[illegible] cerca lavori conto terzi anche di modesta entità. Scrivere casella 6158, SPI, Torino.
IMPRESA Mandolini vende alloggi doppi, soggiorni; Torre Mugellana, centralissimi, appartamenti desiderano clienti; appartamenti dotti liberi quota proprietà, Corso Unione Sovietica, Agnelli. Tel. 589 184.
IMPRESA vende definitivamente alloggi stabile via Paolo Sarpi 14. Telef. 35-618.
IMPRESA, vende direttamente zona Circonvallazione, alloggi box, due, tre camere stabile, terreno taglio, ingressi, privati acquisto altri soggetti 258, prezzi, facilitazioni, Tiepolo 143, Telef. 290-624.
LIDO 92 vendo negozi alloggetti liberi occupati [illegible] per camera, visite pomeriggio. Tel. 50-077. 14005
LIEGRO Rebiti accedesi alloggio richiesto tre camere semipalazzina L.650.000. Telefonare 209-853. 10147
LOTTI terreno chiuso 50-100 mq. residenziale corso Belgrado, via Belfiore, strada privata. Telefonare 291-027.
LOTTINO terreno corso Francia prossimi [illegible] ottimo box. Scrivere casella 1624, Uffi, Torino.
LUNGO Po cedesi alloggio nuova signorile due camere, [illegible] cucinino, bagno, stabile, Rivoli-cedesi, corso Antonelli 12. 15002
MIRAFIORI, fabbricato anno 1955 di 48 vani, vendonsi lire 3500 mq. Tel. 892-946.
MODERNISSIMO stabilissimo industriale Zona Nordest, interno m. 3400, esterni m. 1700, vendo, declasso cassetta 0230, Uffi, Torino. 04894
MUTUI due negozi, vari, studiae, intera costruzione, facile corso, affittasi 840.000 annue vendo palazzo metro 2½. Telefonare 892-248. 10558
NEGOZI proprietari liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 536-900, ore ufficio. T2544
NEGOZI vendo ottima privato posizione panoramicissima. [illegible] 301-027.
NEGOZIO con abitazione, corso e servizi locale Urbanista angolo corso adiacente corso nuova edificio vendesi. Tel. 50-042.
OCCASIONE vendonsi alloggetti 3 vasche servizi ottimo quinto piano salita ascensore, Borgo Villoria. Tel. 44-537.
OCCASIONE vendo due alloggetti 1 camera, servizi, affittati complessivamente 30.000 annuali netto, casa ottima in grande piazza, terzo, luglio; necessario 4.200.000, Telefonare 539-512. L5180
PADIGLIONE m. 500 [illegible] da noi prefabbricato [illegible] vitabo. Telefonare 779-908. L5177
PALESTRO ingrosso varie vendonsi rialzi 7 camere, abitazione mq. 160 registrato, 53 autorimesse proprietario Bertola. Telefonare 51-510. T5829
PARACCI corso Lecce vendiamo alloggi moderni 1-2 camere tinello servizi 2.550.000-3.500.000. Telef. 687-370.
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende liberi alloggi, uffici, negozi. Telefonare 536-908, ore ufficio. 10716

(Continua a pag. 7)

Questo è il momento!

Acquistate un flacone tascabile di ALPESTRE in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri stagionali.

ALPESTRE

DIGESTIVO - ENERGETICO - SEMPRE UTILE

Mentre l'Alessandria gioca contro il Lanerossi

La Juventus a Bologna per una rivincita Torino-Spal: i granata in gara decisiva

Il pubblico dovrà dimostrare quanto "vale,, il Torino

Bearzot mediano contro i ferraresi

Genoa-Atalanta: incontro diretto tra squadre in pericolo

Torino-Spal: per i granata questa incontro costituisce davvero una svolta decisiva. I torinesi devono raccogliere sul loro campo i punti necessari a migliorare l'attuale situazione in classifica. E' vero che alle loro spalle figurano Genoa e Atalanta (proprio le due squadre destinate ad affrontarsi domani) ma alla graduatoria attuale non si deve fare troppo caso poichè i rossoblù ed i nerazzurri hanno da recuperare un incontro. Di fronte ai nostri punti del granata possono esservene ...ci «storici» del Genoa e addirittura otto altrettanto storici dell'Atalanta. Sia detto per inciso che i recuperi vedranno i bianchi impegnati a Vicenza ed i nerazzurri a Verona. Non si tratta di gare facili, ciò non toglie che il Torino sotto di farsi illusioni sulle possibili disgrazie altrui. Punta al successo, sperando di ripetere la bella partita che lo portò a battere i campioni d'Italia del Milan.

Lo squadra torinese, come già è stato detto, non è stata turbata dalla «piccola crisi» dell'inizio del torneo. Si trattava di una gara amichevole, di una partita precampionato, alla quale comunque si è voluto dare grande importanza. La vicenda del torneo hanno poi smentito le risultanze di quel «match», ma dobbiamo dire sinceramente che alla Juventus il ricordo della sfuriata bolognese non è del tutto dimenticato...

Se ne parla sovente, e se ne è parlato in modo particolare durante questa settimana, vigilia della ripetizione della partita, questa volta in via ufficiale. La sintesi di tanti discorsi è compiuta: la trasferta di Bologna è una delle più difficili ed impegnative di tutto il torneo. Dopo questa premessa, però, giocatori e tecnici bianconeri continuano il ragionamento quasi a giustificare il loro comportamento in quella circostanza. Dice Brocic ad esempio:

«Quella fu una partita strana. Il Bologna è senza dubbio una grande squadra, ma quella sera andò tutto bene ai rossoblù e tutto male a noi».

«Credo che ci sia stato un motivo tecnico e fisico a determinare il crollo della sua squadra? »

«A mio avviso fu un male misto fisico. I bolognesi erano in piena efficienza atletica, noi eravamo invece appena agli inizi della preparazione. Ma volete ritardare il lavoro dei miei uomini per una presentarli stanchi ad un torneo che dura più di nove mesi. I rossoblù erano scattanti, i nostri pistoiesi farmi a dirvi quali sorpresi dalla velocità degli avversari».

«Ritiene che la situazione sia cambiata ora? »

«Per quanto riguarda noi, certamente sì».

Ad Ennio chiediamo di Maschio. «E' una mezz'ala di punta — risponde — ha la scuola argentina ed il tiro facile e potente». Colombo dovrà controllare Vukas, il grande asso jugoslavo, che ha un solo difetto, quello di parlare molto, forse troppo. Anche in questi giorni Vukas non ha voluto smentire il suo temperamento, affermando con calcolata sicurezza che il Bologna vincerà con la Juventus più facilmente che non contro la Spal. Colombo, che molla pacatezza, risponde a distanza ai suo antagonista: «Io al posto di Vukas non mi sentirei così tranquillo; siamo d'accordo sulla possibilità del Bologna, ma anche noi abbiamo i nostri "assi", che potrebbero mettere in difficoltà gli undici. Vedremo sul campo come andrà a finire».

Mattrel vuol giustificare il suo comportamento piuttosto strano. Dice: «Era la prima volta nella mia carriera che giocavo sotto i riflettori: non vedevo la palla, arrivava sempre in ritardo, mi ringhiava il pallone questo capitava sempre nei piedi di un avversario. Un palo di gomma avrei dovuto evitarli».

«E domani? ».

«Non ci sarà più la luce elettrica, e forse andrà meglio».

In breve si potrebbe concludere che alla Juventus non si settorializzano la possibilità del Bologna, ma neppure si pavoneggiano troppo per quest'incontro, che presenta difficoltà reali ma non insormontabili. La squadra partirà oggi per la capitale emiliana. Brocic ha confermato che i bianconeri giocheranno nella solita formazione.

GIULIO ACCATINO

Bodi, Miglich e Rando... tre rossoblu scelti da Fiorini per formare la mediana anti-Juventus; dovranno controllare le azioni del trio centrale dell'attacco bianconero

Senza i riflettori si giocherà meglio dicono i juventini

Le partite di domani
(inizio alle ore 14,30)

ALESSANDRIA (11) - LANEROSSI (10)

Nobili; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Pedroni, Traverso; Castaldo, Manenti, Venlenbuhn, Tagnin, Sivori.

Luison; Ciarlini, Saroini; Invidi, Lanciani, Dell'Innocenti; Antoniotti, Frosio, Campana, Marchi, Aronsson.

BOLOGNA (8) - JUVENTUS (17)

Mantovani; Bulo, Capra; Bodi, Miglich, Rando; Carrellati, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti.

Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

GENOA (4) - ATALANTA (6)

Fiorini; Recattini, Menardi; Vicini, Carlini (Bruno), Delfino; Frignani, Abbadie, Corso, Dal Monte, Marassa.

Roccardi; Cardani, Roncelli; Annovazzi, Vittani, Janich; Ferrari, Rosson, Mien, Canil, Gentili (Longoni).

INTER (9) - UDINESE (3)

Matteucci; Fongaro, Vlaonzi; Masiero, Bernardin; Invernizzi; Bicicli, Angelillo, Massei, Lorenzi, Skoglund.

Codelupi; De Giovanni, Valenti; Pignè, Cardarelli, Sanfilippo; Pentrelli, Fantoni, Bettini, Lindskog, Menenia.

LAZIO (8) - MILAN (7)

Lovati; Molino (Lo Buono), La Buona (Rafanl); Fuin, Pinardi, Carradori; Mocellin, Pazzan (Visalli), Tozzi, Burini, Selmosson.

Buffon (Soldan); Fontana, Zagatti; Liedholm, Zanaier, Bergamaschi; Mariani, Grillo, Beau, Schiaffino, Cucchiaroni.

NAPOLI (13) - ROMA (13)

Bugatti; Cumanchi, Greco II; Morin, Franchini, Posio; Brugola, Di Giacomo, Vinicio, Selvaudi, Novelli (Gasperini).

Tassotti; Grillotti, Carsini; Negretti, Stacchi, Magli; Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojacono.

PADOVA (10) - SAMPDORIA (9)

Fin; Rinaldo, Scagnellato; Pison, Arcisi, Muro; Ramrin, Rosa, Turatti (Brighenti), Mari, Boscolo.

Rosin; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Cervato; Mora, Tortul, Firmani, Recagno, Conti.

TORINO (7) - SPAL (7)

Rigamonti; Grava, Bertolini; Bonifaci, Cesare, Bearzot; Armano, Arce, Ricagni, Hanel, Tacchi.

Bertocchi; Lucchi, Castagnini; Zaglio, Ferrero, Del Pont Vitali, Gandelli, Rossoni, Brevigliori, Mascr.

VERONA (9) - FIORENTINA (14)

Ghiozzelli; Basiliani, Cattina; Lorini, Rocetta, Stefanini (Chiandi), Bagnoli, Maccacaro, Del Vecchio, Bassetti.

Sarti; Robotti, Carosio; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini.

Serie B

Brescia (19) - Triestina (13)
Cagliari (9) - Venezia (11)
Catania (6) - Bari (12)
Como (12) - Prato (12)
Marzotto (8) - Lecco (4)
Zen. Mudena (21) - Parma (5)
Palermo (8) - Novara (7)
S. Monza (7) - Messina (9)
Taranto (20) - Sambened. (8)

Serie C

Catanzaro (9) - Reggiana (5)
Cremonese (9) - Pro Patria (9)
Legnano (5) - Siracusa (8)
Massirana (9) - Salernitana (6)
Pro Vere. (11) - Carbonaria (13)
Reggina (11) - Vedit (3)
Sàrom Rav. (6) - Livorno (9)
Siena (3) - Siracusa (3)
Vigevano (7) - Sanremese (6)

Pallone elastico

Il campionato di pallone elastico è ormai alle sue ultime battute: domani infatti allo sferisterio E.D.A. di Torino verrà disputata la seconda partita di finale tra le squadre di Balestra-Feliciano (S.A.P.E.T. di Torino) e Alemanni-Galliano II (S.P.E. di Cuneo) rinviata domenica scorsa a causa della pioggia battente che ha imperversato per quasi tutta la giornata.

Nel famoso incontro precampionato l'attaccante segnò quattro reti

I rossoblù sperano nei... ricordi di Pascutti

Bodi ha scommesso che Sivori non riuscirà a fargli passare neppure una volta il pallone fra le gambe - I romagnoli tiferanno per Stacchini, che è di San Mauro Pascoli

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Ormai ogni incertezza sulla formazione rossoblù che affronterà domani la Juventus dovrebbe essere fugata. Si credeva che potesse essere disponibile Pilmark; lo stesso giocatore aveva affermato di sentirsi bene. Sarosi, però, è un allenatore scrupoloso e ha voluto che il danese fosse visitato da un medico. Questi, dopo aver attentamente visitato il giocatore, ha riscontrato che la spalla infortunata non è ancora a posto. Apparentemente Pilmark sta bene, ma se durante la partita prendesse un colpo nella parte che sul l'inoidente, egli potrebbe rimanere all'istante immobilizzato. E le conseguenze sono facili da immaginare.

Mediano sinistro sarà dunque ancora Randon che avrebbe potuto altrimenti essere utilizzato all'attacco. E' un periodo infatti che Pascutti rende nettamente al di sotto delle sue abituali possibilità. Una sua sostituzione, specialmente in una partita cauta come dovrà essere quella con la Juve, sarebbe stata abbastanza opportuna soprattutto con un elemento come Randon. E' probabile però che l'allenatore abbia tenuto conto di un particolare che psicologicamente potrebbe avere la sua importanza.

Pascutti nel famoso incontro precampionato con la Juventus segnò ben quattro delle sei reti. Sia nei confronti del ragazzo, sia nei riflessi degli avversari il fatto potrebbe incidere sensibilmente. Ad ogni modo Randon sarà mediano e Vukas continuerà a fare il gioco accentrato delle ultime due partite. A metà campo Vukas è un regista inimitabile e anche abilissimo nell'interdizione. E' chiaro che la partita dovrà essere affrontata con una certa prudenza, anche se l'opinione pubblica propende per un certo ottimismo. Si ritiene insomma il rivincitorio Bologna in grado di tener testa alla Juventus.

Lo stesso Bodi, che è da qualche tempo il vero pilastro della squadra, è di questo avviso. Anzi egli ha scommesso con i compagni, che lo hanno fatto oggetto per tutta la settimana dei loro scherzi, che Sivori non gli farà passare nemmeno una volta la palla tra le gambe. Quanto a Charles, Miglich sostiene che «volerà» addirittura per strappare al gigante inglese i palloni di testa. Com'è noto, Miglich è piuttosto basso, ma è dotato di buona elevazione. Nell'incontro precampionato l'inglese ebbe di fronti Greco che ne eccellere nel gioco di testa e che è piuttosto rude e vigoroso. Miglich, invece, è tutta intelligenza e finezza: insomma, tutt'altro che uno scorpione.

C'è un particolare interessante che farà accorrere allo stadio i romagnoli juventini e li renderà maggiormente accaniti. L'ala sinistra della Juventus è uno di loro. Stacchini infatti è nato e cresciuto in provincia di Forlì, esattamente a San Mauro Pascoli. Una volta c'era il bighese Muccinelli, adesso c'è Stacchini. La Romagna sarà dunque più bianconera che mai.

Ecco la formazione con la quale il Bologna affronterà la grande capolista: Santarelli; Rota, Capra; Bodi, Miglich, Randon; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Vukas; Pascutti.

Ermanno Mioli

A Miratiori si corre per l'ultima volta

Premio Palazzo Cisterna nella riunione di addio

Nei saloni di Torino-Esposizioni si svolgerà il sesto Concorso ippico internazionale - Anche Pat Smythe gareggerà

Anche la stagione del 1957 di corse dei cavalli è giunta al termine. Domani si disputerà l'ultima riunione che, come abbiamo pubblicato ieri, sarà anche l'ultima del nostro ippodromo, destinato a scomparire. Otto corse sono in programma e per questo l'ora d'inizio è stata anticipata alle 14,15.

Nel Premio Palazzo della Cisterna (L. 500.000, m. 1200) sono ritenuti favoriti: Dacar (57 Ubaldi), Barbarossa (55 Graziani), Parkhenay (57 p. d.), Rajardo (53 p. d.), Fiano (55 p. d.), Tahan (56 p. d.), Altabella (55 p. d.), Nel Ami (56 Panici), Orlegorso (55 Carletti), Bologna (54 p. d.), Torda (50 p. d.), Zuzara (51 Gabbrielli). Grigoresco dovrebbe avere una buona occasione per ritrovare la via del successo.

Aprirà la riunione il Premio Nizali (L. 350.000, m. 2000), in cui Stradivario non avrà un compito facile nei confronti di Ardoll e Tarda, che si trovano anche in condizioni favorevoli di peso. Nel successivo Premio Monte del Cappuccini (L. 365 mila, m. 1200, per i 3 anni), l'incontro fra Zanaipre, Terreni ed Acladar si presenta molto incerto. I «gentlemen riders» saranno in gara nel Premio Gelte (L. 250.000, m. 2200); Galileo, in buona forma ed in condizioni favorevoli di peso, potrebbe imporsi.

I giovani allievi della Scuola di equitazione saranno in gara nel Premio F.I.S.E. (L. 150,000, m. 3500, a corso country e), Gufo e Cassari si contenderanno il successo, che dovrebbe spettare al primo. N-1 Premio Monte Cauraour (L. 250.000, m. 1900), corsa Trotto. Daniell dovrebbe cogliere un nuovo successo, pur avendo in Lico un pericoloso avversario. Un buon gruppo di valorosi sarà al «via» del Premio Val dell'Orco (L. 300.000, m. 1800); preferiamo Schio e Marbella. Chiuderà la giornata e la vita di Mirafiori il Premio Monte Cauraour bis (L. 250,000, m. 1600); i maggiori favori vanno a Ada Maid ed a Brooklyn.

* *

Il marchese Carlo Pallavicino di Cere, presidente della S.I.T., si recherà nella prossima settimana al Concorso di Ginevra, dove avrà modo di prender contatto con i cavalieri da invitare a Torino per il Concorso ippico internazionale sul campo coperto di Torino-Esposizioni.

La Società Torinese ha confermato infatti che la seconda edizione della manifestazione si svolgerà dal 18 al 24 marzo 1958. Non è ancora stato deciso se il Concorso dovrà essere ospitato dal Palazzo del Ghiaccio — come l'anno scorso — o dal grande padiglione «Agnelli».

La S.I.T. — parlando di quattro o sei i giorni del Concorso — si ripromette di offrire al pubblico torinese una notevolissima serie di gare con la partecipazione di tutti i migliori cavalieri. Pat Smythe — che, inclusa nella squadra ufficiale inglese, ha colto di recente diverse vittorie in America — ha già sollecitato la sua ammissione al Concorso di Torino.

Un "Lanerossi a sorpresa,, sul campo dell'Alessandria

L'Alessandria attende la visita dei Lanerossi Vicenza con giustificato timore. Spiegazione: una squadra che è stata capace di fermare la corsa irresistibile della Juventus, potrebbe anche riuscire ad interrompere la serie delle affermazioni alessandrine e sfatare la fama di inviolabilità, sul proprio campo, della difesa alessandrina. Ai «Meccagatto» infatti i grigi, ala che tra i pali fosse il titolare Stefani o la riserva di lusso Nobili, non hanno ancora subito gomi. Il Lanerossi però è una squadra a sorpresa il cui gioco, rassomigliando in molti particolari a quello dell'Alessandria, è adatto per imbrogliare le carte alla compagine di Pedroni. Tra l'altro l'undici veneto ha una inquadratura senz'altro di primo piano, con elementi di notevole valore nell'ex-juventino Antoniotti, nell'italo-inglese Tony Marchi, nello svedese Aronsson e nei giovani David e Campana, ed ha nell'ex-alessandrino Roberto Lerici — il più giovane allenatore di Serie A — un tecnico avveduto e pronto ad accogliere i più arditi temi tattici.

Antoniotti e Marchi sono le coranti del gioco vicentino ed appunto nelle possibilità di bloccare questi due giocatori stanno le speranze alessandrine di un nuovo successo. Pedroni — come si ricorderà — russo possibile il pareggio col Torino annullando Ricagni con Tagnin e la vittoria sul Genoa bloccando ancora con il biondo interno sinistro il «cervello» rossoblù Abbadie. Domani però gli uomini da neutralizzare sono almeno due, quindi il compito tattico dell'allenatore-giocatore alessandrino si fa più difficile.

La squadra piemontese è comunque in piena salute fisica e, malgrado l'ormai certa disponibilità del portiere Stefani e dell'interno destro Vitali, non mediterà il proprio schieramento rispetto a quello affermatosi quindici giorni fa a Marassi.

Per quanto riguarda lo schieramento dei Lanerossi, non si hanno notizie ufficiali. Lerici si è limitato ad affermare, prima della partenza della squadra per Alessandria, che verranno prese le opportune contromisure per non cadere nei trabocchetto della tattica alessandrina, ma non ha detto quali nuovi intende mandare in campo. Il trentunenne tromar succeduto a Vargiien II ha da tempo l'idea di lanciare come terzino l'ex-grigio Savoini che, ala sinistra di ruolo, risulta chiuso da elementi di maggior valore come attaccante puro; la visita sul terreno alessandrino, dove Savoini tiene particolarmente ad esibirsi, potrebbe essere l'occasione propizia per il coraggioso esperimento. Inoltre Lerici ha a disposizione da ieri un nuovo acquisto, l'ala ambidestra Agnoletto che la Sampdoria ha ceduto al Lanerossi dopo che il giocatore aveva rifiutato il trasferimento alla Spal. Agnoletto si è sempre preparato tra i biucerchiati e domani sarà ad Alessandria: è difficile che egli venga fatto scendere in campo, ma il padovano è comunque pronto all'esordio, nel caso in cui Lerici prendesse una decisione in questo senso.

Agnoletto è passato dalla Samp al Lanerossi: sarà in campo coi vicentini domani ad Alessandria?

Il Novara a Palermo senza Corghi e Feccia

NOVARA, sabato sera.

Il Novara spera di confermare nella trasferta di Palermo i progressi che gli hanno consentito di vincere a Parma. Impresa difficile per gli azzurri piemontesi: il Palermo ha appena cambiato allenatore e l'ambiente agitato in cui si svolgerà la partita non è certamente propizio ai ragazzi di Barrera.

Assenti il portiere Corghi e il mediano Feccia, colpiti dalla squalifica, il sostituiranno Lena e Selmo. Ecco la formazione del Novara: Lena; Fembia, De Tognì; Selma, Corbani, Baira; Zeno, Rizzolini, Manzino, Mocchino, Albini.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

CONTRATTI-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

RAPALLO. La Soc. Cristallo suggerisce alle gentili Signore di farsi offrire dai mariti un appartamentino a Rapallo come strenna natalizia. E' delizioso, confortevole, conveniente. Indirizzo, non avranno scuse! Corso Matteotti 29, telef. 50-40.

RAPALLO, Soc. Cristallo offre ottimi cespiti centrali appartamentini di ...ni pratiche, ...dino costo, ...venzionali condizioni pagamento, ...ssa un piede a terra nella incantevole riviera, gradevole come l'ultima ...ancio di casa. Telefonate o scrivete per dettagli sempre alla ...a Soc. Cristallo » Milano, piazzale Loreto 6, tel. 285-287. Rapallo, Ufficio, corso Matteotti 29, tel. 50-40. Cantiere, via Costaguta 25, tel. 50-83. 12126

RAPALLO, ...giardino « La Pineta », vendo graziosi appartamenti ...ll'americana, 3 locali, servizi, L.500.000. Cagliero Cristoforo 23. 15199

RATEAZIONE (mobilissima senza interessi vendesi un quarto ovolo alloggio nuova costruzione, tutte garanzie. Telefonare 302-037 13765

SANREMO privato vende appartamento signorile nuovo 3 locali cucina bagno terzo eccezione ingresso vista mare. Ligaschi, casella postale 2, Brescia.

SANREMO vendo villa zona Foce. Informazioni: Boglietti, casella postale 45, Savoi. 15936

S. PAOLO vendo alloggetti fittissimi 3 camere (finalo servizi; una camera e servizi. Telefonare 15430

STRACCIABORSE mobili fabbrani svendo (libero subito (Crocetta) due camere cucina servizi, reddito sicuro, Telefonare 204-436. 15748

STUDIO superbissima professionale, realizza massimi gradi interni, vecchia costruzione. Telefonare 40-028. 99807

TERRENI fronte strada provinciale dopo Dalmazzo, tutti servizi, L. 700-1000 il mq. vendonsi, Scrivere casella 1062 ufficio Torino.

TERRENO Borgata mq. 540 pianeggiante, completo servizi, vendo. Telef. 40-026.

TERRENO, fronte corso Vercelli, zona civile, vendesi lire 10.000 mq. Telefonare 40-770.

TERRENO, fronte corso Torino, vicinanze Rivoli, bellissima posizione, vista. Telefonare 372-371. 15554

TERRENO per costruzione 2000-3500 mq. vendonsi. Telefonare 372-439.

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, telef. 328-367. 14333

ULTIMI alloggi due nuovissimi ...mile, Borgaro 72, vendo, Tel. 282-454. 15334

UNICO vendesi villa 30 km. Torino, 8 camere, garage, ampi locali, pollicoltura, frutteto, posizione incantevole. Cravanzola, Cumiana 40. 12824

VANIGLIOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607. 15006

VENARIA residenza lavorativamente anche bel mq. 12.000 terreno privatis pubblicazione. Telefonare 57-342. 12629

VENDESI regione Borgo camera lunetto entrata spaziosa, servizi, L.550.000 liberi o affittasi 12.500. Graziano, Galileo 3, telef. 687-370. 15203

VENDO alloggi 1-2-3 camere servizi regalo alloggetto zona 2. Rifr. Tel. 73-845. Rivolgersi via Gorizia 67. 14558

VENDO costruzione industriale mq. 450 con servizi lire 7.000.000. Cruglianco. Telefonare 781-405. 14157

VENDO terreno adatto villette Viale San Martino 5000-6000 metri, ...ne 826-819.

VENDO 500 mc. terreno filtratori adatto to cassone deposito laboratorio, Tel. 40-026

VENDONSI alloggi ottimi zona Stella parziera Artisti. Tel. 263 570 ore pasti.

VENDONSI 2 cedelle lire villetta 4 camere e servizi, strada Settimo Balzo. Telefonare 280-727. 12720

VIA Paglie del Millant angolo via Ant Isoperna vendo alloggi 2-3 camere cucina ogni comodità. Telefonare 36-465.

VIA Olavano 38 ...rso Vigevano vendonsi alloggi appartamenti 1-2-3 camere ogni signorile, prezzi ...ssima, reddizio investimento capitale. Rivolgersi custode.

VIA Stellicavallo 50, zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, liberi subito ai ciascuno, facilitazioni pagamento. Telef. 680-070.

VIA Tripoli 10 (interno 10) Impresa vende alloggi 2-3 camere, ...ERTA, rateazioni.

VILLE signorilissime continenti, panoramiche, comode tram, cinque 12 camere, tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, bellissimo grande giardino, costruzione recentissima, vendonsi. Telefonare 44-435. 14004

2.500.000 contrito 4 camere pavimento terme, bagno zoccolare. Telef. 682-700.

DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGETTO possibilmente servizi urgenti cercasi. Referenze. Recapiti ...ziali. Telefonare 44-918. 15711

AZIENDA industriale cerca alloggio centrale 4-5 locali per uso ufficio. Telefonare 46-962. 93736

CERCASI urgentemente affittare villa o due alloggi Torino o immediate vicinanze. Scrivere casella 4223, ...FI, Torino.

CERCO affittare camera, oppure camera cucina, qualunque zona. Telef. 41-078.

CERCO alloggetto qualunque zona cambio di ...ma, convenendo, referenze. Telefonare 46-411. 99082

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 8. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilissima tutti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi termosifone ascensore. Rivolgersi portinaia, ore 8 antimeridiane. Telef. 51.842. 73529

CONTA, Lanzarotta 26, attico lusso mq. 5000, servizio strade asfaltate, adatto magazzino grandi ingrosso. 14091

CORSO Emilia 17 affittasi camera cucina servizi, Telefonare 46-134. 80907

CORSO Vercelli 20 affittasi camera cucina servizi. 100513

FILADELFIA 85 (interno 2) affittasi signorili appartamenti due camere tinello cucinino, bagni, nuova costruzione. Telefonare 600-008. 74077

GRAN Madre: camere ...ssime 4000; due soffitte 6500. Telefonare 871-028.

GRATIS primo mese affitto, via Forlì 248, affittasi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 883-238.

LINGOTTO affittasi alloggetto 2 camere 1-2 camere tutti servizi, prezzi modici. Telefonare 40-770. 75084

(Continua a pag. 8)

Fiducia per Fiducia

MAGAZZINI

FART vendite - rateali

NESSUNA CAMBIALE IN BANCA

- TESSUTI - CONFEZIONI - BIANCHERIA
- VALIGIE - OMBRELLI - TENDAGGI
- MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
- CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
- ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
- LAMPADARI - CICLI - GIOCATTOLI ecc.

Via S. Fr. d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

La morte di un giusto e la vita di uno spaccone

Un Ford allegro (Le ali delle aquile) *e un Dassin tragico* (Colui che deve morire)
L'inafferrabile schizofrenico di Città sotto inchiesta - *Troppo ambiziosa la bella Kim Novak di* Un solo grande amore - *Becker racconta le* Avventure di Arsenio Lupin

CITTA' SOTTO INCHIESTA (Ambrosio) — Un abile e accurato «giallo» inglese, fondato sulla ricerca di un misterioso strangolatore di belle ragazze in una cittadina di provincia. Tenta a cooperare con l'energico e implacabile commissario di polizia che conduce le indagini. Alla fine scappa fuori il solito schizofrenico; ma lo studio di psicologia collettiva che conduce all'epilogo, è pregevole. Buon protagonista, John Mills.

UN ANGELO E' SCESO A BROOKLYN (Astor) — Il film che inaugurò l'ultima Mostra di Venezia. In un quartiere italiano di New York, la dolorosa vicenda di un malvagio Peter Ustinov, tormentante il povero Adolfo Tieri, che per il sortilegio d'una vecchia si trasforma in un lauto cagnaccio, destinato a rimaner tale finché qualcuno non abbia pietà di lui. Questo qualcuno sarà il piccolo Pablito Calvo, il famoso «Marcellino». Un po' arzigogolato, ma garbato, Comprodusione italo-spagnola.

I PILOTI DELL'INFERNO (Corso) — Novità. Un drammatico film in vistavision imperniato sulla dura vita dei guidatori di autocarri sulle grandi strade. Lo interpretano Stanley Baker, Herbert Lom, Peggy Cummings e Patrick Mc Goohan.

COLUI CHE DEVE MORIRE (Doria) — Novità. Presentato all'ultimo festival di Cannes, vi figurò come una delle opere più importanti della rassegna. Una vicenda fortemente drammatica, desunta da un romanzo e ispirata dalla realtà, adombra in termini maggiormente la Passione di Cristo. Un uomo umile, ma giusto, va incontro al supplizio e alla morte per l'amore della giustizia e il trionfo della tolleranza. Ricco di una presa che non s'allenta quasi mai, è ottimamente interpretato da Jean Servais, Carl Mohner, Maurice Ronet, Melina Marcouri e altri bravi attori francesi. Regia di Jules Dassin.

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN (Lux) — Scorrevole ed elegante antologia di avventure ladresche che hanno per protagonista Arsenio Lupin, il famoso «ladro gentiluomo» uscito dalla fervida fantasia del Leblanc. Quattro capitoli scritti in punta di penna da Becker, il regista di «Casque d'or», che ancora una volta ci dà una gustosa rievocazione della «belle époque». Robert Lamoureux, Sandra Milo, Paul Muller.

LE ALI DELLE AQUILE (Metro-Cristallo) — Un tema caro a John Ford: la biografia di un uomo in uniforme. Si tratta del comandante Frank W. «Spig» Wead, che impegnò ogni sua energia perché la marina americana fosse potenziata dall'aviazione. Tra il serio e il faceto, sempre fuori della rettorica, il film, per grande schermo a colori, diverte e commuove, attestando, se non l'arte, il sempre rigoglioso mestiere del grande regista. John Wayne, nei panni del simpatico smargiasso, è l'efficace protagonista.

UN SOLO GRANDE AMORE (Roposi) — Scopa in bianco e nero che narra la vita dell'attrice Joanne Eagles, da umile «numero» di baraccone assurta, fra le due guerre, fra le stelle di Broadway. Ma paga un prezzo piuttosto caro: perde l'amore di un'onest'uomo, cagiona il suicidio di una collega al tramonto, e contrae, per rimorso, il vizio del bere. Questa filippica contro l'ambizione è affidata alla bella Kim Novak affocata soltanto a tratti, non sempre nelle sue corde.

Elena Giusti, da poco rientrata dagli Stati Uniti dove ha riscosso notevoli consensi alla televisione e sulle scene, sarà ospite a Torino per incontrarsi sul palcoscenico dell'Alfieri con Renato Rascel, che in quel teatro continua la replica della sua rivista. La Giusti, che ritornerà fra breve in America, ha presentato tra l'altro la canzone della stessa Rascel «Arrivederci Roma» che è ormai popolarissima anche tra il pubblico americano

Gabin predilige gli eroi di Simenon

Jean Gabin e Edvige Feuillère in una delle prime scene di «In caso di disgrazia»

Dal personaggio del commissario Maigret a quello d'un avvocato

PARIGI, sabato sera.

Jean Gabin, che ha appena terminato di girare, sotto la guida di Jean Delannoy, il film «Maigret» ispirato alle avventure poliziesche del celebre commissario ideato da Georges Simenon, ha iniziato le riprese di un nuovo film, tratto da un romanzo dello stesso scrittore. Questa volta il popolare attore interpreta il personaggio di un avvocato e ha al suo fianco Edvige Feuillère e Brigitte Bardot. Il film s'intitola «In caso di disgrazia» ed è diretto dal regista Claude Autant Lara. A proposito dell'interpretazione di Maigret da parte di Jean Gabin, il regista Delannoy ha dichiarato: «Ho scelto Gabin perché mi sembrava il più adatto per un personaggio sano, riposante, tranquillo, sul quale si può fare affidamento. Infatti il mio Maigret non è un eroe, ma un semplice funzionario che ha metodo, fiuto e una moglie».

ULTIME NOTIZIE DA HOLLYWOOD

La fine del mondo sul ritmo del «calypso»

Barbara Stanwyck diventa nonna - I capricci per la paga di Natalie Wood - Quaranta milioni per il titolo di un libro

Hollywood, sabato sera.

Ci si appresta a Hollywood a produrre il film La fine del mondo, che si svolgerà nel 1962 e in cui si vedrà un cataclisma tanto terribile quanto spettacolare che distruggerà il nostro pianeta. Ma ciò che, malgrado tutto, inclina verso l'ottimismo è che hanno sceneggiato, per questo film, Harry Belafonte, il quale vi canterà sul ritmo del «calypso».

* *

Clark Gable e Burt Lancaster hanno indossato l'uniforme navale in Run silent, run deep, (che darà, senza dubbio, incitoiato Torpedo, perché questa denominazione è più corta). Essi continuano a compiere dei tuffi da bordo di un sottomarino nella baia di San Diego, per importanti riprese. Unico personaggio femminile nella loro vicenda è Maria La Rocha.

* *

Come il tempo passa! Barbara Stanwyck sarà una nonna in Silver platter.

* *

Invogliata da Kim Novak, Natalie Wood pensa di farsi «sospendere» dalla sua Casa produttrice. Esca ritiene di valore molto più dei 750 dollari la settimana che le vengono corrisposti e che — essa dice — guadagna col sudore della sua fronte.

* *

Robert Ryan sarà con Dorothy Dandridge in Infamia. Il titolo sembra profetico se si tien conto che la scena d'amore fra questi futuri «partners» saranno accuratamente schivate. Vi è stato, è vero, il film Un'isola nel sole, ma ciò non impedisce che l'amore fra un bianco e una negra sia un soggetto tabù.

Un caso tipico hollywoodiano: una casa cinematografica ha pagato mila dollari (circa 40 milioni di lire) il diritto di utilizzare due sole parole dal libro di Constance Tomkinson, «Le girls». Gli sceneggiatori non hanno infatti usufruito neppure di un episodio o di una frase della narrazione; si sono limitati al solo titolo del romanzo.

***

La cicala di Samsonov al Centro cinematografico

Il Centro universitario cinematografico inaugura oggi la sua stagione presentando al cinema Bernini, alle 15,30, il film sovietico a colori «La cicala» di Samsonov, che ottenne un Leone d'argento alla Mostra veneziana del 1955. La stagione proseguirà sabato prossimo con il primo ciclo di proiezioni, dedicato a Federico Fellini.

Oggi e domani — alla radio

Doppio misto, lunedì sceneggiato di Romano e Rossi (ore 21) e Proibito per Ursula, radiocommedia di Margherita Cattaneo (ore 22) sul programma nazionale - La lirica sul II programma: Aida di Verdi (ore 21) - Piccolo mondo antico alla tv (ore 21)

SABATO 16 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,6, Torino m.t. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 13,40: Segnale orario (13,45) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,50: Musiche da operette e riviste - 17: Romolo Radio: trasmissione per gli infermi - 17,45: «L'Impernatore», commedia in un atto di Bertolt Stephanie. Musica di Wolfango Amadeo Mozart. Interpreti: Elio Zelda, Carlo Delfini, Gianni Bortolotto, Maricchiara Luisa, Rena Gary Farfarini, Leda Colani, Adriana Innocenti, Italo Martini, Carlo De Ansoni, Adelaide Rossi, Graziella Scimè). Direttore Alfredo Simonetto. Orchestra di Milano - 18,45: Intermezzo musicale - 19: Mercoledì Sport: Sportivo La Partidone Ippodromo dell'Arte moderna - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,40: Prefetti e prodotti italiani - Via Renato Carosone e il suo complesso - 20,00: Giornale - Radiosport.

Ore 21: La voce che ritorna - Doppio misto: lunedì sceneggiato di Romano e Rossi. Regia di Adolfo Perani.

Ore 22: «Proibito per Ursula», radiocommedia di Margherita Cattaneo. Commenti musicali di Bruno Nicosi. Compagnia di prosa di Firenze, con Arnoldo Foà. Regia di Umberto Benedetto - 23: Tremotti: Dinah Shore - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,5, Torino m.t. II, Alessandria della Chiesa m. 196,1) — Ore 18: Rassegna di varia - Flash: intervista sospesa - 13,35: Giornale - 14,45: Breve antologia a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,45: La vedetta del giovedì: Franco e i 4, 5 - 15: Giornale - 15,15: Le nuove canzoni italiane: Orchestra diretta da Enzo Ceragioli - 15,45: Charlie Kunz al pianoforte - 16: Terza pagina: Il personaggio: Cosa scelte e annotate da Mario Grisoni - Quando la canzone è poesia - Ribalta d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni - Tacuino del jazz - 17: I settimanali: musiche e curiosità da tutto il mondo - 17,45: Canta Claudio Villa - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Pentagrammo: musica per tutti - 19,30: Album musicale - Sfogliando le pagine vecchi numeri e novità da tutto il mondo - 20: Radiocorsa - 20,30: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori - Club: settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lelio Bernini.

Ore 21: «Aida», opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Renata Mitanov, Fedora Barbieri, Jussi Bjoerling, Leonard Warren, Boris Christoff, Nino Ostinelli. Direttore Josef Perlea. Maestro del coro Giuseppe Conca. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma. (Edizione inaugurale). Quest'opera fu composta da Verdi su ordinazione del Kedivè d'Egitto per i festeggiamenti inaugurali del Canale di Suez e fu rappresentata al Cairo nel 1870 con grande successo. La vicenda è di ispirazione storica locale poiché è appunto — entro a noia — ambientata sull'antico Egitto dei Faraoni: Radames, capitano delle truppe egizie, s'innamora di Aida, schiava di Amneris e figlia del re etiopico Amonasro, già fatto prigioniero da Radames e ora fuggito per una colpa. Radames, condannato a essere sepolto vivo, trova, nella tomba dove l'hanno calato, la diletta Aida che lo ha raggiunto precedendo per morire con lui - Negli intervalli: Asterico - Ultime notizie - Segnatele.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 310,4, Torino m.f. III) — Ore 18: Comunicazione della Commissione Nazionale per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Nuovi orientamenti dell'economia sovietica: Francesco Vito: Principi e metodi dell'economia sovietica dalla Rivoluzione alla seconda guerra mondiale - 19,15: Alberi Rossoni: Sonata n. 2 op. 28 per violino e pianoforte - 19,30: Musici Pomeridiani: Concerto diretto da Giuseppe Gualtieri - 20: L'intendente economico - 20,15: W. A. Mozart: Sonata n. 1 in fa maggiore per flauto e pianoforte; Mendelssohn: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87 per due violini, due viole e violoncello - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: Anna Akmatova.

Ore 21,30: Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma. Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da John Barbirolli con la partecipazione del tenore Herbert Handt - Al termine: La Rassegna: Cinema, a cura di Alfio Bernardocchi: Chaplin e l'America: La prima emigrazione; Scolastica. (Replica).

ROMA II (m. 356) — Ore 13,35: Notiziario dell'Italia e programmi musicali e parlati.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Ia tv dei ragazzi: Almanacco polifonico internazionale dei ragazzi - Arrivano i vostri coetanei di diversi continenti - L'Urss, il ragazzo del circo - La meravigliosa lampada - Telefilm. Regia di Robert G. Walker. Interpreti: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Gylan Williams e Telefilm Rintin: Passaporto: lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 19: La tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Verdinei (soluzione pomeridiana) - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Piccolo mondo antico», di Antonio Fogazzaro, sceneggiatura e riduzione televisiva di Silverio Blasi e Carla Ragionieri. Lettura introduttiva di Giorgio Albertazzi. (Quarta puntata). Regia di Silverio Blasi - 22,15: Ippodromo: Alla Mostra agricola - Al termine: Il calcio romano.

Ore 23,10: La regina sei tu, con Franca Valeri e Rita Pisu. Orchestra diretta da Gianni Ferrio e Quartetto 2+2. Scena di Pier Luigi Pizzi. Regia di Antonello Falqui - Dalla Telegiornale (seconda edizione).

DOMENICA 17 NOVEMBRE

(Trasmissioni sincronizzate)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Le nuove canzoni italiane - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 14,50: Radiocorsa: accordo di tempo di una partita del campionato: calcio (serie A) - 16,30: Orchestre Brigada - 17: Fantasia musicale - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: «Ora di ballo» - 20: Carosel di film - 20,30: Giornale - Radiocorsa - 21,05: Mosaico - 21,45: Lettere dell'Inferno - Musiche di Bach - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Quartetto Hagen di Salisburgo - 23,15: Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: La domenica della donna - 11,45: Dalla ribalta sport - 13: Le canzonette... Ma non è una casa seria! - 13,30: Giornale - Ritrattalleviamo - 14,15: Orchestra Rizzo - 15: Finestra a Mezzolungo - 15,30: Il discobolo - 16: Tacuino di Italia - 17: Musica e sport - 18,35: Ballando con Carosone e Cugat - 19,15: Pick-up - 19,30: Allegrezza musicale - 20: Radiosera - 20,35: Stasera dalle schermo - 21: Il caffè dei vecchi amici - 22: La voci della fortuna - 22,45: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16-16,50: Settimana [illegible] - 19,05: Ribalcon - 19,30: Musiche di Chopin - 20,15: Concerto di certi sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Il Trovatore» eseguito e ripreso da Wobor.

TELEVISIONE — Ore 16,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,50: La posta di Padre Mariano - 12,45: Pomeriggio sportivo - «Cines fantasticos» - Pattinaggio sconosciuto - Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Capitano tutte a me - 22,45: Cinestelazione - 23,10: La domenica sportiva - Telegiornale (seconda edizione).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

LARGO Tevere 132, affitta alloggi signorili due camere cucina servizi.
NEGOZI nuova costruzione affittiamo dalla Rita minima ingressi presso Sebastopoli, vie Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 14708
NEGOZIO con retro affittiamo dalla Rita adatto pizzeria altri generi. Tel. 583-682.
NEGOZIO vetro affittasi 15.000. Rag. Bellu. Orioli 12, telef. 857-555 mattino.
CITTADELLA piccoli laboratorio magazzino quartieri 30, libero subito. Corriere, via Montebello 4. M0600
PRIVATO affitta alloggi 2 camere servizi, Borgovasia 30, rivolgersi Gervasoni.
PRIVATO affitta subito 3 camere servizi, riscaldamento fluidissimo, grossi giardini privati. Telefonare 74-561. M0417
PRIVATO affitta lussuoso alloggio grandi mobili, Francia, 3. Tel. 391-227.
PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere stanza cucinino servizi, grossi Piazza Cominale. Telef. ore pasti 635-022.
PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, corso Racconi, 4 camere, doppi servizi, 35.000. Telef. 683-084. F9477
STARIONE Dora affittasi alloggio 4 camere più servizi. Telefonare 821-010 dalle 13-14 feriali. M0000
UFFICIO centralissimo arredato, telefono, affittasi. Telefonare 31-558. F9883
UFFICIO rappresentanza piazza rinomato centralissimo terzo cedesi telefono eventualmente arredo una camera suo studio completo deposito. Scrivere cassetta 2215, 571, Torino. B9078
VIA Cibrario 23 affittasi alloggio signorile 4 camere e cucina. M0500
VIA Moretta affittasi alloggio 3 camere cucina servizi terzo particolare. Telefonare 389-030. L4286
VIA Ormea 10, affittasi negozio, retro e cantina, anche uso ufficio, deposito.
VIA Paolo Sarpi 92 affitta locali uso ufficio o deposito. Telefonare 63-318.
5500 centrale affitta acqua corrente, riscaldamento centrale. Telefonare 43-816.
VIA Stradella (Chiesa Apollo) camere uso casa servizi 15.000. Telefonare 290-965.
10.000 negozio retro adatto qualunque lavorazione. Via Bunina. Telefonare 290-965.
12.000 proprietario affitta camera cucina terzo, lungo Lucento. Telefonare 73-983.
18.000 mensili alloggi nuovi 3 camere doppio servizi riscaldamento nafta, via Principi 23. Telefonare 766-311.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ELMIRO affittasi alloggio signorile uso ai interessati. Affitto mille. Scrivere Corso, via Duca Genova 2, Alassio. L5661

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 100 p. p.

LAIGUEGLIA, Albergo Castello, unica privilegiata posizione soleggiata sul mare. Pensione 1100-1500 tutto compreso, riscaldamento. Telef. Torino 764-581 ore [illegible] Laigueglia 49-038. B5004
SANREMO Hotel Mediterraneo meraviglioso, sul giardini pensione fortuit 10.000. Matteoti 143, telef. 80-795. M0517

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

BIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria contabilità, inglese e contributi, calligrafia, lingua. Via Bo 2, telef. 47-677. 2191

10 LEZ. TEAD. PRESE. L. 70 p. p.

ACCURATE traduzioni tesi tagliate francesi letterari tecnici 529-369.
BALLO da sala. Distinta signora impartisce lezioni private. Telefonare 882-748.
BALLO moderno, distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 835-740. M0425
BERLITZ, S. Teresa 5, eleva lezioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 552-970. 153
CONTABILITA', recupero crediti anche in via contenziosa, offresi. Scrivere cassetta 6300, 821, Torino. B1036
DIPLOMATA maestra offre assistenza elementari, medie, zona centro. Referenze. Telefonare 564-17E. B1824
FRANCESE diplomata impartisce lezioni, conversazione, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 553-342. F9584
LATINO, italiano, francese, matematica impartisce lezioni scuola media domiciliare. Telefonare 682-884. F9625
MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni, ragioneria. Prezzi modici. Telefonare 47-525. F9668
VELOCE dattilografia cerca lavoro domiciliare. Telefonare 766-218. L4288

11 CAM. MOB. FERR. L. 70 p. p.

A distinti adatto centralissima stabile, telefono, uso cucina. Tel. 532-342.
A ottimi prezzi ammobilio centrale, splendida posizione semifisso. Tel. 41-070.
A prezzi modici camere ammobiliate centralissima lieta consueta. Tel. 534-904.
AFFITTASI appartamento semiarredato indipendentissima volendo piccoli terre, due amici. Telefonare 698-537. G0776
AFFITTASI bella camera piedi-terra centralissima, unico inquilino. Telefonare 51-747. F9578
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata stabile moderno uso cucina lungo bagno, via Vanchiglia 16, piano 3°, Mogavero. G0698
AFFITTASI mobilista una stanza arredata, parcheggi disponibili. Telef. 51-513.
AFFITTASI signorile matrimoniale appena due letti divisi, uso cucina. Telefonare 68-320. G0920
ANNABILLAYA due letti affittasi studenti impiegati, pensione familiare. Telefonare 21-558. L5230
BELLA ammobiliata due letti volendo possono affittasi amici impiegati zona piazza Vittorio, comodità. Tel. 274-525.
OFFRO bella mobilista una due persone, comodità. Telefonare 538-428. M0488
SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata vicinanze via Santa Teresa, preferisce affitta camere. Scrivere referenze. Telefonare 773-536. M0077
SOLA affitta ammobiliata uso piedi-terre, S. Paolo. Telefonare 274-018.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ATTIVA volenterosa bella presenza offresi centralissima. Scrivere, Maggini 10, Torino.
CAPO ufficio esperto tecnico organizzazione produttiva programmazione ed esecuzione ciclo completo processo produttivo offresi. Scrivere cassetta 4338, 821, Torino. L5406
CHIMICA laureata pratica laboratorio occuperebbesi pomeridianamente. Telefonare 681-193 ore 15-17.30. M0879
COMMESSA o cassiera volonterosa pratica e referenze offresi. Scrivere Barcellona, via Piazzezza 8, Torino. L4155
COMPTOMETRISTA dattilografa secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 4302, 821, Torino. L5284
DICIANNOVENNE alta bella presenza cerca occupazione ovunque commessa o cassiera. Telefonare 38-302. B1833
DICIASSETTENNE offresi come impiegata. Telefonare 592-306. G9870
DICIANNOVENNE pratica contabilità, leggo contributi lavori ufficio, offresi. Telefonare 21-291. L4347

(Continua a pag. 19)

Si presenta diretta da Goldberg l'orchestra da camera olandese

La Società di musica da camera annuncia per martedì sera al Conservatorio un concerto della stagione delle tre società collegate che sarà affidato all'Orchestra da camera olandese. Il complesso, che si compone di ventuno archi ai quali s'aggiungono strumenti a fiato e altri a seconda delle esigenze, è che è diretto dal violinista Szymon Goldberg, eseguirà il seguente programma: Haendel, Concerto grosso op. 6 n. 12 in re minore; Bach, Concerto per due violini in re minore; Schubert, Adagio e rondò per violino ed archi; Strawinsky, Concerto per archi in re; Mozart, Adagio e fuga in do min. K. 546; Mozart, Eine kleine Nachtmusik K. 525. Abbonamenti e biglietti per i non soci sono in vendita al Conservatorio la sera del concerto.

Un'orchestra senza direttore questa sera al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio, alle ore 21,30, ha luogo per gli «Amici della Musica» un concerto dell'orchestra di Praga. Il complesso boemo, composto di trentotto solisti, suona senza direttore ed eseguirà: Mozart, L'impresario (ouverture); Beethoven, Ottava sinfonia; Suk, Suite per archi; Prokofieff, Sinfonia classica.

Per la stessa società musicale, lunedì sera, al Conservatorio, avrà luogo l'annunciato concerto del violoncellista sovietico Mstislav Rostropovich, che con la collaborazione pianistica di Frieda Bauer eseguirà il seguente programma: Brahms, Sonata in fa maggiore; Bach, Suite in re maggiore n. 6 per violoncello solo; Schostakovich, Sonata op. 40; Debussy, Chiaro di luna e Minstrels.

Il cocchiere assassino

La parola alla giustizia

IX. — *Indagando sul furto di un paio di pantaloni, la polizia scopre la traccia di un terribile delitto, compiuto dal cocchiere Good nella scuderia del suo padrone. Il cocchiere, per poter sposare la giovane Lydia Susanne Butcher della quale si era pazzamente innamorato, aveva ucciso la sua amante Jane Jones, ne aveva mutilato il cadavere cercando di far scomparire i pezzi bruciandoli. Arrestato dopo intense ricerche, Good dà una sua versione del delitto. Egli afferma che Jane gli aveva manifestato il proposito di uccidersi gettandosi nel Tamigi. Good la dissuase, si allontanò per andare in cerca di qualcosa da mangiare e, al suo ritorno nella scuderia, trovò Jane cadavere: la donna si era tagliata le gole. Un venditore ambulante di fiammiferi la aveva consigliato di far sparire il cadavere. Dietro compenso, l'uomo lo aveva sguartato e, aiutato da Good, ne aveva bruciato tutte le membra. Il giorno dopo doveva portare a termine il suo macabro lavoro ma non si fece più vedere. E Good si dice vittima di disgraziate circostanze.*

Alcune settimane dopo, Daniel Good compare davanti al tribunale accusato dell'assassinio di Jane Jones. Una immensa folla è accorsa ad assistere al processo. Fra i magistrati vi è uno zio della regina Vittoria, il duca di Sussex. Presiede la seduta lord Denman, assistito dai giudici barone Anderson e dal giudice Coltman. Dopo avere chiamato ai giurati: «Signori, vostro primo dovere è di dimenticare tutto ciò che avete potuto leggere nei giornali o sentito dire sul processo che si sta per celebrare», l'*attorney* generale Daddinghton legge

l'atto d'accusa. Good si proclama subito innocente e ripete ai giudici il racconto fatto alla polizia. Ma egli si confonde nelle spiegazioni e afferma di avere acquistato da uno sconosciuto il lenzuolo macchiato di sangue che gli agenti avevano trovato nella sua abitazione di South Street. «Il sangue proveniva — aggiunge Good

— da una ferita che mi sono fatta con un martone al pollice, mentre lavoravo da marmista in un villaggio». L'imputato dà ancora abbondanti particolari sulle circostanze del dramma dal quale, secondo lui, Lydia Susanne Butcher era l'unica causa. E Good conclude: «Buona sera, signore e signori, buona sera a tutti. Avrei voluto dire molto di più, ma ho perduto il filo del mio discorso». La giuria emette un verdetto di colpevolezza. Good è dunque condannato alla pena capitale. L'ex-cocchiere non sembra affatto turbato dalla sentenza. Egli viene condotto in prigione. Durante il trasporto la folla reclama la sua esecuzione sommaria e Good supplica i poliziotti di proteggerlo. Il condannato viene chiuso, nella carceri di Newgate, nella medesima cella che aveva ospitato, prima di lui, un celebre criminale: Courvoisier. La vigilia dell'esecuzione egli assiste alla Messa, nella cappella della prigione, in un tribuna nella quale si trovano la moglie del direttore e altre dame dell'alta società. Durante il sermone,

Good si sente svenire e per rianimarlo bisogna gettargli acqua fredda sulla faccia. Il 28 maggio 1845, alle sette del mattino, viene servita a Good una abbondante colazione che egli consuma col suo abituale appetito. Il carceriere gli porta un boccale di vino e poi i suoi ami-

ci. Good si alza, si dirige verso di lui, lo ringrazia per tutto quello che ha fatto per lui, gli stringe le mani e le braccia. A testa bassa egli si avvia al patibolo. «La luce mi acceca» disse Daniel Good, ma, in realtà, egli voleva nascondere le lagrime.

FINE

Da Martedì: I rivoltosi del "Bounty"

ULTIME NOTIZIE

L'odierno convegno di Grottaferrata

FANFANI parla agli esponenti della d. c.

Invito a tenersi pronti a ogni evenienza, anche quella di un'anticipata convocazione dei comizi elettorali per le due Camere - La riforma del Senato all'ordine del giorno della riunione

ROMA, sabato sera.

Il convegno dei segretari provinciali democristiani, che si è aperto stamane a Grottaferrata, conclude, in un certo senso, la preparazione a largo raggio che l'on. Fanfani ha svolto in quasi tutte le regioni, in vista delle prossime elezioni politiche. Motivo ufficiale della riunione è l'illustrazione delle recenti modifiche statutarie ai segretari provinciali, che poi sono quelle che devono praticamente applicarle alla base del partito; ma non vi è dubbio che Fanfani vuole invitare gli esponenti della D.C. a tenersi pronti ad ogni evenienza, «anche quella di una anticipata convocazione dei comizi elettorali per le due Camere».

La riunione si è iniziata con una relazione del segretario organizzativo on. Magrì sulle recenti modifiche allo statuto del partito, modifiche le quali, come si sa, investono anche il grosso problema della formazione delle liste. Successivamente è stato illustrato il programma organizzativo che dovrà essere svolto in periferia nel corso della stagione invernale.

Fanfani si è riservato di concludere la discussione, a seconda dell'andamento con cui essa si è svolta. Il discorso del segretario politico della d.c. è atteso con vivo interesse, in quanto si sa che Piazza del Gesù si è messa su una posizione di intransigenza, soprattutto per quanto riguarda la riforma del Senato: ove, infatti, non si trovasse un accordo, è molto probabile che dal conflitto che ne nascerebbe Fanfani e Zoli potrebbero avere buon gioco nel sollecitare addirittura un anticipato scioglimento delle Camere, in modo da fare le elezioni anche in marzo, se non addirittura in febbraio.

La riunione odierna di Grottaferrata ha appunto questo scopo preciso, e cioè far equilibrare un campanello d'allarme nella organizzazione periferica. Il discorso di Fanfani è molto semplice. La riforma del Senato — dice in sostanza — così come è stata impostata da tutti gli altri partiti — (un senatore ogni 140 mila abitanti e un minimo di sei senatori per ogni regione) favorisce soltanto i comunisti. I partiti minori, nella peggiore delle ipotesi — vuoi che il «quorum» sia portato a 150 mila abitanti, vuoi che per ogni regione si raggiungano almeno nove senatori, come appunto chiede la d.c. — non hanno nulla da perdere.

Da precisi calcoli fatti sulla base dei risultati elettorali del 1953, nei due anni la destra (monarchici e missini) otterrebbero lo stesso 38 senatori e i liberali 4. Solo i socialdemocratici perderebbero due senatori. Al contrario, i socialcomunisti, ove si attuassero le modifiche da essi sostenute, guadagnerebbero nove senatori.

Si parlò Fanfani concluderà: «A una riforma come la vogliono i socialcomunisti, noi ci opporremo decisamente, anzi quel che costi».

Il prezzo è un po' alto: nessuna riforma per il Senato in questo caso il vantaggio andrebbe esclusivamente a favore della DC) e magari elezioni anticipate anche all'inverno. Perciò, dalle colonne del giornale democristiano, l'on. Fanfani ha nuovamente rivolto un «appello alla saggezza» dei partiti minori, perché in odio alla DC non facciano, come è possibile, il gioco dei comunisti.

p. a. p.

Il diabattino Claudio Bragutto di 13 anni, abitante a Biella, vincitore del premio letterario Gastaldi di Milano per una novella con il volume di racconti «Le notti del Cigarone». Autodidatta, il Gastaldi pubblicò il suo primo libro nel 1956. Da allora ha scritto mezza dozzina di romanzi, una sessantina di novelle e quattro drammi

Traffico e consumo degli stupefacenti

Due tesi in contrasto - Secondo una interpretazione meno restrittiva, la legge dell'ottobre '54 non intendeva colpire i tossicomani, ma soltanto i trafficanti - Sulla questione si pronuncieranno il 6 dicembre le Sezioni Unite della Cassazione - Un'orda di difensori per protrarre il dibattimento fino a tale data

Roma, sabato sera.

Questa volta l'inquisizione di battimentale è finita sul serio. Oggi il programma prevede una sola testimone, di nessun rilievo, poi qualche lettura, la richiesta di qualche documento, infine, lunedì avrà inizio la discussione di questo processo per il traffico ed il consumo degli stupefacenti.

Una discussione che è facile prevedere ampia e destinata a prolungarsi per numerose udienze. E del resto i difensori intendono attuare un loro piano preciso: andare avanti nel dibattimento, con qualsiasi pretesto, pur di arrivare al giorno in cui le Sezioni Unite Penali della Cassazione (esattamente il 6 dicembre) prenderanno in esame la interpretazione che deve essere data in modo definitivo alla legge sugli stupefacenti in generale e in particolare all'art. 6 di questa legge (quello, cioè, che interessa da vicino i consumatori di droga).

Il motivo che induce gli avvocati a cercare di attuare questo piano è molto semplice: nel caso in cui la Corte Suprema, anzi le Sezioni Unite Penali della Corte Suprema, come dire il massimo organo giudiziario, dovesse stabilire una interpretazione della legge meno restrittiva di quanto non sia quella data da taluni Tribunali (che, cioè, la lesse dall'ottobre 1954 non riguarda i consumatori, ma soltanto i trafficanti), Augusto Turicula, Emanuele De Seta, Pepito Pignatelli, Edmondo De Marcus potrebbero tagliarsi d'impaccio immediatamente.

E' questo un problema giuridico di notevole interesse. Innanzitutto è necessario ricordare che cosa dice l'articolo che è al centro della discussione: «Chiunque, senza autorizzazione, acquisti, venda, ceda, importi, esporti, procacci ad altri, impieghi o comunque detenga sostanze stupefacenti è punito con la reclusione da tre a otto anni».

A chi si riferiva il legislatore formulando questo articolo? Soltanto a coloro che hanno come obbiettivo il fine di lucro o anche coloro che sono dei vizios?

Vi è una tesi più severa — ed è quella sostenuta dal Pubblico Ministero, dott. Bracci, il quale l'ha già spiegata molto chiaramente, nella sua requisitoria scritta — secondo la quale non vi è dubbio che la somministrazione «comunque detenga» fa battaglia è tutta su questa espressione) considera soltanto il rapporto fra la persona e la droga, senza tenere in considerazione il fine. Orbene, contro questa tesi ve n'è un'altra, più liberale, diciamo così, che riferisce la espressione alla condizione posta all'inizio dell'articolo: «Chiunque, senza autorizzazione...», e giunge alla conclusione che il Legislatore ha inteso punire soltanto i trafficanti, escludendo, invece, i viziosi.

Vi è da dire subito che le due tesi hanno avuto sinora validi difensori. Senonché, or non è molto, ad una sentenza della Cassazione, che propugnava l'interpretazione più severa, se ne è contrapposta una assolutamente liberale. E la speranza degli avvocati, che sia questa ad essere presa da modello dai magistrati delle Sezioni Unite che dovranno concludere la discussione stabilendo quale debba essere la esatta interpretazione da dare all'art. 6 della legge sugli stupefacenti, sembra tutt'altro che infondata.

Guido Guidi

Il dramma di Tortona

Umberto Bonafè è stato condannato ieri dalla Corte d'Assise di Alessandria a cinque anni di carcere, ma dal processo non si è potuto accertare se egli ha spinto la sventurata giovane sposa a togliersi la vita. Come è noto, Guglielmina Imelli, il 12 luglio scorso, dopo una sanguinosa lite col marito a Tortona, fuggì nella notte di casa e, raggiunti i binari della ferrovia, si gettò sotto un treno. Il Bonafè ha interposto stamane appello contro la sentenza

LA SCIAGURA AEREA A WIGHT

I 15 superstiti fuggivano impazziti con gli abiti in fiamme

I soccorritori sono riusciti a strapparli alla morte lanciando su di essi getti di schiuma - Gravi le condizioni di tredici passeggeri - Le vittime sono quarantatré

Dal nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Profonda impressione ha destato nell'opinione pubblica britannica la notizia della gravissima sciagura aerea verificatasi ieri notte nei pressi di Yarmouth, nell'isola di Wight, nella quale sono decedute 43 delle 58 persone che si trovavano a bordo di un idrovolante di linea del tipo «Solent», precipitato per un guasto all'apparato motore. I tredici superstiti si trovano ricoverati all'ospedale in gravi condizioni e soltanto due sono usciti dalle spaventose disastro praticamente illesi, con lievi contusioni.

Il Solent, una versione del Sunderland è un quadrimotore di lusso del peso di 34 tonnellate che svolge servizio di linea fra Southampton e Madera. L'apparecchio era decollato dall'aeroporto di Southampton alle 20,45 di ieri, puntando in direzione dell'isola di Wight.

Dopo pochi minuti di volo il pilota dell'apparecchio comunicava alla torre di controllo dell'aeroporto di partenza che uno dei motori di destra si era bloccato. «Bloccato motore numero 3. Tentiamo rientro. Approntate servizio di emergenza».

Il messaggio metteva in allarme il personale dell'aeroporto che provvedeva immediatamente a far sgomberare due piste marginali. Trascorrevano altri minuti, nel corso dei quali i marconisti dell'aeroporto chiamavano ripetutamente il pilota dell'idrovolante per fornirgli le istruzioni per l'atterraggio. Ma «Solent» non rispondeva più alle chiamate. Esso infatti era caduto a schiantarsi al suolo nel mezzo di una fascia boscosa presso Yarmouth, dando origine ad un violento incendio. Reso poco manovrabile per il guasto, il pesante apparecchio era infatti caduto in vite dopo aver cozzato contro il fianco di una collina che si erge sulla costa meridionale dell'isola di Wight.

Le squadre di soccorso si portavano subito sul luogo del disastro e riuscivano con grande sforzo a trarre in salvo le quindici persone che, sbalzate fuori dalla carlinga, e con gli abiti in fiamme, cercavano di sfuggire come impazzite alle fiamme che divampavano intorno. Per gli altri 43 infelici non vi era ormai più nulla da fare: il fuoco sprigionatosi dai serbatoi esplosi nel violentissimo urto contro il terreno li aveva chiusi in una morsa mortale, carbonizzandoli.

Il tenente James Dart, del vigili del fuoco di Yarmouth, ha dichiarato che il Solent, dopo aver urtato contro il fianco della collina, ha perduto un'ala e si è quindi abbattuto su un gruppo di alberi che hanno attutito lo schianto. «Se non fosse stato così — egli ha detto — nessuno degli occupanti si sarebbe salvato. La carlinga infatti si è spezzata in due, permettendo ai passeggeri che stavano in coda di uscire da quella loro il fuoco quando le fiamme stavano già per avvolgerli».

Un contadino del luogo, Harry Tyrell, è stato uno dei primi ad accorrere sul luogo del disastro, prodigandosi nell'assistenza ai feriti più gravi. «Il calore era tale — ha detto il Tyrell — che mi mozzava il respiro. Tuttavia continuai nella mia opera, cercando di trasportare il più lontano possibile dalla carcassa dell'idrovolante coloro i quali non riuscivano a reggersi. Accorciato su se stesso vidi un uomo cantarcarsi a pochi passi dall'ala in fiamme. Avvicinarmi a lui era impossibile. Sembrava una torcia vivente e la sua grida di dolore mi spezzavano il cuore. Poco dopo giungevano i soccorsi e i getti di schiuma concentrati su alcuni infelici con gli abiti in fiamme riuscivano appena in tempo a strapparli alla morte».

Un sergente dei vigili del fuoco ha dichiarato di aver estratto dalla carlinga dell'apparecchio un uomo con il collo, annerito dal fumo e con il petto ridotto ad un'unica orrenda piaga.

Tre ore dopo il disastro i pompieri cercavano ancora di aprirsi una varco fra i rottami incandescenti per ricuperare i corpi di altri passeggeri sfigurati.

Stamane è stato ascoltato anche il racconto del capo romanziere J. B. Priestley, proprietario dell'appezzamento di terreno sul quale è precipitato il quadrimotore. «Mi trovavo sul luogo del disastro — egli ha detto — insieme a mia moglie e ad alcuni amici. Ad un tratto udimmo un rumore assordante e vedemmo sfrecciare sopra alla nostra macchina un grosso apparecchio. Pochi attimi dopo udimmo uno schianto pauroso e la campagna intorno a noi si illuminò di un chiarore intensissimo. Era il Solent che, abbassandosi al suolo, era esploso sollevando verso il cielo un'alta colonna di fuoco. Accorremmo verso il punto di caduta dell'apparecchio.

La visione che si presentò ai nostro sguardo era terrificante. Il Solent giaceva schiantato sul terreno dove giacevano infelici si stavano trascinando carponi per sfuggire al fuoco che ardeva tutto all'intorno. Particolarmente tragica la scena di uno dei passeggeri che, ancora legato al seggiolino, aveva il corpo reclinato verso una donna che stringeva a sua volta fra le braccia il cadavere di un bimbo di poco più di un anno.

Si è appreso più tardi che poco prima del disastro il Solent aveva sfiorato una compagnia di soldati che stavano eseguendo un'esercitazione notturna, rischiando di provocare una vera carneficina. Un portavoce della compagnia «Eagle Airways», proprietaria dell'apparecchio distrutto, ha comunicato stamane che fra i membri dell'equipaggio erano anche due «hostess», entrambe decedute.

Martin O'Connel

L'aereo è precipitato in una foresta dell'isola di Wight

Settantadue casi di tifo in un villaggio presso Messina

MESSINA, sabato sera.

Un'epidemia di tifo si è sviluppata nel villaggio di Pezzolo, a 29 km. da Messina. A quanto risulta, ben 72 sono i casi segnalati alle competenti autorità. L'assessore all'igiene prof. Fortunato Lombardo si è recato a Pezzolo insieme con l'ufficiale sanitario prof. Spadaro per un sopraluogo. Il prof. Lombardo ha visitato le case degli ammalati, i quali sono stati trasferiti con autoambulanze negli ospedali di isolamento di Messina, dove sono assistiti da medici specializzati.

A Pezzolo, gli abitanti si dissetano con l'acqua trasportata da autobotti perché le tre fontanelle pubbliche, dalle quali gli abitanti attingevano l'acqua che pare fosse inquinata, sono state chiuse. Una squadra di operai del comune lercora di calce viva i muri esterni delle abitazioni, mentre quelli interni vengono lavati con potenti insetticidi. Le misure adottate dall'ufficio d'igiene hanno permesso per ora di circoscrivere l'epidemia.

Minatore italiano morto nel Belgio

CHARLEROI, sabato sera.

Tre minatori uno dei quali italiano, sono rimasti uccisi ieri in una miniera di carbone per lo sganciamento di tre vagoncini dai quali sono stati investiti, a mille metri di profondità. L'italiano Antonio Giudice di 38 anni da Agira (Enna) era padre di cinque figli.

ULTIMA ORA

Scontri a Trieste tra polizia e dimostranti

Una decina di persone contuse fra cui alcuni agenti

Trieste, sabato sera.

Stamattina alle 9 gli operai dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e dell'Arsenale triestino, che oggi sono in sciopero, si sono riuniti in corteo con l'intenzione di recarsi in Piazza dell'Unità per fare una manifestazione di protesta per il prolungarsi delle trattative tra Sindacati e dirigenti.

Proprio allo sbocco di Piazza Goldoni, il corteo è stato affrontato da reparti della «Celere» invitati a sciogliersi. I dimostranti si sono rifiutati e la Celere allora ha caricato una prima volta. Ne sono seguite delle zuffe e gli agenti hanno chiesto il rinforzo di carabinieri e più tardi degli agenti della polizia civile.

Sono stati lanciati numerosi candelotti lacrimogeni. Tuttavia i dimostranti non hanno voluto sciogliersi e si sono soffermati sulla piazza e nelle vie adiacenti.

Caricati una seconda volta verso le 11,30 con lancio di altri candelotti lacrimogeni, i dimostranti si scagliavano contro gli agenti impugnando tavolini e sedie del caffè che sono intorno alla piazza. Sono stati operati numerosi fermi. Circa una decina di persone, tra cui alcuni agenti di polizia, sono rimaste più o meno gravemente ferite.

Altre cariche sono state effettuate dalla camionetta della Celere in piazza dell'Unità, in corso Italia, via Carducci. C'è molto fermento in città fra la classe lavoratrice. Non è improbabile che lunedì prossimo venga proclamato lo sciopero generale.

Brigantesca rapina ieri sera a Jesolo

Carosso di un distributore di benzina legato a un albero

Mestre, sabato sera.

Un gravissimo episodio di banditismo si è verificato ieri sera verso le 19 presso un distributore di benzina di Jesolo. A fari spenti giungeva al distributorio una automobile, forse un'Alfa 1900, il cui conducente adulto ai servizi rifornimenti, tale Ubaldo Fiorindo, di 13 anni, residente a Tessarella di Sotto, se ne stava nell'interno del chiosco leggendo un giornale a fumetti.

Dall'auto scendevano due uomini armati di rivoltella i quali sorprendevano il giovinetto e lo trascinavano a viva forza fuori del distributorio, conducendolo in un campo vicino.

I malviventi legavano poi il Fiorindo con delle robuste funi ad un albero, abbandonandolo nella notte; quindi, ritornati presso il distributorio, asportavano 40 mila lire in contanti e una quantità non ancora accertata di olio e benzina. Il Fiorindo è stato trovato all'alba di stamane ancora legato all'albero.

Morto in uno scontro un funzionario di Saluzzo

Saluzzo, sabato sera.

A seguito di un incidente automobilistico avvenuto ieri è deceduto stanotte all'ospedale civile della nostra città il segretario zonale del «Coltivatori diretti» di Saluzzo, Francesco Gabutti, di 33 anni, residente in via Saliceto. Il Gabutti, mentre si recava a Cuneo con la sua automobile, nei pressi di Verzuolo, colto forse da improvviso malore, perdeva il controllo della macchina e con una brusca manovra si portava al centro della strada.

Proprio in quell'istante sopraggiungeva in senso inverso un autocarro della ditta Tommaso Piccato, di Torino, guidato dal proprietario. Il camion urtava la macchina del Gabutti che dopo essere stata trascinata per alcuni metri andava a finire nel fossato laterale. Il Gabutti, gravemente ferito al capo, veniva trasportato all'ospedale di Saluzzo.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Attività pressochè nulla nelle contrattazioni di stamane a Borsa chiusa. Tuttavia si manifestava qualche incertezza di intonazione, che si rifletteva sui prezzi informativi. Lievemente meno sostenuti rispetto a quelli registrati negli scambi pomeridiani di ieri.

Ecco le quotazioni raccolte stamane:

Bastogi 1680-1682; Catini 2405-2410; Fiat 1245-1250; Edison 2780-2783.

Nel settore delle valute, migliore il franco francese che recuperava una frazione rispetto a ieri; invariate le altre voci.

Prezzi informativi: sterlina oro 6250-6460; marengo svizzero 4875-5075; sterlina unitaria 1650-1680; dollaro blu 625-635; franco svizzero 146-146,50; franco francese 121-123; oro fino 707-711.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Durante le prove di una ripresa televisiva

L'amico degli animali assalito da una iena

Per sottrarsi all'attacco della belva, Angelo Lombardi ha riportato una distorsione a un ginocchio ed alla caviglia

Roma, sabato sera.

Una iena ha assalito ieri pomeriggio, durante la prova per una ripresa televisiva, Angelo Lombardi. Il popolare presentatore della rubrica dell'«Amico degli animali», per sottrarsi all'assalto, ha messo un piede in fallo ed è caduto malamente riportando una seria distorsione al ginocchio e alla caviglia destri.

Tecnici e personale della tv, subito accorsi, impedivano all'animale di infierire sul Lombardi, che, nonostante fosse dolorante, ha voluto continuare a lavorare dinanzi alle telecamere piantate per l'occasione a Castelgiubileo. «L'amico degli animali» ha trascorso una notturna piuttosto agitata e la moglie l'ha assistito, somministrando calmanti e medicine.

Questo mattino però, nonostante il parere contrario del medico curante, Angelo Lombardi, aiutato dai figli Angelo jr., uno studente in veterinaria, e Adriana la popolare «segretaria», ha voluto alzarsi e raggiungere l'ufficio.

Angelo Lombardi con la moglie e un leoncino

Accusa la moglie d'un reato mai compiuto

Vercelli, sabato sera.

Un dibattimento singolare ha avuto luogo presso il nostro tribunale (pres. Tacconi). Il sessantottenne Giuseppe Zerbola, domiciliato a Tronzano Vercellese, poichè non gli rendeva libera una stanza affittatagli dalla moglie Maddalena Bergatelli di anni 68, da tempo nutriva un sordo rancore nei confronti di tale Giovanni Laurella, che occupava la camera.

Un giorno dell'agosto 1955 lo Zerbola, perduto il lume della ragione, aveva aggredito il Laurella procurandogli lesioni non gravi. Spaventato dalle conseguenze che sarebbero derivate per via legale dal suo gesto, lo Zerbola invitava la moglie ad assumersi lei la responsabilità dell'aggressione all'inquilino.

I carabinieri di San Germano, svolgendo le indagini del caso, avevano scoperto facilmente come si erano svolti i fatti. Lo Zerbola venne allora denunziato per calunnia, la moglie per falso. Il nostro tribunale ha ora condannato lo Zerbola ad un anno e 4 mesi di reclusione, mentre la prosciolto (e qui sta la singolarità del dibattito e della sua sentenza) dal reato di lesioni per intervenuta remissione di querela.

Sedici scienziati lavorano all'audace progetto

Un razzo USA per colpire missili intercontinentali in volo

Gli esperimenti verrebbero compiuti nella base di Eniwetok (Pacifico) - L'ordigno può provocare un'esplosione nucleare al di sopra dell'atmosfera terrestre I russi dicono: "Fra qualche anno costruiremo un razzo più veloce della luce,,

New York, sabato sera.

Mentre a Mosca uno scienziato famoso, il prof. Georgi Babot, annuncia che nei prossimi anni i russi saranno in grado di lanciare un «ramo fotonico», in grado di viaggiare alla velocità della luce, da Albuquerque, nel Nuovo Messico, si apprende che gli specialisti dell'Aviazione americana sarebbero «sulla buona strada» per studiare gli effetti di un'esplosione nucleare fuori dell'atmosfera terrestre.

Il quotidiano «Albuquerque Journal» pubblica un comunicato dell'Ufficio Stampa della base aerea di Kirtland nel quale è detto che un esperimento del genere potrebbe essere compiuto prossimamente e che i risultati di una tale esplosione, oltre all'immenso valore scientifico che potrebbero avere, costituirebbero la chiave di volta del sistema difensivo americano contro i missili balistici intercontinentali.

Il giornale non fornisce molti particolari al riguardo, ma rivela che sedici scienziati lavorano attorno al progetto, sotto la direzione del tenente colonnello McPherson Morgan. Per quanto è dato di sapere, l'iniziativa dell'Aviazione americana è sorta dal presupposto che i concetti di difesa debbono essere allargati, di mano in mano che la guerra sorea si trasferirà oltre la stratosfera e fino ai margini estremi dell'atmosfera. Si può supporre che gli esperimenti preannunciati debbano svolgersi a cura della Commissione per l'Energia Atomica, utilizzando le attrezzature della base di Eniwetok, nel Pacifico. Il colonnello Morgan è stato interpellato per sapere se la impresa sarà tentata nella primavera prossima, ma egli ha risposto che esperimenti del genere costituiscono «top secreta».

Un celatore del giornale di Albuquerque afferma l'ipotesi che il progetto miri a trovare il modo di distruggere un missile balistico intercontinentale nemico, prima che esso raggiunga il suo obbiettivo.

A Washington, la Commissione per l'Energia Atomica non ha voluto commentare l'informazione. Alle più vive insistenze dei giornalisti uno degli scienziati che lavorano al progetto ha dichiarato: «In una esplosione nucleare si verificano parecchi fenomeni interessanti, alcuni dei quali sono condizionati dalla presenza dell'aria. Gli studiosi che collaborano con me s'interessano della possibilità di sfruttare gli effetti di un'esplosione atomica che avvenga senza la presenza dell'aria».

E' stato ancora chiesto: «Questi effetti potrebbero essere sfruttati per distruggere un missile balistico intercontinentale in volo?». La risposta è stata: «Non posso dir nulla al riguardo. Ma penso che noi abbiamo modo di distruggere razzi nucleari e non nucleari lanciati nello spazio».

A distanza di un paio di settimane il Comando della Aviazione americana ha reso noto gli attesi particolari del lancio del suo missile intercontinentale, lo «Snark». «L'ordigno — dice il comunicato — ha trasportato con una precisione senza precedenti un'ogiva termonucleare contro un obiettivo situato a ottomila chilometri di distanza dal punto di lancio. Con l'esperimento, effettuato il 31 ottobre scorso è stata dimostrata la capacità del missile di far raggiungere a un'ogiva nucleare qualsiasi obiettivo esistente nel mondo. E' la prima volta, a quanto risulta, che tale capacità è stata provata in modo pratico».

Indagini a Campobasso su un terrificante delitto

Due vecchie vedove (suocera e nuora) trucidate nella notte a colpi di forcone

Le urla di raccapriccio delle vicine di casa che hanno fatto la macabra scoperta - Sul posto la polizia scientifica, mentre i carabinieri battono incessantemente la campagna alla ricerca dell'assassino - Delitto per rapina? - Il tragico spettacolo nella stanza da letto

CAMPOBASSO, sabato sera.

Un duplice terrificante delitto, perpetrato a scopo di rapina, è stato consumato ieri da ignoti nella zona di Fontanavecchia, a circa due chilometri dalla città.

Due donne anziane, suocera e nuora, sono state trovate assassinate orrendamente a colpi di coltello e di forcone. Le vecchie, entrambe vedove, Tommasina Bellomo di 90 anni, e la nuora, Carolina De Chirico di 67, vivevano sole in una casetta colonica piuttosto isolata. Esse erano amate e stimate da tutti nella borgata ed era ormai consuetudine, da molti anni, vedere l'ancora arzilla Tommasina, soprannominata «Zi Casilla», al braccio della nuora uscire verso il mezzogiorno a prendere una boccata d'aria e a far quattro passi intorno alla loro casa. Questa consuetudine appunto, non essendosi ripetuta ieri, ha messo in pensiero alcune persone del vicinato che si son chieste come mai le due vecchiette non fossero uscite a godersi il tepido sole della bella giornata. Ma poco dopo la tragedia è apparsa in tutta la sua orrenda brutalità in uno spettacolo terrificante.

Due donne, Maria Carnevali e Filomena D'Aquila, che giorni or sono avevano ricevuto in prestito diecimila lire, non si sa con precisione se dalla Bellomo o dalla De Chirico, si sono recate a restituire il danaro. Hanno bussato ripetutamente e sono rimaste sorprese di non ricevere risposta. Allarmate hanno allora forzato l'uscio. Penetrate nella cucina, non tardavano a scorgere ai piedi del camino la De Chirico in camicia da notte col cranio fracassato. Prese dal panico cercavano l'amitana «zi' Casilla» e, penetrate nella stanza da letto, la trovavano presso il letto completamente lorda del sangue sgorgato copiosamente da una vasta ferita di coltello al collo. I cadaveri delle due donne presentavano i segni di altri colpi inferti probabilmente con un forcone.

La stanza da letto era completamente a soqquadro: mobili rovistati, soppellettili a terra, sedie rovesciate.

Agli urli di raccapriccio della D'Aquila e della Carnevali precipitatisi fuori a dare l'allarme, accorrevano i vicini e veniva chiamata la polizia. Successivamente si recava sul posto il sostituto procuratore della Repubblica per un sopraluogo, mentre la polizia scientifica eseguiva i rilievi del caso. E' tuttora in corso una vasta battuta da parte di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Il massimo riserbo circonda l'opera delle autorità.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 21)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

(Continua da pag. 8)

DICIASSETTENNE primo impiego, dattilo-stenografia, uffici. Telefonare 283-825.

DICIASSETTENNE, pressante, lingua francese, offresi anche solo mattino. Telefonare 282.951. P9734

DICIASSETTENNE, premurosa, studentessa V Ragioneria, libero pomeriggio, sera. Offresi aiuto ufficio o magazzino. Scrivere gazzetta 3183, SPI, Torino. M0349

DICIOTTENNE diplomata commerciale, discreta tecnica, offresi primo impiego ovunque. Telefonare 350-343. M0938

DIRETTORE amministrativo commerciale laureato commercio, profonda competenza, conoscenza nuove tecniche organizzazione aziendale, ragioneria contabilità, bilanci, cost. ecc. export, lingue estere, esaminerebbe seria proposta da importante ditta. Scrivere gazzetta 4322, SPI, Torino. P9610

DIRETTORE o ispettore vendite, capacità organizzativa e commerciale, dimostrabile, marketing, sviluppo vendite, ottimi rapporti umani, lingue estere, esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere gazzetta 3323, SPI, Torino. C0193

ESPERTO elettrotecnico, pratico calcoli motori, capacissimo in avvolgimenti motori, motori elettrici universitari, cerca posto dirigente reparto. Scrivere gazzetta 3315, SPI, Torino. P9618

FEMALE italian long residence abroad shorthand typist offers experience seeks post correspondent, translator interpreter full or part time. Scrivere gazzetta 6281, SPI, Torino. 91761

GEOMETRA giovane, esente militare, referenziato, pratica cantiere, progetti, computi metrici, preventivi, patente 2ª grado, cerca sistemazione. Telefonare 283-836.

GEOMETRA 22anno scrivificio dinamico volenteroso, patente, automezzo, pratica commercio ufficio. Scrivere gazzetta 3171, SPI, Torino. 91784

IMPIEGATA lingua pratica anche contratti pratiche sindacali patente corsi aggiornamento pratica tutti lavori ufficio desidererebbe migliorare offresi. Scrivere gazzetta 3182, SPI, Torino. 91947

INGEGNERE Politecnico Torino, dirigente tecnico commerciale, libero, esperienza 7 anni direzione commerciale Italia ed Estero, offresi primaria azienda scopo miglioramento economico. Ample referenze attività ed conoscenza lingue estere. Scriv. gazzetta 4906, SPI, Torino.

MATERIE plastiche espertissima magazzino, spedizioni, vendita, conoscenza almeni lavorazione, serietà massima, presenza, serietà offresi. Scrivere gazzetta 4304, SPI, Torino. L5304

OPERAIA 18enne libretto pratica ufficio offresi seria ditta mensilità compensate. Telefonare 291-444. 85068

MERITO industriale meccanico, 31enne, grande impiego, alte pretese, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 388-981.

PUBBLICITA' studio offresi giovane diplomato. Telefonare 886-170. P9679

PUBBLICITARIO esperto promotion vendite, pubblicità diretta, tutti media possibili, provenienza società buona mondiali ed agenzie internazionali offresi anche sedi agenzia. Scrivere gazzetta 4139 SPI, Torino. L5238

QUARANTUNENNE conoscente corrispondenza estera ottimo francese inglese offresi anche occupazione impiegatizia molti periodi. Scrivere gazzetta 4323, SPI, Torino. L5350

QUINDICENNE dattilografia primo impiego. Telefonare 283-163. P9676

RAGIONIERA 36enne, molti periodi, offresi. Telefonare 269-825. 80468

RAGIONIERA 31anne praticissima contabilità in genere e meccanica Remington cambiali meccaniche accurata dimostrabile importante banca per matrimonio impiegherebbesi, ottime referenze. Scrivere gazzetta 4348, SPI, Torino. L4379

RAGIONIERE documentata esperienza amministrativa contabilità, imposte, ricupero crediti, pratiche sindacali, bancarie, offresi anche saltuariamente. Scrivere gazzetta 4215, SPI, Torino.

RAGIONIERE diciannovenne perito commerciale, patente 2ª offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 697-630.

RAGIONIERE esente militare offresi, molti periodi. Telef. 393-781. 19626

RAGIONIERE pratico contabilità generale, istituzioni, corrispondenza, eccellentissimi anche saltuariamente presso media azienda commerciale industriale. Telefonare 89-092. L5194

RAGIONIERE 33enne offresi anche solo mezza giornata. Telef. 372-690 ore 19-20.

REDIGENTE stenodattilografia, computisteria, offresi. Telefonare 790-365.

REDIGENTE, primo impiego, stenodattilografia computometrica, lievem commerciale, offresi. Scrivere gazzetta 3174, SPI, Torino. 90618

SIGNORA 30enne, presenza, perfetto francese, dattilografia, occupazioni anche saltuarie. Telefonare 388-2-4. M4988

STENODATTILO compitazione corrispondenza francese inglese 19enne, libera subito. Telefonare 387-197.

STENODATTILOGRAFA 2º impiego offresi anche mezza giornata, provvisoriamente, saltuariamente. Cantoni, Piazza 6. 90277

STENOTIPIA universitario corso qualsiasi impiego lavoro. Telefonare 387-463 dalle 15-18. 94758

TRENTACINQUENNE dattilografia pratica offresi anche mezza giornata offresi. Telefonare 783-844. 81747

UFFICIALE trentenne benemerito congedo cerca sistemazione stabile. Scrivere gazzetta 4078, SPI, Torino.

VELOCE stenodattilografa lunga pratica vari lavori offresi anche mezza giornata. Scrivere gazzetta 3203, SPI, Torino.

VENTENNE, compatibile cerca lavoro ufficio ovunque, qualsiasi mansione, anche prova. Scrivere Claudia Alessandri, Orta 34, Torino. 84804

VENTENNE compatibile commerciale offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 280-772. 81825

VENTENNE diplomato meccanico primo impiego offresi. Telefonare 731-847 dalle 20. 81820

VENTENNE perito commerciale stenodattilografia complementaria pratica lavori ufficio abile istruzione offresi. Scrivere gazzetta 3339, SPI, Torino. 90267

VENTIDUENNE diplomata ragioniera, Istituto, dattilo computometer cerca qualsiasi impiego. Scrivere gazzetta 4362, SPI, Torino. L4311

VENTISEIENNE diplomando ragioniere, patente 2º grado libero subito. Telefonare 283-825. 90463

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A parrucchiera esperta Ente pietosissimo offre impiego decoroso pomeriggio festivi, carattere lieve. Possibilità alloggio. Mandare curriculum, stato famiglia previsioni, scrivi, gazzetta 8274, SPI, Torino.

ABILE standardista giovane, esperta corrispondenza agenti vendita prodotti alimentari, assume stabilmente sede Ditta. Il convenienza. Dettagliare, Scrivere gazzetta 1016, SPI, Torino. 81840

APPREZZATI contabili aziendali diversificata mediante corsi ministeriali graduati. ENALC, via Principe Amedeo 17.

AZIENDA industriale cerca per ufficio commerciale laureato o diplomato interessato ambiente industriale lontano con adeguata preparazione tecnica, tasso elettrico. Età non superiore anni trenta. Indirizzare curriculum, referenze, pretese. Scrivere gazzetta 4340, SPI, Torino.

AZIENDA industriale Venaria cerca perito stenodattilografa pratica ufficio. Telefonare 48-363. P9777

CAPO contabilità industriale la categoria con esperienza affettiva cerca importante industria piemontese. Indicando curriculum specifico e referenze scrivere gazzetta 1036, SPI, Torino. 18419

CERCASI persona con mezzo proprio privata due quintali per consegna città almeno settimanale prossimo pranzo. Via Santa Teresa 17, cortile, ore 17-19.

CERCASI abile rappresentato referenziato. Scrivere gazzetta 418, SPI, Livorno.

CERCASI per media industria esperto contabilità generale bilanci, stenoscrivere dettagliando pasti compensi, preteso 8000, gazzetta SPI. P9864

DIRETTORE tecnico, organizzatore, energico, conoscenza particolare applicazioni vinilene su tessuti, cerca industria date posti. Referenze dettagliate. Scrivere gazzetta 4070, SPI, Torino. L5433

DISEGNATORE esperto cerasi per industria elettromeccanica. Scrivere massima 3180, SPI, Torino M0878

ESPERTA sino dattilografia conoscenza francese cercasi da società industriale Telefonare 836 121, 836 164. 00011

ESPERTI corrispondenti lingua inglese ditta metallurgica cercasi corsi ministeriali graduati. ENALC, Principe Amedeo 17. L4211

IMPORTANTE industria metallurgica Piemonte cerca giovane ingegnere elettrotecnico possibilmente piemontese iniziare carriera tecnico commerciale. Scrivere cas. vita 8309, SPI, Torino.

IMPIEGATA 36-40enne cercasi pratica lavori ufficio paghe contributi. Scrivere gazzetta 4283, SPI, Torino. L4319

INGEGNERA minerario specializzato competenza industria produzione prodotti abrasivi cerca proficua relazioni personale collaborazione libero mestiere 40enne assicurazione industria. Referenze particolari; curriculum dettagliato, scrivere gazzetta 8315, SPI, Torino. P9618

FEMALE italian long residence abroad shorthand typist offers experience seeks post correspondent, translator interpreter full or part time. Scrivere gazzetta 6281, SPI, Torino. 91761

GEOMETRA giovane, esente militare, referenziato, pratica cantiere, progetti, computi metrici, preventivi, patente 2ª grado, cerca sistemazione. Telefonare 283-836.

GEOMETRA 22anno scrivificio dinamico volenteroso, patente, automezzo, pratica commercio ufficio. Scrivere gazzetta 3171, SPI, Torino. 90799

IMPIEGATA lingua pratica paghe contributi pratiche sindacali patente corsi aggiornamento pratica tutti lavori ufficio desidererebbe migliorare offresi. Scrivere gazzetta 3182, SPI, Torino. 90947

INGEGNERE Politecnico Torino, dirigente tecnico commerciale, libero, esperienza 7 anni direzione commerciale Italia ed Estero, offresi primaria azienda scopo miglioramento economico. Ample referenze attività ed conoscenza lingue estere. Scriv. gazzetta 4906, SPI, Torino.

MATERIE plastiche espertissima magazzino, spedizioni, vendita, conoscenza almeni lavorazione, serietà massima, presenza, serietà offresi. Scrivere gazzetta 4304, SPI, Torino. L5304

OPERAIA 18enne libretto pratica ufficio offresi seria ditta mensilità compensate. Telefonare 291-444. 85068

MERITO industriale meccanico, 31enne, primo impiego, alte pretese, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 388-981.

PUBBLICITA' studio offresi giovane diplomato. Telefonare 886-170. P9679

PUBBLICITARIO esperto promotion vendite, pubblicità diretta, tutti media possibili, provenienza società buona mondiali ed agenzie internazionali offresi anche sedi agenzia. Scrivere gazzetta 4139 SPI, Torino. L5238

QUARANTUNENNE conoscente corrispondenza estera ottimo francese inglese offresi anche occupazione impiegatizia molti periodi. Scrivere gazzetta 4323, SPI, Torino. L5350

QUINDICENNE dattilografia primo impiego. Telefonare 283-163. P9676

RAGIONIERA 36enne, molti periodi, offresi. Telefonare 269-825. 80468

RAGIONIERA 31anne praticissima contabilità in genere e meccanica Remington cambiali meccaniche accurata dimostrabile importante banca per matrimonio impiegherebbesi, ottime referenze. Scrivere gazzetta 4348, SPI, Torino. L4379

RAGIONIERE documentata esperienza amministrativa contabilità, imposte, ricupero crediti, pratiche sindacali, bancarie, offresi anche saltuariamente. Scrivere gazzetta 4215, SPI, Torino.

RAGIONIERE diciannovenne perito commerciale, patente 2º offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 697-630.

RAGIONIERE esente militare offresi, molti periodi. Telef. 393-781. 19626

RAGIONIERE pratico contabilità generale, istituzioni, corrispondenza, eccellentissimi anche saltuariamente presso media azienda commerciale industriale. Telefonare 89-092. L5194

RAGIONIERE 33enne offresi anche solo mezza giornata. Telef. 372-690 ore 19-20.

REDIGENTE stenodattilografia, computisteria, offresi. Telefonare 790-365.

REDIGENTE, primo impiego, stenodattilografia computometrica, lievem commerciale, offresi. Scrivere gazzetta 3174, SPI, Torino. 90618

SIGNORA 30enne, presenza, perfetto francese, dattilografia, occupazioni anche saltuarie. Telefonare 388-2-4. M4988

STENODATTILO compitazione corrispondenza francese inglese 19enne, libera subito. Telefonare 387-197.

STENODATTILOGRAFA 2º impiego offresi anche mezza giornata, provvisoriamente, saltuariamente. Cantoni, Piazza 6. 90277

STENOTIPIA universitario corso qualsiasi impiego lavoro. Telefonare 387-463 dalle 15-18. 94758

TRENTACINQUENNE dattilografia pratica offresi anche mezza giornata offresi. Telefonare 783-844. 81747

UFFICIALE trentenne benemerito congedo cerca sistemazione stabile. Scrivere gazzetta 4078, SPI, Torino.

VELOCE stenodattilografa lunga pratica vari lavori offresi anche mezza giornata. Scrivere gazzetta 3203, SPI, Torino.

VENTENNE, compatibile cerca lavoro ufficio ovunque, qualsiasi mansione, anche prova. Scrivere Claudia Alessandri, Orta 34, Torino. 84804

VENTENNE compatibile commerciale offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 280-772. 81825

VENTENNE diplomato meccanico primo impiego offresi. Telefonare 731-847 dalle 20. 81820

VENTENNE perito commerciale stenodattilografia complementaria pratica lavori ufficio abile istruzione offresi. Scrivere gazzetta 3339, SPI, Torino. 90267

VENTISEIENNE diplomando ragioniere, patente 2º grado libero subito. Telefonare 283-825. 90463

AUTISTA patente militare primo impiego, fattorino ovunque, cell. preferito. Telefonare 284-306. P9815

AUTISTA ex-carabiniere 2º patente offresi qualunque lavoro, referenze controllabili. Telefonare 385-774. P9806

PENSIONATO robusto offresi qualsiasi lavoro anche saltuariamente guardiano. Telefonare 385-774. 84956

PROBISTA ragazza, elettrico 22enne, referenze, offresi. Telefonare 388-225.

QUARANTASETTENNE 2º patente offresi autista, magazziniere, fattorino, portiere, qualunque lavoro decoroso. Referenze. Mili pedone. Telefonare 80-702. 80680

QUATTROCICENNE apprendista meccanici offresi. Telefonare 399-826. 90447

RADIOTECNICO 21enne, esente militare, offresi. Telefonare 389-625. 80681

SALDATORE elettrico pratico lavori officina offresi subito. Tel. 812-918.

SALDATORE qualificato offresi. Telefonare 280-826. 91643

SARTA offresi giornata pronto famiglia. Telefonare gazzetta 4192, SPI, Torino.

SCALPELLINO restauratore offresi lavoro pietra marmi ripulitura rivestimenti ecc. Telefonare 60-759. 90163

SIGNORA offresi pomeriggio aiuto sarta. Telefonare 778-452.

SIGNORA 25anne bella presenza offresi per bar. Telefon. dalle 7 alle 8 al 43-954.

SIGNORA 30anne pratica commercio e lavori ufficio offresi cassiera commessa ognuno altro lavoro purchè decoroso. Telefonare 32-560 dalle 12 alle 14.

SIGNORINA referenziata cerca lavoro notturno biblioteca, albergo, simulati. Telefonare 12-255. L4127

SIGNORINA 30anne offresi per qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere gazzetta 3167, SPI, Torino. M0744

SIGNORINA 40anne offresi sua piccola famiglia e interni. Telefonare 834-836.

TERZO scoppio lunga pratica offresi servizio pubblico, fattorino. Telef. 277-124.

TORNITORE offresi ore serali lavoro zona Vanchiglia, Lanzo, Ciriè Balda. Telefonare 47-867.

TORNITORE in attrezzi macchine offresi. Scrivere gazzetta 3190, SPI, Torino.

TRATTAMENTI termici lunga esperienza brunitura ferro, cementazione in cassetta bagno sale, acciai rapidi, pratichiamo ricementazione carbide ferro. Disponiamo fresatrici. Scrivere gazzetta 9342, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE III avviamento offresi quale fattorino. Telefonare 388-826.

VEDOVA mezzatenna accetterebbesi 6-7 ore lavoro decoroso pulizia uffici. Telefonare 710-478.

VENTIQUATTRENNE, patente secondo grado, parrucchiera, offresi anche privata, domicilio. Telefonare 333-331. 84689

VENTISETTENNE paraplegia patente II, di ufficio anche privato, Saluzzese. Telefonare 60-271. 81025

VENTUNENNE Meridionale patentino capo lavoro. Telefonare 26-970. 90195

VENTUNENNE offresi istitutrice giornata. Scrivere gazzetta 4272, SPI, Torino.

ZERICALATORE modelli, grafico consegne, patente secondo grado lunga guida offresi a modellisti. Telefonare cambio 20-712.

ZERNICIATORE 32enne, ottima referenze. Telefonare 788-826. 80685

ZIGOMORO quarantacinquenne patente secondo grado lunga guida offresi per ditta commissioni, fabbisogni. Scrivere gazzetta 8282 SPI, Torino, Tel. 882-333.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A azienda industriale, referenziata, operante prodotti offresi 22.000. Tel. 774-473.

ABILE cameriera, buona, referenze, sappia cucina sistemazione presso signora Avenue, Triangolo 12. 7819

ADDETTA vendita articoli dettaglio e ingrosso articoli abbigliamento Via Roma 104, domenica mattina ore 10-12.30. 1471

AGENTI qualifica macchine a pedana ottima pratica e zone referenze. Scrivere gazzetta 4304, SPI, Torino. L4294

AGENTI specializzati colorificio per linea categoria offresi. Telefonare 791-102.

AGENTI 32anni piemontese, preferibile, scrivere, offresi lavoro qualunque. Scrivere gazzetta 3175, SPI, Torino. 90624

APPRENDISTA signora, parrucchiera, offresi. Telefonare 388-225.

ARTIGIANI cercasi per lavori in legno, ferro, vetro, cemento, ecc. Scrivere gazzetta 3180, SPI, Torino. 91781

ASSICURATORE 3º patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 280-826.

AUTISTA 2º grado, ottime referenze, offresi. Telefonare 72-446. M0157

AUTISTA 2º-3º, celibe 24anno, fisicamente e linea, libero anche subito. Dal Zovo Alberto, via F.lli Garrone 39/83. P9612

AUTISTA 25anno, lunga pratica, 2º grado, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 700-444. P9602

AUTISTA 26anno 2º grado offresi subito anche domenica. Telefonare 60-329.

AUTISTA 26anno pienissimo serio patente 2º e 3º pratico consegna offresi data industria. Scrivere gazzetta 6286, SPI, Torino

BAMBINAIA con referenze offresi. Telefonare 307-280. L5185

BULDOZERISTA patina offresi, lunga esperienza, anche fuori Torino. Da Stefano, corso Vitt. 64, Torino. 94310

BARBIERE, soldatesco, 26anno, grande impiego offresi. Scrivere gazzetta 6283, SPI, Torino. 81779

CASIERA, compresa bella presenza, dimostrazione, scuola commerciale, offresi. Scrivere gazzetta 4194, SPI, Torino.

CINQUANTENNE occuperebbesi custode sorveglianza massima referenze. Scrivere gazzetta 3184, SPI, Torino. 90253

CINQUANTENNE sarta occuperebbesi domicilio presso famiglia, massima referenze. Scrivere gazzetta 3184, SPI, Torino.

COMMESSA patentata, pratica abbigliamento offresi anche prova. Telefonare 280-826.

COMMESSA 22anno pratica abbigliamento offresi; referenze controllabili. Telefonare 286-467. P9670

CUOCO soli cameriera, cameriera domestico; libori buffet, deposti trasferisti ovunque, referenze. Scrivere Bruni, Piave d'Asti. 81771

DOPPIA pianoforte, violino cameriere o cuoca, occuperebbesi presso famiglia, ottime referenze. Scrivere sig. Salmon Raul, Aviano in Torcino, Oliverra, Salmo.

CUOCO referenziato offresi piccola buona casa anche riviera. Scrivere gazzetta 6306 SPI, Torino. 84974

DICIASSETTENNE, lentissima, pronta famiglia occuperebbesi fissa, lavori leggeri. Scrivere gazzetta 3191, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE, libera conoscenza, offresi aiuto magazziniere, aiuto commesso a qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare mattino 286-367. M0438

DICIASSETTENNE piemontese offresi apprendista meccanico. Scriv. gazzetta 6289, SPI, Torino. 81814

DICIASSETTENNE piemontese offresi apprendista officina meccanica, elettromeccanica. Scrivere gazzetta 6289, SPI, Torino

DICIOTTENNE piemontese, libera conoscenza, premessa, ait. L.20, pratico Torino e mezzanotte, compatibilmente come fattorino Scuola oppure come macchera. Telefonare 763-627. L4163

DOMESTICO infermiere 40anno pratico anche, altro, capace servizi domestici, orchestra, offresi subito; referenze. Scrivere gazzetta 8331, SPI, Torino. 81839

DONNA buon fare offresi. Scrivere Bordino, via Matteotti (Pino).

ELETTRAUTO provetto offresi. Scrivere Spada, via Vanchiglia 19.

ELETTRICISTA impianti civili industriali offresi. Telefonare 387-813 orario pasti.

FATTORINO 50anno, ottima referenze, offresi. Telefonare 280-825. M0443

FERRAMENTA antichissimi, attivi rappresentanti cerca importante fabbrica pezzi in materia plastica già propagandata. Alta provvigione. Telefonare 835-790.

ENOLOGO, conoscitore vini liquori offresi rappresentanza zona Ditta nazionale. Scrivere gazzetta 4242, SPI, Torino.

FARMACISTI laureati propagandisti rappresentanti capaci, ben referenziati, zona Piemonte. Scrivere gazzetta 180 A. SPI, Milano.

FARMACEUTICI nota Casa ottimo ufficio concessione esclusiva propaganda e vendita Piemonte ad intraprendente organizzazione commerciale. Scrivere casella 161 R. SPI, Milano. 15635

IMPORTANTE fabbrica prodotti alimentari cerca introduttio rappresentante città e provincia Torino, meglio se disposto a emigrare e con automezzo. Gazzetta 163 M, SPI, Milano. 14706

INTRODOTTO Radio Televisione, elettrodomestici, Torino città provincia, Valle Aosta, massimissime rappresentazioni serie ditta. Scrivere gazzetta 8304 SPI, Torino.

LUBRIFICANTI assortimenti per agricoltura bene introdotti provincia Torino e limitrofi cercasi agente esperto ramo, motivato. Dettagliare gazzetta 28-L, SPI, Genova. 16422

OLEIFICIO cerca rappresentanti vendita olii vitro, Mg. G., imballi, Omaglia.

PROPAGANDISTA con provata esperienza, capacità, introduzione, cercasi da importante casa. Case farmaceutica, zona Torino Cuneo Aosta. Scrivere dettagliata, mente, referenziando, gazzetta 3139, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI settimanali cercasi per ingranaggi manuali. Esigesi referenze persone e controllabili. Scrivere mobile 8284, SPI, Torino. 90833

TERZO scoppio lunga pratica offresi servizio pubblico, fattorino. Telef. 277-124.

TORNITORE offresi ore serali lavoro zona Vanchiglia, Lanzo, Ciriè Balda. Telefonare 47-867.

TORNITORE in attrezzi macchine offresi. Scrivere gazzetta 3190, SPI, Torino.

TRATTAMENTI termici lunga esperienza brunitura ferro, cementazione in cassetta bagno sale, acciai rapidi, pratichiamo ricementazione carbide ferro. Disponiamo fresatrici. Scrivere gazzetta 9342, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE III avviamento offresi quale fattorino. Telefonare 388-826.

VEDOVA mezzatenna accetterebbesi 6-7 ore lavoro decoroso pulizia uffici. Telefonare 710-478.

VENTIQUATTRENNE, patente secondo grado, parrucchiera, offresi anche privata, domicilio. Telefonare 333-331. 84689

VENTISETTENNE paraplegia patente II, di ufficio anche privato, Saluzzese. Telefonare 60-271. 81025

VENTUNENNE Meridionale patentino capo lavoro. Telefonare 26-970. 90195

VENTUNENNE offresi istitutrice giornata. Scrivere gazzetta 4272, SPI, Torino.

ZERICALATORE modelli, grafico consegne, patente secondo grado lunga guida offresi a modellisti. Telefonare cambio 20-712.

ZERNICIATORE 32enne, ottima referenze. Telefonare 788-826. 80685

ZIGOMORO quarantacinquenne patente secondo grado lunga guida offresi per ditta commissioni, fabbisogni. Scrivere gazzetta 8282 SPI, Torino, Tel. 882-333.

16 PIAZZISTI, SAFFR. L. 100 p.p.

A sola provvigione cercasi rappresentante zone edilizia. Telefonare 83-856.

CERCASI volonterosi 23-30 anni per articoli carriera viaggiatori, preferibile con automezzo. Tel. 858-862, Torino.

ACCIAIERIA cerca laureati diplomati vendita prodotti siderurgici per Torino, Piemonte. Referenziati. Scriv. gazzetta 8312, SPI, Torino. L4022

AGENTE di vendita articoli dropboxio e alimentari volonterosi referenziati, Esigesi referenze particolari ipoccupabili. Scrivere gazzetta 8285, SPI, Torino. 81787

ANTICA fabbrica piemontese vermouth liquori cerca produttori concessione primaria ristorata, Torino provincia. Preferisce referenze. Scrivere gazzetta 8194, SPI, Torino. 90485

AZIENDA produttrice creme oli idrorepellenti ed esclusiva distribuzione zone motor oil originale Pennsylvania, cerca, ripetitrenista provincia Alessandria, Asti, Aosta, Vercelli, Novara, corredi rappresentanti muniti automezzo, referenziate introdotti autorimesse, autofficine, negozi trasporti industrie. Scrivere Rochi Nicolino, Cocova, 3. Desiderio.

CALZIFICIO lombardo importante, produzione nylon donna cerca rappresentante per le seguenti provincie: Alessandria, Cuneo, Asti Richiedesi referenze in loco, ottima introduzione dettaglio. Scrivere referenziando a casella 156 M, SPI, Milano. 15630

CERCO rappresentanza confezioni abbigliamento esterno Torino eventualmente Piemonte, eventuale deposito. Scrivere gazzetta 3167 SPI, Torino. P9418

DISPONENDO zona ai referenze, introduco clientela rappresentanti Sicilia, zona Calabria Puglia, parla ditta ricevuti nocumeri auto-moto. Scrivo, gazzetta D 970, SPI, Catania.

DISPONENDO ottimo ufficio noleggiano ed autonoverzi, referenziato eseguendo con capitale, esaminerebbe seria proposta di rappresentanza, distribuzione prodotti o qualsiasi incarico analogo. Scrivere gazzetta 3184, SPI, Torino.

FARMACEUTICI propagandisti capaci, ben referenziati, zona Piemonte. Scrivere gazzetta 180 A. SPI, Milano.

FARMACEUTICI nota Casa ottimo ufficio concessione esclusiva propaganda e vendita Piemonte ad intraprendente organizzazione commerciale. Scrivere casella 161 R. SPI, Milano. 15635

IMPORTANTE fabbrica prodotti alimentari cerca introduttio rappresentante città e provincia Torino, meglio se disposto a emigrare e con automezzo. Gazzetta 163 M, SPI, Milano. 14706

INTRODOTTO Radio Televisione, elettrodomestici, Torino città provincia, Valle Aosta, massimissime rappresentazioni serie ditta. Scrivere gazzetta 8304 SPI, Torino.

LUBRIFICANTI assortimenti per agricoltura bene introdotti provincia Torino e limitrofi cercasi agente esperto ramo, motivato. Dettagliare gazzetta 28-L, SPI, Genova. 16422

OLEIFICIO cerca rappresentanti vendita olii vitro, Mg. G., imballi, Omaglia.

PROPAGANDISTA con provata esperienza, capacità, introduzione, cercasi da importante casa. Case farmaceutica, zona Torino Cuneo Aosta. Scrivere dettagliata, mente, referenziando, gazzetta 3139, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI settimanali cercasi per ingranaggi manuali. Esigesi referenze persone e controllabili. Scrivere mobile 8284, SPI, Torino. 90833

SOCIETA' produz. Vendita apparecchi elettrofrizionali offre zona sistemazione in Torino e distretto provinciale specialità esclusiva. Richiedesi referenze. Scrivere gazzetta 3180, SPI, Torino. 90839

S.P.A. Fratelli Borletti, Gilola Torino, macchine cucire, cerca venditori ispiratore carriera viaggiatori, capo negozio. Presentarsi ore 15-16 tutti giorni, via Torcia 327. 16079

STAMPAGGIO a caldo, elettroimbutitura, cerchiamo rappresentanza per Veneto Emilia Toscana, Dimostrabile unita efficientissima interpellasse presso le industrie delle zone suddette. Interessato solo proposte da ditte tecnicamente aggiornate, interessate allo sviluppo dei loro programmi produttivi. Scrivere gazzetta 3252, SPI, Torino. M0589

17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATO cinquantenne, alto distinto sposerebbe signorina 20-35anno bella distinta affettuosa. Scrivere gazzetta 8181, SPI, Torino. P9757

ANTIQUINO tenentasia relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova 40-55anno anche provinciale condizioni adeguate, Scriv. gazzetta 4117, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE pianoforte vedovo senza prole sano distinto bella presenza benestante condizioni economiche e sociali, desidererebbe affetto e buona compagnia rispettivamente adeguatamente. Scrivere gazzetta 4181, SPI, Torino.

CINQUANTASEIENNE bella presenza pensionata, relativamente adeguatamente. Scrivere gazzetta 8280, SPI, Torino.

CINQUANTATREENNE benestante sposerebbe alta con capitale od azienda cosa collaborare. Scrivere gazzetta 8 A, SPI, Torino. 15389

DIPLOMATA 33anno alta presenza, allegro, sposerebbe anche vedovo, celibe, solo, cosito, posizione. Scrivere gazzetta 4170, SPI, Torino. L4022

DIPLOMATO 30anno, 1,67, giovanile, bruno simpatico, posizione, sposerebbe affabile, giovane, agiata. Dettagliare. Scrivere gazzetta 3148, SPI, Torino.

DISTINTO pensionato stabile reddito, rappresenterebbe scopo matrimonio con sola indipendente 35enne piacente bruna mediterranea. Scrivere gazzetta 8153, SPI, Torino.

DISTINTO 28anno benestante proprietario immobili alto bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina colta raffinatezze gradisce ultima famiglia dei morali massimo 30anne, riservatissima. Scrivere gazzetta 8144, SPI, Torino.

FAMIGLIA agiata morigeratissima sposerebbe figlia unica 40enne, bellissima presenza, requisiti maggiori, doti, patrimonio elevato, accetterà a distinto laureato con attuazione finanziaria ottima. Referenze meccapelli, massimo 1.70, massimo 35enne, con vedovo. Società seguite. Confidenziali accolti. Scrivere gazzetta 6195. SPI, Torino. P9779

IMPIEGATO 37anno bella presenza proprietario casa, sposerebbe signorina piemontese grado civile provinciale, bella presenza, benestante. Scrivere gazzetta 8314, SPI, Torino.

LAUREATO 26enne, 1,68, posizione, sposerebbe signorina colta ed condizioni adeguate moralità assoluta segretissimo. Scrivere gazzetta 3148, SPI, Torino. M0369

OPERAIO 42anno, sana propria e lavoro, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere gazzetta 8182, SPI, Torino.

QUARANTATREENNE distinto aspetto sposerebbe signorina o vedova, alta statura. Serie, gazzetta 8171, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE artigiano commerciante negozio, solo, indipendente, massima serietà, sposerebbe seria, affettuosa, presenza, scrivere gazzetta 8184, SPI, Torino.

RELAZIONERE scopo matrimonio affettuosa compagnia con 50-58enne simpatico, distinto, ben. Scrivere gazzetta 8217, SPI, Torino. G0001

SETTENTRIONALE 32enne, sano, morale, media statura, ottima posizione, privo economiche, desidererebbe affetto, sposerebbe signorina coltissima, aronia, sana, possibilmente impiegata, scopo matrimoniale. Scrivere gazzetta 8302, SPI, Torino.

SIGNORINA sola indipendente, bella presenza, casa arredata, sposerebbe militare settentrionale 40-50enne, benestante. Scrivere gazzetta 3166, SPI, Torino. M0339

SIGNORINA 28anno piemontese di ottima famiglia con benissimo conoscerebbe scopo matrimonio anche affettuoso possibilità collaborare. Scrivere gazzetta 8171, SPI, Torino. 84836

SIGNORINA 35anno alta bruna ben affettuosa, di ottima famiglia, sposerebbe distinto positivo solido anche vedovo purchè veramente agiato, Scrivere gazzetta 8171, SPI, Torino. M0816

SIGNORINA 40enne amante famiglia, lieta presenza, piacevole